

LE DICHIARAZIONI DI FASSINO («BERISHA DEVE ANDARSENE») PROVOCANO IL CAOS

Prodi ostaggio del Polo

Il centrodestra si irrigidisce, deciso a non far nulla per evitare la crisi - Al Senato passa la mozione dell'Ulivo
Oggi alla Camera il governo si gioca tutto

UNA SITUAZIONE CONFUSA
Dilettanti allo sbaraglio



Commento di
Neri Paolini
«Aspettiamo domani. Domani le cose potrebbero cambiare, ovviamente in meglio, perché peggio di così non si può». La sintesi della situazione fatta a metà pomeriggio da Mauro Zani, del comitato politico del Pds, dipinge perfettamente una situazione che, tra bracci di ferro e dilettantismo politico, ha portato il governo Prodi in un vicolo cieco. Perché se ieri sera al Senato la maggioranza senza dovere far conto su Rifondazione, oggi alla Camera non sarà così. O il partito di Bertinotti voterà anch'esso con l'Ulivo oppure dovrà essere trovata un'alternativa che permetta comunque all'Italia di fare partire una missione.

(segue a pagina 2)

ROMA — Prodi ha ottenuto il primo tormentato sì del Senato alla missione di pace in Albania. Ma oggi ci sarà la prova del fuoco alla Camera dove il governo è «a rischio» senza il sostegno di Rifondazione Comunista. Ed in gioco sono le eventuali dimissioni di Prodi. Perciò si spera in un ripensamento di Bertinotti o in un difficile accordo con il Polo che è favorevole alla missione ma ormai deciso a votare una sua mozione. La trattativa proseguirà fino all'ultimo. Ma se alla Camera non si dovesse registrare una maggioranza sufficientemente ampia su una questione di importanza decisiva per il paese, Prodi potrebbe anche decidere di dimettersi per ripresentarsi poi alle Camere per una nuova fiducia. Se invece il governo dovesse superare questi due giorni di fuoco, sarebbe inevitabile comunque un serio chiarimento nella



maggioranza. Per prendere cioè una decisione definitiva sui rapporti con Rifondazione Comunista. Lo strappo tra Polo e

Frenetiche trattative per trovare una mediazione

partito dedicata alla missione in Albania, si è lasciato scappare, a microfoni aperti, un «Berisha se ne deve andare». Una clamorosa gaffe cui Prodi cerca subito di rimediare escludendo «interferenze da parte dell'Italia» e scrivendo a Berisha per rassicurarlo. Troppo tardi. Il Polo, proprio mentre la mediazione di Silvio Berlusconi e Pierferdinando Casini stava prendendo il sopravvento sull'atteggiamento più radicale di An e Cdu, si infuria. E la possibile intesa sulle mozioni per la spedizione

umanitaria in Albania va all'aria. L'opposizione, così, si attesta compatta dietro la decisione di votare la propria mozione sulla missione in Albania. Silvio Berlusconi chiede infatti un «atto di umiltà» al governo, invitando la maggioranza ad accettare il documento del centro destra, sottolineando che si tratta di una risoluzione «neutra» che dà solo il via alla partenza dei soldati. Al Senato, ieri sera, è stata approvata l'estensione dell'Ulivo alla mozione del Polo. Ma, come ha ricordato il capogruppo di Forza Italia a Palazzo Madama Enrico La Loggia, «i conti si faranno alla Camera», perché a Montecitorio il governo, senza Rifondazione comunista, non ha i numeri sufficienti. E se non ci saranno ripensamenti su questa linea dura, il Polo dirà sì alla missione, ma non alla mozione del governo.

A pagina 2-3

NOTA ALL'AMBASCIATA ITALIANA, MA L'ESECUTIVO RISCHIA DI CROLLARE

Tirana protesta, ed è «bufera»

Battaglia politica tra democratici e socialisti - Si accelerano i tempi della spedizione

TIRANA — Esulta l'opposizione, protesta la Presidenza della Repubblica. E la crisi politica minaccia di travolgere il fragile governo di unità nazionale albanese. Le dichiarazioni del sottosegretario agli Esteri Ettore Fazio, sono scoppiate come una bomba a Tirana. Il presidente Berisha ha chiesto e ottenuto dal ministero degli Esteri

una nota ufficiale di protesta, consegnata all'ambasciata d'Italia a Tirana. L'Albania «protesta con energia contro l'intervento inaccettabile negli affari interni» è scritto nella nota, che ricorda che «l'Albania è uno stato sovrano» e che «le istituzioni albanesi sono legittime e la loro legittimità è stata decisa attraverso la

libera volontà del popolo albanese». Ma è proprio su questo che scoppia la battaglia politica: l'opposizione socialista, che fa ora parte del governo di unità nazionale, non ha mai considerato legittime le elezioni che hanno confermato al potere Berisha. Anzi il leader socialista Fatos Nano dice: «Le parole di Fazio saranno accolte

con grande sollievo in Albania, la gente è tutta contro Berisha».

Intanto ieri per mare è già partito per l'Albania un gruppo di militari francesi. Quasi tutto è pronto. E lo Stato maggiore della Difesa italiana ha inviato i piani militari ai Paesi che parteciperanno alla missione, convocando i rappresentanti militari per domani mattina a Roma. Bisognerà definire gli ultimi dettagli dell'«Operazione Alba»: l'Italia contribuirà con 3500 uomini e il comando delle operazioni affidato al generale Forlani. Gli altri Paesi (Austria, Danimarca, Francia, Grecia, Romania, Spagna e Turchia) disporranno in tutto 2500 uomini.

A pagina 2-3

LA «MIR» IN DIFFICOLTA'

Missione riuscita respiro di sollievo per gli astronauti



MOSCA — Missione compiuta: gli astronauti sulla Mir possono tirare un sospiro di sollievo. Il cargo spaziale Progress-34 con i pezzi di ricambio necessari per riparare l'impianto di produzione dell'ossigeno si è agganciato alla stazione spaziale senza problemi. L'attracco è avvenuto alle 19.30 ora italiana. Grazie al materiale ricevuto ieri, l'americano Jerry Linenger e i russi Vasily Tsibliev e Alexander Lazutkin potranno riparare i due generatori di ossigeno messi fuori uso lo scorso 23 febbraio da un incendio. Agli inizi di marzo era stato inviato un altro cargo con i pezzi di ricambio necessari ma l'aggancio fallì. Per questo c'era molta preoccupazione per la riuscita della missione mentre sulla Mir la situazione cominciava a farsi drammatica. Con la Progress-34 sono arrivati i pezzi di ricambio per riparare i generatori, tre estintori nuovi per sostituire quelli utilizzati per spegnere l'incendio, quattro quintali di viveri, apparecchiature scientifiche, lenzuola e articoli vari di igiene, oltre a combustibile, acqua e bombole di ossigeno. E sempre ieri, alle 20.33 ora italiana è rientrato, in anticipo sul previsto a causa di problemi ad uno dei tre generatori elettrici, lo shuttle «Columbia».

A pagina 8

DOPO LE INCURSIONI SUL TG1 I PIRATI DELL'ETERE IN AZIONE A LINATE

In volo con l'inno alla Padania

Il messaggio lanciato sulla frequenza di comunicazione tra aerei e torre di controllo

PRELEVATI SENZA CONSENSO
Commercio di ovociti Si allarga l'inchiesta tra le cliniche romane

ROMA — L'inchiesta della magistratura sul commercio di ovociti e gameti impiantati nell'utero di donne sterili senza che vi sia stato il consenso dei donatori, quindi praticamente «rubati», sembra coinvolgere più o meno direttamente trenta cliniche e due ospedali della capitale che non avrebbero rispettato le regole etiche della fecondazione artificiale. Su disposizione del pubblico ministero Bice Barborini i carabinieri del Nas stanno compiendo un'indagine a tappeto per verificare quale fosse l'iter burocratico dell'inseminazione in provetta, protagoniste donne che cercano a tutti i costi di avere un figlio. Ma solo dall'esame di centinaia di cartelle cliniche, relativo al prelievo di ovociti, il sostituto procuratore presso la pretura circondariale riuscirà ad avere un quadro completo sulla riproduzione assistita e in che termini sia stata la complicità dei medici che avrebbero prelevato ovociti ar-

A pagina 6

MILANO — Nuova incursione dei pirati dell'etero. Dopo le intrusioni sul Tg1 in Veneto, un altro «comando padano» si è intronizzato sulla frequenza di comunicazione tra gli aerei e la torre di controllo di Linate e ha lanciato un nuovo messaggio filo-leghista: «Viva la Padania. Abbasso lo Stato centralista. Roma a morte». Il proclama è stato lanciato l'altro ieri sera alle 22.30, è durato una ventina di secondi ed è stato ascoltato dai controllori di volo di Linate e dai piloti che in quel momento attraversavano lo spazio aereo di Milano. Sulla vicenda la procura di Milano ha aperto un'inchiesta. I reati ipotizzati sono due: attentato alla sicurezza dei trasporti e interruzione di pubblico servizio. L'Ente nazionale di assistenza al volo (Enav) ha escluso che l'interferenza possa aver messo a rischio il traffico aereo. «Maché leghisti» ha detto Roberto Maroni — Si tratta di nemici della Padania. Fatti come questi sono da condannare con fermezza e siccome sono palesemente inutili per il Nord mi viene in mente che siamo compiuti da chi è contro di noi. Altri pirati dell'etero erano entrati in azione il mese scorso in Veneto. Per tre volte sono riusciti a sovrapporsi alla frequenza del Tg1 delle 20 e a lanciare i messaggi secessionisti. Gli inquirenti comunque hanno escluso che si tratti dello stesso gruppo di «pirati»: il sabotaggio televisivo è molto più sofisticato di quello aereo. Per l'interferenza a Linate potrebbe essere stata usata una comune ricetrasmittente.

A pagina 6



Ascoltate Brahms, domani.

Domani assieme al «Piccolo» sarà distribuito il secondo compact disc dedicato alle sinfonie di Brahms, un'incisione esclusiva di alta qualità. Quotidiano e disco costeranno 6.500 lire, ma sarà possibile anche questa volta acquistare solo il giornale al consueto prezzo di 1.500 lire. L'iniziativa ha riscosso grande successo tra i lettori e ne siamo lieti. Nelle prossime due settimane, sempre di giovedì, verranno messi in vendita gli altri due dischi con cui completare la «collezione».

DOPO IL FALLIMENTO DEL VERTICE CLINTON-NETANYAHU

Riesplode la violenza a Hebron: uccisi negli scontri tre palestinesi

HEBRON — Tre morti, cento feriti. Una dimostrazione del legame immediato, in Medio Oriente, tra diplomazia e situazione sul terreno. Il fallimento del vertice tra Bill Clinton e Benjamin Netanyahu, nella notte di lunedì, è stato seguito da una giornata di sangue e violenza a Hebron, in Cisgiordania. E' stato un colono israeliano ad aprire le ostilità ieri mattina, uccidendo un giovane di 23 anni. Le circostanze sono ancora poco chiare: secondo la polizia israeliana il colono avrebbe cercato di difendersi da una aggressione sparando in aria, ma il colpo avrebbe invece raggiunto e ucciso il giovane. Secondo i palestinesi il colono israeliano avrebbe aperto il fuoco con una mitraglietta Uzi senza provocazione.

L'incidente, per di più con due versioni dei fatti così diverse, ha immediatamente provocato disordini di piazza. Centinaia di palestinesi hanno lanciato pietre e bombe molotov contro i soldati israeliani, che hanno risposto con i proiettili di gomma e con i gas lacrimogeni. I proiettili sono costati la vita a un 15enne, colpito alla testa, e a un 24enne cui il proiettile ha danneggiato il cervello dopo essere entrato nell'occhio. Gli scontri sono continuati per tutto il giorno, provocando ancora un centinaio di feriti che un centinaio di feriti leggeri. Il clima è tanto deteriorato che neppure l'annuncio, dato con gli atterraggi in tutta la città, dell'arresto del colono, ha fermato la protesta.

A pagina 8

Sale la pressione fiscale

Corte dei conti e manovra: auto blu, i «tagli» alla fine le hanno moltiplicate

IN ECONOMIA

L'assassinio della maga

Affiora anche l'ipotesi del serial killer Interrogate le «colleghe» dell'uccisa

IN TRIESTE

L'Inter travolge il Monaco

Bella prova nerazzurra in Coppa Uefa Liedholm sulla panchina della Roma

IN SPORT

AI BESTIARIO

Nei 150 mq di amore per gli animali ci sono:
♦ Gli ACQUARI a prezzi SUPERSPECIALI
♦ I prodotti JUWELL - DUPLA - RED SEE - NOLLMAN - La rivista AQUARIUM OGGI

NOSTRE ESCLUSIVE

- ♦ Invertebrati e pesci marini di importazione diretta
- ♦ Iguala • Tartarughe • Basilischi • ecc. ...
- ♦ Carlini e cavallari • chinchilla • coniglietti • ecc. ...
- ♦ Sofici cuscini e teneri puffi e ...
- ♦ **SUPEROFFERTE SETTIMANALI DI CIBO E ALTRI PRODOTTI!!!**

Piazza Tommaseo 2
TRIESTE
Tel. 366480
HTTP://WWW.GGG.IT/AQ/BESTIARIO

Prestiti personali

in tutto il Nord Italia
Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
Il prestito che volete «Sicuro, Semplice, Veloce» chiedetelo al...
Numero Verde 167-266486
La telefonata è gratuita.
Chiamata subito e scegli il prestito che vuoi: «da 3 a 15 milioni anche con firma singola» lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali e non comporta nessuna spesa né prime né dopo la concessione.
FORUS SpA
Finanziamenti in Italia
Aperti 365 giorni l'anno dalle 8.30 alle 20.00. Sabato, Domenica e Festività comprese.
Direzione Generale: Milano



Intanto, colmo dei colmi, chi la deve guidare, non sa ancora che pesci prendere, mentre le forze degli altri paesi si sono già mosse. Si vociferava della possibilità che sia l'Ulivo a votare la mozione del Polo. Il che determinerebbe ovviamente un cambio di maggioranza. Che poi Prodi possa fare finta di nulla è tutto da vedere, così come sono ancora oggetto di pura elucubrazione gli scenari che danno Prodi da Scalfaro «per riferire» e quindi ritornare alla Camera per farsi confermare la fiducia, ovviamente a missione partita. Sarebbe questa, comunque, la vittoria di Bertinotti ed infatti D'Alema appare

LA «GAFFE» DEL SOTTOSEGRETARIO FA IL GIOCO DI FINI

Un'intesa affossata dal dilettantismo

piuttosto scettico. Ma anche un rinvio a missione partita di una verifica della maggioranza, come vorrebbe il segretario del Pds, sembra solo il modo di mettere la testa sotto la sabbia in attesa che passi la tempesta, aspettando magari il 27 aprile o chissà quali altri «improrogabili» appuntamenti. Se oggi alla Camera Rifondazione voterà contro la mozione dell'Ulivo sarà molto difficile far finta che non è successo nulla. Se

l'Ulivo voterà assieme al Polo, in nome del carattere umanitario della missione in Albania, sarà altrettanto difficile far finta che non è successo nulla. L'unica scusa che potrebbe guidare Polo e Ulivo insieme è che a nessuna forza politica, se non forse ad An, interessa in questo momento buttare giù dal muro Romano Prodi. Ed ecco come il dilettantismo di un uomo di governo ha dato la mano ai disegni di Gianfranco Fini.

Le cronache della giornata raccontano come le cose siano improvvisamente precipitate per un improvviso intervento del sottosegretario agli Esteri Piero Fassino ed autorevole sepolcro del Pds alla direzione del suo partito. Nel Polo sembrava potesse prevalere una linea di buona volontà, invisa a Fini, per un'intesa con l'Ulivo che salvasse la faccia al Paese nella prima importante prova di politica estera cui esso è sottoposto dopo il crollo delle certezze del bipolarismo mondiale. Ma l'ammissione di Fassino che sì, il governo italiano ha pensato di disfarsi di Berisha anche se occorre dare tempo al tempo, è apparso subito non un macchiavellismo per agguistare le cose con Rifondazione, ma puramente e semplicemente una gaffe. Talmente grave da portare lo stesso governo albanese a inviare una nota di protesta. Il successivo tentativo di

Prodi e D'Alema di coprire il malfatto, il ricorso in extremis ad una rappezzata mediazione su una mozione Cossiga-De Martino, rifiutata dal Polo per ovvie ragioni, non sono servite a cambiare una situazione compromessa. La gaffe di Fassino ha messo in mano a Fini la possibilità di un irrigidimento e al Polo di ricompattarsi.

Così che al governo non è restato che augurarsi, come ha fatto appunto Mauro Zani, che la notte porti consiglio. Non basta. Occorrerebbe augurarsi anche che i nostri governanti, perché tale è Fassino, riflettano prima di aprire bocca. Non è solo un ammonimento di un altro ministro, Franco Bassanini. E' la preghiera di quei militari e quei civili che si apprestano ad affrontare una situazione che il «Washington Post» ha definito vicina all'annichilimento. Ogni parola pronunciata in Italia ha riflessi nel Paese delle Aquile. E se qualcuno ha chiesto alla stampa maggiore cautela, altrettanto e ancora di più si deve pretendere da chi ha responsabilità di governo.

Neri Paoloni

A PALAZZO MADAMA PASSA LA MOZIONE DELL'ULIVO MA L'APPUNTAMENTO DECISIVO E' OGGI ALLA CAMERA: FEBBRILI TRATTATIVE

Prodi a un passo dal baratro

ROMA — Prodi ha ottenuto il primo tormentato sì del Senato alla missione di pace in Albania. Ma oggi ci sarà la prova del fuoco alla Camera dove il governo è «a rischio» senza il sostegno di Rifondazione. Ed in gioco sono le eventuali dimissioni di Prodi. Perciò si spera in un ripensamento di Bertinotti o in un difficile accordo con il Polo che è favorevole alla missione ma deciso a votare una sua mozione.

Prodi è ottimista: «siamo ancora in tempo». Al Senato, come previsto, non ci sono stati i voti favorevoli dei neo-comunisti che, per il presidente del Consiglio, hanno dato prova di «immaturità politica». Ma nemmeno quelli del Polo (e della Lega), nonostante che il presidente del Consiglio abbia rivolto un appello a mettere da parte ogni polemica politica in nome del «dovere» da compiere nei confronti del popolo albanese. «Dobbiamo entrare in Europa a testa alta», ha ammonito il presidente del Consiglio, e se non ci sarà una larga maggioranza, chi si assumerà questa responsabilità dovrà motivarla «con ragioni profonde e meditate».

Prodi ha tentato inutilmente anche di convincere il Polo che il governo italiano non vuole intralciare nelle vicende politiche albanesi, smentendo così una affermazione del sottosegretario Piero Fassino contraria al presidente albanese Berisha. «Nessuna intromissione italiana», ha assicurato anche in una lettera al presidente albanese Berisha ed al primo ministro Fini.

La mozione dell'Ulivo è stata approvata con 154 voti a favore, 119 contrari e 2 astenuti. Quella del Polo è stata respinta perché non ha raggiunto la maggioranza richiesta: ha avuto 94 sì, 31 no e 152 astensioni (equivalevano a voto contrario). Rispuntate anche per alzata di mano le mozioni di Rifondazione e della Lega, contrarie alla missione in Albania.

Per convincere il Polo a votare a favore della mozione dell'Ulivo la maggioranza ha deciso di astenersi sulla mozione del Centrodestra. Inutile è stato anche il tentativo dei senatori a vita De Martino e Cossiga di proporre una mozione alternativa. Il Polo ha risposto no.

Berlusconi ha rilanciato: il governo, ha detto, non ha più una maggioranza e se vuole ripartire gli impegni internazionali deve cercare un'altra. Perciò ha invitato l'Ulivo a votare la mozione del Polo.

Il voto del Senato era comunque scontato perché a Palazzo Madama l'Ulivo, anche senza Rifondazione, ha la maggioranza. Ma l'ostacolo più pericoloso dovrà essere affrontato oggi alla Camera dove i voti di Rifondazione sono indispensabili alla maggioranza. Perciò ci sono stati per l'intera giornata contatti con i leader del Polo per convincerli a votare a favore della mozione del governo il cui contenuto è analogo a quello del documento presentato dal Centrodestra. La trattativa proseguirà anche oggi fino al momento della votazione alla Camera.

Se non si dovesse registrare una maggioranza sufficientemente ampia su una questione di importanza decisiva per il Paese, Prodi potrebbe anche decidere di dimettersi per ripresentarsi poi alle Camere per una nuova fiducia. Se invece, ha detto Cesare Salvi (Pds), il governo dovesse superare questi «due giorni di fuoco», «da giovedì dovremmo avviare un serio chiarimento nella maggioranza sul governo». Per prendere cioè una decisione definitiva sui rapporti con Rifondazione.

«Non possiamo sottrarci al nostro compito», ha affermato il presidente del Consiglio al Senato, «abbiamo il dovere» di intervenire in Albania perché non adempiere al mandato dell'Onu «costituirebbe non solo un disonore per l'Italia» ma anche un venir meno al dovere che ogni uomo ha di portare aiuto a chi soffre. Questo, ha precisato Prodi, è l'unico scopo della missione in Albania. Una precisazione dovuta, ha spiegato, «anche alla luce di eventuali incomprensioni che possono essere insorte oggi». E' l'unico riferimento, contenuto nell'intervento del presidente del Consiglio, alla sortita del sottosegretario Piero Fassino che è stato invitato alla «massima discrezione» nelle dichiarazioni.

«Noi non andiamo in Albania - ha precisato Prodi - per intronizzare o farci coinvolgere nella complessa situazione locale; non vi andiamo per riaffermare preminenze o tutelare interessi di parte». Il presidente del Consiglio ha rivolto il suo appello a tutte le forze politiche. Anche a Rifondazione. La questione albanese, ha insistito Prodi, «non può essere trasformata dalle forze politiche in una occasione di conflitto di politica interna, né è accettabile che la tragedia albanese venga ridotta dall'opposizione a occasione di logorismo del governo».

Elvio Sarrocco



Prodi a colloquio col ministro della difesa Andreotta ieri al Senato

LE BORDATE CONTRO BERISHA RICOMPATTANO IL CENTRODESTRA E RILANCIANO LA LINEA DI AN

Il Polo sceglie la strada della rottura

Berlusconi ha telefonato a Palazzo Chigi per protestare: «Ma così si espongono i nostri ragazzi a gravi rischi»

PRONTA ALL'APPOGGIO LOGISTICO La Macedonia collabora

BELGRADO — Appoggio logistico è stato offerto dal governo della Repubblica ex jugoslava di Macedonia alle truppe della missione militare internazionale incaricata di proteggere la distribuzione degli aiuti alimentari e medicinali alla popolazione dell'Albania.

«Sono a disposizione delle truppe internazionali tutte le strade che portano in Albania nonché l'aeroporto di Ohrid», ha annunciato il ministro degli Esteri macedone, Ljubomir Frckovski (Ohrid è una città della Macedonia meridionale, a ridosso della frontiera albanese). Frckovski ha sottolineato che il suo governo sta studiando la possibilità di inviare milita-

ri macedoni a partecipare alla missione internazionale in Albania, ma una decisione - ha soggiunto - non è stata ancora presa. «Vogliamo offrire ogni aiuto possibile all'Albania, perché questo potrebbe influire positivamente sulle relazioni reciproche», ha spiegato il ministro, annunciando un suo prossimo incontro con il ministro degli Esteri albanese Arjan Starova. In Macedonia la minoranza etnica albanese costituisce un quarto dei due milioni di persone della popolazione nazionale, e dal 1993 sono posizionati in Macedonia mille «caschi blu» la missione della forza dell'Onu è prevenire il contagio delle guerre civili balcaniche al territorio della repubblica.

ROMA — Il Polo si è atteso compatto dietro la decisione di votare la propria mozione sulla missione in Albania. Silvio Berlusconi chiede infatti un «atto di umiltà» al governo, invitando la maggioranza ad accettare il documento del centro destra, sottolineando che si tratta di una risoluzione «neutra» che dà solo il via alla partenza dei soldati. Al Senato, ieri sera, è stata apprezzata l'astensione dell'Ulivo alla mozione del Polo. Ma, come ha ricordato il capogruppo di Forza Italia a Palazzo Madama Enrico La Loggia, oggi «i conti si faranno alla Camera», perché è a Montecitorio che il governo, senza Rifondazione comunista, non ha una maggioranza sufficiente. E se non ci saranno ripensamenti su questa linea dura, il Polo dirà sì alla missione, ma non alla mozione del governo.

La gaffe del sottosegretario Piero Fassino, che, nella direzione del Pds, ha tuonato contro il presidente albanese Berisha, è stata determinante nel ricompattare il Polo, dopo che l'altra sera Gianfranco Fini aveva gelato le trattative con l'Ulivo subordinando il sì alla missione alle dimissioni di Prodi. Ieri mattina, infatti, il leader del Ccd Pier Ferdinando Casini, entrando nella sede di Forza Italia a via del Plebiscito, dove si è svolto il vertice, aveva preso le distanze dal presidente di An dichiarandosi contrario a condizionare il voto su una missione internazionale alle «dimissioni formali del governo».

L'opposizione non vota il documento

dell'Ulivo e chiede all'esecutivo

di accettare la propria mozione

Fini: la maggioranza non esiste più

«Prima viene l'Italia, poi le conseguenze politiche», sostiene il presidente del Ccd Clemente Mastella, invocando il prestigio dell'Italia da difendere a tutti i costi.

Poche dopo, però, le dichiarazioni di Fassino cambiavano lo scenario. Il Polo ha interrotto il summit e Berlusconi ha telefonato a Prodi per chiedergli conto della no-

con l'annuncio che oggi trattativa con l'Ulivo è rotta: «non possiamo autorizzare alcuna intesa senza la vita politica di un altro paese».

Berlusconi faceva punto in una conferenza stampa, dove spiegava che il Polo avrebbe votato contro la mozione dell'Ulivo. E che l'Ulivo, via per far convergere i voti dei due schieramenti su un unico testo, quella che le forze di maggioranza discesero a quello del Polo. «Sarebbe assurdo ed arrogante», diceva, «che il governo non dovesse votare una risoluzione appositamente estesa, senza implicazioni negative, senza saggi che potrebbero essere difficili».

«Sì alla missione, no al governo, inadeguato a gestire la vicenda», ha detto, più dura, di Fini. «Non possiamo dire sì a un governo che non ha una maggioranza sulla politica estera. Non ci si può chiedere il nostro voto per nascondere una maggioranza che non c'è più». Puntate alla crisi? «Se ci sarà la crisi la responsabilità sarà del governo, non del Polo». Il problema nostro non è il posto Fini. «Noi per ora diciamo che la missione in Albania deve essere nei prossimi giorni valutata. Terremo quel che accadrà», ha detto Berlusconi. E più tardi, prima del secondo vertice che si è svolto in serata al Senato, è tornato a parlare di un possibile governo di larghe intese che dovrebbero far gridare lo scandalo.

Marina Maresca

GUARDANO CON SPERANZA ALL'AZIONE DELLA FORZA MULTINAZIONALE

Imprese italiane: «Rientriamo se c'è sicurezza»

ROMA — La maggior parte degli imprenditori italiani che operano in Albania è disposta a tornare nel Paese delle Aquile per poter continuare a gestire i loro interessi. Molti di loro, circa il 90 per cento, secondo il direttore esecutivo del Comitato consultivo degli imprenditori italiani in Albania, Luigi Fabri, si sono detti disponibili a rientrare, ma le condizioni essenziali, alle quali non rinunciano, è che vengano instaurate condizioni di sicurezza. Per questo motivo guardano con molta speranza all'avvio della missione multinazionale umanitaria e chiedono che sia dato il via quanto prima all'azione dei militari. In Albania - ha ricordato Fabri - prima della crisi operavano 400 aziende italiane, mentre quelle rimaste in attività durante questo periodo sono circa un centinaio, di cui una decina delle Marche.

«Noi aspettavamo da tempo - ha affermato Fabri - che arrivassero i militari perché le condizioni di sicurezza sono indispensabili

per riprendere in pieno le attività, anche se molte industrie italiane, che sono la spina dorsale dell'economia albanese, hanno continuato a lavorare nonostante le difficoltà». Nel sottolineare che la presenza dei militari servirà a favorire il ripristino della normalità, Fabri ha detto che «bisogna mettere lo stato albanese in condizioni di costruire una organizzazione di pubblica sicurezza». Ma una volta creata la cornice di sicurezza per poter continuare a lavorare in Albania, secondo il direttore del Comitato degli imprenditori, è necessaria la ripresa dei collegamenti. «Oggi - ha osservato Fabri - le aziende italiane hanno un'attività chiaramente ridotta per le difficoltà nei trasporti, che non consentono il regolare approvvigionamento delle materie prime. Certamente non ha aiutato - ha continuato - la posizione assunta da alcune compagnie di navigazione che hanno negato il servizio di collegamento con l'Albania». E proprio su questo argomento, Fabri

ha reso noto di aver incontrato il capo di gabinetto del ministro degli Esteri, Umberto Vattani al quale è stato chiesto un intervento affinché riprendano i collegamenti. Un appello in questo senso era stato fatto ieri anche da alcuni imprenditori salentini durante un incontro con i parlamentari della provincia di Lecce.

Di parere contrario sulle prospettive di rientro è, invece, Nando Melele, amministratore delegato della ditta di acque minerali «Eureka». «Non torniamo in Albania - ha affermato - se il governo italiano non ci paga i danni. Nel '91 ci presero in giro consigliandoci di tornare ma l'unico punto di riferimento certo fu l'ambasciatore Foresti. Ora il mio magazzino - ha aggiunto - è stato svuotato da bande armate. Le guardie assolate - ha continuato - per difendere lo stabilimento pretendono fino a 10 milioni di lire al mese perché - hanno detto - rischiano la vita».

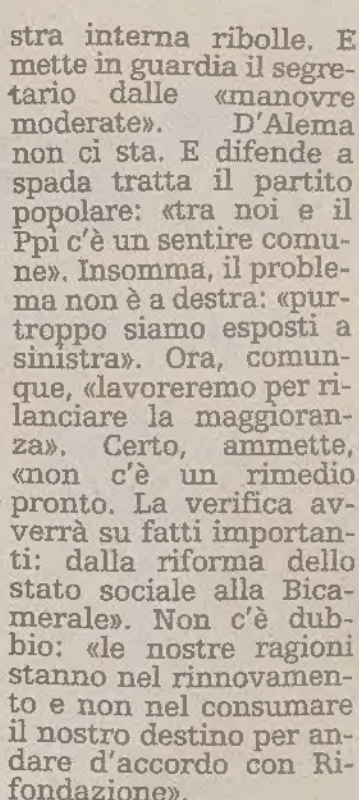
IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAILA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
94123 Trinità, via Guido Fini 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312
INTERNET: <http://www.ilpiccolo.it/>

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con prelievo e consegna decantata agli uffici PT: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 215.000, tre mesi L. 109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 184.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri settimanali) annuo L. 305.000, sei mesi L. 152.000, tre mesi L. 76.000.
ESTERO: tariffe vigenti ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. inf. 50%

L'edizione dell'istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi moduli: Commerciale L. 287.000 (iva inclusa), politica L. 344.000 (iva inclusa) L. 447.000 (iva inclusa), R.P.Q. L. 274.000 (iva inclusa), Occasionale L. 320.000 (iva inclusa) L. 368.000 (iva inclusa), L. 420.000 (iva inclusa) L. 480.000 (iva inclusa) L. 520.000 (iva inclusa) L. 580.000 (iva inclusa) L. 640.000 (iva inclusa) L. 700.000 (iva inclusa) L. 760.000 (iva inclusa) L. 820.000 (iva inclusa) L. 880.000 (iva inclusa) L. 940.000 (iva inclusa) L. 1.000.000 (iva inclusa) L. 1.060.000 (iva inclusa) L. 1.120.000 (iva inclusa) L. 1.180.000 (iva inclusa) L. 1.240.000 (iva inclusa) L. 1.300.000 (iva inclusa) L. 1.360.000 (iva inclusa) L. 1.420.000 (iva inclusa) L. 1.480.000 (iva inclusa) L. 1.540.000 (iva inclusa) L. 1.600.000 (iva inclusa) L. 1.660.000 (iva inclusa) L. 1.720.000 (iva inclusa) L. 1.780.000 (iva inclusa) L. 1.840.000 (iva inclusa) L. 1.900.000 (iva inclusa) L. 1.960.000 (iva inclusa) L. 2.020.000 (iva inclusa) L. 2.080.000 (iva inclusa) L. 2.140.000 (iva inclusa) L. 2.200.000 (iva inclusa) L. 2.260.000 (iva inclusa) L. 2.320.000 (iva inclusa) L. 2.380.000 (iva inclusa) L. 2.440.000 (iva inclusa) L. 2.500.000 (iva inclusa) L. 2.560.000 (iva inclusa) L. 2.620.000 (iva inclusa) L. 2.680.000 (iva inclusa) L. 2.740.000 (iva inclusa) L. 2.800.000 (iva inclusa) L. 2.860.000 (iva inclusa) L. 2.920.000 (iva inclusa) L. 2.980.000 (iva inclusa) L. 3.040.000 (iva inclusa) L. 3.100.000 (iva inclusa) L. 3.160.000 (iva inclusa) L. 3.220.000 (iva inclusa) L. 3.280.000 (iva inclusa) L. 3.340.000 (iva inclusa) L. 3.400.000 (iva inclusa) L. 3.460.000 (iva inclusa) L. 3.520.000 (iva inclusa) L. 3.580.000 (iva inclusa) L. 3.640.000 (iva inclusa) L. 3.700.000 (iva inclusa) L. 3.760.000 (iva inclusa) L. 3.820.000 (iva inclusa) L. 3.880.000 (iva inclusa) L. 3.940.000 (iva inclusa) L. 4.000.000 (iva inclusa) L. 4.060.000 (iva inclusa) L. 4.120.000 (iva inclusa) L. 4.180.000 (iva inclusa) L. 4.240.000 (iva inclusa) L. 4.300.000 (iva inclusa) L. 4.360.000 (iva inclusa) L. 4.420.000 (iva inclusa) L. 4.480.000 (iva inclusa) L. 4.540.000 (iva inclusa) L. 4.600.000 (iva inclusa) L. 4.660.000 (iva inclusa) L. 4.720.000 (iva inclusa) L. 4.780.000 (iva inclusa) L. 4.840.000 (iva inclusa) L. 4.900.000 (iva inclusa) L. 4.960.000 (iva inclusa) L. 5.020.000 (iva inclusa) L. 5.080.000 (iva inclusa) L. 5.140.000 (iva inclusa) L. 5.200.000 (iva inclusa) L. 5.260.000 (iva inclusa) L. 5.320.000 (iva inclusa) L. 5.380.000 (iva inclusa) L. 5.440.000 (iva inclusa) L. 5.500.000 (iva inclusa) L. 5.560.000 (iva inclusa) L. 5.620.000 (iva inclusa) L. 5.680.000 (iva inclusa) L. 5.740.000 (iva inclusa) L. 5.800.000 (iva inclusa) L. 5.860.000 (iva inclusa) L. 5.920.000 (iva inclusa) L. 5.980.000 (iva inclusa) L. 6.040.000 (iva inclusa) L. 6.100.000 (iva inclusa) L. 6.160.000 (iva inclusa) L. 6.220.000 (iva inclusa) L. 6.280.000 (iva inclusa) L. 6.340.000 (iva inclusa) L. 6.400.000 (iva inclusa) L. 6.460.000 (iva inclusa) L. 6.520.000 (iva inclusa) L. 6.580.000 (iva inclusa) L. 6.640.000 (iva inclusa) L. 6.700.000 (iva inclusa) L. 6.760.000 (iva inclusa) L. 6.820.000 (iva inclusa) L. 6.880.000 (iva inclusa) L. 6.940.000 (iva inclusa) L. 7.000.000 (iva inclusa) L. 7.060.000 (iva inclusa) L. 7.120.000 (iva inclusa) L. 7.180.000 (iva inclusa) L. 7.240.000 (iva inclusa) L. 7.300.000 (iva inclusa) L. 7.360.000 (iva inclusa) L. 7.420.000 (iva inclusa) L. 7.480.000 (iva inclusa) L. 7.540.000 (iva inclusa) L. 7.600.000 (iva inclusa) L. 7.660.000 (iva inclusa) L. 7.720.000 (iva inclusa) L. 7.780.000 (iva inclusa) L. 7.840.000 (iva inclusa) L. 7.900.000 (iva inclusa) L. 7.960.000 (iva inclusa) L. 8.020.000 (iva inclusa) L. 8.080.000 (iva inclusa) L. 8.140.000 (iva inclusa) L. 8.200.000 (iva inclusa) L. 8.260.000 (iva inclusa) L. 8.320.000 (iva inclusa) L. 8.380.000 (iva inclusa) L. 8.440.000 (iva inclusa) L. 8.500.000 (iva inclusa) L. 8.560.000 (iva inclusa) L. 8.620.000 (iva inclusa) L. 8.680.000 (iva inclusa) L. 8.740.000 (iva inclusa) L. 8.800.000 (iva inclusa) L. 8.860.000 (iva inclusa) L. 8.920.000 (iva inclusa) L. 8.980.000 (iva inclusa) L. 9.040.000 (iva inclusa) L. 9.100.000 (iva inclusa) L. 9.160.000 (iva inclusa) L. 9.220.000 (iva inclusa) L. 9.280.000 (iva inclusa) L. 9.340.000 (iva inclusa) L. 9.400.000 (iva inclusa) L. 9.460.000 (iva inclusa) L. 9.520.000 (iva inclusa) L. 9.580.000 (iva inclusa) L. 9.640.000 (iva inclusa) L. 9.700.000 (iva inclusa) L. 9.760.000 (iva inclusa) L. 9.820.000 (iva inclusa) L. 9.880.000 (iva inclusa) L. 9.940.000 (iva inclusa) L. 10.000.000 (iva inclusa) L. 10.060.000 (iva inclusa) L. 10.120.000 (iva inclusa) L. 10.180.000 (iva inclusa) L. 10.240.000 (iva inclusa) L. 10.300.000 (iva inclusa) L. 10.360.000 (iva inclusa) L. 10.420.000 (iva inclusa) L. 10.480.000 (iva inclusa) L. 10.540.000 (iva inclusa) L. 10.600.000 (iva inclusa) L. 10.660.000 (iva inclusa) L. 10.720.000 (iva inclusa) L. 10.780.000 (iva inclusa) L. 10.840.000 (iva inclusa) L. 10.900.000 (iva inclusa) L. 10.960.000 (iva inclusa) L. 11.020.000 (iva inclusa) L. 11.080.000 (iva inclusa) L. 11.140.000 (iva inclusa) L. 11.200.000 (iva inclusa) L. 11.260.000 (iva inclusa) L. 11.320.000 (iva inclusa) L. 11.380.000 (iva inclusa) L. 11.440.000 (iva inclusa) L. 11.500.000 (iva inclusa) L. 11.560.000 (iva inclusa) L. 11.620.000 (iva inclusa) L. 11.680.000 (iva inclusa) L. 11.740.000 (iva inclusa) L. 11.800.000 (iva inclusa) L. 11.860.000 (iva inclusa) L. 11.920.000 (iva inclusa) L. 11.980.000 (iva inclusa) L. 12.040.000 (iva inclusa) L. 12.100.000 (iva inclusa) L. 12.160.000 (iva inclusa) L. 12.220.000 (iva inclusa) L. 12.280.000 (iva inclusa) L. 12.340.000 (iva inclusa) L. 12.400.000 (iva inclusa) L. 12.460.000 (iva inclusa) L. 12.520.000 (iva inclusa) L. 12.580.000 (iva inclusa) L. 12.640.000 (iva inclusa) L. 12.700.000 (iva inclusa) L. 12.760.000 (iva inclusa) L. 12.820.000 (iva inclusa) L. 12.880.000 (iva inclusa) L. 12.940.000 (iva inclusa) L. 13.000.000 (iva inclusa) L. 13.060.000 (iva inclusa) L. 13.120.000 (iva inclusa) L. 13.180.000 (iva inclusa) L. 13.240.000 (iva inclusa) L. 13.300.000 (iva inclusa) L. 13.360.000 (iva inclusa) L. 13.420.000 (iva inclusa) L. 13.480.000 (iva inclusa) L. 13.540.000 (iva inclusa) L. 13.600.000 (iva inclusa) L. 13.660.000 (iva inclusa) L. 13.720.000 (iva inclusa) L. 13.780.000 (iva inclusa) L. 13.840.000 (iva inclusa) L. 13.900.000 (iva inclusa) L. 13.960.000 (iva inclusa) L. 14.020.000 (iva inclusa) L. 14.080.000 (iva inclusa) L. 14.140.000 (iva inclusa) L. 14.200.000 (iva inclusa) L. 14.260.000 (iva inclusa) L. 14.320.000 (iva inclusa) L. 14.380.000 (iva inclusa) L. 14.440.000 (iva inclusa) L. 14.500.000 (iva inclusa) L. 14.560.000 (iva inclusa) L. 14.620.000 (iva inclusa) L. 14.680.000 (iva inclusa) L. 14.740.000 (iva inclusa) L. 14.800.000 (iva inclusa) L. 14.860.000 (iva inclusa) L. 14.920.000 (iva inclusa) L. 14.980.000 (iva inclusa) L. 15.040.000 (iva inclusa) L. 15.100.000 (iva inclusa) L. 15.160.000 (iva inclusa) L. 15.220.000 (iva inclusa) L. 15.280.000 (iva inclusa) L. 15.340.000 (iva inclusa) L. 15.400.000 (iva inclusa) L. 15.460.000 (iva inclusa) L. 15.520.000 (iva inclusa) L. 15.580.000 (iva inclusa) L. 15.640.000 (iva inclusa) L. 15.700.000 (iva inclusa) L. 15.760.000 (iva inclusa) L. 15.820.000 (iva inclusa) L. 15.880.000 (iva inclusa) L. 15.940.000 (iva inclusa) L. 16.000.000 (iva inclusa) L. 16.060.000 (iva inclusa) L. 16.120.000 (iva inclusa) L. 16.180.000 (iva inclusa) L. 16.240.000 (iva inclusa) L. 16.300.000 (iva inclusa) L. 16.360.000 (iva inclusa) L. 16.420.000 (iva inclusa) L. 16.480.000 (iva inclusa) L. 16.540.000 (iva inclusa) L. 16.600.000 (iva inclusa) L. 16.660.000 (iva inclusa) L. 16.720.000 (iva inclusa) L. 16.780.000 (iva inclusa) L. 16.840.000 (iva inclusa) L. 16.900.000 (iva inclusa) L. 16.960.000 (iva inclusa) L. 17.020.000 (iva inclusa) L. 17.080.000 (iva inclusa) L. 17.140.000 (iva inclusa) L. 17.200.000 (iva inclusa) L. 17.260.000 (iva inclusa) L. 17.320.000 (iva inclusa) L. 17.380.000 (iva inclusa) L. 17.440.000 (iva inclusa) L. 17.500.000 (iva inclusa) L. 17.560.000 (iva inclusa) L. 17.620.000 (iva inclusa) L. 17.680.000 (iva inclusa) L. 17.740.000 (iva inclusa) L. 17.800.000 (iva inclusa) L. 17.860.000 (iva inclusa) L. 17.920.000 (iva inclusa) L. 17.980.000 (iva inclusa) L. 18.040.000 (iva inclusa) L. 18.100.000 (iva inclusa) L. 18.160.000 (iva inclusa) L. 18.220.000 (iva inclusa) L. 18.280.000 (iva inclusa) L. 18.340.000 (iva inclusa) L. 18.400.000 (iva inclusa) L. 18.460.000 (iva inclusa) L. 18.520.000 (iva inclusa) L. 18.580.000 (iva inclusa) L. 18.640.000 (iva inclusa) L. 18.700.000 (iva inclusa) L. 18.760.000 (iva inclusa) L. 18.820.000 (iva inclusa) L. 18.880.000 (iva inclusa) L. 18.940.000 (iva inclusa) L. 19.000.000 (iva inclusa) L. 19.060.000 (iva inclusa) L. 19.120.000 (iva inclusa) L. 19.180.000 (iva inclusa) L. 19.240.000 (iva inclusa) L. 19.300.000 (iva inclusa) L. 19.360.000 (iva inclusa) L. 19.420.000 (iva inclusa) L. 19.480.000 (iva inclusa) L. 19.540.000 (iva inclusa) L. 19.600.000 (iva inclusa) L. 19.660.000 (iva inclusa) L. 19.720.000 (iva inclusa) L. 19.780.000 (iva inclusa) L. 19.840.000 (iva inclusa) L. 19.900.000 (iva inclusa) L. 19.960.000 (iva inclusa) L. 20.020.000 (iva inclusa) L. 20.080.000 (iva inclusa) L. 20.140.000 (iva inclusa) L. 20.200.000 (iva inclusa) L. 20.260.000 (iva inclusa) L. 20.320.000 (iva inclusa) L. 20.380.000 (iva inclusa) L. 20.440.000 (iva inclusa) L. 20.500.000 (iva inclusa) L. 20.560.000 (iva inclusa) L. 20.620.000 (iva inclusa) L. 20.680.000 (iva inclusa) L. 20.740.000 (iva inclusa) L. 20.800.000 (iva inclusa) L. 20.860.000 (iva inclusa) L. 20.920.000 (iva inclusa) L. 20.980.000 (iva inclusa) L. 21.040.000 (iva inclusa) L. 21.100.000 (iva inclusa) L. 21.160.000 (iva inclusa) L. 21.220.000 (iva inclusa) L. 21.280.000 (iva inclusa) L. 21.340.000 (iva inclusa) L. 21.400.000 (iva inclusa) L. 21.460.000 (iva inclusa) L. 21.520.000 (iva inclusa) L. 21.580.000 (iva inclusa) L. 21.640.000 (iva inclusa) L. 21.700.000 (iva inclusa) L. 21.760.000 (iva inclusa) L. 21.820.000 (iva inclusa) L. 21.880.000 (iva inclusa) L. 21.940.000 (iva inclusa) L. 22.000.000 (iva inclusa) L. 22.060.0



ti». Fini, serafico e abbronzatissimo: «Se ci sarà la crisi, la responsabilità sarà della maggioranza. Non è un nostro problema». Il dialogo si inasprisce, salta l'incontro in senato tra Polo e Ulivo. Il capogruppo di Aa Macerati scrive l'epitaffio: «E' caduta ogni ipotesi di mediazione».

Poco dopo le 16 Procacci entra al Senato, nella foresta dei leoni, per il dibattito sulla missione albanese. Non ha molta scelta, dice ciò che è necessario dire: «La questione albanese non può essere trasformata dalle forze politiche in una questione di politica internazionale. Ci sono momenti, ribadisce, in cui un Paese deve mettere da parte le polemiche e le divergenze per

Se seduta sospesa, Mancini non cerca una mediazione tra in extremis, mentre D'Alema scalpita, non Bertinotti e dice: costui non è più possibile costituire, Berlusconi spadroneggia grazie a Rifondazione. La seduta riprende e Prodi fa l'ultimo atto di fede: «E' ancora possibile trovare una soluzione». Ma la Destra è implacabile: «La nostra missione umanitaria - è la risposta di Ga-

TRIESTE — Una detrazione dalla dichiarazione dei redditi pari a 25 milioni di lire per coloro che trascorreranno le vacanze in Carnia. L'ha chiesta il consigliere regionale della Lega Nord Silvia Fabbris che ha presentato sulla questione una mozione al Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia. Il documento trae lo spunto dalla proposta di legge presentata da un gruppo di parlamentari del Pds e che prevede un incentivo fiscale fino a un milione di lire per chi trascorre le ferie in Puglia, a fronte dei disagi provocati dall'afflusso di profughi albanesi.

Nella mozione, Fabbris sottolinea che «il comune di Paluzza (Udine) ha ospitato, in rapporto agli abitanti, cento volte più albanesi rispetto alla Puglia» e che «la Carnia ha un'economia turistica molto più fragile rispetto a quella della Puglia».

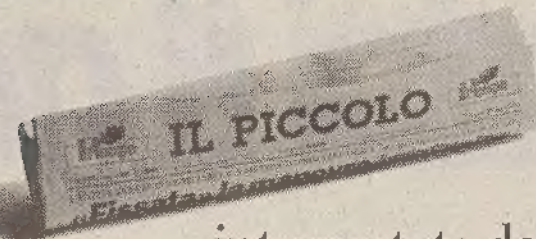
Più contenuta la richiesta avanzata, con un'analoga mozione, dall'altro consigliere regionale del Carroccio Paolo Polidori: in questo caso viene chiesta una detrazione pari a un milione di lire per coloro che trascorreranno periodi di vacanze a Trieste.



Johannes Brahms, 3 aprile 1997:



il centenario. Per celebrarlo, Il Piccolo propone ai suoi



lettori un'offerta assolutamente eccezionale: le quattro Sinfonie di Brahms

interpretate da Thomas Sanderling



sul podio della Philharmonia Orchestra di Londra.

Un'inedita produzione discografica RS realizzata con una tecnica di registrazione nuova ed

RS

TRUE
20bit
178 x OVERSAMPLING
RECORDING

esclusiva. Una qualità del suono senza confronti. Quattro sinfonie in quattro straordinari CD.

Ascoltate

♪... la tecnica del suono della RS
è in grado di entusiasmare anche il
collezionista fornito delle migliori
incisioni...
Volkmar Fischer, Fono Forum

♪ Thomas Sanderling... una interpretazione formidabile...
James R. Oestreich, The New York Times

The New York Times

Thomas Sanderling ottiene dall'orchestra un risultato
brillante, splendido, raffinato, di profondo intuito...
Michael Jameson, Classical disCDigest, New York

la nostra proposta: dal 6 aprile, ogni settimana, per

quattro settimane, vi offriamo un CD a sole 5.000 lire (giornale + CD a 6.500 lire).



Non è un obbligo: il giornale naturalmente potrà essere acquistato come sempre al prezzo di 1.500 lire. In più,

questa

offerta prevede l'omaggio



di un raffinato cofanetto

per raccogliere i quattro CD. Sarà disponibile dalla prima settimana, assieme alla Sinfonia n. 1

E' un'opportunità straordinaria: per non perderla, prenotate la vostra copia in edicola.

Questa



pagina

e i 4



CD che ascolterete promuovono

il nostro giornale: per questo possiamo offrirvi una musica di qualità così alta ad un prezzo così basso.

Buona lettura e buon ascolto.

Avete sentito bene:
giovedì 10 aprile

Il Piccolo, il CD con la Sinfonia n. 2 di
Johannes Brahms, a sole 6.500 lire.

Solo Il Piccolo: 1.500 lire, come al solito.

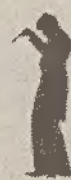
Il cofanetto, con la Sinfonia n. 1,
è disponibile in edicola.

①

②

③

④

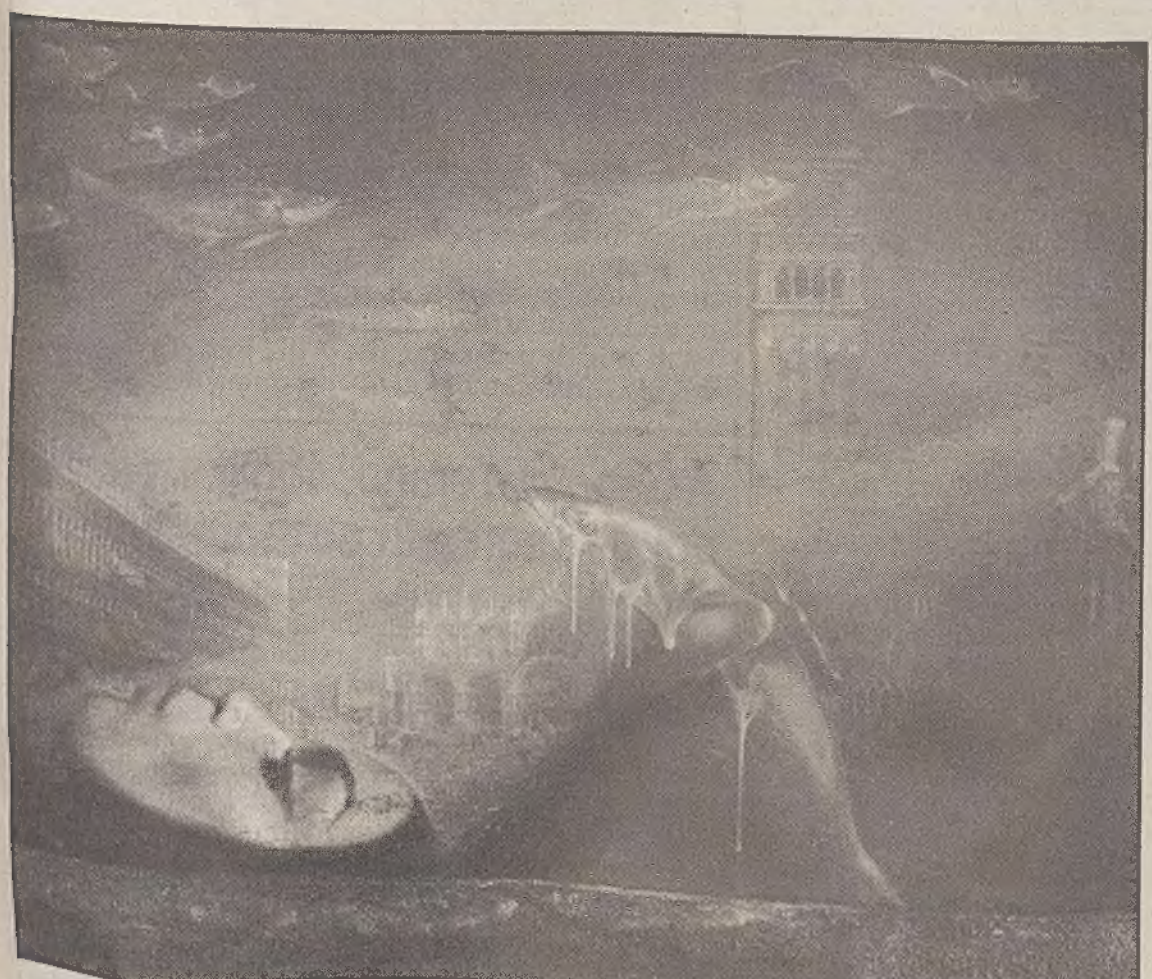


È UNA PRODUZIONE

DARPRO S.r.l. Viale Venezia, 51/3 33100 UDINE - ITALIA Tel. 0432/592.555 R.A. Telefax 0432/235.555 e-mail: RS@darpro.it

PSICOLOGIA: SALVO

Cibi, amori, dolori Il male femminile



Uno scandaglio nei molti e spesso taciuti problemi psicologici femminili: è l'ultimo lavoro di Anna Salvo. (Sopra, un'opera di Ludovico De Luigi).

Recensione di

G. Cacciavillani

Si tratta di un magnifico libro rivolto soprattutto ad un pubblico femminile. «Siamo tutte, in misura differente, bambine che si illudono di essere adulte e, allo stesso tempo, adulte che immaginano di essere ancora bambine». Dopo il mirabile studio su «Depressione e sentimenti» (Mondadori), Anna Salvo ci consegna questo piccolo capolavoro di sensibilità e di acume consacrato alle «Perversioni al femminile» (Mondadori, pag. 227, lire 28 mila).

«Perversione» sarà qui da intendere non in senso canonico, come «deviazione sessuale» (fetichismo, travestimento, sadismo, masochismo, pedofilia, esibizionismo, neofilia, ecc.), ma come rispetto di disturbi magari poco evidenti ma che inducono a nascondere una massa di dolore mentale non ben elaborato, non metabolizzato.

Adolescenti che usano il cibo come un'arma, ragazze che si strappano ciocche di capelli o si infliggono ferite con spille o cocci di vetro, donne che fanno della madre un oggetto-feticcio, che sembrano perseguire a ogni costo il fallimento sentimentale, che vivono il successo nel lavoro come una colpa, che mentono in continuazione, che sentono il bisogno di mascherarsi con gli abiti o di dominare la persona amata...

L'autrice non ci dà una teoria unificata di questi fenomeni, ma preferisce raccontare - con la penna d'artista - le sofferenze delle proprie pazienti, le separazioni mai avvenute, i lutti mai elaborati, gli aggrappamenti nostalgici a idoli interni, la creazione di «spazi d'illusione» in cui l'onnipotenza infantile è massima, attingendo con una sensibilità calda e calma, vitale e sempre lirica come un romanzo, anche al campo della letteratura e del cinema.

Preziosa è frattanto anche un'osservazione di carattere sociologico:

il gelo che pervade il mondo interno di alcuni pazienti perversi è anche il clima che respiriamo nella realtà esterna. Il mondo della «merce» e la mercificazione dei valori, lo sfarzo, la ricchezza, l'abbondanza e lo splendore dietro cui si cela qualcosa di profondamente distruttivo: sono tratti del mondo moderno in cui abbiamo la ventura di vivere, paesaggi della povertà affettiva, della miseria emozionale, della più totale assenza d'amore.

La figura che emerge sempre più in quest'epoca feticcia è quella del «normopatico» (Joyce McDougall), di cui, cioè, che è «troppo normale», che non soffre, non entra in crisi, corazzato com'è da una invulnerabilità che lo fa procedere indenne nel tempo freddo della nostra frettolosa vita quotidiana.

Il normopatico vive barricato nella funzionalità: egli «funziona bene».

MOSTRA Nell'inferno di Rodin: i disegni e le bozze

MILANO — Sono i «visti, si stampi», ovvero le bozze annotate e approvate da Rodin e talvolta commentate dagli stessi tipografi delle 124 incisioni che costituiscono la raccolta chiamata «Album Fenaille» (dal nome del mecenate che lo ha finanziato) o «Album Goussier» (dal nome della casa editrice che lo ha pubblicato nel 1897).

Questi poco noti disegni di Rodin (che s'ispirano all'inferno dantesco) saranno in mostra al Castello Sforzesco di Milano dal 15 aprile al 1. giugno: «Auguste Rodin, figure d'ombre, disegni».

«e questo basta. In realtà, egli si è costruito trincee, scudi, barriere che lo difendano dal partecipare o dall'essere implicato in qualcosa di vivo. Ecco la parola-chiave: «implicato» (Involved, in inglese). In quanti film americani abbiamo sentito questa parola ossessiva? Non voglio essere implicato, non sono implicato, per fortuna si vede che non vengo implicato. Allora tutto è «o.k.», va tutto bene, tutto è sotto controllo, siamo nella norma del quieto vivere e dei binari ininterrotti.

Di fatto, la sottrazione, il disinvestimento, la minimizzazione della vita affettiva sono le operazioni ricorrenti attraverso cui egli tenta il grandioso e terribile sogno di «non esserci». Il caso è illustrato in modo mirabile dal film di Sautet, «Un cuore in inverno». Il lutto riesce a impegnarsi solo in qualcosa di morto, di algido, di meccanico, che non lo coinvolga, appunto: «Parli di sentimenti che non provo, che non esistono».

Un altro splendido film, «Luna di miele» di Polanski, mostra, a un livello più severo, il precisarsi di un «patto segreto», quasi il caso opposto del precedente. Io ti possiedo, tu sei la mia prigioniera, sei la mia proprietà, non ti farò mancare nulla, anzi ti coprirò di «cose», ma sarai «cosa mia», nel bene e nel male.

Il perverso - come Marcello con Albertine nella «Ricerca del tempo perduto» - invade e colonizza in modo onnipotente il territorio dell'altro: lo rende oggetto, e ugualmente evita il coinvolgimento d'amore.

Così è l'oggetto-feticcio: un oggetto immobile, disanimato, una prigione che impone di catturare, rinchiusere e dominare. La parola-chiave è qui: controllare. Non c'è fantasia, non c'è scambio, non c'è gioco, non c'è creatività: solo un mostruoso ma irrinunciabile desiderio di controllare: «Quello che faccio è sempre un po' irrealista, è come se non ci fossi mai davvero».

POESIA/INTERVISTA

A partire da parole oneste

Esce un'antologia di autori italiani, dove Saba è un essenziale punto di riferimento

Intervista di

Alberto Morsaniga

MILANO — «Negli ultimi vent'anni, per svariate ragioni e anche per colpa dei poeti, il pubblico si è allontanato dalla poesia. Questa antologia, curata da me e da Tiziano Rossi, vuole essere soprattutto un'occasione per fare innamorare il lettore».

In una tranquilla pasticceria che odora di brioches appena sfornate, Ermanno Krumm parla del volume «Poesia italiana nel Novecento» con prefazione di Mario Luzi, che esce a fine mese da Skira: oltre mille poesie di ottanta-sette autori in più di mille duecento pagine, impreziosite da una cinquantina di opere di poeti-pittori riprodotte a colori (in autunno uscirà la seconda parte, «Poesia europea del Novecento»), a cura di Piero Gelli e con prefazione di Giovanni Raboni.

Quali furono le novità della poesia italiana del Novecento rispetto a quella dell'Ottocento?

«All'inizio dell'Ottocento vi erano state in Italia le esperienze straordinarie del Foscolo, di Leopardi e dei Manzoni. Poi si verificò un grande vuoto perché sostanzialmente da noi non passò la vulgata europea del Romanticismo e il Decadentismo arrivò in versioni particolari attraverso Pascoli e D'Annunzio. La discontinuità segnò il primo ventennio del Novecento che pure fu molto importante, e penso al Corazzini dalla lingua straordinaria e agli outsider Palazzeschi e Gozzano».

Ci furono fermenti nuovi con Sbarbaro che diede esiti diretti nel Montale del regionalismo ligure e coi poeti della lingua prosastica come Jahier, lo stesso Boine oppure Rebora, su un altro versante.

L'inizio del nostro Novecento - continua Krumm - è molto diverso dal secolo precedente e prevale la tendenza francesizzante. Il punto di riferimento è la Francia, nel bene e nel male. C'è Mallarmé, c'è Valéry e quindi un forte estetismo che, impiantato sulla nostra tradizione aulica ed esasperatamente petrarchesca, dà effetti talvolta ridondanti e insopportabili. Si creano le premesse di quella sorta di iperlismo che attraverserà tutto il secolo.

«I nostri migliori poeti, però, si demarcano altrimenti. E qui urge il nome di Montale, mentre la terza generazione - con Bertolucci, Caproni, Luzi e Sereni, che fu tra i fondatori di «Corrente» - traduce molto, soprattutto dall'inglese, contribuendo, insieme ad altri, alla svolta decisiva dell'abbandono del predominio dell'Inghilterra. È un fenomeno importante. Gli inglesi sono pieni di oggetti, e gli oggetti di Montale, le osterie di Luzi, i cacciatori di Caproni, i paesaggi di Sereni si ridimensionano, e così facendo portano una linea nuova nella nostra poesia».

«C'erano già state le «piccole cose» del Pasco-

li, ma qui l'operazione è legata a una lingua più prosastica, mentre nel poeta romagnolo è ancora molto alta, di grande morbidezza e cantabilità. Nei quattro poeti che ho nominato c'è una riduzione anche di tipo filosofico ed esistenzialista. L'uomo è visto non soltanto come una creatura dai destini attribuiti dalla religione, ma anche nella sua fragilità e mortalità».

«Accanto ai quattro dobbiamo mettere Pavese, altro grande prosatore e traduttore, o Penna, il quale recupera un classicismo di tipo ovidiano o catulliano con poesie amorose brevissime, fulminanti. Per Ungaretti, invece, il discorso è difficile e in controtendenza con quanto ho detto finora, pur se la sua poesia fa parte della bellezza e della complessità del Novecento».

Siamo fra le due guerre, sicché l'antologia

Contiene oltre mille poesie di ottantasette autori, in 1200 pagine, la raccolta che sta per uscire da Skira (e alla quale seguirà «Poesia europea»). Dice il curatore, Ermanno Krumm: «Conosco poeti che pur di avere il tempo di scrivere un verso e di aspettare il secondo conducono un'esistenza povera. Ma è come catturare un raggio di sole...».

già si aprirà con Umberto Saba.

«Nella sua posizione periferica, Saba ha uno sguardo anticipato sulla nostra letteratura e i problemi esistenziali se li è posti già nel 1911 con lo scritto sulla «poesia onesta», cioè senza fronzoli in cui vi sia un rapporto tra lo scrittore e le motivazioni per cui egli scrive. Saba dedica tutta la via al suo sofferto «Canzoniere» che è come una galassia in continua espansione».

«Nell'antologia abbiamo avuto difficoltà per

ristabilire le date. Muoversi dentro le fasce temporali del «Canzoniere» è come affrontare una ricostruzione archeologica. In più, la tradizione poetica italiana insiste particolarmente sulla portata autobiografica, anche se l'io del testo non deve necessariamente coincidere con la persona dell'autore».

«Il poeta triestino scrive addirittura la cronistoria del «Canzoniere» rivelando in tal modo la radicalità della sua operazione, che gli deriva, come tutti sanno, dal

rapporto che egli ebbe con la psicoanalisi. In questo senso, esperienze anche molto diverse lungo tutto il Novecento, hanno in Saba il punto di riferimento: autobiografia e consapevolezza della propria parola onesta».

Lei ha citato «Corrente». L'ermetismo aveva due facce, una letteraria e l'altra di fronda?

«È passato troppo tempo e quegli aspetti sono diventati indifferenti. Questo il problema dell'ermetismo. Più che la rivista lombarda di Trecani, ermetici furono il primissimo Luzi o il Gatto di «Campo di Marte». Mengaldo, ad esempio, fa una lucida e intelligente osservazione quando scrive che soltanto nei secondi anni Trenta l'eredità simbolista europea viene davvero filtrata ed elaborata in Italia grazie agli ermetici. Da un lato è una valutazione

storica importante, dall'altro una condanna terribile. Nel Manifesto dell'Acmeismo datato 1913, Mandel'stam, uno dei maggiori poeti russi del Novecento, disse basta al simbolismo che noi avremmo adottato venticinque anni dopo. Lo scrive nell'introduzione del capitolo «Il cuore del secolo».

Il capitolo si aprirà naturalmente con Pasolini.

«Nel secondo dopoguerra, insieme a Fortini e sia pure in maniera molto diversa, Pasolini è uno dei poeti più grandi. Il discorso dell'autobiografia vale anche per lui, con la differenza che nei suoi tre libri, «Ceneri di Gramsci», «Poesia in forma di rosa» e soprattutto nella «Religione del mio tempo», c'è un'innovazione linguistica accompagnata a una drammatica descrizione della Roma dalle case diroccate che nascondono i ragazzini in camicia, le splendide antichità: una Roma che è come l'Africa, piena di forza e di umori».

Investito dal dibattito sullo sperimentalismo e scontratosi col Gruppo 63, non è stato più riletto perché c'è un aspetto melodrammatico nella sua poesia che può essere scostante. Inoltre scrisse molto e non tutto alla stessa altezza. Ma il nucleo della poesia pasoliniana è di straordinaria importanza e sicuramente l'iniezione del friulano, per lui bolognese, fu decisiva consentendogli di conoscere la lingua italiana senza cadere nel tic dell'idioma alto iperletterario, ma con un linguaggio depurato attraverso il dialetto».

Carmina non dant panem. Lei, che è poeta, cosa ne pensa?

«Io collaboro con dei giornali, ho avuto per qualche anno contratti con delle università, a volte mi chiamano per tenere conferenze. Altri poeti lavorano nell'editoria, sono consulenti, insegnano o fanno l'impiegato. C'è uno splendido poeta a Roma che si chiama Valentino Zichien, il quale ha accettato la propria solitudine, non ha mai lavorato ed è poverissimo. Questo non vuol dire che sia un pezzente, privilegia semplicemente una certa sua indipendenza e non può fare diversamente. Se uno ha un'emozione così straordinaria che gli riesce una poesia, passa il rimanente della vita aspettando la seconda. Perché niente è più importante, così bello, così felice e difficile. È un po' come chi si mette al sole e cerca di assorbire tutto il calore anche di un piccolo raggio».

Ha una sua funzione la poesia, oggi?

«Questa è una domanda da «Lascia o raddoppia?». La poesia può testimoniare piccoli momenti che non sono contenuti né in un romanzo né in uno spettacolo televisivo né in un incontro fra persone. C'è un momento specifico del sentire e del vivere, diciamo che c'è proprio una attività antropologica, sia pure indiretta, che però è trasmissibile soltanto attraverso la poesia. In questo senso la poesia ha una funzione».

POESIA/CASO

E ora Montale che eredi ha?



Dall'alto a sinistra: Giovanni Giudici (di cui è uscito «Empie stelle»), Saba e Pier Paolo Pasolini.

POESIA/LIBRO

Evanescenza con passione

Giovanni Giudici ha cercato di dar conto della tragedia e della commedia del vivere cercata e sperimentata nelle opere e nei sentimenti di tutti i giorni, cogliendo più che una nota assurda quella estrema del comico. In «Empie stelle» (Garzanti, pag. 116, lire 32 mila) la luce è quella del dramma per un più forte senso di perdita. Il poeta, invece, serenità (Giudici è del 1924) mette alla prova la propria serenità davanti al tema della fine, che lo coinvolge particolarmente per la sua formazione intellettuale di cattolico marxista. «O gloria del pensiero/ Crederci in ciò che non sia vero», sintetizza in due versi, in cui più che sberleffo c'è appunto coscienza.

Ma è l'evanescenza la sostanza e il tema dei suoi ultimi versi: un'evanescenza esistenziale, senso di essere e non essere, o impossibilità a essere sino in fondo e a credere davvero. «Sfiora un destino e sfugge/ Il pazzo troppo savio/ Rondone che il suo volo/ Spezza sul fermo vetro/ Così da te mio vero/ Pavido cuore arretrato».

E così, come in versi ludici sulla falsariga del Nonsense, ecco il messaggio estremo del «fermo vetro», soglia e confine, difesa e schermo davanti al quale misurarsi con testarda, impossibile passione. Un volume difficile sotto la superficie leggera ritmi e metri tradizionali, di rime e assonanze; un volume alto dietro l'apparenza di quotidiano sentire.

La cronaca in questi giorni è tornata a occuparsi di Montale (nella foto sopra). Non per la sua poesia - che circola, quella sì, copiosa - ma per una spinosa questione di diritti d'autore, che ancora non si sa quale esito potrà avere. A sedici anni dalla morte del poeta, premio Nobel, è filtrata una notizia che tutti giudicano esplosiva, tranne, per ora, i prudenti diretti interessati. Eugenio Montale avrebbe lasciato un nuovo, complesso testamento che viene alla luce solo ora, per vie non ufficiali. Con questo documento avrebbe nominato l'amica degli ultimi anni, Annalisa Cima, unica erede.

In realtà, finora la Cima era nota oltre che per questa assidua frequentazione del poeta, anche per essere stata la destinataria di alcuni brani poetici, che Montale le lasciò - questi sì - col diritto di pubblicarne postumi sei ogni anno, e di raccogliere poi tutti questi inediti in un unico volume. Annalisa Cima, poetessa e responsabile della «Fondazione Schlegel», così ha fatto, anno dopo anno con puntualità.

Ora proprio l'Annuario della Fondazione ha pubblicato il nuovo testamento, che è stato poi ripreso da altri giornali, perché la notizia - se vera - è abbastanza sbalorditiva. Finora né la stessa Cima né gli eredi fin qui legittimi (i sei nipoti del poeta, di cui una incaricata di curare anche l'immagine culturale di Montale) hanno spiegato la faccenda: gli eredi per cautela e scetticismo, poiché hanno consegnato tutte le carte agli avvocati, la Cima per ragioni non esplicitate.

Al di là della singolarità del caso, quanto meno, finora, poco chiaro (perché tirare fuori testamenti che contraddicono altri testamenti perfettamente regolari a sedici anni di distanza?) c'è anche la questione che i diritti d'autore sono piuttosto controverrebbero - se non altro ai diretti interessati - un bel terremoto.

LINGUA: DIZIONARIO

L'italiano di carta e in «dischetto»

MILANO — Si chiama «Disc» ed è il primo dizionario della lingua italiana che nasce direttamente in due versioni: come opera a stampa e come opera elettronica. È edito dalla casa editrice Giunti di Firenze, una delle prime a puntare con estremo impegno nel settore dell'editoria informatica.

«È un dizionario che mancava, un'opera ambiziosa che ha impegnato gli studio-

si per dieci anni di lavoro», ha detto l'ex ministro per l'Università e la ricerca, Antonio Ruberti, presentando ieri a Milano il dizionario, assieme all'editore e agli autori del volume, Francesco Sabatini e Vittorio Coletti.

«In questo dizionario - ha detto Ruberti - è stato trasferito un vero e proprio progetto didattico, con la possibilità di utilizzarlo a fini conoscitivi e operativi più am-

pi: per studiare e comprendere la lingua, confrontare l'uso delle singole parole con le regole della grammatica, avere a disposizione attraverso la tecnologia informatica una vera e propria banca dati sulla lingua».

Dal punto di vista informatico, infatti, è stato spiegato, «Disc Compact» (l'edizione in Cd-Rom) è una banca dati del lessico italiano, creata in collaborazione

con l'Istituto per le tecnologie didattiche del Consiglio nazionale delle ricerche, per registrare in modo analitico le caratteristiche e i fenomeni attraverso i quali si è formata la nostra lingua.

Il volume a stampa conta 3100 pagine, esamina 120 mila voci e propone 1200 illustrazioni. Il compact disc può essere poi utilizzato anche per giochi linguistici e di parole.

ASTA: SVIZZERA

Ore d'altri tempi, in forma d'irripetibile gioiello

GINEVRA — Migliaia di orologi unici al mondo, veri e propri gioielli antichi e moderni, saranno posti all'asta a Ginevra il prossimo fine settimana per la gioia di facoltosi collezionisti attenti dai cinque continenti nella città elvetica.

Uno dei lotti più ambiziosi saranno battuti dalla casa Antiquorum che è costituito da venticinque segnapagina da tasca, fabbricati tra il 1620 e il 1720 in Francia, Sviz-

zera e Germania. Il più prezioso ha la forma di delfino e il suo quadrante finemente cesellato rappresenta un villaggio in miniatura: considerato l'orologio antico dalla forma più stravagante in assoluto, è stimato come base a circa 100 mila franchi (oltre 100 milioni di lire). Inoltre, come ha spiegato Jean Claude Sabrier, esperto di Antiquorum per gli orologi e le pendole, è del 1630, e pochissimi pezzi

zi del XVII secolo a forma di animale o fiore sono ancora disponibili sul mercato.

Tra i pezzi più «moderni» della collezione ce n'è uno realizzato nel 1873 da Louis Audemars per l'esposizione universale di Vienna. Ha fusi orari multipli ed è stato pensato per dare contemporaneamente l'ora di Vienna e di quaranta altre città europee. Non vale meno di 110 milioni di lire.

Della Patek Philippe sarà in vendita uno dei più piccoli orologi a bracciale della terra: in oro, grande poco più di una lentichia, è una delle «perle» dell'asta. E qui il prezzo aumenta: almeno 500 milioni di lire. Altro pezzo destinato a essere molto contestato è un orologio in oro e smalto probabilmente realizzato dallo svizzero Pierre Simon Gonnouilhon, un rinomato maestro nel 1810. Ma vi saranno anche pezzi più «mo-

dermi», che risalgono al decennio tra il 1945 e il 1955.

Antiquorum si prepara inoltre a mettere all'asta il 20 maggio, sempre a Ginevra, un'eccezionale collezione di gioielli e di pietre preziose rare e insolite, come cinque rubini del Kashmir o il più grande opale d'Australia (nero, grezzo e di circa 1800 carati). Saranno inoltre all'incanto un diamante «coussin» di oltre 23 carati e uno zaffiro di 42 carati.

PIRATI/DOPO LE INTRUSIONI IN VENETO LO SCORSO MESE AL TG1, PRESO DI MIRA LO SCALO DI LINATE

Messaggi «padani» ai piloti

La procura di Milano apre un'inchiesta per attentato alla sicurezza dei trasporti e interruzione di pubblico servizio

PIRATI

«Non c'è alcun rischio per il volo»

MILANO — Diventare pirata dell'etere non è molto difficile: basta dotarsi di un moderno trasmettitore e sintonizzarsi sulla frequenza che si vuole disturbare. Non esiste infatti un apparecchio in grado di escludere intrusioni e interferenze e nemmeno la possibilità di mantenere segrete le frequenze sulle quali i piloti comunicano con le torri di controllo. Così qualsiasi radioamatore può fare «scherzetti» agli aerei, anche in fase di decollo e atterraggio.

Di solito gli intrusi si limitano ad ascoltare le comunicazioni tra i piloti e la torre di controllo - spiegano i responsabili tecnici del Centro di controllo regionale di assistenza al volo (Crav) - Ma capita anche che qualcuno ceda alla tentazione di parlare al pilota e disturbi quindi le comunicazioni. Non c'è però alcun rischio perché se l'intrusione persiste i piloti e i controllori cambiano frequenze.

I rischi li corrono invece i pirati dell'etere che l'Ente nazionale di assistenza al volo (Enav) denuncia, oltre che alla magistratura, anche a un apposito ufficio, il Circoletto, e subito decine di tecnici si mettono al lavoro per individuare il luogo e l'apparecchio usato dai pirati. E la legge è molto severa con chi si intrattiene volutamente nelle comunicazioni aeree. «Quando un radioamatore disturba i piloti - spiega Michele Polini, responsabile tecnico del Crav - i controllori di volo gli dicono subito di smettere. E se questo non avviene, nella peggiore delle ipotesi si possono sempre attivare le frequenze di emergenza e in nessun caso è possibile interrompere la comunicazione tra pilota e torre di controllo».

Il messaggio dei pirati dell'etere dell'altro ieri sera è stato lanciato sulla frequenza usata dagli aerei che sorvolavano Linate: «Non esistono linee di comunicazione segrete - spiegano al Crav - Le frequenze aeree si possono conoscere in tanti modi. C'è il radioamatore che vi si imbatte per caso e ci sono anche quelli che le scoprono tramite gli stessi piloti o i tecnici. Ma i pericoli per il traffico aereo non vengono solo dai pirati. Vi sono anche le interferenze involontarie prodotte dalle radio e televisioni private che affollano l'etere. Poi ci sono i telefonisti e le comunicazioni via modem dei computer che talvolta possono provocare i disturbi. Insomma, l'etere diventa sempre più affollato e i pericoli per il traffico aereo aumentano».

MILANO — Tornano i pirati dell'etere. Dopo le intrusioni sul Tg1 in Veneto, un altro «comando padano» si è intramesso sulla frequenza di comunicazione tra gli aerei e la torre di controllo di Linate e ha lanciato un nuovo messaggio filo-leghista: «Viva la Padania. Abbasso lo Stato centralista. Roma a morte».

Il proclama è stato lanciato l'altro ieri sera alle 22.30, è durato una ventina di secondi ed è stato ascoltato dai controllori di volo di Linate e dai piloti che in quel momento attraversavano lo spazio aereo di Milano.

Sulla vicenda la procura di Milano ha aperto un'inchiesta. I reati ipotizzati sono due: attentato alla sicurezza dei trasporti e interruzione di pubblico servizio. L'Ente nazionale di assistenza al volo (Enav) ha comunque escluso che l'in-



terferenza possa aver messo a rischio il traffico aereo: sia perché l'intrusione è stata breve sia perché l'intrusione è avvenuta sulla frequenza usata per il sorvolo e non su quella utilizzata per l'atterraggio e il decollo degli aerei.

I piloti hanno cercato subito di interrompere il messaggio pirata, ma

l'intruso ha continuato il suo slogan per l'indipendenza del nord. «Ma che leghisti - ha sottolineato ieri il Roberto Maroni - Si tratta di nemici della Padania. Fatti come questi sono da condannare con fermezza e siccome sono palesemente inutili per il nord mi viene in mente che siano

compiuti da chi è contro di noi».

Altri pirati dell'etere erano entrati in azione il mese scorso in Veneto. Per tre volte sono riusciti a sovrapporsi alla frequenza del Tg1 delle 20 e a lanciare i messaggi secessionisti. Gli inquirenti comunque hanno escluso che si tratti dello stesso gruppo di intrusi.

Il sabotaggio televisivo è infatti molto più sofisticato di quello aereo. Secondo il presidente dell'Associazione radioamatori italiani (Ari), Alessio Ortona, la persona che l'altra sera si è inserita nelle comunicazioni radio di Linate potrebbe avere usato una comune ricetrasmittente, di quelle in vendita libera nei negozi, collegata a

un piccolo amplificatore di potenza e a un'antenna: il tutto installato su un'auto e messo in funzione in una zona vicina all'aeroporto. «Un gioco da ragazzi, ma esperti - ha spiegato Ortona - il costo totale dell'apparecchiatura tra le 500 e le 800 mila lire». I pirati avrebbero agito su una frequenza di 120 Mhz, la medesima sulla quale trasmette la torre di controllo dell'aeroporto.

Il direttore del Centro di controllo regionale di assistenza al volo di Milano, Franco Leccese, ha invece spiegato che l'interferenza può essere partita da qualsiasi località del nord. «Comunque non c'è stato alcun rischio - ha ribadito Leccese - Talvolta capitano interferenze di radio private o di radioamatori perché l'etere è affollato. Una lunga interferenza può provocare disagio ma in nessun caso pericolo».

Rosario Caiazza

BIOETICA: SI ALLARGA L'INCHIESTA DELLA PROCURA DI ROMA, RICERCHE A TAPPETO

Ovociti rubati: cliniche nel mirino

Al via indagini amministrative - L'Osservatore Romano contro «la violazione della dignità umana»

ROMA — L'inchiesta della magistratura sul commercio di ovociti e gameti impiantati nell'utero di donne sterili senza che vi sia stato il consenso dei donatori, quindi sulla riproduzione assistita e sapere pertanto quale e in che termini sia stata la complicità dei medici che avrebbero prelevato ovociti arbitrariamente per utilizzarli poi in altri interventi, camuffati tra l'altro come operazioni chirurgiche di vario genere, quale ad esempio l'asportazione di cisti ovariche.

Palese, a questo proposito, il reato di truffa ai danni delle compagnie di assicurazioni che offrono ai cittadini contratti per l'assistenza sanitaria. Tutto questo, oltretutto, reso possibile dal fatto che in Italia

non esiste una legge che regolamenti la fecondazione artificiale e comunque ogni genere di manipolazione genetica. L'ipotesi di violenza privata, quale quella avanzata dal pubblico ministero, va intesa allora come un semplice escamotage che per l'andrologo Aldo Isidoro, componente del Comitato nazionale di bioetica (Cnb), non

serve certo per colmare il vuoto legislativo in materia. Come sia, è già stata disposta la creazione di un'equipe di esperti (ne faranno parte da venerdì un chirurgo, un ginecologo, un tecnico ambientale, un esperto in bioetica e un altro ancora in procreazione ambientale) i quali dovranno aiutare il magistrato a comprendere quali sia-

Operazioni camuffate da interventi

come l'asportazione di cisti:

ipotizzata la truffa ad assicurazioni

che offrono polizze per cure sanitarie

Al via indagini amministrative - L'Osservatore Romano contro «la violazione della dignità umana»

non stati i metodi seguiti per gli interventi.

A tutto questo all'inchiesta della procura romana si affiancano controlli amministrativi della Regione Lazio, su richiesta del magistrato. L'inchiesta è nata dopo la pubblicazione di un annuncio sul settimanale «Porta Portese» del 28 febbraio. Nell'inserzione, a causa della quale sono stati denunciati cinque medici di una clinica privata, si leggeva: «Cercasi giovani di sesso femminile e di nazionalità italiana per donazioni di gameti da inserire in programma di fecondazione in vitro». Una cosa del genere, nei giorni scorsi, la si poteva leggere sulla «Pulse», a Firenze. In quel caso si cercava una donna di colore

disposta a donare ovociti a un'altra donna di colore che doveva essere sottoposta a fecondazione artificiale. Di qui l'apertura di un'inchiesta anche nel capoluogo toscano.

Di fronte a questa violazione dei diritti era naturale che non mancessero le prese di posizione; a cominciare da quella dell'Osservatore Romano, organo della Santa Sede, secondo cui la riprova per simili fatti non è tanto dettata da abusi che vengono commessi nella pratica, quanto piuttosto dalla violazione della dignità e autonomia della persona, la quale involontariamente e inconsapevolmente può ritrovarsi vittima di uno «scippo» che la umilia.

Piero Ferrari

IN BREVE

Revocato lo sciopero dei controllori di volo: si tratta da domani

ROMA — È stato revocato lo sciopero nazionale dei controllori di volo previsto oggi: la decisione al termine di un incontro col ministro Burlando. Da domani si aprirà un confronto per rivedere l'assetto aziendale. Pure per lo sciopero nazionale previsto per domani degli autotrotrasporti si saprà forse oggi se le aziende municipali accetteranno le nuove proposte del ministero e c'è quindi qualche speranza di revoca. Confermata l'attesa la chiusura dei distributori di benzina dalle 19 di lunedì prossimo alle 7 del giovedì successivo, ma forse domani si aprirà uno spiraglio.

A Genova c'erano i «bollini fedeltà» dopo 10 contatti con le prostitute

GENOVA — Ogni dieci prestazioni una era omaggio. Con questa sorta di «bollini fedeltà» una presunta organizzazione di prostitute scoperta dalla polizia genovese era riuscita a crearsi una clientela di professionisti, impiegati e imprenditori. Dopo un anno di indagini sono state arrestate tre donne con l'accusa di sfruttamento della prostituzione, presunte organizzatrici del giro di donne tutte tra i 25 e i 30 anni, sudamericane e dei Paesi dell'Est, ma anche studentesse e casalinghe.

Dovevano andare in scena ieri sera ma il teatro era chiuso per fallimento

TORINO — Le porte chiuse e un cartello sui vetri con la scritta «Le rappresentazioni sono sospese a data da stabilire» è ciò che hanno trovato ieri pomeriggio, all'ingresso del Teatro Macario di Torino, gli attori della «Compagnia delle 10» che ieri sera avrebbero dovuto debuttare con lo spettacolo «Il mestiere del centauro», nell'ambito delle manifestazioni per il decennale della morte di Primo Levi. Motivo della chiusura è il fallimento disposto dal Tribunale nei confronti della società che gestisce la struttura.

Nave ucraina da due anni a Napoli: chiesto l'intervento della Farnesina

NAPOLI — L'intervento del ministro degli Esteri Lamberto Dini, nella vicenda dei 33 marinai «prigionieri» della nave ucraina «Odessa» sotto sequestro nel porto di Napoli da due anni, per i debiti accumulati dall'armatore in attesa di essere venduta all'asta, è stato chiesto dal segretario generale della Cisl Campania, Pasquale Losa, che ha inviato ieri una nota anche all'ambasciatore dell'Ucraina. Alla Cisl si erano rivolti i marinai dell'«Odessa», che non ricevono più il salario da nove mesi.

Librerie, vetrine due giorni al buio E il 18 sit-in davanti a Montecitorio

ROMA — Le vetrine delle librerie italiane saranno oscurate da giovedì 17 aprile per due giorni. Lo annuncia l'Ali, Associazione librai italiani, spiegando i motivi di una protesta, «in difesa del libro, delle librerie e dei lettori», che si concluderà il giorno dopo a Roma, la mattina della piazza Montecitorio con una manifestazione. La protesta nasce per sostenere una serie di richieste tra cui una rigorosa applicazione del divieto di fotocopiare.

SECONDO IL TRIBUNALE DELLA LIBERTÀ' NON CI SONO PROVE «CERTE»

Cori, libero il presunto omicida

Cade il movente della gelosia: il giovane avrebbe ribadito di non essere omosessuale

RITRATTAZIONI IN CARCERE

La banda dei sassi rischiò di far fuori bimbo di otto mesi

TORTONA — Spira ari di ritrattazione tra gli indagati per la morte di Maria Letizia Berdini, uccisa il 27 dicembre da un sasso lanciato dal cavalcavia della Cavallotta. Dopo Paolo Bertocco e Gabriele Furlan, che hanno sconfessato pagine di interrogatorio sottoscritte poco dopo l'arresto, anche Sandro Furlan sembra intenzionato a cambiare versione.

Proprio per questo, il procuratore capo di Tortona, Aldo Cova, ha deciso di mettere a confronto il giovane, detenuto nel carcere torinese della Vallette, con la sua fidanzata, Loredana Vezzaro, la prima della «banda» ad aver collaborato. Il faccia a faccia tra i due, previsto per ieri mattina, è però slittato (probabilmente alla prossima settimana) per impegni dell'avvocato Mario Boccassi, difensore di Loredana.

Questa, proprio per il contributo dato alle indagini, da febbraio è agli arresti domiciliari. Identica sorte per Roberto Siringo, 28 anni, uscito dal carcere e ospite di una comunità terapeutica di Alessandria, in attesa di essere sottoposto a perizia psichiatrica.

Intanto il gip di Tortona, Massimo Gullino, dovrà pronunciarsi sulla richiesta di incidente probatorio avanzata dal pm per le lesioni riportate da un braccio, sempre la sera del 27 dicembre, dall'idraulico genovese Raffaele Macera.

L'auto, una Seat Ibiza, su cui Macera viaggiava con la moglie Veneranda e il figlio Federico di otto mesi, passò sotto il cavalcavia della Cavallotta subito dopo la Mercedes di Maria Letizia Berdini. Anche la Seat fu centrata da un sasso che, sfondato il parabrezza, ferì il guidatore e finì sul tappetino posteriore sfiorando il bambino che dormiva vicino alla mamma.

ROMA — Delitto di Cori punto e a capo. Ieri è tornato in libertà Massimiliano Placidi, il ventottenne arrestato con l'accusa di aver assassinato Patrizio Bovi, detto Gianni, e la fidanzatina Elisa Marafini con centinaia di coltellate.

Le indagini dunque ripartono da zero. Il Tribunale della libertà di Roma ha infatti accolto il ricorso presentato dai difensori del giovane, gli avvocati Pietro e Domenico Bianchi, annullando l'ordinanza di custodia cautelare.

Ancora una volta, come nel caso dello stupro di Piacenza, magistrati e giudici non si trovano d'accordo. La tesi accusatoria che incastrava il giovane, conosciuto da tutti con il soprannome di Citozza, si smonta pezzo per pezzo.

In realtà, come ha più volte sottolineato il difensore, non ci sono mai state prove a carico di Placidi, ma solo indizi, pesanti indizi. Che però non hanno convinto la corte presieduta da Stefania Vecchiarelli.

Poco dopo le 15 di ieri infatti Massimiliano ha lasciato il carcere di Latina. Era stanco, provato anche se sorridente. «E' stata una esperienza traumatica, anche se sono sempre rimasto sereno convinto della mia posizione - dice il giovane balordo - adesso lasciatemi in pace e fatemi riposare».

Poi la corsa fino allo studio dell'avvocato

Il padre accusa:

«Lo avete

rovinato,

lasciateci in pace»

E adesso

l'indagine

riparte

da zero

Bianchi insieme al padre che non ha voluto rilasciare dichiarazioni: «Lo avete rovinato, adesso lasciateci in pace».

Dunque la verità sul delitto è ancora lontana. Tra due giorni il Tribunale del riesame renderà nota la motivazione che ha portato alla scarcerazione del sospettato numero uno. L'alibi di Massimiliano non aveva convinto né il pm che segue le indagini, Gregorio Capasso, né il gip, Mario Gentile, che aveva trasformato il fermo in ordine di custodia cautelare. «Per alcuni, c'erano indizi, per altri prove - sottolinea il legale di Placidi - per me non c'era nulla. L'indagine per quanto ci riguarda riparte da zero, ma aspettiamo la motivazione del Tribunale».

Alessia Mattioli

ALL'ULTIMO MOMENTO IL PROVVEDIMENTO DEL CAPO DELLO STATO

La grazia salva Cinzia dal carcere

ROMA — Non tornerà in carcere Cinzia Merlonghi. Ieri all'ultimo minuto, come nei migliori film di suspense, è arrivata la «grazia», quella parziale, concessa dal Presidente Oscar Luigi Scalfaro. Dunque niente «perdon» completo, ma riduzione delle pene a tre anni, fatto che permette di richiedere l'affidamento ai servizi sociali. Insomma Cinzia, l'ex tossicodipendente che ha tenuto con il fiato sospeso milioni di italiani con la sua tragica storia, rimane dov'è, alla fondazione di Villa Maraini, per continuare il

suo lavoro di operatrice fra i giovani che vogliono uscire come lei dal tunnel della droga.

Grazie a questo «escamotage» giuridico la storia di Cinzia finisce con un happy end. Molto sudato però. Forse quella di ieri per l'ex drogata è stata la giornata più lunga della sua vita. Una giornata iniziata con le valigie pronte per tornare dietro le sbarre. Poi la prima notizia: il rientro a Rebibbia viene ritardato di 24 ore. Attimi di angoscia. «Sono stanca e angosciata - dice la giovane - avevo la borsa già pronta per questa mattina,

non voglio più aspettare. Da quando sono qui a Villa Maraini sono abituata a programmare tutta la mia vita. Questa attesa mi sta rovinando». Vicino a lei il ministro per gli Affari Sociali, Livia Turco: «Sono venuta qui solo per solidarietà, non posso fare altro». Nelle ultime settimane la ministra ha più volte sollecitato il caso della Merlonghi al Capo dello Stato.

Poi finalmente la grazia parziale. Cinzia ha appreso la notizia per telefono poco dopo le 18. A Villa Maraini l'attendevano per festeggiarla. «Siamo felicissimi - ha com-

mentato Massimo Barra, presidente della fondazione - vogliamo ringraziare il Presidente Scalfaro, i ministri Turco e Flick e il sottosegretario Corleone. Con questo gesto Scalfaro ha dimostrato di saperci fare veramente interpretare del sentimento popolare. Le faremo fare immediatamente domanda di affidamento a Villa Maraini».

La Merlonghi era stata condannata nel '90 e cinque anni e mezzo ma la pena era stata sospesa per un condono poi annullato nel '92 in quanto la donna era stata sorpresa a una rapina.

LE RIVELAZIONI DEL PENTITO ONORATO: RIINA LANCIO' UN MESSAGGIO IN CODICE

ALLARME LANCIATO DA LEGAMBIENTE

«Uccidete La Barbera»

«Il latte si può fare», disse il boss dall'aula bunker dell'Ucciardone nel '95

PALERMO — Arnaldo La Barbera, ieri questore a Palermo ed oggi a Napoli, venne condannato a morte da Totò Riina nel '92. Vari inconvenienti non consentirono l'immediata esecuzione dell'ordine, e tre anni dopo, nel '95, Riina riconfermò quell'ordine con una frase in codice nell'aula bunker dell'Ucciardone: «Il latte si può fare».

Lo ha rivelato il pentito Francesco Onorato, integrando le dichiarazioni di altri collaboratori, così consentendo alla Procura di ottenere dal gip nove ordini di custodia contro altrettanti esponenti della cosca della borgata San Lorenzo. La notte scorsa sono stati eseguiti otto arresti, mentre un nono provvedimento è stato notificato in cella a

Si riaccendono le polemiche sulla 41 bis e il carcere duro

Salvatore Biondo, detto «il lungo». Devono rispondere di associazione mafiosa, di tre omicidi e di due tentativi, detenzione di armi.



sulla quale il Parlamento non si è pronunciato - garantisce una effettiva separazione del boss dal contesto della sua cosca.

Il pentito Orlando, che uccise l'on. Salvo Lima, ha riferito che nel '92 prese alloggio nello stesso albergo sul mare di Terrasini in cui abitava il questore La Barbera. Biondo gli fornì un'arma con silenziatore per uccidere il questore, ma lui non si sentì sicuro, perché era registrato in hotel con il suo vero nome.

Esaminarono anche la possibilità di nascondere una bomba in un cassonetto e di farla esplodere

PROCESSO PECORELLI L'amico di Ambrosoli: «Andreotti voleva salvare Sindona»

PERUGIA — All'avvocato Ambrosoli venne riferito che la persona più interessata a salvare la Banca Privata Italiana di Michele Sindona era l'on. Giulio Andreotti; era lui che patrocinava questo tentativo di salvataggio.

Novembre ha parlato anche delle telefonate minatorie ricevute da Ambrosoli poco prima di venire ammazzato. «Lo chiamavano il picciotto. Parlava con accento siciliano-americano e una volta fece riferimento al grande capo».

Il picciotto, dice: guarda che il grande capo sostiene che l'ostacolo sei tu. L'avvocato Ambrosoli li per li non capì, al punto che chiese: ma chi è il grande capo.

Scandisce lento le parole, il maresciallo Silvio Novembre. Arrivano ogni giorno, racconta Novembre, pressioni e intimidazioni perché Ambrosoli accettasse i piani per salvare Sindona dalla bancarotta. Ma Ambrosoli si era sempre opposto.

Ambrosoli pagherà il suo no e la sua onestà con la vita. Il picciotto che lo minacciava al telefono si chiamava William Arico, era un killer della mafia americana. Il 12 luglio del 1979 Arico uccise Ambrosoli a Milano; il killer a sua volta morì durante un misterioso tentativo di fuga dal carcere di New York dove era rinchiuso.

Novembre racconta delle confidenze avute da Edward Holiday un agente dell'Fbi, secondo cui Andreotti tra il 1978 e il 1979, quando era Presidente del Con-

siglio, avrebbe incontrato clandestinamente a New York Sindona: già latitante e inseguito da mandato di cattura. Andreotti ha sempre negato di aver avuto contatti con Sindona, dopo il 1973.

In un istituto superiore su tre non si vede l'ombra di un operaio della manutenzione da almeno 5 anni. Gli impianti antincendio rimangono un sogno lontano per sei edifici su 10. E poi aule, corridoi e bagni sono sporchi e «proibitivi» per i portatori di handicap.

In mezzo a questo generalizzato degrado se la cavano un po' meglio le scuole del Nord-Est che sorgono in aree ecologicamente più sane.

La diagnosi sullo stato di salute degli edifici scolastici del nostro Paese è stata al centro della prima giornata di lavori del convegno organizzato da Legambiente sul tema «Cittadinanza, ambiente, sviluppo: il rinnovamento del sistema formativo per il XXI secolo».

I risultati del check-up sono sconcertanti. Bambini e ragazzi trascorrono le loro mattine in ambienti malsani e insicuri. Ecco i dati più indicativi. Il 40% degli edifici scolastici presentano barriere architettoniche insormontabili per i disabili, 3 istituti su 10 non hanno uscite di sicurezza, mentre il 28% è privo di estintori.

Discorso a parte per i bagni. In uno su quattro si segnalano condizioni igieniche pessime, in più del 71% dei casi manca il sapone e nel 52% la carta igienica.

Come se non bastasse il 38% degli istituti ha servizi igienici che funzionano «ogni tanto». Ma è anche l'ambiente esterno a influire negativamente sulla qualità degli istituti. Secondo i dati forniti dal ministero della Pubblica Istruzione moltissime scuole sorgono in aree ecologicamente compromesse (presenza di discariche, di aree industriali, di spazi urbani degradati).

Va meglio nelle scuole del Nord-Est. Dai dati risulta infatti che solo il 6,5% delle materne, l'8% delle elementari, il 10% delle medie e il 20,4% delle superiori sono in zone «malsane», contro una media nazionale dell'11,9% per le materne, 13,7% per le elementari, 16,8% per le medie e 27,5% per le superiori.

Qualche nota positiva arriva dagli insegnanti e dagli alunni che si mostrano interessati all'approfondimento di nuove materie. I più gettonati sono i corsi di educazione alla salute (37,6%), di educazione sessuale (34,3%), alimentare (22,3%) e ambientale (19%).

DAL 14 AL 21 La cultura apre i battenti: musei «liberi» in aprile

ROMA — Musei, aree archeologiche e monumenti potranno essere visitati gratis dal 14 al 21 aprile in occasione della dodicesima settimana per i beni culturali ed ambientali. Una lieve indisposizione ha impedito al Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro di partecipare alla presentazione della settimana, che ha visto invece la presenza del vice presidente del Consiglio Walter Veltroni. La cerimonia d'inaugurazione si è svolta ieri mattina a Roma ed è stata accompagnata dall'apertura della mostra «Dalle collezioni all'arredo».

Per questa manifestazione saranno esposte opere del Pontormo, di Guido Reni, Daniele da Volterra, che fanno parte degli arredi di alcuni uffici del Senato, della Camera dei Deputati, della Presidenza del Consiglio. Inoltre, durante la settimana, sarà possibile visitare monumenti normalmente chiusi al pubblico, come i sotterranei delle Terme di Caracalla a Roma o i depositi del Museo di Arte Orientale a Venezia.

«Ho un motivo di ottimismo — ha detto Veltroni — perché sento che in Italia sta crescendo la voglia di cultura e lo dimostrano i dati, in continuo incremento, sulle visite ai musei. E' finito il periodo in cui la cultura era un elemento bistrattato». Il ministro si è poi soffermato sul lavoro fatto in questo senso dal ministero «che ha portato ad una crescita di interesse per l'argomento paragonabile a quella sulle problematiche ecologiche alla fine degli anni Ottanta». Ma si è parlato anche di soldi: «Nonostante i grandi tagli fatti per entrare in Europa, obiettivo ormai raggiunto, le risorse a disposizione del Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali sono aumentate».

Per quel che riguarda le nuove estrazioni del lotto infrasettimanali, che destineranno una parte dei ricavi al ministero, «frutteranno circa 900 miliardi in tre anni. Ad esempio, la della mentalità positiva del governo in questo senso, secondo Veltroni, vengono dal restauro di molte opere e dal recupero di altre: «Lo sfruttamento dei magazzini dell'Accademia di Venezia, per esempio — ha sottolineato — permetterà al museo di esporre circa 500 quadri in più, raddoppiandone il numero».

BUFERA SUL PROGETTO DELLA BICAMERALE

Avvocati sul piede di guerra

La protesta contro i magistrati: processi bloccati il 18 aprile

ROMA — Ormai è guerra aperta. Lo è al punto che adesso, sulla riforma della giustizia e più in particolare sui lavori della Bicamerale, gli avvocati ormai a seguire le intenzioni del relatore Marco Boato in tema di Csm, di discrezionalità dell'azione penale e di separazione delle carriere, escono pesantemente allo scoperto gli avvocati. E chiaramente per fare muro contro il «pronunciamento» dei magistrati il quale il prossimo 18 aprile dovrà tradursi a Roma in una grande manifestazione togata. Ebbene le Camere penali, che evidentemente non ci vogliono, hanno deciso (lo si legge in un comunicato diffuso dai presidenti per quel giorno dalle udienze. In parole povere assisteremo ad uno sciopero le cui conseguenze, al di là della paralisi dei processi, vuole significare una «adeguata risposta all'atteggiamento della magistratura».

A quanto pare la situazione sta sfuggendo di mano un po' a tutti. Ma questo non sembra impensierire più di tanto la Bicamerale che anzi ieri - proprio quando sul tavolo del Comitato Garanzie veniva recapitata via fax la petizione sottoscritta da 184 magistrati di Torino (tra i firmatari pure il procuratore distrettuale, Marcello Maddalena) - ha sciolto il nodo sul numero delle giurisdizioni. Questa la soluzione: i magistrati ordinari e quelli amministrativi avranno lo stesso status, in due ordinamenti separati, e forse anche due Csm separati.

Il Consiglio di Stato conserverà dunque una sezione giurisdizionale

le e ne avrà un'altra, separata, consultiva con una legge ordinaria che fissa il riparto delle competenze e l'incompatibilità tra l'appartenenza all'una o all'altra sezione. Quanto alla Corte dei Conti manterrà unicamente funzioni di controllo e non più giurisdizionali.

Come si vede la riforma procede. Ma se finora è stato facile, il resto del percorso non lo è di certo. I due fronti ormai non recedono di un passo, ciascuno convinto di essere nella ragione e forte di attestati di solidarietà o addirittura di risoluzioni. A Strasburgo, ad esempio, il Parlamento europeo si è pronunciato per la separazione delle carriere di magistrato inquirente e di magistrato giudicante, ciò al fine di garantire un processo equo e per assicurare la terza età del magistrato giudicante.

Il 6 aprile lontano dalla sua terra si è spento

Renato Zaccardi
costruttore edile
Lo annunciano con infinita tristezza tutti i suoi cari e i familiari tutti.
I funerali seguiranno venerdì 11 aprile alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 9 aprile 1997

Albina Manin ved. Zotta
Ne danno il doloroso annuncio la figlia LUCIA con ENZO, le adorato nipoti ELISA e ARIANNA.
I funerali seguiranno giovedì 10 corrente, alle ore 13, da via Costalunga.
Trieste, 9 aprile 1997

Alberto Cosulich
Lo piangono la moglie EGIDIA, la figlia ALBERTA con il marito e figli, i fratelli TIBERIO, RENATO, le sorelle PAOLA, ALBERTA, il cognato ERMINIO, i nipoti MARINO, GIANNI, DARIO, RENATA, FABIA, MARINA, SUSANNA, SARAH con le loro famiglie.
Una Santa Messa verrà celebrata sabato 12 aprile nella chiesa di Zindis alle ore 17.
Muggia-Melbourne, 9 aprile 1997

Fausta Millo in Ceccolini
La ricorderanno sempre il marito CARLO, i figli GIULIANO e MARINO, gli adorati nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 11 aprile alle ore 10.20 da via Costalunga.
Trieste, 9 aprile 1997

Berto
non ti dimenticheremo. Cognati LIDIA e NICOLO', nipoti GINO, NERINO, ADELIA, FRANCO e MILENA.
Muggia-Trieste, Melbourne, 9 aprile 1997

Olga Tedesco ved. Abrami
Ne danno l'annuncio il figlio CIPRIANO, la sorella MARIA, nipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno domenica 10 aprile alle ore 12.40 da via Costalunga.
Muggia, 9 aprile 1997

Florenzo Memoli
Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero e i nipoti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 10 aprile alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 9 aprile 1997

Iolanda Brandolisio
A tumulazione avvenuta lo annunciano il nipote ROBERTO con la moglie ELISABETTA, il pronipote LUCA.
Trieste, 9 aprile 1997

Ferruccio Marega
ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 9 aprile 1997

Marcello Gherisini
La figlia lo ricorda sempre.
Trieste, 9 aprile 1997

Stelio Giovannini
I colleghi del Tavolare.
Trieste, 9 aprile 1997

Patrizia Vatta
Ricorderemo sempre con affetto il nostro
Trieste, 9 aprile 1997

Cludio
La famiglia SIGON ringrazia sentitamente tutti coloro che le sono stati vicini in questo triste momento per la scomparsa di
Trieste, 9 aprile 1997

QUARANTESIMO ANNIVERSARIO
Vittorio Amodeo
Un ricordo dal figlio ENNIO e famiglia.
Trieste, 9 aprile 1997

Matilde Corbato ved. Sancin
Ne danno il triste annuncio la figlia MIRIAM, la sorella IRMA, il genero BRUNO, nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno giovedì 10 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 9 aprile 1997

Antonia Clemente ved. Zanella
Lo annunciano i figli LINA (assente), ANITA, EUGENIO e FRANCA, i generi, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno prendere parte al lutto.
I funerali seguiranno giovedì 10, alle ore 11, nella cappella di via Costalunga per il cimitero di Muggia.
Trieste, 9 aprile 1997

Lojz Dolenc ved. Goriup
Ne danno il triste annuncio i familiari e amici.
La salma sarà esposta nell'abitazione a Prosecco, 161.
I funerali avranno luogo giovedì 10 aprile alle ore 12 partendo da casa.
Trieste, 9 aprile 1997

Arnaldo Montagnari ved. Rebbi
Ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO con la famiglia, ROBERTO, la cognata ELEONORA, la nipotina MANUELA con FRANCO e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 10 aprile alle ore 12.40 da via Costalunga.
Trieste, 9 aprile 1997

Olga Tedesco ved. Abrami
Ne danno l'annuncio il figlio CIPRIANO, la sorella MARIA, nipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno domenica 10 aprile alle ore 12.40 da via Costalunga.
Muggia, 9 aprile 1997

Florenzo Memoli
Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero e i nipoti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 10 aprile alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 9 aprile 1997

Iolanda Brandolisio
A tumulazione avvenuta lo annunciano il nipote ROBERTO con la moglie ELISABETTA, il pronipote LUCA.
Trieste, 9 aprile 1997

Ferruccio Marega
ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 9 aprile 1997

Patrizia Vatta
Ricorderemo sempre con affetto il nostro
Trieste, 9 aprile 1997

Cludio
La famiglia SIGON ringrazia sentitamente tutti coloro che le sono stati vicini in questo triste momento per la scomparsa di
Trieste, 9 aprile 1997

QUARANTESIMO ANNIVERSARIO
Vittorio Amodeo
Un ricordo dal figlio ENNIO e famiglia.
Trieste, 9 aprile 1997

Stelio Giovannini
I colleghi del Tavolare.
Trieste, 9 aprile 1997

Cludio
La famiglia SIGON ringrazia sentitamente tutti coloro che le sono stati vicini in questo triste momento per la scomparsa di
Trieste, 9 aprile 1997

Matilde Corbato ved. Sancin
Ne danno il triste annuncio la figlia MIRIAM, la sorella IRMA, il genero BRUNO, nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno giovedì 10 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 9 aprile 1997

Antonia Clemente ved. Zanella
Lo annunciano i figli LINA (assente), ANITA, EUGENIO e FRANCA, i generi, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno prendere parte al lutto.
I funerali seguiranno giovedì 10, alle ore 11, nella cappella di via Costalunga per il cimitero di Muggia.
Trieste, 9 aprile 1997

Lojz Dolenc ved. Goriup
Ne danno il triste annuncio i familiari e amici.
La salma sarà esposta nell'abitazione a Prosecco, 161.
I funerali avranno luogo giovedì 10 aprile alle ore 12 partendo da casa.
Trieste, 9 aprile 1997

Arnaldo Montagnari ved. Rebbi
Ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO con la famiglia, ROBERTO, la cognata ELEONORA, la nipotina MANUELA con FRANCO e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 10 aprile alle ore 12.40 da via Costalunga.
Trieste, 9 aprile 1997

Olga Tedesco ved. Abrami
Ne danno l'annuncio il figlio CIPRIANO, la sorella MARIA, nipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno domenica 10 aprile alle ore 12.40 da via Costalunga.
Muggia, 9 aprile 1997

Florenzo Memoli
Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero e i nipoti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 10 aprile alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 9 aprile 1997

Iolanda Brandolisio
A tumulazione avvenuta lo annunciano il nipote ROBERTO con la moglie ELISABETTA, il pronipote LUCA.
Trieste, 9 aprile 1997

Ferruccio Marega
ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 9 aprile 1997

Patrizia Vatta
Ricorderemo sempre con affetto il nostro
Trieste, 9 aprile 1997

Cludio
La famiglia SIGON ringrazia sentitamente tutti coloro che le sono stati vicini in questo triste momento per la scomparsa di
Trieste, 9 aprile 1997

QUARANTESIMO ANNIVERSARIO
Vittorio Amodeo
Un ricordo dal figlio ENNIO e famiglia.
Trieste, 9 aprile 1997

Stelio Giovannini
I colleghi del Tavolare.
Trieste, 9 aprile 1997

Cludio
La famiglia SIGON ringrazia sentitamente tutti coloro che le sono stati vicini in questo triste momento per la scomparsa di
Trieste, 9 aprile 1997

Matilde Corbato ved. Sancin
Ne danno il triste annuncio la figlia MIRIAM, la sorella IRMA, il genero BRUNO, nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno giovedì 10 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 9 aprile 1997

Antonia Clemente ved. Zanella
Lo annunciano i figli LINA (assente), ANITA, EUGENIO e FRANCA, i generi, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno prendere parte al lutto.
I funerali seguiranno giovedì 10, alle ore 11, nella cappella di via Costalunga per il cimitero di Muggia.
Trieste, 9 aprile 1997

Lojz Dolenc ved. Goriup
Ne danno il triste annuncio i familiari e amici.
La salma sarà esposta nell'abitazione a Prosecco, 161.
I funerali avranno luogo giovedì 10 aprile alle ore 12 partendo da casa.
Trieste, 9 aprile 1997

Arnaldo Montagnari ved. Rebbi
Ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO con la famiglia, ROBERTO, la cognata ELEONORA, la nipotina MANUELA con FRANCO e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 10 aprile alle ore 12.40 da via Costalunga.
Trieste, 9 aprile 1997

Olga Tedesco ved. Abrami
Ne danno l'annuncio il figlio CIPRIANO, la sorella MARIA, nipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno domenica 10 aprile alle ore 12.40 da via Costalunga.
Muggia, 9 aprile 1997

Florenzo Memoli
Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero e i nipoti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 10 aprile alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 9 aprile 1997

Iolanda Brandolisio
A tumulazione avvenuta lo annunciano il nipote ROBERTO con la moglie ELISABETTA, il pronipote LUCA.
Trieste, 9 aprile 1997

Ferruccio Marega
ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 9 aprile 1997

Patrizia Vatta
Ricorderemo sempre con affetto il nostro
Trieste, 9 aprile 1997

Cludio
La famiglia SIGON ringrazia sentitamente tutti coloro che le sono stati vicini in questo triste momento per la scomparsa di
Trieste, 9 aprile 1997

QUARANTESIMO ANNIVERSARIO
Vittorio Amodeo
Un ricordo dal figlio ENNIO e famiglia.
Trieste, 9 aprile 1997

Stelio Giovannini
I colleghi del Tavolare.
Trieste, 9 aprile 1997

Cludio
La famiglia SIGON ringrazia sentitamente tutti coloro che le sono stati vicini in questo triste momento per la scomparsa di
Trieste, 9 aprile 1997

Matilde Corbato ved. Sancin
Ne danno il triste annuncio la figlia MIRIAM, la sorella IRMA, il genero BRUNO, nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno giovedì 10 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 9 aprile 1997

Antonia Clemente ved. Zanella
Lo annunciano i figli LINA (assente), ANITA, EUGENIO e FRANCA, i generi, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno prendere parte al lutto.
I funerali seguiranno giovedì 10, alle ore 11, nella cappella di via Costalunga per il cimitero di Muggia.
Trieste, 9 aprile 1997

Lojz Dolenc ved. Goriup
Ne danno il triste annuncio i familiari e amici.
La salma sarà esposta nell'abitazione a Prosecco, 161.
I funerali avranno luogo giovedì 10 aprile alle ore 12 partendo da casa.
Trieste, 9 aprile 1997

Arnaldo Montagnari ved. Rebbi
Ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO con la famiglia, ROBERTO, la cognata ELEONORA, la nipotina MANUELA con FRANCO e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 10 aprile alle ore 12.40 da via Costalunga.
Trieste, 9 aprile 1997

Olga Tedesco ved. Abrami
Ne danno l'annuncio il figlio CIPRIANO, la sorella MARIA, nipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno domenica 10 aprile alle ore 12.40 da via Costalunga.
Muggia, 9 aprile 1997

Florenzo Memoli
Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero e i nipoti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 10 aprile alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 9 aprile 1997

Iolanda Brandolisio
A tumulazione avvenuta lo annunciano il nipote ROBERTO con la moglie ELISABETTA, il pronipote LUCA.
Trieste, 9 aprile 1997

Ferruccio Marega
ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 9 aprile 1997

Patrizia Vatta
Ricorderemo sempre con affetto il nostro
Trieste, 9 aprile 1997

Cludio
La famiglia SIGON ringrazia sentitamente tutti coloro che le sono stati vicini in questo triste momento per la scomparsa di
Trieste, 9 aprile 1997

QUARANTESIMO ANNIVERSARIO
Vittorio Amodeo
Un ricordo dal figlio ENNIO e famiglia.
Trieste, 9 aprile 1997

Stelio Giovannini
I colleghi del Tavolare.
Trieste, 9 aprile 1997

Cludio
La famiglia SIGON ringrazia sentitamente tutti coloro che le sono stati vicini in questo triste momento per la scomparsa di
Trieste, 9 aprile 1997

Matilde Corbato ved. Sancin
Ne danno il triste annuncio la figlia MIRIAM, la sorella IRMA, il genero BRUNO, nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno giovedì 10 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 9 aprile 1997

Antonia Clemente ved. Zanella
Lo annunciano i figli LINA (assente), ANITA, EUGENIO e FRANCA, i generi, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno prendere parte al lutto.
I funerali seguiranno giovedì 10, alle ore 11, nella cappella di via Costalunga per il cimitero di Muggia.
Trieste, 9 aprile 1997

Lojz Dolenc ved. Goriup
Ne danno il triste annuncio i familiari e amici.
La salma sarà esposta nell'abitazione a Prosecco, 161.
I funerali avranno luogo giovedì 10 aprile alle ore 12 partendo da casa.
Trieste, 9 aprile 1997

Arnaldo Montagnari ved. Rebbi
Ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO con la famiglia, ROBERTO, la cognata ELEONORA, la nipotina MANUELA con FRANCO e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 10 aprile alle ore 12.40 da via Costalunga.
Trieste, 9 aprile 1997

Olga Tedesco ved. Abrami
Ne danno l'annuncio il figlio CIPRIANO, la sorella MARIA, nipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno domenica 10 aprile alle ore 12.40 da via Costalunga.
Muggia, 9 aprile 1997

Florenzo Memoli
Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero e i nipoti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 10 aprile alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 9 aprile 1997

Iolanda Brandolisio
A tumulazione avvenuta lo annunciano il nipote ROBERTO con la moglie ELISABETTA, il pronipote LUCA.
Trieste, 9 aprile 1997

Ferruccio Marega
ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 9 aprile 1997

Patrizia Vatta
Ricorderemo sempre con affetto il nostro
Trieste, 9 aprile 1997

Cludio
La famiglia SIGON ringrazia sentitamente tutti coloro che le sono stati vicini in questo triste momento per la scomparsa di
Trieste, 9 aprile 1997

QUARANTESIMO ANNIVERSARIO
Vittorio Amodeo
Un ricordo dal figlio ENNIO e famiglia.
Trieste, 9 aprile 1997

Stelio Giovannini
I colleghi del Tavolare.
Trieste, 9 aprile 1997

Cludio
La famiglia SIGON ringrazia sentitamente tutti coloro che le sono stati vicini in questo triste momento per la scomparsa di
Trieste, 9 aprile 1997

SPE

Si comunica che gli sportelli Spe per l'accettazione delle necrologie e degli annunci economici osservano i seguenti orari:

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergeste, 11

LUNEDI' - VENERDI'
8.30 - 12.30; 15 - 18.30

SABATO
8.30 - 12.30

SPAZIO / L'AGGANCIAMENTO DEL CARGO «PROGRESS» CONCLUDE L'EMERGENZA OSSIGENO

Sospiro di sollievo sulla Mir

Gli astronauti russi vittime della mancanza di fondi: non è ancora pronta la navicella che li riporterà sulla Terra

MOSCA — L'incubo è finito. Nella stazione orbitale Mir già stamane si riprenderà a respirare regolarmente con i mezzi di soccorso arrivati da Terra con il cargo «Progress» agganciato in regime automatico alle ore 21.30 di Mosca (le 19.30 in Italia).

Il cargo ha portato agli astronauti - i russi Vasilij Tsibliev e Alexandr Lazutkin e l'americano Jerry Linenger - quasi due tonnellate e mezzo di apparecchiature tra cui le parti di ricambio del sistema idrologico che garantisce la produzione di ossigeno. Nella stiva del cargo ci sono anche cinquanta chili di candele chimiche per la produzione di ossigeno, quelle che hanno garantito la sopravvivenza dei tre dopo la serie di guasti avvenuti nella stazione a partire dal febbraio scorso. Ci sono anche i

pacchi-viveri di 5 chili inviati dai familiari.

Stamattina - dopo settimane di cibo sintetico - tè e biscotti con marmellata di lamponi inviati da Lara, la moglie del comandante Tsibliev. Una indimenticabile festa dopo l'angoscia dei giorni passati, un breve intervallo prima di tornare ai problemi vecchi e nuovi della Mir, in russo significa la Pace.

La difficile situazione economica che sta attraversando la Russia rimbalza anche nello spazio. Tsibliev e Lazutkin, che si trovano lassù dal 12 febbraio scorso, dovranno restarci 45 giorni in più del previsto.

Per mancanza di fondi il costruttore russo non ha ancora completato la navicella «Soyuz-U» che li deve riportare sulla Terra, ha annunciato ieri Iuri Se-

mionov, direttore del consorzio spaziale «Energhia» che ha la responsabilità della Mir. Semionov ha aggiunto che il rientro non avverrà il 24 giugno prossimo, ma il 5 agosto.

Negli ultimi 12 mesi sono stati rinviati tutti i lanci destinati alla Mir a causa della precarietà economica in cui sono venute a trovarsi le organizzazioni russe che si occupano dell'esplorazione dello spazio.

I ritardi non riguardano comunque gli americani che raggiungono la stazione a bordo della navicella «Atlantis».

Con i suoi record, che valgono per tutto il genere umano, e con le sue disavventure economiche e organizzative, la Mir è uno specchio fedele della vecchia Unione Sovietica e della Russia attuale. Con la missione storica di

Iuri Gagarin, lanciato nello spazio il 12 aprile 1961 (il colonnello morì poi a 34 anni in un incidente aereo) l'Urss vinse contro gli Stati Uniti la prima tappa della conquista dello spazio. Gli storici locali sostengono che Mosca tagliò drasticamente i fondi alla ricerca aeronautica per dissanguarsi nella gara spaziale.

La Mir, messa in orbita nel 1986, rappresenta l'ultimo capolavoro conquistato: la utilizzazione anche gli Stati Uniti visto che non ne hanno una propria.

La stazione rappresenta anche l'inizio del declino dell'Urss come super-potenza mondiale visto che l'allora leader Mikhail Gorbaciov cominciò proprio in quei mesi a denunciare le condizioni catastrofiche in cui si trovava il paese e a tagliare le spese inutili.

Nel pieno della «pere-

stroika» fu abbandonato il «Buran», lo shuttle sovietico che è stato progettato come complemento alla «Mir». Un esemplare del «Buran» tre anni fa è diventato un'attrazione per bambini in un parco moscovita.

Il mito del cosmo, in Russia è ancora fortissimo tra la gente e tra gli

addetti ai lavori che per orgoglio continuano ad andare avanti stringendo la cinghia e rattoppando la stazione che già due anni fa doveva andare fuori servizio per raggiungere il «Buran» per la gioia dei bambini che giocano al parco Gorki. Finora la stazione ha ospitato una cinquantina di

astronauti russi e occidentali. Il suo posto sarà preso, forse nel 2001, dalla stazione «Alfa».

Sebbene rabberciata, la casa nello spazio degli astronauti continua a ospitarli. I suoi progettisti sono convinti che la vecchia stazione reggerà bene fino alla fine.

Le missioni a rischio

MIR

Il guasto

L'impianto per il ricambio dell'ossigeno è fuori uso. I tre cosmonauti, due russi e un americano, respirano mediante le riserve di pastiglie chimiche che bastano per pochi giorni ancora.

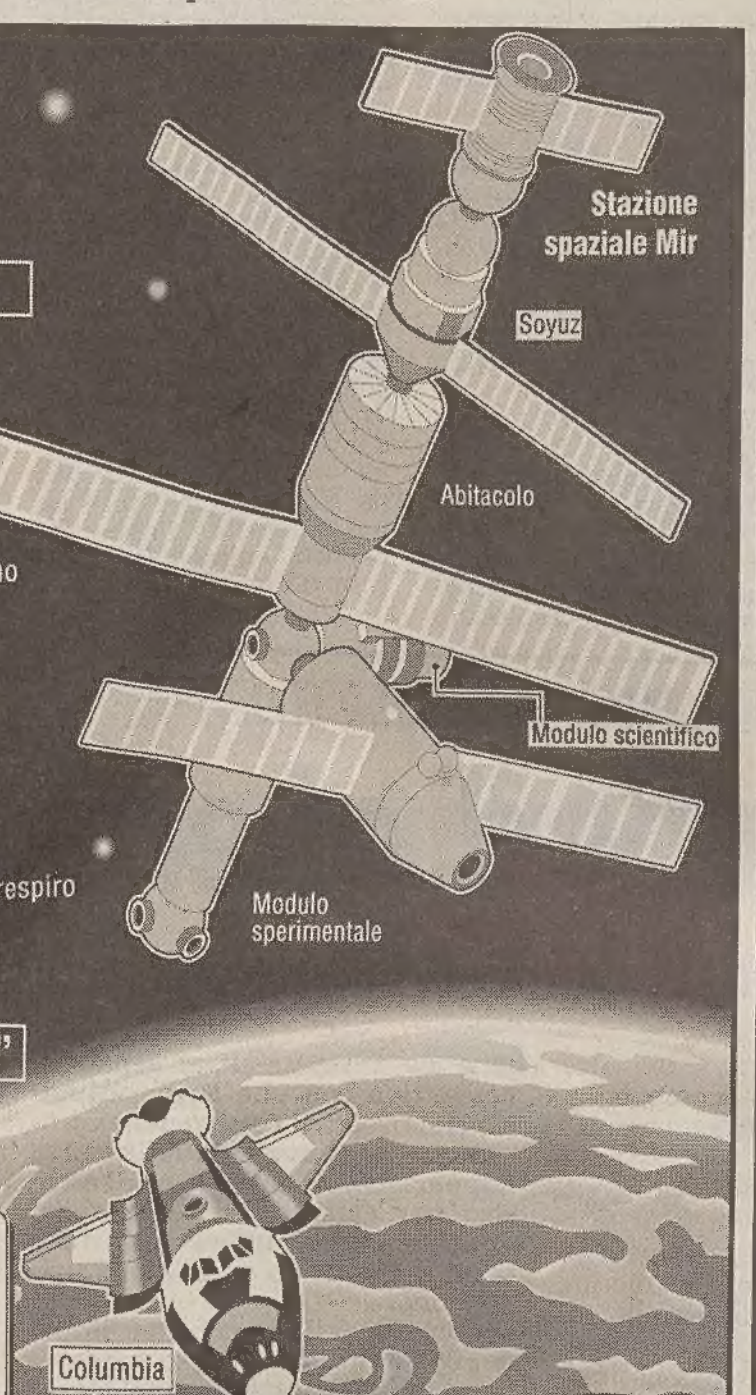
La scarsità di ossigeno può provocare

- Calo dell'attenzione
- Vuoti di memoria
- Apatia e stanchezza
- Aumento della frequenza del respiro
- Un'attività fisica rallentata

SHUTTLE «COLUMBIA»

A casa in anticipo

La Nasa ha ordinato il rientro per un guasto a un generatore d'energia: il viaggio di ritorno dello shuttle si è concluso ieri sera a Cap Canaveral.



SPAZIO / LO SHUTTLE COLUMBIA RIENTRA IN ANTICIPO

Atterraggio morbido

Un generatore guasto ha obbligato la Nasa a interrompere la missione

WASHINGTON — Delusione ed una punta di sollievo si sono sovrapposti ieri fra i sette membri dell'equipaggio dello shuttle «Columbia», costretti a rientrare a Terra al quarto giorno di una missione che avrebbe dovuto durare sedici.

Il malfunzionamento di uno dei tre generatori di elettricità di bordo, che per ordine della Nasa è stato spento due giorni fa, ha imposto agli astronauti l'impiccato ritorno a casa.

In un collegamento televisivo, il comandante della spedizione James Halsell aveva tuttavia già precisato che l'equipaggio era «in perfetto accordo con la decisio-

In un'affannosa

corsa contro il tempo

conclusi solo pochi

dei 33 esperimenti previsti

ne» presa dai responsabili dell'Ente spaziale americano.

L'atterraggio è avvenuto alle 14.33 locali (le 20.33 italiane) al Kennedy Space Center di Cape Canaveral in Florida, con bellissime immagini trasmesse da una telecamera all'interno del «Columbia».

Il comandante James Halsell ha portato a Terra la navetta senza alcun problema, pur avendo un terzo di potenza in meno rispetto al normale. Il «via libera» all'atterraggio in Florida era stato dato solo un paio di ore prima per le non perfette condizioni atmosferiche.

Già venerdì scorso, prima del lancio, il generatore difettoso aveva dato segni di malfunzionamento. Ma la missione non era stata rinviata perché in altri due «conti alla rovescia», in precedenti occasioni, erano state rilevate analoghe irregolarità, che non avevano avuto poi conseguenze durante il volo.

Quando il problema si è effettivamente verificato, la Nasa non ha avuto scelta: il pericolo che il generatore potesse innescare un'esplosione e la minore disponibilità di energia hanno obbligato l'ente spaziale ad ordinare il rientro.

E' solo la terza volta, su un totale di 83 voli, che uno «shuttle» viene

richiamato in anticipo alla base.

All'arrivo l'atmosfera era tutt'altro che allegra ed il dialogo radio fra il centro di controllo ed il «Columbia» ridotto al minimo. Un rientro anticipato di questo tipo, infatti, fa aumentare il più larghissimo buco di bilancio della Nasa, che da anni lotta con il Congres-

so per ottenere i fondi necessari a completare tutti i suoi progetti.

La missione, del costo complessivo di 500 milioni di dollari, avrebbe dovuto effettuare un programma di esperimenti e ricerche del valore di 84 milioni di dollari.

L'equipaggio ha fatto quanto in suo potere, lavorando febbrilmente

nelle poche ore a disposizione per completare il maggior numero possibile dei 33 diversi esperimenti previsti.

Gli astronauti, a conti fatti, sono stati in grado di effettuare solo sei dei 25 test sui metalli liquidi e 14 delle 142 prove in programma per osservare la diffusione delle fiamme in assenza di gravità.

DAL MONDO

Terrore integralista: ancora 13 vittime nei pressi di Algeri

ALGERI — Continua il massacro in Algeria: tredici persone sono state uccise nel villaggio di Merchiche, nella regione algerina di Tlemcen, 540 km a ovest della capitale. I giornali algerini scrivono che tra le vittime, tutte sgozzate, figurano un bambino e un anziano sofferente di problemi cardiaci. Le fonti agguagliano che il gruppo armato, appartenente con ogni probabilità al Gia dell'ovest algerino, prima di uccidere le 13 persone ha preteso rifornimenti e viveri. Il Gia è il movimento più radicale degli integralisti islamici algerini. La strage segnalata ieri porta a 116 il numero dei civili massacrati nel paese da giovedì scorso.

Turista danese ucciso a Cuba: era entrato in una zona militare

COPENAGHEN — Un turista danese di 26 anni è stato ucciso a Cuba, a quanto pare da soldati che hanno aperto il fuoco quando il giovane non ha obbedito all'ordine di allontanarsi da una zona militare. Nel dare la notizia il quotidiano di Copenaghen BT ha precisato che Joachim Loevschall, questo il nome della vittima, si era recato a Cuba da solo per imparare lo spagnolo. Il 29 marzo scorso si era addentrato in una non meglio determinata zona militare e non si è fermato neppure quando i soldati hanno sparato in aria a scopo intimidatorio. Non si conoscono altri particolari e il corpo del giovane non è stato ancora rimpatriato.

«Il Serpente» sbarca a Parigi: arrestato per avvelenamento

PARIGI — Appena sceso dall'aereo che lo aveva portato dall'India a Parigi Charles Sobhray, criminale noto alle polizie di tutto il mondo, è stato arrestato con l'accusa di aver tentato di avvelenare una donna vent'anni fa. Sobhray, soprannominato «Il Serpente» per l'abilità nell'ammaliare le proprie vittime e i mezzi di informazione, così come nel fare perdere le sue tracce, è nato 52 anni fa in Vietnam quando il Paese era ancora colonia francese ed è stato rispedito in Francia dall'India dopo aver scontato 21 anni di carcere per furto. Durante la prigionia riuscì a evadere per evitare di essere estradato in Thailandia, dove rischiava di essere giustiziato per l'omicidio di 14 turisti.

DUE MORTI E OLTRE CENTO FERITI NEI PIU' GRAVI INCIDENTI DAL SETTEMBRE SCORSO

Hebron, ebrei e palestinesi ai ferri corti

Gli scontri scatenati dall'uccisione di un arabo da parte di uno studente ebreo in circostanze ancora tutte da chiarire



Lancio di bottiglie molotov contro i militari israeliani nei disordini di ieri a Hebron.

GERUSALEMME — In quello che sembra sia il giorno di scontri più violenti dopo quelli dello scorso settembre, due palestinesi sono rimasti feriti mentre altri 88 sono ricorsi alle cure dei medici dell'ospedale Aliya. Negli scontri sono rimasti feriti anche 4 soldati israeliani e diversi poliziotti palestinesi.

A scatenare gli scontri è stato l'assassinio di Asam Rashid Arafah, 23 anni, colpito da una pallottola sparata da un giovane ebreo. Sull'episodio però ci sono versioni contrastanti. Il comandante della polizia israeliana in Cisgiordania, Yossi Sibdon, ha sostenuto che nei pressi della Tomba dei Patriarchi un gruppo di studenti ebrei è stato aggredito da un palestinese

con una bomboletta spray. Uno degli studenti a sua volta ha estratto una pistola e un proiettile accidentalmente ha colpito un altro giovane palestinese.

Sia l'aggressore sia l'israeliano sono stati arrestati.

Il capo dei servizi di sicurezza di Arafat, il colonnello Jibril Rajoub, ha però respinto seccamente questa ricostruzione. «Penso che sia un incidente molto grave e che potrebbe portare a una escalation della violenza. Abbiamo fatto ogni sforzo per tenere la situazione sotto controllo in modo da non turbare il vertice tra Netanyahu e Clinton, ma ho l'impressione che ci sia invece interesse a uno spargimento di sangue», ha affermato Rajoub. Secondo un testi-

mone arabo, Ibrahim Nathe, il giovane israeliano, armato di una mitra-glietta «Uzi», ha aperto deliberatamente il fuoco contro un gruppo di giovani palestinesi in un vicolo tra il mercato e la Tomba dei Patriarchi.

Successivamente più di 700 persone hanno seguito i funerali di Arafah, il giovane ucciso. La folla ha seguito la salma, avvolta in una bandiera, scendendo slogan islamici. Il cadavere del giovane è stato trasportato da poliziotti palestinesi in uniforme che hanno successivamente sparato 21 colpi in aria in segno di omaggio.

La situazione adesso è sotto controllo, ha affermato il generale Uzi Dayan, capo del comando centrale dell'esercito israeliano, che ha elogia-

to la polizia palestinese per la collaborazione con i militari israeliani nel riportare la calma a Hebron.

I dirigenti palestinesi invece hanno attaccato il governo israeliano, sostenendo che gli incidenti di ieri sono il risultato della decisione di costruire un nuovo quartiere a Gerusalemme. Subito prima degli scontri, apparsi a Gaza, Arafat aveva affermato che l'azione dei lavori a Gerusalemme dimostra che «Netanyahu non vuole la pace». Ahmed Qureia, presidente del Consiglio dell'autonomia, e Faisal Hussein, rappresentante dell'Anp a Gerusalemme, hanno accusato il premier israeliano di essere «l'ispiratore» dell'omicidio.

PEDOFILO BRITANNICO CONFESSA IN TV STORIE RACCAPRICCIANTI MA NON ANCORA CONFERMATE

«Ragazzini inglesi seviziati e assassinati in Olanda»

LONDRA — La polizia della Gran Bretagna e quella dell'Olanda stanno cercando di appurare l'autenticità della denuncia di un pedofilo di 29 anni che ha raccontato di aver visto in Olanda videocassette di adulti britannici che torturavano, abusavano e uccidevano minori.

La testimonianza di Edward, questo lo pseudonimo dietro il quale si è trincerato l'uomo, è stata anche raccolta dalla televisione britanni-

ca Itv che ha realizzato un programma dal titolo «Il mercato dei bambini». La polizia olandese, da parte sua, ha criticato il fatto che i giornalisti della Itv non abbiano accettato la richiesta delle autorità di Amsterdam di rinviare la messa in onda del documentario per non turbare l'inchiesta in corso. «Capisco l'emozione», ha detto la Gran Bretagna - ha detto un portavoce ufficiale ad Amsterdam - ma ritengo che ci si debba

attenere ai fatti e aspettare le conclusioni dell'inchiesta». Secondo quanto ricostruito dalla rete televisiva in base ai racconti di Edward, i pedofili filmano i loro rapporti con i minori e vendevano le videocassette per ingenti somme di denaro. L'uomo ha riferito di aver visionato il materiale pornografico durante la sua permanenza ad Amsterdam quando faceva parte di un gruppo di pedofili bri-

tannici rifugiatisi in Olanda.

Il testimone ha riferito a Scotland Yard che alcune immagini furono girate in un'abitazione di Hoofddorp, nei pressi di Amsterdam. Edward ha raccontato di aver visto minori venivano legati a sedie, strangolati, castrati e addirittura affogati. Il testimone ha anche portato gli inquirenti sulle rive di un lago in fondo al quale, sostiene, giacciono i corpi di alcuni dei bambini

che comparivano nei video.

Secondo Edward, il presunto organizzatore del turpe traffico sarebbe Warwick Spinks, condannato a 5 anni di carcere per aver sequestrato e violentato un 14enne che dormiva per le strade di Londra. Dopo aver abusato della sua vittima Spinks, 31 anni, la cedette al proprietario di un bordello di Amsterdam in cambio di denaro.

Il mercato di video di

Spinks venne alla luce quando il ragazzino di cui abusò riuscì a fuggire dalla sua prigione e a raccontare tutto alla polizia olandese che contattò in seguito Scotland Yard. Nella casa londinese del pedofilo gli investigatori scoprirono una lista di possibili clienti per i video porno.

Durante le indagini, Spinks raccontò a un poliziotto infiltrato che era possibile filmare l'omicidio di un bambi-

no di 10 anni. Il pedofilo raccontò anche che un suo amico aveva visto uccidere un altro ragazzino durante le scene di un altro video pornografico.

Spinks e i suoi complici, tutti residenti ad Amsterdam, prendevano bambini di età compresa tra gli 11 e i 14 anni a Londra e in altri Paesi dell'Est europeo, ne abusavano e quindi, dopo averli drogati li portavano in Olanda dove li vendevano ai proprietari dei bordelli.

PRIMA DEL VERTICE DI GINEVRA

Ora Pechino tenta una finta apertura sui diritti umani

Per bloccare la mozione danese e le critiche in commissione Onu

dichiara che presto aderirà

alla convenzione internazionale

PECHINO — Prima apertura della Cina sui diritti umani. Pechino ha annunciato ufficialmente che entro quest'anno aderirà alla Convenzione internazionale sui diritti economici, sociali e culturali. Lo ha comunicato il presidente Jiang Zemin, dopo un incontro con il ministro francese della Difesa, Charles Millon. Si tratta di una mossa che, secondo gli osservatori, è un segnale indirizzato alla Commissione dell'Onu per i diritti umani, in sessione a Ginevra, che potrebbe votare una risoluzione di condanna della Cina su proposta della Danimarca anche se tra i 53 membri dell'organismo sembra non esserci accordo.

All'iniziativa danese, accolta positivamente dagli Usa, Pechino aveva reagito minacciando eventuali ritorsioni economiche e diplomatiche. La Danimarca «sarà la grande perdente» se andrà avanti con la risoluzione contro la Cina, ha avvertito il portavoce del ministero degli Esteri, Shen Guofang.

Finora, per sette anni consecutivi, i cinesi sono riusciti a evitare una sanzione della Commissione dell'Onu, grazie a un intenso lavoro diplomatico e all'influenza esercitata su molti Paesi in via di sviluppo. Ma gli Usa sono intenzionati a lavorare con i danesi per superare l'azione di lobbying della Cina dietro le quinte e ottenere quantomeno che la risoluzione venga adottata, cosa che non è mai avvenuta fino a questo momento.

Contro l'ipotesi di risoluzione della Danimarca ha preso posizione la Francia, elogiata dall'agenzia ufficiale Nuova Cina per la sua decisione «saggia e lungimirante». Le relazioni bilaterali tra Parigi e Pechi-

no ne hanno ricevuto un impulso: Jiang ha detto di attendere la visita del presidente francese Jacques Chirac, mentre il premier Li Peng ha anticipato che con la Francia saranno avviati contatti specifici sul tema dei diritti umani.

Niels Helveg Petersen, ministro degli Esteri di Copenaghen, ha definito «un duro colpo» per la creazione di un'unica politica estera comunitaria quello che sta accadendo in seno all'Onu a proposito della questione, e tuttavia ha sottolineato che la posizione danese non è isolata. L'iniziativa gode infatti del favore degli altri membri scandinavi dell'Unione, della Gran Bretagna e del Belgio. La stessa Olanda, che ha la Presidenza di turno del Quindici, ha manifestato disappunto per l'atteggiamento francese.

La convenzione sui diritti economici, sociali e culturali è uno dei due documenti dell'Onu che molti Paesi, gli Usa in prima fila, da tempo chiedono alla Cina di firmare. L'altro, e più significativo trattato, è la Convenzione internazionale sui diritti civili e politici. Jian, secondo l'agenzia Nuova Cina, ha affermato che entrambe le convenzioni sono state valutate dal governo cinese, ma non ha spiegato perché l'adesione sarà rinviata solo al primo dei due trattati.

La firma di Pechino, comunque, potrebbe restare un atto semplicemente simbolico perché, ha sostenuto il presidente Patrick di Amnesty International, la convenzione sarà inapplicabile in Cina se non verranno introdotte le necessarie leggi di attuazione. Jiang ha risposto che bisognerà studiare gli opportuni adeguamenti della legislazione.

SLOVENIA, SONO QUASI DIECIMILA LE PRATICHE IN GIACENZA AL MINISTERO DEGLI INTERNI

Cittadinanza, un calvario

Richiesta una caterva di documenti oltre ad un (complicato) test di conoscenza della lingua

LUBIANA — Ciclicamente l'opinione pubblica slovena torna ad occuparsi delle conseguenze causate dal processo d'indipendenza, che quasi sei anni fa ha portato il Paese a staccarsi dalla federazione jugoslava. Nei giorni scorsi è così riemerso l'eterno problema della cittadinanza. Il giovane stato si è imposto severo norme per accogliere tra i suoi cittadini coloro che non sono nati in Slovenia o non hanno genitori di origine slovena.

Subito dopo il distacco da Belgrado, per un limitato periodo, tutti coloro che il 23 dicembre 1990 avevano diritto di voto al plebiscito sull'indipendenza, hanno potuto usufruire della naturalizzazione straordinaria, prevista dal noto articolo 40 della legge sulla cittadinanza. Per i ritardatari e per tutti gli altri si sono aperti tormentati procedimenti, che in al-

E il difensore civico Ivo Bizjak

ha denunciato comportamenti

scorretti dell'amministrazione

nei procedimenti di concessione

cuni casi potrebbero essere comici, se non fossero tragici per i diretti interessati. Le domande di cittadinanza che ancora giacciono al ministero degli Interni sono 9 mila 500. 340 di esse sono di vecchia data e riguardano ancora il «privilegio» della naturalizzazione straordinaria, che attribuisce la cittadinanza a 170 mila persone, provenienti dalle altre repubbliche ex jugoslave. I funzionari assicurano che vengono prese in esame per ordine di presentazione. L'evasione delle prati-

che è molto lenta, visto che richiede attente verifiche e la presentazione di voluminosi incartamenti, contenenti vari certificati. Così, chi intende diventare sloveno deve dimostrare di avere residenza fissa da almeno dieci anni nel Paese, di avere un lavoro e quindi piena tutela sociale e sanitaria e di non rappresentare un pericolo per la pubblica sicurezza. Condizione aggiuntiva e difficile da soddisfare è la conoscenza attiva della lingua slovena, da dimostrare nel

corso di un test scritto, che sostengono essere piuttosto complicato. Insostenibile è la posizione di chi per ottenere la cittadinanza slovena deve dimostrare di aver rinunciato a quella precedente, che però molto spesso non ha.

Ai tempi della federazione jugoslava tutti erano cittadini del grande stato comune e l'appartenenza alle singole repubbliche era di secondaria importanza. Ora però chi è nato, ad esempio, in Croazia, per il governo sloveno è automaticamente cittadino croato, sebbene ciò non risulti nei registri del vicino Paese. Da qui il rischio di creare molti apolidi, fatto presente anche dal difensore civico Ivo Bizjak, che denuncia comportamenti non propri corretti da parte del ministero degli Interni nei procedimenti legati alla concessione della cittadinanza e nei contatti con le parti.



CROAZIA, DIBATTITO SUI FINANZIAMENTI

Autostrade, scelta tra bolli e pedaggi

Tra le opzioni

pure l'aumento

del prezzo

della benzina

POJA — Aumento della benzina o introduzione del bollo? Si gioca su questa alternativa il futuro dei pedaggi autostradali in Croazia. In base ad uno studio commissionato dal governo di Zagabria, risulta che l'abolizione di caselli potrebbe essere compensata con successo dall'aumento del prezzo della benzina. Si tratta di un'opzione adottata dalla Germania, dove l'uso delle autostrade è «gratuito». La seconda proposta prevede invece la distribuzione di bolli autoadesivi da applicare sul parabrezza, una soluzione già introdotta da Austria e Svizzera (non senza polemiche).

In Croazia, nonostante la rete autostradale sia ancora in gran parte da costruire, c'è già chi pensa alle formule di pagamento. Un approccio che ha però lasciato

di ghiaccio (nel senso che non c'è stata alcuna reazione ufficiale) la direzione della Bina-Istra, l'azienda a capitale misto croato-francese che si appresta a costruire la cosiddetta «Ipsylon istriana», una superstrada che entro il 2000 collegherà i maggiori centri della costa e dell'entroterra. La società per azioni è sorta proprio con la prospettiva di incassare i pedaggi della futura viabile per un periodo di circa 30 anni. Stessa sorte sarebbe riservata anche al

Tunnel Učka, quello che attraversa il Monte Maggiore, il cui pedaggio attuale di 20 kune (circa sei mila lire) verrebbe soppresso. Se la proposta zagabrese venisse approvata (si parla già della prossima estate), verrebbe meno «l'interesse» principale dell'intera operazione: quello economico. Nessuno è infatti disposto a investire (si parla di circa 600 miliardi di lire per la «Ipsylon»), senza poi avere profitti certi. Alla Bina-Istra assicurano tuttavia che i preparativi per l'inizio dei lavori stanno procedendo, e sono stati fissati tra circa un paio di mesi.

L'assessore regionale istriano al traffico Dusan Gortan, pur non commentando l'idea, conferma tuttavia che la proposta sarebbe favorevole all'Istria, dal punto di vista della promozione turistica.

MARE INQUINATO DAVANTI AD ABBAZIA

Catastrofe ecologica, di origine «misteriosa»

FIUME — Abbazia, per la precisione il tratto di mare antistante l'albergo Ambassador, nuovamente alle prese con problemi d'inquinamento. Dal 6 marzo scorso si registra la fuoriuscita in mare di petrolio, per la quale l'azienda specializzata fiumana «Dezinsekcija» ha disposto attorno all'area delle barriere galleggianti che stanno impedendo l'ulteriore estensione della chiazza oleosa. Siccome non è stato ancora possibile risalire all'inquinamento, i lavori di ricerca sono stati affidati all'Ina Engineering, che chiede quale garanzia la somma di 114 mila kune (40 milioni di lire). Nella recente seduta della Giunta regionale, è stata accolta la proposta dello «spano» Josip Roje di obbligare l'esecutivo cittadino di Abbazia a fornire le relative garanzie. Nel qual caso la giunta presieduta dal sindaco Lutzenberger non si assumesse l'incombenza, sarà l'Esecutivo conteggiato a stanziare le 144 mila kune, con cui dare l'avvio ai lavori di ricerca per scoprire la fonte inquinante.

blica nella regione è costretta a sorbirsi lo stucchevole palleggio di responsabilità, la situazione di fronte all'albergo Ambassador si va facendo seria. Gli esperti non hanno dubbi quando affermano che se non si riuscirà in tempo a bloccare il riversamento in mare di greggio, si potrà addirittura parlare di grave incidente ecologico. L'assessore regionale all'Economia, Josip Stankovic, ha usato persino la parola «catastrofe». «Le attività di risanamento non hanno stano», ha dichiarato Stankovic — c'è l'urgente bisogno di sapere da dove fuoriesce il liquido inquinante. Una serie di prelievi e il confronto con i campioni presi nell'area inquinata non hanno potuto fornire una risposta esauriente e attendibile. Intanto lo spettacolo che si presenta al passante è diportista di turno non è dei più edificanti, e oltre alla stonatura visiva, si fanno percepire delle zaffate maledoratorie in stridente contrasto con l'amenità del sito.

FIUME
«La casa natale nel paese perduto»

FIUME — «La casa natale nel paese perduto» (atmosfera di mistero e di dolore) è questo il titolo del volume di Romanita Rigo Gusso che sarà presentato questa sera, alle 18.30, a Palazzo Modello, sede della Comunità degli italiani. La manifestazione è organizzata dal sodalizio e dalla sezione fiumana della «Dante Alighieri». Interverranno l'autrice e la professoressa Edda Serra. Sempre a Fiume è atteso lunedì prossimo, 14 aprile, il prestigioso Trio Estense, che si esibirà alle 18 a Palazzo Modello.

NO DELL'UNIONE ALLA PROPOSTA DI MODIFICARE IL QUINDICINALE PUBBLICATO DALL'EDIT

«Panorama non deve cambiare»

Anche la redazione contraria a trasformare il periodico in mensile dedicato ai temi economici

E lo «status» della casa editrice resta irrisolto

ratura. Annunciata pure una nuova iniziativa editoriale nell'ambito della Collana «Biblioteca istriana»: sarà aperto un nuovo filone riservato a memorie e testimonianze.

Nel suo incontro con i giornalisti, Maurizio Tremul si è soffermato sui problemi della casa editrice Edit, specie in riferimento alla nuova proposta del suo direttore, che tenderebbe a trasformare la rivista Panorama da quindicinale a un mensile di informazione socio-economica e culturale. La giunta è fermata contraria a tale proposta, che andrebbe a snaturare la funzione politica e culturale della rivista. L'idea — ha aggiunto — può essere sviluppata in una nuova ini-

ziativa editoriale, sia pure di carattere economico e commerciale. La redazione di «Panorama», peraltro, ha già espresso la propria contrarietà alla proposta. Nulla di nuovo, invece, per quanto riguarda lo status della Casa editrice, mentre l'Unione italiana continua a insistere sulla confondazione in vista di un prossimo incontro ad alto livello a Zagabria, previsto per maggio. Nel contesto, Tremul ha espresso preoccupazione e solidarietà per la difficile situazione economica dei dipendenti dell'Edit.

Soffermandosi sulla questione del riconoscimento dell'Unione italiana in Slovenia, Maurizio Tremul ha rilevato che, dopo l'incontro con il premier italiano Romano Prodi, durante la sua visita a Lubiana nel marzo scorso, si è aperta una strada che dovrebbe condurre all'obiettivo prefissato. Nuovi progressi in questo senso si attendono, ha concluso il presidente della giunta, in occasione della prossima visita a Lubiana del sottosegretario italiano agli Esteri, Piero Fassino, in programma domani.

ADRIA AIRWAYS, PIU' LINEE DA LUBIANA

Voli con Sarajevo Tirana e Spalato

CAPODISTRIA — Voli di linea giornalieri per Sarajevo, Monaco, Londra, Zurigo, Spalato, Skopje e Vienna, due volte al giorno per Francoforte (uno già alle 8.10 per gli uomini d'affari), sei settimanali per Parigi, quattro per Tirana, tre per Mosca, due per Amsterdam, Barcellona e Copenhagen e uno per Tel Aviv. Inoltre, dal 17 giugno al 2 settembre, uno settimanale per Manchester. Queste le novità del nuovo orario estivo della compagnia aerea slovena «Adria Airways» (sede a Lubiana e ufficio a Capodistria), valido fino al 25 ottobre, con partenza dall'aeroporto lubianese di Brnik. Altre riguardano i voli charter con destinazioni: Istanbul, Adalia e Dalaman, Malta, Atene e l'isola di Zante, Berlino (il sabato), Spalato e Ragusa (Dubrovnik) due volte la settimana. Verso la «perla» della Dalmazia, data la notevole domanda, in estate saranno organizzati cinque voli charter la settimana, via Maribor.

flotta di sette aerei: tre Airbus A320, due Dc 9 e due Dash 7, che entro il prossimo anno saranno sostituiti da due Canadair Regional Jet serie 200 LR, per l'acquisto dei quali è stato di recente firmato il contratto con l'azienda canadese Bombardier Regional Aircraft Division per il costo di 37 milioni di dollari. La compagnia copre 25 destinazioni internazionali e collabora con la tedesca «Lufthansa». In futuro nei programmi di espansione sono previsti collegamenti con Bruxelles e Varsavia.

Lo scorso anno la compagnia, su oltre 10.200 voli, ha registrato un traffico di circa 595 mila passeggeri, dei quali due terzi sui voli diretti e un terzo sui charter, con un aumento del 9 p.c. rispetto al '95. Per quest'anno è previsto un aumento del 5 p.c. Primo test della stagione le feste pasquali, con il tutto esaurito per le destinazioni Parigi, Londra, Amsterdam e Monaco, nonché Istanbul. Forte ora la domanda per i prossimi «pont» del XXV Aprile e del Primo Maggio.

PENSIONATI CON ALLOGGIO DA RESTAURARE

Isola, l'impresa fallisce Persi risparmi e mutuo

ISOLA D'ISTRIA — Strozziati da un mutuo e con tutti i risparmi perduti per rinnovare la propria abitazione, due anziani hanno deciso di ricorrere alla magistratura per avere giustizia. Il loro calvario è cominciato quattro anni fa, quando hanno deciso di investire i pochi risparmi, accumulati in una vita di lavoro, e di accollarsi un mutuo per ristrutturare la loro casa, diventata quasi inabitabile.

aggiunti i propri risparmi, i due coniugi si sono rivolti all'imprenditore E. K., titolare della «Gramik» per ordinare il materiale edile necessario al restauro dell'alloggio, pagandolo anticipatamente. Hanno atteso per mesi che i lavori cominciassero, senza che accadesse nulla. Finché è arrivata la doccia fredda:



Poi si è riaccesa la speranza. Infatti l'impresa edile era stata rilevata dal fratello del titolare. A questo punto i due anziani coniugi si sono rivolti più volte al nuovo imprenditore chiedendo che venissero eseguiti i lavori pattuiti, anche perché il loro alloggio era in condizioni sempre più precarie.

Ma il nuovo titolare della «Gramik» ha affermato di non avere nessuna intenzione di accollarsi le pendenze del fratello. Di qui la decisione dei due anziani di rivolgersi ai giudici per ottenere l'esecuzione dei lavori o almeno la restituzione della somma incautamente anticipata.



Scoperte due formule geniali per arrivare a Piaggio.

Come siete messi in matematica? Non importa, perché le nuove formule Piaggio e Gilera sono così geniali che le capirete al volo. Per un nuovo Free, Zip (base e disco), Vespa 50 PK, avrete 400.000 lire* in più per il vostro usato, oppure 500.000 lire* in più per Typhoon 50, Zip H2O, Sfera, NRG MC2 o NTT. Non avete un usato? Potrete scegliere un finanziamento fino a 4.500.000 lire in 18 mesi senza interessi**. Piaggio e Gilera: proprio due formule geniali.

Supervalutazione = { fino a [(500.000 lire) in +] × ($\frac{\text{il tuo USATO}}{\text{USATO}}$) }

oppure

Finanziamento = { (4.500.000 lire) in [($\frac{18}{\text{mesi}}$) a ($\frac{\text{tasso ZERO}}{\text{ZERO}}$)] }

* Base di valutazione per l'usato (solo veicoli 50 cc di qualunque marca e modello, purché in normale stato d'uso): Eurotax Due Ruote 1196 (pubblicazione Blu riservata a chi acquista). ** Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Importo finanziato: L. 4.500.000. Durata del finanziamento: 18 mesi. Importo rata mensile: L. 250.000. T.A.N.: 0,00%. T.A.E.G.: 4,40%. Spese d'istruzione pratica a carico Cliente: L. 150.000. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni finanziarie praticate, consultare i proutari analitici. L'offerta è valida fino al 15/04/97 e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

È un'iniziativa dei

PIAGGIO



e della rete di vendita **PIAGGIO e GILERA**

LA GIUNTA RIUNITA IERI ASSICURA LA PROPRIA FIDUCIA ALL'ASSESSORE DEGANO

PROVOCATORIA INTERROGAZIONE DI LONGO

Sanità, avanti con riserva

L'esponente triestino ringrazia per la conferma, ma valuterà il risultato delle nuove nomine

EXTRA UE Benzina agevolata Ricorso al difensore

TRIESTE — Il centro servizi per i cittadini extracomunitari Acli-Caritas di Trieste ha avuto ieri un incontro con il difensore civico regionale inoltrando apposito ricorso in merito alle disposizioni regionali che escludono dal beneficio della vendita del carburante a prezzo agevolato i cittadini non provenienti dai paesi dell'Unione europea.

Il 4 marzo scorso il centro dell'Acli-Caritas aveva già trasmesso il parere di un proprio legale agli uffici regionali competenti, richiedendo il riesame della questione e l'estensione dei benefici del provvedimento in questione anche ai cittadini provenienti dai paesi extracomunitari, con particolare riferimento ai rifugiati politici residenti sul territorio regionale.

Essendo trascorso più di un mese dalla presentazione dell'istanza scritta e non avendo ricevuto alcuna risposta, le Acli hanno dunque chiesto l'intervento del difensore civico. Secondo il centro servizi extracomunitari dell'Acli-Caritas, tale estensione del provvedimento potrebbe in ogni caso essere portata a termine senza che risulti necessario procedere ad alcuna modifica legislativa, ma semplicemente intervenendo sul regolamento.

PER LEGGE Tv, definito l'assetto del centro produzioni

TRIESTE — Il consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha approvato ieri una legge sull'informazione radiotelevisiva e sulla produzione cinematografica e televisiva della regione.

Il centro di produzione televisiva, attualmente inglobato nell'ufficio stampa e pubbliche relazioni, è diventata struttura stabile, ma non autonoma, con un numero di addetti ben determinato. Ciò consentirà di poter regolare la posizione di un paio di tecnici, da sempre legati alla regione con contratti a tempo determinato. Rientrata invece la possibilità di trasformare il centro di produzioni tv, in un servizio autonomo.

Anche se la prima stesura del testo prevedeva proprio questo, in commissione si era creato poi un fronte contrapposto che aveva convinto i promotori della legge ad apporre la modifica. In tal modo il centro di produzioni tv rimarrà alle dipendenze dell'agenzia della Agenzia regione cronache, ovvero l'ufficio stampa della giunta.

Prima di aggiornare a oggi i lavori, il consiglio regionale ha approvato anche il primo dei dodici articoli di una legge che regolamenta le attività estrattive, relativamente alle sabbie e alle ghiaie dei fiumi.

TRIESTE — All'assessore Degano — che dissente sulla bocciatura di tre manager sanitari aveva rimesso per iscritto la delega alla sanità sollecitandogli una risposta formale — il presidente Cruder ha evitato accuratamente di replicare finché l'ha costretto ieri in aula un perentorio quesito del leghista Cecotti. Degano si accingeva a rispondere a una serie di interrogazioni in tema sanitario, quando Cecotti ha chiesto se avesse ancora titolo a parlare dopo aver rimesso il mandato.

L'assessore stava per precisare la propria posizione, ma Cecotti l'ha interrotto dichiarando di volere una risposta ufficiale dal presidente Cruder; questi era al momento assente, e nell'attesa Degano ha confermato che, posto in minoranza in giunta, ha messo a disposizione la delega rimettendo a Cruder il giudizio sulla persistenza o meno, dopo

quanto accaduto, di un rapporto fiduciario. E ha precisato, dopo aver distribuito ai consiglieri il testo trasmesso a Cruder, che il proprio era un «dovuto atto di correttezza».

Qui è rientrato Cruder e con toni alquanto secchi ha tagliato corto: non ci sono state dimissioni — ha detto — e quanto alla remissione della delega essa non è un atto statutariamente contemplato, e comunque un chiarimento era intervenuto immediatamente. Solo più tardi, in sede di giunta, Cruder — che nei giorni scorsi gli aveva preannunciato una risposta di proprio pugno — ha confermato direttamente a Degano la piena fiducia della giunta regionale, invitandolo formalmente a restare al proprio posto.

Quanto alle preoccupazioni di Degano in ordine alle oggettive difficoltà derivanti dal cambio di mezza «squadra» dirigenziale, Cruder ha assic-

urato che sarà cura della giunta dare il massimo supporto, anche in termini di organici, per il raggiungimento degli obiettivi della riforma sanitaria regionale. Ringraziando per la riconfermata fiducia e dichiarandosi d'accordo sulla necessità di accelerare ora i tempi per la copertura delle direzioni vacanti, Degano si è però riservato di valutare quella che alla fine del percorso risulterà l'effettiva «squadra» manageriale. Avendo presente che le nuove nomine rischiano di intrecciarsi con i ricorsi dei direttori «bocciati».

Da registrare infine una goliardica iniziativa del gruppo della Lega, che ha presentato una mozione di revoca nei confronti dell'assessore Gottardo, perché in tal modo — essendosi egli schierato con Degano contro Cruder sulla bocciatura dei direttori sanitari — sia più libero di dire ciò che pensa...
g. p.



ANCHE LA CENA CON TORNEO DI CARTE NELLE REPLICHE IERI IN CONSIGLIO

Interrogazioni con briscola

Cruder risponde con umorismo: «Quella sera ho pure perso contro due del Ccd»

TRIESTE — «Sì, ho giocato a briscola in coppia con Turello contro due amici del Ccd, e abbiamo perso per 5 a 3»: così il presidente Cruder ha risposto a un'interrogazione di Casula (An), Coiro (An) e Fabris (Lega), che gli chiedevano se fosse vero che la sera del 21 febbraio si fosse svolto presso un'azienda vitivinicola di Codroipo «un allegro incontro conviviale, durante il quale numerosi politici del vecchio e del nuovo Biancofiore e altri funzionari della burocrazia regionale hanno individuato nel gioco della briscola l'elemento aggregante di un nuovo Club che, dopo quello della morte, perpetua certi incontri politico-economici».

Nello stesso tempo i leghisti Zoppolato, Sirocco, Polidori e Zoratto hanno chiesto, al medesimo proposito, se si volesse onorare la «restaurazione dei vecchi sistemi di gestione», dato che tra gli invitati figuravano «persone

condannate per reati contro l'amministrazione regionale». A questi ultimi Cruder ha dichiarato di non voler rispondere «per questione di stile», ma ai primi ha appunto narrato

della partita, aggiungendo di aver mangiato nell'occasione «un'ottima zuppa d'orzo e fagioli». Casula (An) ha preso atto della spiritosa risposta compiacendosi che tali se-

rate siano un momento di aggregazione fra amici e non occasione d'incontri d'affari. Invece per il padano Zoppolato il presidente della massima istituzione regionale non dovrebbe andare a cena con chiunque, ma dovrebbe scegliere le compagnie, escludendo persone coinvolte in Tangentopoli se non vuol perdere credibilità nei confronti della gente».

Sollecitato da Ritossa (An) e Fabris (Lega) a intervenire presso l'Unione camere e la Camera di commercio di Gorizia a proposito di un incarico a Gianmario Brava (già condannato a 1 anno e 5 mesi per «corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio») ai vertici della «Mondimpresa», Cruder ha risposto che un tale impedimento è irrealizzabile in carenza di una specifica norma di legge.

Roma approva il bilancio regionale Ora la giunta potrà spendere i fondi

TRIESTE — Il governo nazionale ha approvato la legge regionale relativa al bilancio pluriennale 1997-1999 e il bilancio di previsione per l'anno finanziario 1997.

Nel rendere nota l'avvenuta approvazione, il vicepresidente della giunta e assessore alle finanze Michele Degrassi ha sottolineato come la Regione potrà ora «spendere» nei vari settori di intervento, con particolare

riferimento — ha rilevato Degrassi — per quel che riguarda gli interventi finanziari a favore del mondo delle autonomie locali.

Proprio in considerazione del fatto che lo stato ha trasferito alla regione la competenza ad erogare i finanziamenti agli enti locali, gli stessi comuni e province attendevano infatti con particolare interesse questa approvazione.

Legge Bassanini a rischio legalità

Non terrebbe

in rilievo

le realtà regionali

autonome

TRIESTE — La provocazione, o forse sarebbe meglio dire la denuncia, è arrivata ieri sotto forma di semplice interrogazione. Il consigliere del Ppi Bruno Longo avanza infatti un sospetto che se confermato potrebbe avere effetti dirompenti: la legge Bassanini, per la riforma della pubblica amministrazione è anti-costituzionale?

La legge 15 marzo 1997, n. 59 di delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa, meglio conosciuta appunto come legge Bassanini, afferma Longo nell'interrogazione, oltre a costituire un punto fondamentale di partenza della riforma dello Stato, conterrebbe disposizioni destinate a incidere sull'ordinamento regionale e locale.

Ma, aggiunge il consigliere del Ppi, in sede di esame da parte del parlamento, è stato soppresso un articolo finale che pre-

vedeva l'applicazione della legge anche nelle regioni a statuto speciale (nei limiti e nel rispetto degli statuti e delle norme di attuazione). Tale opportuna precisazione infatti non compare più nel testo definitivamente approvato.

Longo vuol sapere a questo punto, in maniera anche provocatoria e punzecchiando quello stesso esecutivo che dovrebbe essere il primo paladino della specialità regionale, quale opinione esprime la giunta sui contenuti di tale innovativa disciplina, se ritiene che talune disposizioni siano lesive, o comunque limitative,

dell'autonomia speciale, e chiede un giudizio sull'articolo 8 in tema di atti di indirizzo e coordinamento, atteso che tale funzione statale va comunque esercitata, per quel che riguarda la nostra regione, nel rispetto del decreto n. 469 del 1987 che contiene norme integrative di attuazione dello statuto di autonomia.

Longo intende anche conoscere il giudizio dell'esecutivo in considerazione del fatto che la legge costituzionale n. 2 del 1993 ha attribuito alla Regione competenza primaria in materia di ordinamento degli enti locali e che spetta quindi alla stessa Regione istituire organi di consultazione e di cooperazione tra la stessa e gli enti locali.

Qualora venissero ravvisati elementi di illegittimità costituzionale in alcune norme della legge Bassanini, a parere di Longo, sarebbe quindi indispensabile ricorrere al giudizio della Corte costituzionale, tutela dei livelli di specialità attribuiti alla nostra regione.

IN BREVE

Si allarga l'incendio sulle montagne del Pordenonese

PORDENONE — Si è ulteriormente allargato, durante la giornata di ieri, il fronte dell'incendio boschivo che da tempo interessa il comune di Barcis su un fronte diventato stamane di 12 chilometri, da località Predaja fino ad Andreis, verso il monte Raut. Sul posto sono impegnati forestali, volontari antincendio e due elicotteri della protezione civile; per non costringere i velivoli a volare fino al lago per rifornirsi d'acqua e possibilmente, i vigili del fuoco di Pordenone hanno allestito in quota due grandi vasconi in tela cerata che riempiono d'acqua. L'area interessata dall'incendio è coperta, per la maggior parte, da essenze resinose e questo ha fatto sì che l'incendio si sia propagato molto rapidamente, complicando il lavoro di quanti sono impegnati a spegnerlo. A Pordfabro, invece, l'incendio è stato completamente domato anche negli ultimi focolai.

Ritrovati dai vigili urbani i due asini rubati a Colloredo

UDINE — Sono stati ritrovati dai vigili urbani di Campoformido gli asini — «Catine» di dieci anni e «Pasqualino» di appena sedici giorni — rubati il giovedì santo all'agriturismo «Da Gabry», a Caporiacco di Colloredo di Montebelluno; per loro era stato chiesto un riscatto di dieci milioni di lire. I due animali sono stati abbandonati dai ladri la scorsa notte, probabilmente a causa della risonanza che ha avuto il furto, e sono stati ritrovati ritrovati ai bordi di una strada secondaria di Carpeneto; sono stati portati in una fattoria della zona dove sono stati ricoverati. Nelle prossime ore saranno condotti a Caporiacco dalla legittima proprietaria, Gabriella Barbani, la quale si è detta molto contenta per la felice conclusione della vicenda.

Comitato di controllo radio-tv in vista delle elezioni del 27

TRIESTE — Il presidente Giuseppe Mariuz ha convocato il comitato regionale per i servizi radiotelevisivi per domani giovedì 10 aprile alle ore 15.30 presso la sede regionale della Rai per trattare alcuni punti all'ordine del giorno ed in particolare gli adempimenti e le iniziative per la campagna elettorale del 27 aprile.

La commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai ha infatti emanato nei giorni scorsi le nuove disposizioni per l'accesso alle tribune elettorali nel periodo che precede la tornata elettorale del prossimo 27 aprile.

Alla riunione saranno invitati i rappresentanti dei candidati e delle liste in lizza.

Vajont, ieri la firma ufficiale Montedison sborsa 18 miliardi

VENEZIA — Il sindaco di Longarone (Belluno) Giocchino Bratti e i rappresentanti della Montedison hanno firmato ieri, presso la Corte d'appello di Venezia, un accordo di «non esecuzione temporanea» della sentenza del febbraio scorso, che aveva condannato il colosso della chimica a pagare 55 miliardi e mezzo come risarcimento per il disastro del Vajont del 9 ottobre 1963. L'accordo prevede un immediato versamento di un primo acconto di 18 miliardi da parte dell'azienda, che rinuncerà a chiedere la sospensione del pagamento dell'intera somma in attesa degli esiti del ricorso in appello presentato il 10 marzo scorso. La mediazione conclusa oggi non pregiudicherà comunque il processo in appello, che dovrebbe concludersi entro due anni.

Daniele Deotto segretario della Cisl dell'Alto Friuli

UDINE — Daniele Deotto è il nuovo segretario della Cisl «Alto Friuli», sindacato con oltre 20 mila iscritti, tra lavoratori e pensionati. Deotto — subentrato a Norberto Urli — è affiancato, nella segreteria, da Franco Colautti (pubblico impiego) e da Ennio Valent (pensionati). Il nuovo direttivo rimarrà in carica fino al 2000.

I RETROSCENA DEL VOTO - 3 / IL VERO VOLTO DELLA PROVINCIA A VENTI GIORNI DALLE URNE

Isontino, una terra dalla doppia identità

Guai a citare Gorizia, piuttosto che Monfalcone. E anche nei diversi partiti le divisioni non sono certo un mistero

Servizio di

Paolo Rumiz

GORIZIA — Per un mesetto, senza che nessuno se ne accorgesse, il fronte dell'Isontino è tornato a essere teatro di una guerra di posizione. Una guerra silenziosa, con trincee ideologiche, etniche, politiche, di campanile. A San Canzian, Dolegna, Grado, Capriva, Turriaco, e ancora Panzano, Cormons, Doberdo, San Floriano e Ronchi. Dappertutto, da Monfalcone a Gorizia, dalla laguna alla frontiera con la Slovenia, sull'una e l'altra sponda del fiume, la più cheta provincia della regione ha passato settimane roventi. Quelle che hanno preceduto, in tutte le compagini politiche in lizza, la presentazione delle liste per le elezioni provinciali.

L'atletico Giorgio Brandolin, candidato presidente per l'Ulivo, ora sfoggia il suo listone unitario. Da buon responsabile provinciale del Coni, presenta i suoi uomini col piglio dell'allenatore che comunica la formazione alla stampa. Ma dietro ai nomi e al programma, tante mediazioni! Anche nell'Ulivo, non è stato facile mettere insieme le mille esigenze di una provincia «in bilico» fra Udine e Trieste, e frammentata al punto da condensare tutte le diversità regionali. Mare, montagna e pianura; cultura giuliana, friulana e slovena; industria del mare e commercio di confine; un'area bisaccafina di alleanze trasversali e un'Ulivo-Isontino, invece, debole nel darsi una struttura di lobby.



«Ci siamo sbranati per un mese». Ora che tutto è finito, il senatore Darko Bratina può anche sorriderci sopra. «Litigare è stato utile, l'unità che esprimiamo oggi è proprio il frutto delle baruffe di ieri. Una fatica, certo: ma credo che anche in politica si debba riscoprire l'utilità della fatica». Poco distante, in un caffè di corso Italia, Antonio Devetag, il candidato del Polo alla Provincia, si intrattiene col suo avversario dell'Ulivo. I due principanti della politica forse si dicono: in che avventura ci siamo messi. E' un gesto di fair play che è anche una conferma: sull'Isontino i conflitti duri non avvengono in campagna elettorale, ma prima, all'interno delle stesse coalizioni.

Che provincia: già il nome dice tutto. Non «di Gorizia», ma «isontina»; se no la città dei cantieri strepiti. Dietro a tutto c'è il vecchio dualismo tra una Monfalcone internazionalista di sinistra e

una Gorizia patriottica di centro-destra; la prima dinamicamente proiettata sui cantieri; la seconda mimetizzata nel suo canaliccio in attesa del «big bang», l'ingresso sloveno in Europa. Una diversità di carattere che crea forti ricorrenze: sul modo di accogliere i trasporti pubblici o di coordinare la rete acqua e gas; oppure sul terminal Nam, che Gorizia ha temuto facesse crescere troppo Monfalcone. O ancora sui servizi sanitari, con due assessori — prima il goriziano Brancati, Dc, e poi il monfalconese Fasola, Lega — entrambi accusati di fare solo l'interesse del loro campanile.

Così, la geografia delle contrapposizioni spesso taglia le alleanze al loro interno, con una topografia imprevedibile e diversa da luogo a luogo. In area Ulivo c'è, sul Carso, lo scontro storico tra sloveni (bianchi) e «rossi», e c'è, a Monfalcone, l'antagonismo fra l'ex centro democristiano e l'ex bloc-

co comunista cresciuto nei cantieri navalmecanici. Nel Polo c'è l'improvvisa perdita di postazioni-chiave come Romans e San Pier (niente liste alle Comunali), e anche An che a Ronchi mollava la Forza Italia temendo trasformarsi al Centro. Infine la Lega; debole sulla sponda sinistra dell'Isontino, forte — ma in crisi organizzativa — su quella destra.

Ma chi divide la provincia dell'Isontino? Nella risposta della pasionaria leghista Monica Marcolini, presidente uscente della Provincia, emerge subito una gorizianità ferita. «E' colpa della Sinistra Isontino, con la sua precisa colorazione politica, che ha sempre avuto la presunzione di essere la parte migliore del territorio. Vogliono essere sudditi di Trieste, ci dividono in modo subdolo». Bossianamente, la Marcolini non si preoccupa di farsi nemici. «E' ora di firlarla, Gorizia deve smetterla di essere sottomesa, piatta come uno zerbino». Che succede? «Ci rimangono nei corridoi, col vecchio stile democristiano». Per esempio? «Hanno lavorato perché la Regione ci revocasse la delega per lo smaltimento rifiuti».

Palle, dicono quelli dell'Ulivo, è stata la gestione leghista della Provincia a creare uno stato di casino permanente e a mettere tutti contro tutti. Ed è stata la Lega, con la sua incapacità, a farsi fregare la gestione dello smaltimento rifiuti. «Questi hanno vinto quattro anni fa giocando in mischia sottoportati» sentenzia il friulano Giancarlo

Gli uomini dell'Ulivo lo ammettono:

«Prima di arrivare all'accordo

sulla lista ci siamo sbranati

tra di noi per oltre un mese»

Cruder, Ppi, presidente della Regione. Furto con destrezza insomma. Ma ammette: la Lega ha approfittato di un vuoto politico. «Per troppo tempo la politica è stata il luogo delle divisioni. Anzi, del nulla».

A Monfalcone, nel «bunker» di An in corso del Popolo, l'infaticabile Adriano Ritossa, consigliere regionale, squadra di concetti con le mani. Di concetti che sa, la segna, senza saperlo, la balena bianca. «Qui il veleno del dualismo è la vecchia Dc, annidata in entrambi gli schieramenti. Il Ccd sta col Polo alle Provinciali e contemporaneamente, alle Comunali di Monfalcone, si intortava in un listone di centro-sinistra stile Prima Repubblica. Il Ppi, allo stesso modo, sta con l'Ulivo, ma c'è chi non smette di fare l'occhiolino a Forza Italia. Questi tatticisti sfruttano le divisioni e puntano solo al potere, non ai progetti. Anzi, bloccano i progetti, in entrambi i poli».

In vista della faticaccia, l'uomo del Polo, Antonio Devetag pranza leggero a toast e minerale. «Gorizia bianca e Monfalcone rossa? Accade anche perché, per garantirsi

l'elezione, i padroni delle tessere si sono sempre spartiti quest'area. Hanno esasperato le differenze e ci hanno resi fragili di fronte alle pressioni di Udine e Trieste per spaccare la provincia in due. E viene al punto dei punti: «Non si può andare divisi al grande momento in cui, con l'ingresso della Slovenia in Europa, il territorio di Gorizia vedrà in un certo modo ricompensata la sua antica unità».

Che città, Gorizia. Ha imparato a vivere col «muro»; anzi, a fregarsene, e ad aggirarlo. La sua capacità di assorbimento è proporzionale al suo stallo, la sua civiltà alla paralisi imprenditoriale. C'è, compressa, una forza europea che fermenta ma stenta a mostrarsi, a uscire. E così, da anni, la città dell'Isontino filtra idee innovative e movimenti anticipatori, per poi lasciarli magari sviluppare da altri. In questo piccolo, defilato laboratorio si parlava di Mitteleuropa già trent'anni fa, si è pensato al primo grande autotopo, si facevano incontri internazionali che Trieste, con le sue ansie di confine, difficilmente avrebbe potuto ospitare.

A Gorizia la destra è

un'altra cosa; non ci sono solo le foibe di Marco Pirina. C'è anche il sindaco Valenti (Polo) e i suoi ripetuti incontri col dimpetaio di Nuova Gorizia, i piani per l'armonizzazione dei trasporti e dell'assistenza. «Qui ogni abitante è un silenzioso costruttore di politica estera» rivela Devetag. E' un modo per dire che c'è una convivenza felpata, ma concreta e aliena alla retorica delle roboanti dichiarazioni sulla «città-ponte». E' un modo per far capire che bisogna essere all'altezza, ma nei fatti. Specie ora che Nuova Gorizia si attrezza, si imbellesce, si carica del ruolo di «locomotiva» della Slovenia verso l'Europa.

«Presto saremo una città unica in Europa, la sola con due sindaci e due polizie» — commenta Mario Prestamburgo, deputato dell'Ulivo — e anche il Polo ha capito l'importanza del momento. Gorizia non ha più bisogno di caserma ma di strutture per ridiventare baricentro e per giocare un grande ruolo internazionale. Entrambi i candidati alle provinciali insistono: in nessun luogo come qui la Provincia diventa importante per governare il grande cambiamento. Devetag: «La Provincia deve prendere in mano la concertazione con la Slovenia e favorire un patto di sviluppo tra Gorizia e Monfalcone, identità da armonizzare in fretta». E Brandolin: «Bisogna fare della Provincia una società di servizi, capace di dare urgentemente ai sindaci risposte concrete. Guai ad arrivare divisi a questo appuntamento».

(3-segue)

OMICIDIO MALIKA: L'IPOTESI AVANZATA DA UN CRIMINOLOGO DELL'UNIVERSITA' DI PARMA

La pista del serial killer

Ci sono analogie fra il delitto di via Flavia e altri efferati assassinii irrisolti commessi nel Nord Italia

IL PM NICOLI: «SIAMO IN ALTO MARE»

Si tenta di trovare il giovane col casco

«Torni ancora, dobbiamo verificare altri particolari». Così lunedì, così anche ieri. I vicini, i conoscenti, gli "amici" e anche i clienti di Marina Sever vengono sentiti e risentiti in questa. I poliziotti della mobile cercano un appiglio, un qualcosa che porti all'identificazione dell'assassino. Possibile che nessuno riesca a riconoscere il giovane che con il casco da motociclista in mano è uscito dallo stabile di via Flavia in cui abitava la maga?



Sentite anche in Questura diverse colleghe della maga (foto)

scontro e voci che vengono smentite. Ieri, ad esempio, in ambienti vicini alla questura di Udine si è parlato insistentemente dell'imminente fermo di un triestino dal cognome sloveno. Ma gli investigatori triestini hanno smentito la notizia ritenendola priva di fondamento.

«Siamo in alto mare» ha confermato in serata anche il sostituto procuratore Giorgio Nicoli, il magistrato che dirige l'inchiesta. Potrebbe essere una strategia per far rilassare l'assassino, facendogli compiere un passo falso. Ma potrebbe anche essere l'amara realtà dei fatti.

La rete degli "informatori" e dei "collaboratori" della polizia segna un po' il passo. Mancano notizie dettagliate su realtà ben radicate a Trieste come ad esempio il mondo del magico e dell'occulto. Anni addietro gli investigatori della Digos si erano occupati delle sette sataniche e avevano anche sorpreso più volte decine di persone che "adoravano" il maligno. I loro nomi erano finiti negli archivi. Pronti a essere usati in caso di reati che coinvolgessero questi ambienti.

Altrettanto veniva fatto con gli inserzionisti di "riviste a luci rosse" e di settimanali di annunci gratuiti che offrivano i loro servizi "particolari". I "fermo posta" collegati al numero di una patente, di un passaporto, di una carta di identità, venivano "censiti" accuratamente. Quest'opera di "intelligence" in passato aveva dato frutti.

Servizio di Claudio Emè

Ipotesi serial killer per l'omicidio della maga Malika, ammazzata sabato sera a colpi di martello e forbice al collo nel suo appartamento di via Flavia. L'avanza un ricercatore dell'Università di Parma che collabora con l'equipe del criminologo Francesco Bruno e che si è già occupato del mostro di Firenze.

«Vi sono molte analogie tra il delitto di via Flavia e alcuni altri omicidi tanto efferati quanto irrisolti. Tutti hanno come vittime delle donne», spiega, dati alla mano, Giampaolo Zurlì. «Il minimo comune multiplo di questi casi è rappresentato dalle armi usate e dall'offerta che le donne avevano fatto di sé su giornali e riviste. Erano prostitute o maghe che del sesso avevano fatto mercato. Direttamente. O indirettamente come Malika».

I sette omicidi irrisolti presi in esame dal ricercatore parmigiano sono stati commessi lungo la Riviera adriatica o nel Nord Italia. Trieste entra in questa macabra statistica per due volte: per la maga, ma anche per Susanna Chicco, la prostituta trovata uccisa un anno fa nella sua soffitta - garconiere di via Del Bosco.

Di questi casi irrisolti si sta occupando anche l'UACV - Unità di analisi del crimine violento, una struttura investigativa del tutto nuovo organizzata a livello centrale dal responsabile della polizia scientifica Salvatore Montanaro. Scopo dichiarato quello di individuare gli eventuali "serial killer" che agiscono nel nostro paese. Da quelli che vanno sotto il nome di mostro di Firenze, ai recenti casi in Alto Adige. Basta citare Ferdinando Gamber, suicidatosi tra le fiamme del suo maso dopo aver saputo di essere stato individuato. Finora avevano molte

Se ne occupa una speciale unità investigativa

più possibilità di sfuggire alla legge. Le indagini erano organizzate su base territoriale, non per argomento. Spesso gli investigatori ignoravano i dettagli di un crimine commesso a 200 chilometri di distanza. Polizia e carabinieri agivano per istinto ed esperienza più che per programmazione.

Il primo omicidio di questa macabra lista è di 12 anni fa. Annamaria Cippolletti, una insegnante di lettere in pensione trasformata in prostituta, viene uccisa con 19 colpi di fornice nell'appartamento in cui usa intrattenere i clienti. Questo delitto viene ufficialmente attribuito a Marco Bergamo, il mostro di Bolzano condannato nel 1981 all'ergastolo. Lui, che dopo l'arresto ha ammesso due altri omicidi oltre ai tre attribuiti dalla polizia, nega disperatamente di aver colpito l'ex insegnante.

Il secondo caso risale all'8 gennaio 1992. Teatro dell'omicidio è Trento. Annamaria Ropelle, una prostituta che si offre attraverso gli annunci economici dei giornali, viene prima tramortita al capo e poi trafitta con un pugnale. La lama penetra nel fianco, poi sotto l'ascella destra, infine nel torace. Anche questo caso è tutt'ora irrisolto.

Il terzo caso è dell'agosto 1992. Laura Rossini, una "luciolina" di 36 anni di Bergamo che "esercita" a Milano, viene trovata uccisa nel suo "pied a terre". E' riversa a terra, soffocata da un sacchetto di plastica e con

una forbice piantata in gola.

Il quarto caso è del settembre 1995. Maria Luigia Borrelli, 42 anni, prostituta viene assassinata nel suo appartamento di Genova. L'omicida per ammazzare usa un trappo elettrico. La punta viene piantata nel collo. Del delitto viene accusato un cliente della vittima che dopo aver proclamato la sua innocenza si suicida buttandosi da un cavalcavia. La prova del Dna lo scagiona. Era innocente. Cinque mesi più tardi viene trovata cadavere Adriana Fravega, 56 anni, ex prostituta nonché proprietaria dell'appartamento in cui è stata ammazzata col trappo Luigi Borrelli. Ufficialmente si parla di suicidio, ma il caso è tutt'altro che chiarito.

Il quinto e il sesto omicidio all'esame dell'Unità di analisi del crimine violento risalgono al 1996. Il primo è stato commesso ad Ancona, l'altro a Ravenna. Vittime due prostitute colpite sempre con la lama di coltelli o stiletto al capo e al collo. Annamaria Bevacqua era una sorta di "pendolare notturna". Viveva infatti a Sant'Arcangelo di Romagna. Jolanda Castillo, l'altra donna assassinata, abitava ed esercitava al lido di Ravenna. Anche questi due omicidi, esattamente come quello della triestina Susanna Chicco, sono irrisolti.

Fra tutti questi casi, come abbiamo detto, non mancano le analogie e le similitudini. I criminali tentano di costruire la psicologia di chi ha ucciso e a questo scopo si servono dei "segni" lasciati dall'assassino. Più delitti, più segni, più possibilità di individuazione. Il volto della maga Malika è stato devastato dai colpi di martello e nel suo collo l'omicida ha infisso le lame di una forbice. Sono "segni" apparsi ripetutamente in altri casi. Ecco perché anche l'ipotesi del "serial killer" trova spazio. Som-

DOPO LA DISCUSSA SENTENZA DEL TAR

Porto: adesso in banchina il monopolio scricchiola



Servizio di

Massimo Greco

È una decisione che inaugura l'elaborazione giurisprudenziale riguardando la legge 84/94, norma che ha riformato gli ordinamenti portuali. Una decisione che contiene elementi di rilevanza generale e che può avere motivi di sicuro interesse per le banchine triestine.

Parere della Commissione consultiva, legittimazione ad agire da parte delle imprese, ambiti di discrezionalità dell'amministrazione nella valutazione dell'idoneità di un'azienda a lavorare all'interno di uno scalo: la recente sentenza del Tar del Friuli-Venezia Giulia - che ha respinto il ricorso dell'impresa portuale Porto Nogarò - contro l'autorizzazione concessa nel luglio '96 dall'ufficio circoscrizionale del Tar del Grado alla Midolini (circa l'effettuazione di operazioni portuali - tocca alcuni importanti temi del complesso processo riorganizzativo della portualità nazionale. L'«Impresa portuale» nogarèse ha contestato

due passaggi dell'autorizzazione, evidenziando da un lato la mancanza del parere della Commissione consultiva e d'altro canto le carenze tecniche, organizzative, programmatiche, finanziarie della Midolini.

Sul primo punto, il Tar, richiamandosi alla legge 241/90, ha precisato che, trascorsi invano 90 giorni dalla richiesta di tale parere, l'amministrazione può procedere anche senza averlo acquisito. Sul secondo argomento, il giudice ha obiettato che la valutazione della capacità tecnica della Midolini non rientra nel suo campo d'intervento, in quanto si tratta di apprezzamenti «discrezionali» che spettano all'amministrazione (nel caso specifico all'ufficio circoscrizionale marittimo gradese, in un'eventuale ipotesi di estensione all'Autorità portuale) di effettuare. Anche se - incalza la sentenza del Tar - le attività svolte dalla Midolini a Trieste e a Monfalcone ne attestano la «piena idoneità» a operare. In una fase della vita portuale come quella

che si sta attraversando, nel corso della quale sono numerose (anche a Trieste) le contestazioni sulla capacità o meno di un'azienda a poter lavorare sulle banchine, l'attribuzione di un certo potere discrezionale all'amministrazione è un passaggio senz'altro interessante.

Su un altro punto, invece, gli esperti di diritto marittimo interpellati avanzano perplessità sulla sentenza del Tar: si tratta della legittimità ad agire - nella fattispecie da parte dell'«Impresa portuale» Porto Nogarò - per «danno economico». L'«Impresa portuale» opera, prima dell'arrivo della Midolini, in regime di monopolio; l'insediamento della Midolini determina quindi una situazione di concorrenza che causava pregiudizio a chi in precedenza non aveva competitori. Ma questo «danno economico» è impugnabile in sede di giustizia amministrativa, nel momento in cui il libero mercato è garantito dalle regole comunitarie e fortemente auspicato dall'Antitrust?

SCOMPARI I clandestini curdi sono fuggiti in Germania

I clandestini curdi che da qualche giorno erano ospitati nella pensione Marina in via Valdirivo in attesa delle decisioni riguardo la richiesta di asilo politico da parte della commissione ministeriale, se ne sono andati via facendo perdere le tracce. E' verosimile per la polizia che il gruppo sia diretto in Germania. La fuga, secondo le organizzazioni umanitarie, è spiegabile con il fatto che i clandestini abbiano temuto di essere nuovamente bloccati come era accaduto all'indomani della loro intercettazione in porto. Sul caso dei curdi il consigliere regionale di Rifondazione Elena Gobbi ha presentato un'interrogazione al presidente della giunta regionale.

DOMANI Assemblea generale dei dipendenti del Comune

Assemblea generale di tutti i dipendenti del Comune domani mattina. L'appuntamento è nella sala di Santa Maria Maggiore in via del Collegio, dalle 8.30 alle 10.30. Si tratta di un'iniziativa della Funzione pubblica del Comune in preparazione dello sciopero nazionale, indetto per il 14 aprile, dalle segreterie Cgil, Cisl e Uil sulla vertenza per il nuovo ordinamento professionale. Si chiede il riconoscimento e la valorizzazione del lavoro pubblico e la promozione del rinnovamento della Pubblica amministrazione locale e la costruzione del nuovo ordinamento professionale del personale delle Regioni e delle Autonomie locali.

L'OMBRA DELL'USURA DIETRO UN TRAGICO EPISODIO IN UN NEGOZIO DI VIA GIULIA

Fruttivendolo si impicca per i debiti

Proprio l'altro giorno gli era arrivata l'ennesima ingiunzione di pagamento - Ha preso una corda e si è ucciso

Le banche, il monte di pietà e gli usurai in un momento di grave crisi economica. Queste sono le tre classiche porte alle quali va di solito a bussare chi ha bisogno di un prestito. Questo a condizioni ovviamente molto diverse.

Ma i dati ufficiali si conoscono, per mezzo dell'Istat, solo per quanto riguarda le banche. I prestiti concessi alle famiglie triestine dagli istituti di credito cittadini ammontano complessivamente a 1.050 miliardi. Una cifra che, se rapportata alla consistenza numerica della

STATISTICA L'esposizione bancaria aumentata del 64 per cento

popolazione abitante in provincia di Trieste, corrisponde a un importo medio di poco più di 4 milioni a testa, neonati compresi e che rivela un tasso di indebitamento nei confronti del sistema bancario superiore del 25,5 per cento del-

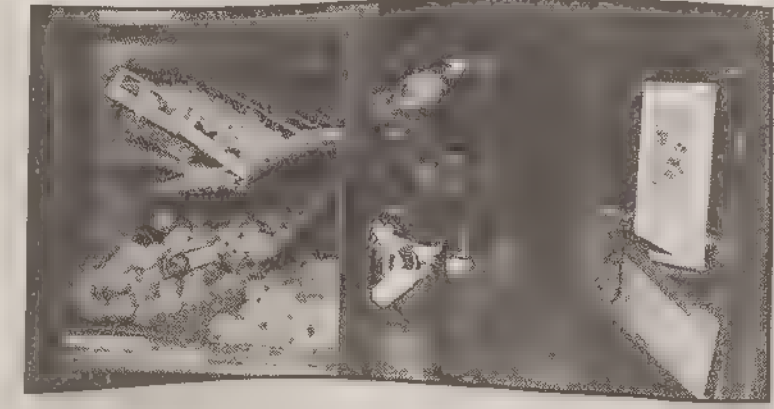
la media nazionale, pari a 3 milioni 240 mila lire pro capite. In effetti Trieste si trova al quarto posto a livello nazionale dell'indebitamento precedente solo da Roma, Firenze e Milano.

Ma c'è di più. Nel breve arco di tre anni l'indebitamento bancario delle famiglie triestine è aumentato del 64 per cento.

Non solo. A rendere ancora più drammatica la situazione è anche il fatto che questa statistica non ha tenuto conto dei crediti concessi alle aziende familiari e individuali che ammonterebbero ad almeno 500 miliardi.

Troppi debiti e alla fine ha ceduto forse anche perché strozzato dagli usurai. Ha preso una corda e l'ha passata attorno a un tubo sul soffitto. Ha fatto un cappio e se l'è annodato al collo e ha detto addio alla vita. E' morto così ieri mattina Roberto Bertocchi, 45 anni, via Tribel 8, titolare del negozio di ortofrutta in via Giulia 43. A fare verso le 8.30 la macabra scoperta è stata una sua collaboratrice alla quale era in procinto di cedere l'attività.

Qualche decina di milioni. Non una gran cifra. Ma per Roberto Bertocchi quella era somma troppo pesante. Appena lunedì aveva ricevuto un'ingiunzione di pagamento da parte della ditta Ge.Sa. per l'ammonta-



re di 17 milioni. Pochi giorni prima gli era stato intimato lo sfratto per altri debiti. Una situazione difficile causata anche dalla crisi in cui si trova il piccolo commercio triestino e forse anche dai prestiti ad usura, anche se la questura non avrebbe elementi per confermare l'ipotesi agghiacciante dei cravattari. Certo è che la gente compra-

va sempre meno la sua frutta preferendo andare a rifornirsi nei centri commerciali. Incassi sempre più modesti. E i problemi economici aumentano. «Comprava, comprava ma non pagava mai», ha detto ieri un suo creditore che non sapeva ancora della sua morte. Ha aggiunto: «Ultimamente non stava più in negozio».

Era impossibile trovarlo. Perché non sapeva come fare fronte ai debiti che aveva contratto con molti grossisti.

L'allarme è scattato verso le otto. Sul posto è giunta in breve tempo una pattuglia della squadra volante. I poliziotti hanno cercato un biglietto. Hanno trovato solo un atto del Tribunale. Un documento che non ha lasciato alcun dubbio. Quell'atto era l'ultimo di una serie di analoghi documenti pervenuti nei mesi scorsi al fruttivendolo.

Dopo poco è arrivato il medico legale Fulvio Costantini che ha confermato le cause della morte: asfissia da impiccamento. Del suicidio è stato informato il sostituto procuratore Federico Frezza.

c.b.

film, musica, concerti, come al cinema, come a teatro

Amplificatori Dolby Surround ProLogic e Dolby Digital AC3, casse acustiche, subwoofer, televisori, videoregistratori, lettori laserdisc, ricevitori satellite, videoproiettori su grande schermo (sia tubi che LCD) e tutto quello che serve per ricreare...

il vero cinema nel salotto di casa tua

Studio Giovanna Maiori

RADIO RESETTI

Tre sale attrezzate audio/video
Show room Bang & Olufsen
Centro installazione Dstv (Digital Satellite)
Consulenza e progetto posizionamento impianti
In via Cumanò 7 a Trieste

PROTESTA IN COMUNE: GLI EDUCATORI OCCUPANO SIMBOLICAMENTE LA SALA DELLA GIUNTA

Ricreatori: «Rischio chiusura»

Dopo un vertice burrascoso con gli assessori, Sossi (Cgil) accusa: «Mancano 18 persone, centri destinati a morire»

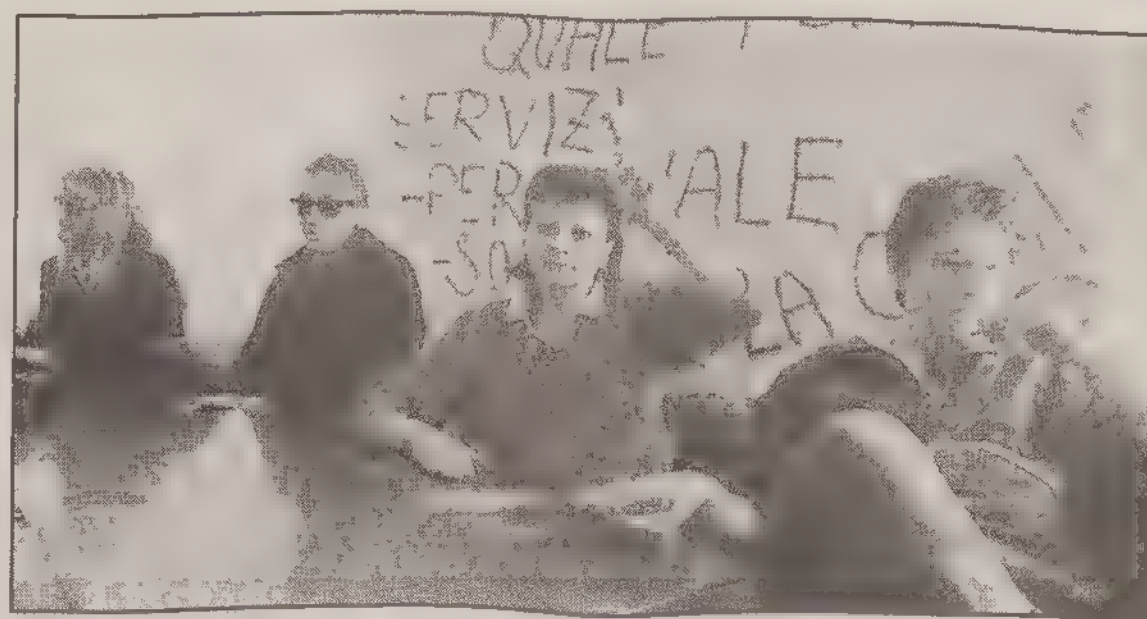


La «ballata» di Ovadia

Grande successo di pubblico, ieri sera al Rossetti, per il debutto della «ballata di fine millennio», di Mara Cantoni e Moni Ovadia (nella foto), che ne è anche protagonista sulla scena con la sua «TheaterOrchestra». Dello spettacolo teatrale e musicale, che rimane al Rossetti fino a domenica, riferiremo più ampiamente domani negli Spettacoli.

«Se va avanti così i ricreatori sono destinati a morire». Prima l'occupazione simbolica in Comune della sala della Giunta, poi un incontro burrascoso con gli assessori al personale e ai servizi sociali. Marino Sossi, responsabile della Cgil-Funzione pubblica al Comune, al termine della turbolenta mattinata esce con aria stanca e sconsolata.

L'ennesima manifestazione di protesta degli operatori dei ricreatori, dopo l'ultima fatta alcune settimane fa, l'ennesima risposta vaga da parte degli amministratori. «Su una pianta organica in cui mancano 18 persone - spiega - ci sono ben 8 supplenti. Sono mesi che lo ripetiamo. Adesso basta. Interferiamo con i genitori. Da parte dell'amministrazione c'è una continua economia sui servizi sociali. Mi fa male al cuore questo atteggiamento. Speravo



che questa giunta potesse invertire la tendenza».

I problemi sono annosi, come le proteste, ma finora dal comune sembra non siano giunte risposte soddisfacenti. E' stato firmato un protocollo di intesa, il concorso per le assunzioni era atteso ancora nel '95 e ora pare che sia partito. E intanto gli operatori

stanno lasciando i ricreatori. «Non possiamo lasciare morire queste realtà - ha gridato ieri Sossi a nome degli operatori giunti in Comune per protestare - bisogna trovare nuovi educatori, bisogna rilanciare il settore e inserire nuovi progetti. Su questi problemi non è possibile lesinare con il portafoglio».

A parte la copertura dell'organico con i concorsi gli educatori e i coordinatori dei ricreatori chiedono anche l'aumento del budget per le supplenze a garanzia sia della totale copertura dei posti.

Poi la produttività per i centri estivi e la chiusura della trattativa entro i primi giorni di aprile. «I centri estivi li abbiamo chiesti lo scorso an-

no e siamo riusciti ad ottenerli - insiste il responsabile degli enti locali della Cgil - perché noi sentiamo l'importanza dei servizi e abbiamo come obiettivo questa filosofia. E su questo fronte l'amministrazione comunale non può non investire».

Tra le richieste ci sono anche quelle della riorganizzazione dei servizi integrativi scolastici con opportune regolamentazioni, l'apertura di bandi di concorso pubblico per i posti di coordinatore, il mantenimento del rapporto numerico educatore/bambino (1 a 10) e l'ampliamento della pianta organica in caso di apertura di nuovi servizi. «Adesso mancano 18 persone - conclude Sossi - abbiamo chiesto che questi posti siano almeno coperti con supplenze. Purtroppo, quando si parla di numeri e di costi ci si scontra sempre».

g. g.

L'INTERVENTO

«Ricadute dell'Area? Fornita innovazione a oltre 60 imprese»

Tecnologie e innovazione progrediscono in fretta e nei Paesi avanzati creano ricchezza e occupazione, diretta o indiretta: nei Paesi del G7 un investimento di 100 dollari nella ricerca comporta un aumento del prodotto interno lordo di dollari. Si tratta di un fenomeno rispetto al quale nella nostra regione, dotata di un cospicuo potenziale scientifico/innovativo, malgrado l'interesse per l'argomento, la confusione e la superficialità delle analisi su questo tema, spesso, prevalgono.

Lo stimolo per alcune considerazioni viene dalle interrogazioni presentate dai consiglieri regionali Pedronetto e Piccioni, i quali manifestando il timore che il professor Rubbia possa «abbandonare» il suo impegno nel Friuli-Venezia Giulia, auspicano la realizzazione sul Carso di un amplificatore di energia e chiedono di sapere quali siano le ricadute occupazionali della ricerca di Trieste. Inoltre, su Mondo economico di alcuni giorni fa, in un articolo che definiva Area come «l'unico Parco scientifico e tecnologico che funziona» in Italia, un'affermazione attribuita a Luca Visentini, segretario Uil, sentenziava che «la ricerca (a Trieste) non ha alcun aggancio con l'impresa».

Mi sembra opportuno, in proposito, fornire alcune informazioni attraverso uno spaccato della realtà odierna di Area Science Park. Ho sotto gli occhi l'elenco delle imprese a cui negli ultimi tre anni le aziende e i Centri di ricerca dell'Area hanno fornito innovazione, tecnologie o servizi qualificati, o con le quali sono state avviate attività di collaborazione (clienti e partner). Sono oltre sessanta nella regione e più del doppio a livello nazionale o internazionale. Ne cito alcune: Acciaierie Bertoli Safau, Cartiere Burgo, Cosulich Group, Danieli & C., Eurospital, Ferriere Nord, Illycaffè, Mipot, Vectorpharma International, Zanussi Grandi Impianti, Abbott, Alenia Spazio, Basf, Degussa, Gruppo Fiat, Hoechst, Laben, Officine Galileo, Pirelli Pneumatici, Banco Ambrosiano Veneto, CRTrieste, Gruppo Generali.

E' una rete significativa, esistente grazie al lavoro degli oltre cinquanta dipendenti del Consorzio per l'Area di ricerca (impegnati nello sviluppo di uno dei più noti parchi scientifici in Europa e in progetti di diffusione di innovazione e di formazione di imprenditori a livello regionale), degli oltre settanta ricercatori e tecnici originari di questa regione che operano nel Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia, dei duecento dipendenti della Sincrotrone Trieste, dei quasi cento impiegati del gruppo che fa capo a Ital-TBS e che diffondono conoscenze e prodotti nel settore dell'ingegneria clinica in tutta la penisola e in vari mercati esteri, dei sessanta ricercatori e tecnici del laboratorio Insiel che forniscono idee e prodotti a tutto il gruppo informatico, della dozzina di ricercatori del Centro di ottica spaziale che lavorano per progetti Nasa e contemporaneamente si interessano di automazione industriale. Da questo sistema scaturiscono anche i significativi risultati di mercato che stanno conquistando Syac, il centro di ricerche telematiche della Nicotra Sistemi, Equipe, Euris, SOS e via di seguito. Inoltre la società KPMG di Londra ha incluso l'Area fra le sedi potenziali per l'insediamento di un centro di ricerca e sviluppo straniero, mentre società quali Telital e SGS-Thompson, leader di innovazione nel nostro Paese, progettano di aprire nel Parco scientifico un centro di ricerca e partire dall'inizio del prossimo anno.

Per quanto riguarda il Sincrotrone, circa cinquecento persone sono venute ad utilizzare le sue linee di luce in meno di un anno e mezzo (con oltre tremila che sono rimaste fuori della porta in lista d'attesa) mentre è da registrare la recente approvazione al Senato di una legge che darà stabilità finanziaria alla Società.

Quanto all'amplificatore di energia, che tanta attenzione sta catalizzando anche da parte della stampa, c'è da sottolineare in primis il significativo contributo già dato dagli scienziati di Elettra agli studi iniziali del progetto. Una collaborazione potrà estendersi anche verso la società Laesa, che si propone la costruzione di un prototipo dimostrativo di amplificatore, utile per l'incenerimento degli scarti radioattivi dei nove reattori nucleari spagnoli. Questa collaborazione potrà concretizzarsi soprattutto quando verranno effettivamente erogati lo stanziamento dello Stato (presumibilmente tre miliardi) e quello della Regione (due miliardi) e saranno chiariti i problemi connessi alla proprietà dei risultati ottenuti nel corso delle ricerche e i loro sfruttamento commerciale. Area Science Park, insomma, viene riconosciuto in Italia e all'estero come un eccellente centro di ricerca avanzata, dà lavoro diretto ad alcune centinaia di persone e, stimolando innovazioni e aumento di competitività del tessuto imprenditoriale nazionale e regionale, crea condizioni favorevoli per lo sviluppo economico e nuova occupazione indotta.

Domenico Romeo

BENZINA «Agevolata» regionale, già 15 mila tessere



Sono 15 mila, a tutt'oggi le tessere per la benzina agevolata regionale rilasciate agli sportelli di Montebello. Quindici mila tessere in solo sette giorni operativi, con un'affluenza media giornaliera di 2700 richiedenti. Come già comunicato la Camera di commercio ha deciso di cambiare l'orario di apertura, continuando (a partire da giovedì 10 aprile, dalle 8.30 alle 19, venerdì dalle 8.30 alle 21 e sabato dalle 8.30 alle 12.30). Inoltre, la Camera di commercio ha aperto nuovi sportelli: da 17 a 20 effettivi (come del resto era previsto sin dall'inizio).

Il «nuovo corso» è stato deciso a causa dell'elevata affluenza di triestini agli sportelli, un'affluenza che causa attese di circa 45 minuti. «Ad ogni modo - spiega Paolo Esposito, dell'Azienda della benzina agevolata - siamo riusciti a evitare di rimanere senza tessere, visto che la gara europea indetta a livello regionale prevedeva una fornitura di 500 mila tessere per tutte e quattro le Camere di commercio: riuscire a erogare quasi tremila tessere al giorno senza esaurire le scorte (posto che per una tessera sono necessari tre giorni di lavorazione) ci sembra un buon risultato».

Intanto si ricorda che dopo il 30 aprile vengono riaperti i termini per la presentazione delle nuove domande per il contingente di benzina agevolata «triestina».

IN UNA ZONA VICINA ALLA STATALE 202, DI FRONTE AL CAMPEGGIO

Un boschetto «infestato» di bombe

Decine e decine di piccoli ordigni risalenti alla prima guerra mondiale giacciono ancora inesplosi

Modello «Lakos», furono usate dall'esercito austro-ungarico.

Sono ricoperte

solo da pochi centimetri di terra

Basta scavare pochi centimetri di terra e saltano fuori in quantità. Sono bombe a mano del tipo «Lakos», di fabbricazione ungherese, e risalgono alla prima guerra mondiale. Molte sono esplose, ma molte sono ancora integre e potenzialmente pericolose, specie se esposte al fuoco. Si trovano in una ristretta zona boschiva a pochi metri dalla statale «202», di fronte al campeggio di Opicina «Pian del Grisan». Disseminate in un raggio di diverse decine di metri, giacciono là da oltre ottant'anni. Le ha scoperte tempo fa un appassionato di storia militare e collezionista, Massimiliano (prende il nome dalla sua azienda), che da un decennio scandaglia il Carso triestino con un «metal-detector» alla ricerca di cimeli e residui bellici.

Dopo averle rintracciate la prima volta, un paio d'anni fa, Massimiliano informò i carabinieri di Opicina, i quali si recarono sul posto per un sopralluogo. Ma da allora gli ordigni sono rimasti lì. «E' pur vero - spiega Massimiliano - che ormai quel tipo di bomba a tanti anni di distanza è pressoché inoffensivo, tuttavia essendo caricate con polvere pirica c'è sempre il rischio di esplosione in caso di incendio della boscaglia». La zona del «deposito», inoltre, è fuori dai tracciati dei sentieri, e difficilmente frequentata da escursionisti.

Ma basta azionare il rilevatore di metalli per vedere saltar fuori in pochi minuti non solo le bombe a mano «Lakos» (sia esplose che integre), ma anche pallottole e altre munizioni risalenti sempre al primo conflitto mondiale. Le «Lakos» assomigliano a innocui tubi metallici, e venivano lanciate - spiega il collezionista - dopo averle innescate battendo la parte inferiore; erano di fabbricazione ungherese e venivano usate dall'esercito austro-ungarico.

Difficile dire come mai ce ne siano tante proprio in quella zona: «Forse - dice Massimiliano - si tratta di un deposito abbandonato, e le bombe già esplose devono essere bruciate nel corso degli anni a causa di incendi della sterpaglia».

«A dire il vero - continua Massimiliano - in Carso sono tutt'altro che infrequenti zone ancora infestate da ordigni, sia della prima che della seconda guerra mondiale; in buona parte si tratta di materiale molto deteriorato, ma può succedere che saltino fuori munizioni ancora intatte, specie se risalgono alla seconda guerra». Lui, il collezionista, con il suo «metal-detector» continua a passare una raccolta di oggetti che ricordano non solo le due guerre mondiali, ma anche i numerosi eserciti che si sono succeduti nei secoli in queste zone.



Alcune delle bombe a mano tipo «Lakos» rinvenute con l'ausilio di un «metal-detector». (Foto Sterle)



CONSEGNATI I PRIMI DODICI SCATOLONI DEI SUPERMERCATI

Viveri dalla Sogit alla Smirnov: aprile di solidarietà per i marinai



Viveri e generi di prima necessità per i marinai della capitan Smirnov bloccati da quasi due anni nella loro nave ferma in porto. Li hanno consegnati gli operatori della Sogit con un'ambulanza.

Dodici scatoloni: pasta, zucchero, farina, caffè, scatolame, uova, salumi. Ma anche prodotti di drogheria, sapone e shampoo.

Si tratta del frutto della prima settimana di raccolta. La Sogit aveva lanciato un appello alla solidarietà ai diversi supermercati. Un appello che è stato rinnovato. La raccolta di generi di prima ne-

cessità continuerà ancora alla Sogit per tutto aprile.

La prima settimana è andata molto bene e la Sogit ora spera che la gara di grande generosità dimostrata continui anche in seguito.

Chi volesse collaborare può contattare direttamente la Sogit.

ALLEANZA NAZIONALE

OGGI ORE 18.30 HOTEL CONTINENTALE

CLAUDIO GIACOMELLI **ALESSIA ROSOLEN**

Candidati al Comune

Presenta **MAURO DI GIORGIO**

Optica

Via Muratti 1/c - Tel. 040/774497

ORO ACQUISTO

PAGANDO IL MASSIMO

L'ORFICERIA

Via Pozziana 5 - Tel. 7600326

uniteam

CONSULENZA INFORMATICA

VENDITA E ASSISTENZA TECNICA

ELABORAZIONI ELETTRONICHE

FOTOCOPIATORI E FAX

SIEMENS NIXDORF

tel. 040/816569 - fax 040/816529

Trieste - Via Balanotti, 56/13

Finalmente

la leggerezza

ha il peso

che si merita

Viale XX Settembre 10

TRIESTE - Tel. 368275

Centro di estetica

e adesso

spogliati

del GRASSO

con

EXI

Via Cavour 10 - Tel. 040/324432

ILLY

Candidato a Sindaco di Trieste

DINI

Ministro degli Esteri

GIOVEDÌ 10 APRILE

ORE 12.30

STARHOTEL SAVOIA EXCELSIOR

IL RUOLO DELL'ITALIA

NELLA COSTRUZIONE DELLA

NUOVA EUROPA E PER L'APERTURA

VERSO L'EST E I BALCANI

SCUOLA / SI MOLTIPLICANO LE PRESE DI POSIZIONE DI GENITORI E DOCENTI CONTRO IL PIANO '97/98

Accorpamenti: si va in piazza

Domani genitori e bambini della De Marchi in corteo - Al Galilei assemblea sindacale aperta a tutte le componenti

SCUOLA / PARLA IL PROVVEDITORE

«Sì alle proposte, no alle critiche»

Il ministro Luigi Berlinguer gli ha giocato un bel tiro: quest'anno la decisione finale non spetta a Roma ma a lui, al provveditore, Vito Campo però non ci tiene a essere lasciato con il cerino in mano. E invoca la «compartecipazione» di tutte le componenti scolastiche. «Per trovare insieme la soluzione ottimale».

Eppure è proprio lei l'autore della proposta che ha sollevato una tempesta di polemiche. L'accusano di aver operato i soliti tagli...

Me ne rendo conto, è un'operazione dolorosa. Ma mi sembra che l'atteggiamento prevalente si riassume in un rifiuto aprioristico più che nella volontà di collaborare per individuare le opportune correzioni, di cui però mi sono già detto disponibile a discutere. I tagli vanno realizzati: lo dice la legge, lo ribadiscono i decreti ministeriali in materia.

I sindacati fanno notare che i decreti non sono stati ancora firmati dai titolari della Pubblica Istruzione, del Tesoro e della Funzione pubblica...

Verissimo: ma lo stesso Berlinguer ci ha detto di procedere ugualmente in base agli elementi di cui disponiamo. Anzi, rispetto agli uffici scolastici di altre province siamo già in ritardo...

Sempre da parte sindacale, da anni le viene mossa una critica precisa: svuotare la periferia per concentrare le scuole nel centro cittadino.

È l'allora ministro Falucci a consentire l'iscrizione a un istituto qualsiasi, e non obbligatoriamente a quello del rione di appartenenza.

Da qui la "fuga verso il centro". L'unico potere che mi restava per frenare il fenomeno - rifiutare cioè le ammissioni agli istituti sovraffollati con il motivo della capienza insufficiente - è stato vanificato dal decremento demografico. Ma anche i sindacati hanno fatto la loro parte.

Cosa vuol dire? Hanno difeso la liberalizzazione delle iscrizioni, sostenendo i diritti delle famiglie che credevano di fare una scelta di qualità. Quanto alle medie, poi, altri fattori hanno impoverito gli istituti di periferia...

Per esempio? Alcune scuole del centro hanno usato degli escomatote - in violazione delle normative e all'insaputa del provveditorato stesso - per offrire l'insegnamento di più lingue straniere e attirare così un maggior numero di alunni. Infine c'è il problema dei presidi...

Si riferisce ai posti scoperti?



Campo (foto):

«Collaboriamo

per trovare

una soluzione»

Esatto. Alcuni capi d'istituto titolari chiedono di essere distaccati ad altri incarichi - per esempio all'Irrsae - e se ne stanno lontani dal loro posto anche per anni. A quel punto non mi resta che tamponare i vuoti conferendo di anno in anno degli incarichi di presidenza. Viene così a mancare - e questo si verifica soprattutto nelle scuole periferiche - la continuità necessaria per curare un progetto didattico e far crescere l'istituto.

Non ci sono

soluzioni? La legge impedisce di nominare nuovi titolari in caso di distacco. Sembra però che il ministro voglia intervenire su questo problema...

Entriamo nel merito del piano: cominciamo dalle elementari. Aldilà dell'ampliamento del quinto circolo, c'è la soppressione della De Marchi: si dice che le strutture della Marina, dove i bambini dovrebbero confluire, non siano in grado di sopportare un aumento di alunni.

Il problema è l'intervento edilizio di manutenzione: il Comune - che deve provvedervi - non mi ha ancora risposto. Ma dubito che entro settembre tutto sarà a posto. Farà una verifica.

Le verifiche di solito si fanno prima, non dopo.

È stato il direttore didattico Giovanni Roscilli ad assicurarmi che una volta fatti i lavori non ci saranno più problemi.

E la elementare di Duino, che lei vorrebbe chiusa?

È tutto da vedere: ne dobbiamo ancora discutere con il Comune.

Le medie. Perché la scelta è caduta sulla Fonda Savio-Manzoni e sulla De Tommasini?

Sono le due scuole settodimensionate rispetto ai parametri ministeriali. Gli accorpamenti con la Bergamas e la Corsi sono stati pensati in funzione della minore distanza e della facilità di collegamenti.

Le superiori. Quali sono stati i criteri che l'hanno portata a proporre gli accorpamenti Fabiani-Volta e Slomsek-Preseren?

Quanto alla scuola di lingua italiana, il progetto di riforma di Berlinguer è orientato alla creazione di poli scolastici suddivisi per tipologia di indirizzi. In quest'ottica, il polo tecnico-industriale e per l'edilizia potrebbe essere costituito appunto da Volta e Fabiani. Le due scuole, fra l'altro, sono vicine. Inoltre il preside del Fabiani sta per andare in pensione.

Quanto allo Slomsek, il problema per l'istituto magistrale di lingua slovena, è delicato...

L'anno scorso l'annessione al liceo Preseren è stata scartata anche a causa del contenzioso in atto fra le due repubbliche. Ma ci sono dei fatti nuovi: primo, il contenzioso si è stemperato. Secondo, nello Slomsek si assiste a un ulteriore decremento di alunni. Terzo, è già in visione alla Corte dei Conti il decreto che prevede la cessazione degli istituti magistrali a partire dall'88/89: ormai infatti anche per insegnare alle elementari sarà necessaria la laurea.

Certo, la commissione mista italo-slovena attivata alla Soprintendenza scolastica regionale dirà probabilmente che gli istituti di lingua slovena sono intangibili. Ma non vedo perché a sopportare i tagli debbano essere soltanto le scuole italiane e non anche quelle della minoranza, fatto salvo il rispetto del doveroso grado di tutela. Tutela che non deve però trasformarsi in estremismo.

Venerdì il Consiglio scolastico provinciale discuterà il piano. Cosa si aspetta?

Il decentramento decisionale esalta la funzione consultiva del Consiglio e ne responsabilizza ancora di più i componenti. Le critiche sterili non servono, occorre collaborazione. Spero che il mio appello sia accolto: finora né gli enti locali né i consigli scolastici di stretta mano - abituati per legge a fare proposte - hanno fatto sentire la propria voce.

Paola Bolis

Genitori, insegnanti, studenti, sindacati: nelle scuole interessate dal piano di accorpamenti è scattata la mobilitazione. Le riunioni proseguono giorno per giorno: si fa il punto della situazione, si vagliano eventuali azioni di protesta. Intanto, mentre venerdì il piano sarà discusso dal Consiglio scolastico provinciale (cui spetta un parere obbligatorio, ma vincolante solo in merito alla priorità degli interventi da effettuare), domani alle 11 nell'aula magna del Galilei si terrà l'assemblea generale del personale docente e non, dei genitori e degli studenti di tutte le scuole triestine indetta congiuntamente da Snals, Cgil-Cisl-Uil scuola e Sam-Gilda.

Per quanto riguarda le elementari, il comitato di genitori della De Marchi di Servola (che, come la Carducci di Duino, dovrebbe essere chiusa) annuncia per domani una manifestazione di piazza. Genitori e bambini (assieme a quelli della sezione slovena del plesso) si ritroveranno alle 10.45 in piazza Goldoni, da dove sfileranno fino a raggiungere piazza dell'Unità. Nel rione sono state già raccolte oltre un migliaio di firme contro la chiusura del plesso.

In merito alle medie, oggi alle 17.30 sono invitati in sede tutti i genitori degli alunni della Fonda Savio-Manzoni (che secondo il piano diverrebbe succursale della Ber-

gamas) per discutere il provvedimento con il preside Glauco Tietz e con gli insegnanti. Il collegio docenti nel frattempo ha analizzato l'eventualità - prospettata anche da fonti sindacali - di vedere aggregata la scuola alla Stuparich anziché alla Bergamas: a favore di questa controproposta giocherebbero un migliore collegamento (anche quanto a mezzi di trasporto) con la Fonda Savio-Manzoni e il fatto che entrambe le scuole rientrano nel bacino di utenza dello stesso circolo didattico elementare, il quarto. Inoltre, si sta valutando la richiesta di un incontro da tenere venerdì fra il provveditore e una delegazione di insegnanti e genitori: in quell'occasione, la rappresentanza della Fonda Savio-Manzoni vorrebbe insistere sulla particolare funzione sociale della scuola di Barriera vecchia, che ospita studenti provenienti da famiglie disagiate e molti extracomunitari. È stato il Comune stesso - si legge nei documenti redatti dagli organi collegiali - a classificare come «area a rischio» quella in cui è attiva la scuola: proprio per rinforzarne il ruolo, il Comune stesso ha deciso di trasferire nell'edificio, a partire dal mese di giugno, il ricreatorio Padovani.

Fermento anche alla De Tommasini di Opicina, destinata a diventare sezione staccata della Corsi. Ieri pomeriggio si sono riuniti i genitori (presenti anche quanti hanno iscritto i figli alla prima classe): la decisione è stata quella di inviare al provveditore, al distretto e al Consiglio scolastico una lettera nella quale si ribadisce l'esigenza di salvaguardia dell'identità culturale del territorio al quale fa capo l'istituto (il cui bacino d'utenza, è stato detto, copre il 45% della provincia). Inoltre, le famiglie sottolineano la soddisfazione per le possibilità formative offerte dalla De Tommasini (la cui sezione di Banne è a tempo pieno) evidenziando poi la difficoltà nei trasporti che si instaurerebbe con l'aggregazione alla Corsi, situata nel centro città.

Infine, le superiori. Ieri dal consiglio d'istituto e del collegio docenti del Fabiani (che verrebbe sezionata staccata dal Volta) sono scaturiti due documenti analoghi nei quali l'opposizione all'accorpamento è motivata, fra l'altro, dall'unicità dell'istituto in ambito provinciale. Gli organi collegiali vogliono organizzare a breve un incontro con i parlamentari locali. Il comitato dei genitori ha inviato intanto a sindaco e autorità un appello in difesa dell'autonomia dell'istituto per geometri; studenti e famiglie stanno anche pensando a una manifestazione pubblica da realizzare venerdì.

p.b.

SCUOLA / CONSEGNATO UN DOCUMENTO

Slomsek, protesta in via Cumano



Gli studenti dello Slomsek con gli striscioni davanti al provveditorato.

Il consiglio d'istituto, nella seduta di lunedì pomeriggio, ha optato per una energica protesta. Così ieri mattina una folla delegazione di studenti e docenti dello Slomsek, assieme al preside Samo Pahor, nell'ambito delle ore dedicate all'assemblea d'istituto è andata in via Cumano. Nel corso di un incontro con un dirigente dell'ufficio scolastico (il provveditore in questi giorni è a Palermo) il gruppo ha consegnato un documento nel quale si puntualizzano i motivi della ferma opposizione a ogni eventualità di accorpamento, soffermandosi su quella che Pahor definisce «una forte pressione snazionalizzatrice» nei confronti della minoranza slovena e sulle normative che ne tutelano le scuole.

Cerqueni, l'ultimo volo di un eroe

«Volando di notte sul pelo dell'acqua a 400 all'ora la tensione è al massimo, i nervi sono corde di violino. Di colpo, le sagome scure di una petroliera e di un mercantile si stagliano sul mare. La distanza dall'obiettivo diminuisce; nessuna reazione dalla scorta del convoglio, è questione di attimi: a poche centinaia di metri i siluri partono dai due aerei, come cetecei affamati di preda,

due galoppate sibilanti al termine delle quali li quideranno le vittime predestinate».

«Ecco si tuffano, le eliche svincolate dalla sicura mordono l'acqua, gli ordigni risalgono la profondità in cui dopo lo slancio sono piombati. Poi, nella notte, sulla scia d'argento che la luna segna tra le onde azzurre, si accendono due vampate alle quali fanno seguito due boati. Si levano due colonne d'acqua: la petroliera si

inclina prima di diventare un rogo immane, il mercantile sbanda e si appoppa: missione compiuta, rientro alla base».

È uno stralcio tratto dalla terza pagina del Piccolo del 31 maggio 1943, in cui viene ricostruita l'azione bellica dell'allora capitano Carlo Cerqueni, triestino in quegli anni di stanza in una base aeronautica dell'Italia meridionale assieme al tenente milanese Servida (la foto è la

stessa pubblicata nell'articolo del '43).

«Fu una battaglia dalla quale gli uomini e le macchine dell'ala fascista uscirono ancora vittoriosi», continua la cronaca con i toni da epopea cari al regime.

Carlo Cerqueni, classe 1915, volontario nella guerra di Spagna, si è spento nei giorni scorsi a Roma, città nella quale si era trasferito. Ma il suo ultimo volo lo ha fatto verso Sant'Anna: ieri ad attendere l'urna proveniente dalla capitale, contenente le sue ceneri, la moglie Marina, un ristretto gruppo di parenti e una rappresentanza della sezione triestina dell'Associazione Arma aeronautica con il presidente Giulio Staffieri che ha invocato la preghiera dell'aviatore.

Tra i presenti, anche Tommaso Scottammaro, allora sergente insieme a Cerqueni quando quest'era di stanza all'aeroporto di Pola.

g.l.

IMMERGAS - JUNKERS - BIKLIM - ATAG - HOVAL - ARATHERM - CIB UNIGAS - COSMOGAS - FERROLI													
FATE COMPILARE O AGGIORNARE IL LIBRETTO D'IMPIANTO PRIMA DEI CONTROLLI													
ATAGAS®													
ASSOCIAZIONE TECNICI APPARECCHIATURE GAS DELLA PROVINCIA DI TRIESTE RICONOSCIUTO DAL COMITATO DIFESA CONSUMATORE B.E.U.C.													
ADAM GIORGIO Via Settefontane 95, tel. 040/945070 BUDERUS - E.L.M. LEBLANC LAMBORGHINI CALOR		BLASI LUCIANO Via dell'Istria 27, tel. 040/772782 JUNKERS		B.K. TERMIDRAULICA snc BONIN e KRISCAK Via Apiani 7/1a, tel. 040/416836 IMMERGAS		BINETTI FABIO V. Cologna 18/b Tel. 040/575976		CODARIN LUCIANO Via Valerio 122, tel. 040/55466 UNICAL - FER		L'ASSISTENZA di Giovanni Bruno Via della Tesa 17, tel. 040/393077 COSMOGAS		IDRAULICA DIEMME snc Via Tonello 30, tel. 040/304124 FERROLI - ICI	
KNEZ EDDI Via Farnetello 35 Tel. 040/585806 - 577774 SAUNIER DUVAL IMMERGAS		P. PAROVEL Via Lamarmora 16/b, tel. 040/393624 BIKLIM		PRIORE RICCARDO Via dei Bergamasco 9/a, tel. 040/638269 SIME - SYLBER		STUPARICH CLAUDIO Salita di Zugnano 4/1, tel. 040/817327 ATAG - HOVAL - ARATHERM CIB UNIGAS - VISSMANN		STEFANI ROBERTO Via Campanelle 141, tel. 040/942278 SAVIO - FONDITAL VAILLANT		TAUCERI SERGIO Via Lucrezio 9, tel. 040/43343 IDEAL STANDARD IDEAL		ZOCCHI PAOLO Via S. Michele 20/b, tel. 040/310944 LAMBORGHINI CALOR - E.L.M. LEBLANC-BUDERUS	
VISSMANN - SAVIO - FONDITAL - VAILLANT - IDEAL STANDARD - ICI - SIME - UNICAL - SAUNIER DUVAL - BUDERUS - FER													
IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI TRIESTE E RICONOSCIUTO DAL COMITATO DIFESA CONSUMATORE MEMBRO ITALIANO B.E.U.C.													

L'ANGOLO VERDE

Violetta sudafricana per tutte le stagioni



Tra le piante fiorite da interno che da un anno godono di un ampio indice di gradimento va annoverata la Saintpaulia, conosciuta anche come violetta del Capo, a indicare l'origine sudafricana. Introdotta in Europa nel 1893, prende il nome dal barone Walter Saint Paul, vissuto tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima decade del nostro secolo.

Nonostante le sue modeste proporzioni, essa risulta altamente ornamentale. La sua decoratività è data dall'abbondanza di fiori vellutati e dai colori, dal rosa al lavanda, al violetto, al porpora e così via, e alle foglie carnose verde scuro, anch'esse vellutate. E' disponibile in tutte le stagioni nelle sue diverse varietà (se ne contano centinaia, ottenute grazie a sperimentazioni e interventi d'ibridazione di coltivatori impegnati a creare sempre nuove sfumature e tonalità).

E' una pianta che offre molte soddisfazioni a fronte dello scarso impegno richiesto per la sua manutenzione. E' necessario ad alcune regole base. A cominciare dalla temperatura, che deve attestarsi tra i 18 e i 24 gradi: al di sotto dei 18 gradi la pianta vegeta lentamente e a valori inferiori incomincia a denunciare segni di sofferenza. Vanno evitati gli sbalzi di temperatura e le correnti d'aria. L'umidità è ottimale per la sua crescita, ma non deve essere eccessiva.

Un altro elemento da cui tener debito conto è la garanzia del miglior sviluppo e l'esposizione alla luce. La pianta ama infatti gli ambienti luminosi ma non l'esposizione diretta ai raggi solari.

Porte belle senza verniciare, senza sporcare!



Private il sistema di nuovo PORTAS

Portas è un sistema di porte e finestre in PVC, con vetri a basso irradiazione termica, che garantisce un'eccellente isolamento termico e acustico. È un prodotto innovativo, che ha rivoluzionato il mercato delle porte e finestre.

«ARREDO PORTE» TRIESTE V. D'Azeglio 11/D tel. 771649

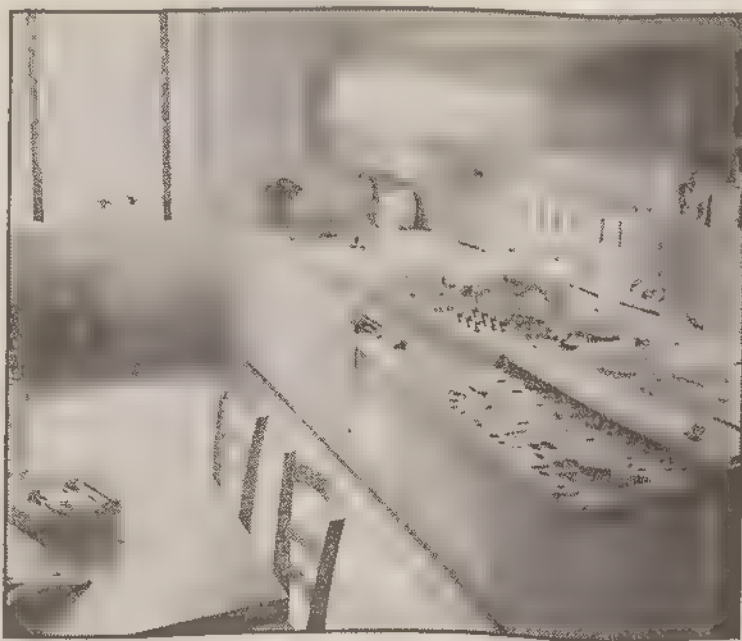
«LA NUOVA PORTA» PIERIS (GORIZIA) V. Corpo Volontari di Liberazione 32 tel. 0481-76435

«TELANTICA»: NUOVA PROPOSTA DI UN'AZIENDA PORDENONESE

La cucina «s'allarga»

Dai classici 60 cm si passa agli 80 di profondità del piano di lavoro, dove sistemare gli accessori - Ante tecnologiche

Strutture in alluminio sempre più diffuse



specie di canale può ospitare: scolapiatti, bicchieri e coltelli con uno scarico dell'acqua invisibilmente e direttamente collegato al sifone; comode vaschette contenitore e griglie asportabili in acciaio inox, lavabili in lavastoviglie; fili di collegamento e prese di elettrodomestici; valvole del gas rubinetti dell'acqua. Ed ancora una condotta di collega-

mento tra lavello e attacco dello scarico a muro per posizionare liberamente l'acqua. Il modello offre inoltre la possibilità di creare con il piano di lavoro in marmo o graniti diversi, una zona operativa comprendente lavello, gocciolatoio, piano di cottura, delimitata da bordi che «recintano» tutta la zona così da impedire ad acqua o altri liquidi di fuoriuscire e intac-

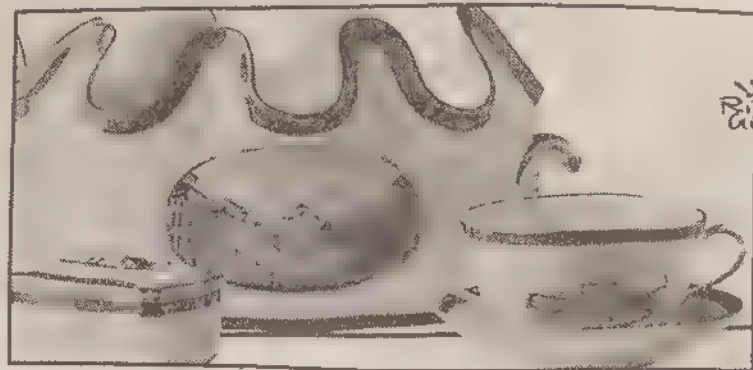
care il legno sottostante. Su questo bordo, rialzato, è previsto un vassoio scorrevole in legno o policarbonato (materiale molto resistente al calore ed agli agenti corrosivi) che permette di esplicitare tutte le operazioni necessarie alla preparazione dei cibi. Il lavello, rigorosamente in acciaio inossidabile, può essere incassato nella parte sottostante del piano in granito o marmo evitando che i bordi dello stesso creino quel fastidioso spessore che dà luogo all'accumulo di sporcizia. Una novità della nuova cucina è rappresentata dalla cappa rivestita da un pannello di forte spessore in multistrati di legno curvato in cui trovano alloggio un motore aspirante e tutta una serie di filtri asportabili in alluminio e lavabili singolarmente in lavastoviglie. Aspirazione e filtraggio vengono utilizzati anche attraverso un pratico schienale in inox che funge da doppia aspirazione e sul quale è sistemata tutta una serie di gadget, portamestoli, portapresine, ganci e così via.

LA PRODUZIONE DELLA NOTA CASA ITALIANA RICHARD-GINORI

Design tradizionale che guarda al futuro

Storia della più antica manifattura di porcellane «dure» - Il motivo dei fiorellini blu

Fondata nel 1735 a Doccia dal marchese Carlo Ginori, appassionato fautore dell'arte e dell'artigianato di classe, l'omonima manifattura di porcellane dure (allora molto rare, le uniche operanti in Europa erano situate a Meissen e a Vienna) è annoverata tra le più prestigiose a livello mondiale. Ed è una delle poche che attraverso tre secoli riesce a trasformarsi in una realtà industriale di respiro mondiale. Senza mai tradire quel piacere per l'oggetto fatto a mano che fa parte della cultura italiana; senza mai rinunciare allo spirito brillante e creativo che era del suo fondatore. Nel Settecento, quando i preziosi manufatti di Doccia erano destinati alla tavola di pochi, a crearli erano le mani esperte e abili di uomini capaci di dare forma e decorare quella materia duttile e preziosa che è



la porcellana. Alla morte del marchese Carlo, nel 1757, la fabbrica rimane nel corso dell'Ottocento in mano ai suoi discendenti, finché nel 1898 viene fusa con la giovane manifattura del milanese Giulio Richard, specializzata in terzole, che si attesta all'epoca la prima in Italia. Nasce così la Richard-Ginori, i cui stabilimenti dislocati in varie regioni italiane sono destinati ciascuno a una produzione specializ-

zata. Quello di Doccia è prevalentemente riservato alla porcellana dedicata alla tavola elegante e agli esemplari da ornamento. Appartengono alla produzione primigenia vasellame da tavola stile barocco, caffettiere a forma di pera dal coperchio bombato, barattoli, rinfrescatoi, vassoi, piatti, i cui temi decorativi ricorrono nei manufatti rappresentati da graziosi fiorellini blu sottoverina, riprodotti con lo stampino, mentre risalgo-

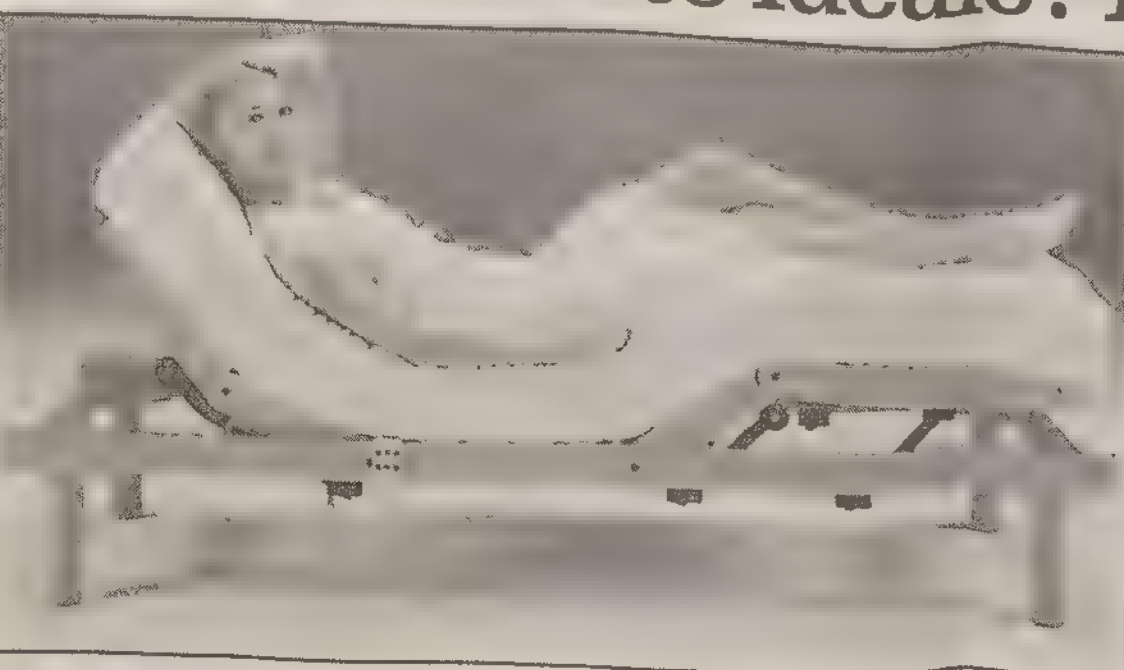
no al 1742 le rinomate prestigiose statuine policrome raffiguranti personaggi dell'arte, musicisti, pastori, scene galanti. Nei primi anni del secolo attuale la produzione si rinnova; è la volta dei vasi a forma di fiori, dei cofanetti sorretti da piccoli animali, servizi da caffè ornati da ninfee, ecc. Gli anni dal 1923 al 1930, periodo dell'Art Déco, sono legati all'impareggiabile creatività di Gio Ponti, il quale progettava e decorava una notevole quantità di pezzi rifacendosi al repertorio tradizionale ma rinnovandolo nella decorazione. Le porcellane Richard-Ginori perpetuano al presente a vele spiegate il loro conclamato successo, sempre coerenti col loro glorioso passato. Accanto ai pezzi contrassegnati dal design più moderno in sintonia con l'evoluzione del gusto, una parte della produzione ripropone gli stili del passato con quelle

forme e quei decori che ne hanno definito l'intramontabile immagine e alla cui realizzazione hanno concorso i più celebri designer italiani. Studi, progettazioni, ricerche, sono costantemente rivolti alla creazione di forme e decori adattabili alle esigenze contemporanee senza tuttavia mai perdere d'occhio il futuro. Innovazione, fantasia, evoluzione tecnologica sono le punte di diamante attorno alle quali gravita l'attenzione dell'azienda. I manufatti Richard-Ginori, ricercati in tutto il mondo, incontrano le culture e i gusti più diversi. Ed è sempre la maestria artigianale, tanto nelle forme quanto nei decori, a tramandare la tradizione che dopo essere passata attraverso i secoli, convive al presente felicemente con le macchine più sofisticate, con decori nuovi e con designer già proiettati verso il futuro.

SI DIFFONDE L'USO DELLA SCHIUMA RICA VATA DALLA CORTECCIA DI PIANTE TROPICALI

Il materasso veramente ideale? In lattice

Le esigenze sempre più razionali del vivere odierno che hanno determinato l'avvento di una vasta gamma di innovazioni in ogni settore del quotidiano onde migliorare la qualità della vita non hanno trascurato un elemento di fondamentale importanza, il materasso. Esso rappresenta infatti il fattore basilare per un sonno benefico e ristoratore, per assicurare benessere all'organismo, ritemperare le energie fisiche e psicologiche che si esauriscono durante la giornata. Il materasso ideale in grado di offrire tutti i requisiti indispensabili alla salvaguardia della salute e tali da consentire una perfetta condizione igienica durante il sonno che l'odierna cultura del dormire richiede è quello in schiuma di lattice. Una gomma ricavata dalla corteccia di piante originarie del Brasile e attualmente coltivate in Malesia e in Nuova Guinea. La struttura di questo liquido che solidifica rapidamente mantenendo tuttavia intatte le doti di elasticità è costituita dalla dispersione di goccioline d'acqua. Per la produzione del materassi viene im-



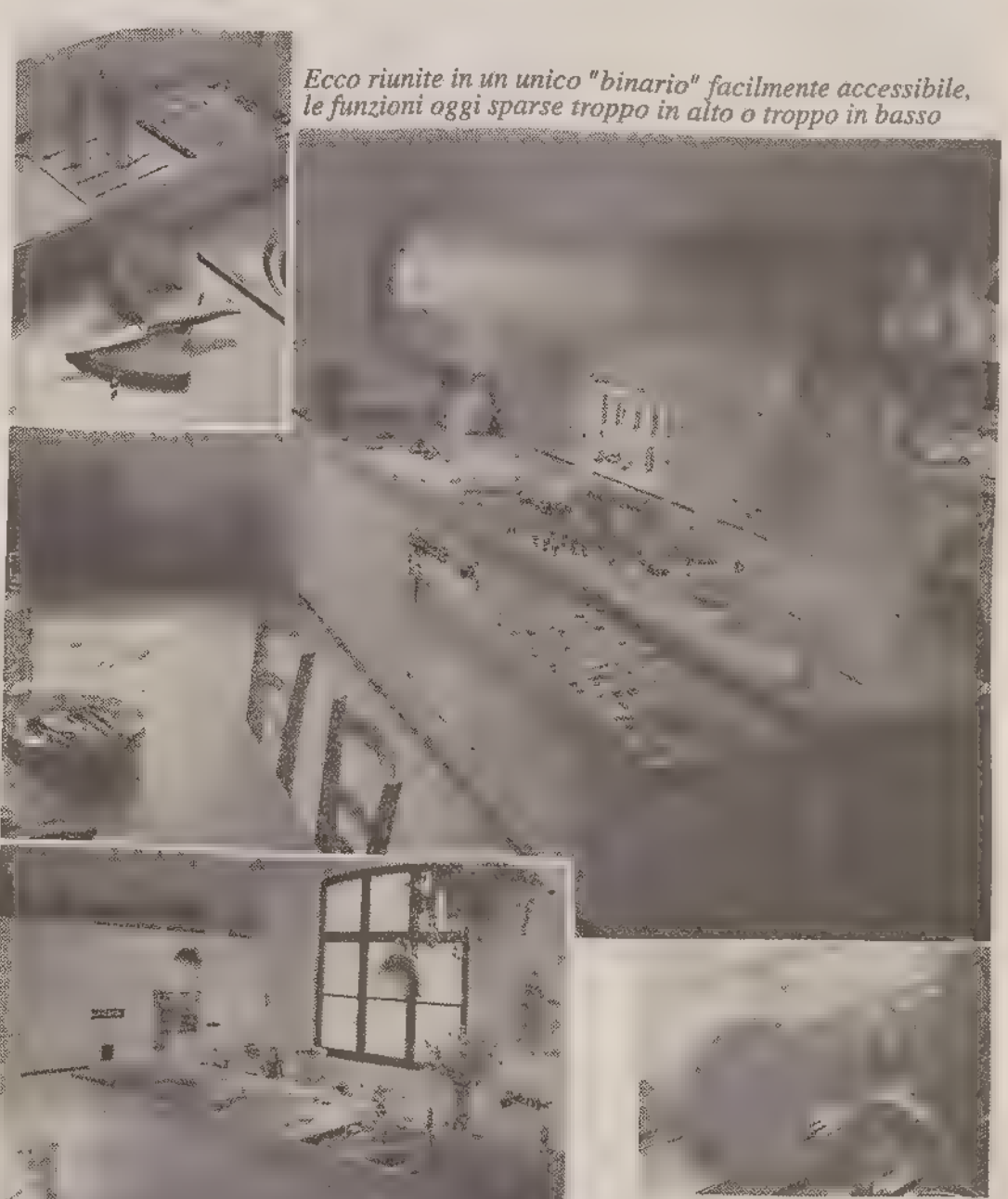
piato lattice purificato, integrato con altre sostanze naturali fino ad ottenere una massa compatta, ricca di bollicine d'aria in sospensione. La schiuma che si forma viene poi avviata al trattamento finale, la vulcanizzazione a seguito della quale nella schiuma di lattice si formano milioni di microbolle intercomunicanti che assicurano il giusto equilibrio di elasticità, tem-

peratura e circolazione d'aria nel prodotto finito. Procedimenti che conferiscono al materasso il confort e l'igiene necessari per un riposo fisiologicamente sano. Oltre al fatto di essere antiallergico, antidecubito, igroscopico, indeformabile, permeabile all'aria, antibatterico, un materasso si fatto rispetta l'assetto naturale della colonna vertebrale, cioè la caratteristica cur-

vatura a «S» che diversamente rischia patologie di varia natura. Le ditte più preparate nel settore propongono dodici modelli concepiti in rapporto al peso e all'altezza del fruitore a differenza dei materassi ortopedici che possono manifestarsi adatti ad una persona, inadatti ad un'altra. Sono inoltre disponibili in tutte le misure col vantaggio di poterli collocare su letti pre-

esistenti. I materassi in questione sono completamente sfoderabili: l'igiene e la pulizia vengono ulteriormente salvaguardati dalle fodere di cui sono già reperibili sul mercato i ricambi. Altrettanto importanti quanto i materassi per garantire un sonno ristoratore, sono le doghe; doghe flessibili in multistrato di faggio che sostengono il corpo nei punti in cui il suo peso e la forma lo richiedono. Vanno segnalate in questo contesto le doghe di matrice germanica la cui pressione ed incolaggio (le distinguono dalle altre) ne consentono la massima elasticità garantita dal marchio TÜV, uno dei più prestigiosi a livello europeo (garantiscono 100.000 flessioni). Tali doghe sono ricoperte da carta melaminica che impedisce all'umidità del corpo eliminata durante il sonno di penetrare nelle stesse e diminuire così l'elasticità. Montate su supporti silenziosi in caucciù, onde apprezzarne l'adattabilità alle varie posture del corpo, ci si può distendere direttamente senza materasso. Si possono richiedere in tutte le misure.

È pronto il binario speciale per l'alta funzionalità
Cucinare e riordinare senza muovere un passo tutto a portata di mano e pronto all'uso



Ecco riunite in un unico "binario" facilmente accessibile, le funzioni oggi sparse troppo in alto o troppo in basso

La cucina "Telantica" della Valcucine è in esposizione allestita integralmente

ACQUISTARE E VENDERE MOBILI DEVE ESSERE UN PIACERE!

CASA MIA

A TRIESTE IN GALLERIA FENICE



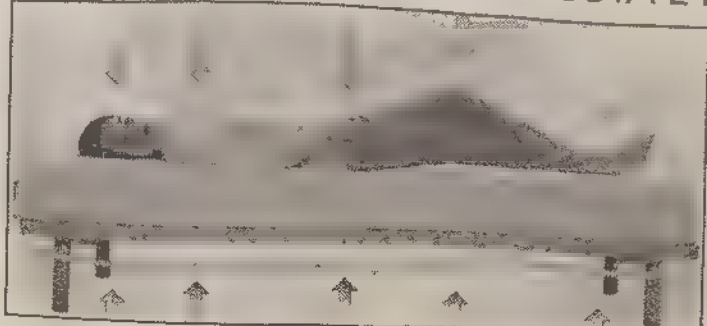
PALAZZO TONELLO
Piazza Goldoni Trieste

DAL 19 APRILE MOSTRA DELL'ARCHIVIO STORICO RICHARD GINORI

Erresse Notte

SOLAMENTE A TRIESTE IN VIA MILANO 25 - TEL. 040/365040

IL PIU' GRANDE CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI DELLA REGIONE (CI TROVATE IN CENTRO TRA LA POSTA E PIAZZA OBERDAN)



MATERASSI IN LATTICE NATURALE

E DOPO GLI INCENTIVI DEL GOVERNO PER LA TUA AUTO NUOVA...

fino a 250.000 per il tuo materasso singolo usato

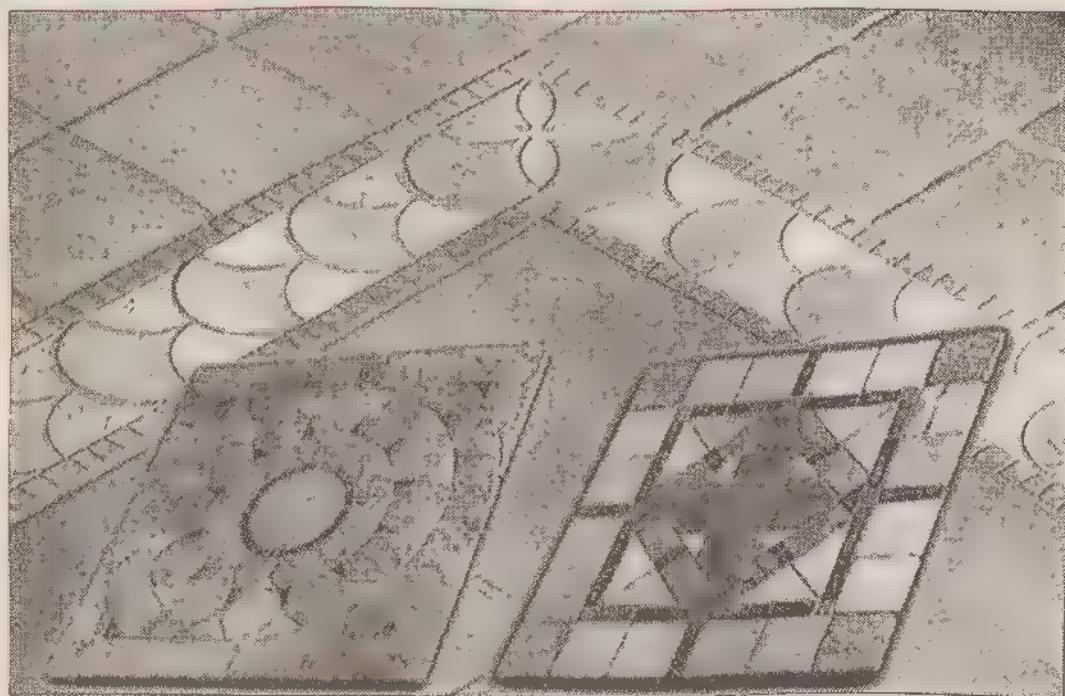
...QUELLI PER L'ACQUISTO DEL TUO NUOVO MATERASSO IN LATTICE!*

fino a 500.000 per quello matrimoniale

* A GRANDE RICHIESTA L'OFFERTA CONTINUA FINO AL 30/4

COM. EFF.

IL COTTO



RIVENDITORE AUTORIZZATO PER LA VENEZIA GIULIA

Slam

CERAMICA ARREDOBAGNO IDROSANITARI

Via dei Calderai 6 - 8 (laterale via San Marco)
telefoni (040) 307569 - 307698

ORARI DI APERTURA
LUNEDÌ - VENERDÌ 9-12.45 / 14-19

OGNI 2.º E 4.º SABATO DEL MESE MOSTRA
con orario 9-12.45

AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO
vedi TUTTOCITTÀ Tav. 5-A6

GLI INNOVATIVI PROCESSI DI PRODUZIONE DELLA PREMIATA DITTA «D'ESTE»

Tutto il calore del cotto

Nell'ambito dei rivestimenti orizzontali si conferma la tendenza fino a togliere totalmente l'umidità contenuta. Vengono in seguito trattate con numerose applicazioni di smalti, venticinque per la precisione, e sottoposte a una serie di altre procedure. I colori sono ottenuti da quindici varietà di smalti rigorosamente formulati e preparati dal laboratorio di ricerca della ditta produttrice. Il ciclo di cottura di centoquindici minuti a 1200 gradi, nettamente superiore alle tradizionali monocotture, garantisce una perfetta cristallizzazione delle argille in esso contenute che, fondendo assieme allo smalto, creano un corpo unico, compatto e più resistente. Grazie all'ottima cristallizzazione degli smalti impiegati, il pavimento non assorbe alcun liquido e pertanto non si macchia. Una volta posato (la posa in opera è facilissima), il cotto in argomento non necessita di alcun trattamento, poiché gli smalti che lo compongono, essendo im-

nelle così più compatte vengono essiccate lentamente fino a togliere totalmente l'umidità contenuta. Vengono in seguito trattate con numerose applicazioni di smalti, venticinque per la precisione, e sottoposte a una serie di altre procedure. I colori sono ottenuti da quindici varietà di smalti rigorosamente formulati e preparati dal laboratorio di ricerca della ditta produttrice. Il ciclo di cottura di centoquindici minuti a 1200 gradi, nettamente superiore alle tradizionali monocotture, garantisce una perfetta cristallizzazione delle argille in esso contenute che, fondendo assieme allo smalto, creano un corpo unico, compatto e più resistente. Grazie all'ottima cristallizzazione degli smalti impiegati, il pavimento non assorbe alcun liquido e pertanto non si macchia. Una volta posato (la posa in opera è facilissima), il cotto in argomento non necessita di alcun trattamento, poiché gli smalti che lo compongono, essendo im-



permeabili e antiaderenti, non permettono alla polvere e allo sporco di annidarsi neppure nelle asperità della superficie. Facile anche la pulizia, per la quale non servono detergenti o cere speciali, ma è sufficiente un panno bagnato per mantenerlo costantemente bello e pulito. Numerose ancora ne sono le proprietà; dall'inattaccabi-

lità da parte degli acidi (risponde alle caratteristiche della Norma Europea EN 122); alla massima resistenza agli urti dovuta all'alto spessore del prodotto (14 mm), unitamente alla compattezza per cui resiste ad una forza d'urto di 600 kg; ottima resistenza ai graffi della superficie dovuta all'affidabilità degli smalti impiegati; massima durata nei confronti dell'usura e al calpestio (può essere impiegato con altrettanto successo sia in locali privati che pubblici a medio ed alto traffico); all'antigelività, per cui può resistere al gelo fino a -35° C ed è quindi indicato non solo per esterni, ma perfino per località d'alta montagna. Per tutte queste caratteristiche ogni piastrina può fregiarsi del marchio di qualità UNI. E' disponibile in 17 colori e cinque formati diversi e completi di tutti i pezzi speciali per progettare un pavimento all'insegna dell'originalità e della personalizzazione. Da notare infine che è dotato di una garanzia di vent'anni.

ROYAL DOULTON Una scuderia «in casa» con i cavallini inglesi

Fondata a Londra nel 1815 da John Doulton, l'omonima manifattura inglese di porcellana fine raggiunge rapidamente il successo acquisendo rinomanza internazionale tanto da aggiudicarsi importanti premi e significativi riconoscimenti all'Esposizione di Parigi nel 1867. Alcuni servizi da tavola gli vengono all'epoca ordinati dalla Regina Vittoria e da allora la famiglia reale inglese e l'intera aristocrazia anglosassone ne divengono i più fedeli estimatori. Nel 1901 le viene assegnato da parte di Edoardo VII il sigillo reale e il privilegio di fregiarsi dell'aggettivo «royal». La bellezza classica delle sue creazioni e la tradizionale perfezione dei manufatti la pongono ai più alti livelli artistici. Ai giorni nostri, Royal Doulton è sinonimo di competenza tecnica e artistica nonché di artigianato ad altissimo livello, qualità riscontrabili in tutte le sue creazioni, dagli articoli da regalo, agli oggetti da tavola ai servizi da the e da caffè. Da oltre cinquant'anni l'azienda si dedica alla realizzazione di modellini di cavalli, esemplari da corsa, da tiro, pony e puledri. Ognuno di essi è accuratamente plasmato dopo un approfondito studio dei detta-



gli delle forme e colori onde valorizzarne il vigore, il movimento, le caratteristiche intrinseche. Di ciascun animale viene prima prodotto un certo numero di pezzi in argilla, successivamente assemblati a mano. Alcuni modelli sono vetrificati per ottenere un aspetto brillante, ad altri viene applicato uno strato di vetro colorato. La serie di questi graziosi cavallini può costituire un simpatico dono adatto a tutte le età e ad ogni occasione e può rappresentare un originale contrappunto d'arredo nella decorazione di interni, sia essa tradizionale o moderna. Può trasformarsi altresì in un'elegante collezione: una sorta di scuderia domestica in cui sono rappresentati in varie posture le diverse tipologie; dai cavalli di razza ai meno nobili esemplari da traino.

L'ATTUALITÀ DELLE PORTE IN LEGNO MASSICCIO

Arriva la cultura del legno alle porte del terzo millennio

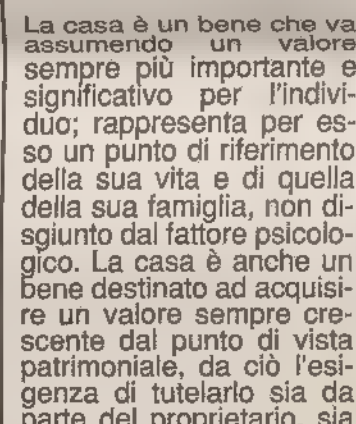


Nel vasto panorama di porte oggi disponibili sul mercato, una parola va doverosamente spesa per quelle in legno massiccio che vengono ad abbattere tutte le barriere tecnologiche fino a oggi considerate insuperabili. La loro purezza estetica consente altresì di superare un radicato pregiudizio, quello di ritenere irraggiungibile la realizzazione in legno massiccio di modelli giovani e attuali. Tali porte fanno rivivere in perfetta sintonia una tecnologia da terzo millennio con un segno estetico decisamente moderno che porta con sé i valori e la bellezza del legno massiccio nel pieno rispetto di quella condizione essenziale e irrinunciabile rappresentata dalla sicurezza totale. Sono realizzate da un'azienda che ha fatto propria (ha alle spalle un'esperienza trentennale) la cultura del legno e la cui filosofia è ispirata ai principi della qualità totale a tutti i livelli: materie prime, produzione, vendita, assistenza. I materiali utilizzati sono tutti selezionati, l'impiego delle tecnologie più moderne e i sistematici controlli di qualità in tutte le fasi di lavorazione garantiscono un prodotto fatto per durare nel tempo e valorizzare gli ambienti. Dal punto di vista estetico, sono varie le linee in cui tali porte si temperano. Vogliamo citarne alcune. «Grandi classici» che attraverso i motivi architettonici o arcuati, giocati con le varie combinazioni di bugnati, si armonizzano con i più diversi tipi di arredamento, il «Seicento italiano» che ripropone fedelmente gli stilemi che hanno caratterizzato uno dei più significativi e fecondi momenti della storia dell'architettura fino alle proposte più avanzate dalle forme lineari, senza tempo, definite «porte senza confini», ognuna delle quali costituisce un pezzo d'arredamento che si trova a proprio agio in ogni tipo di ambiente, sia classico che moderno. I segni che le contraddistinguono sono rappresentati dalla accurata sfondatura che corre lungo i tre lati delle stesse e che si armonizza con il «rotondo» della cornice, frutto della naturale disponibilità alla lavorazione che solo il legno massiccio offre. Due le versioni, legno naturale o laccato che, all'essenzialità della struttura, uniscono un motivo decorativo eseguito a incisione nel legno. Un tocco assai personale che regala tono e carattere a ogni ambiente. Un altro modello è arricchito da un motivo decorativo formato dall'armonioso incontro col vetro decorato e l'ottone. Presoché infinita la serie delle proposte concepite per personalizzare ogni vano grazie alle illimitate possibilità di abbinamenti quali a esempio telaio e cornice «legno su legno» o laccati testa di moro, con inserti in cristallo trasparente o in versione satinata, cristalli temperati incisi delicatamente decorati a serigrafia in verde o impreziositi da eleganti e artistici motivi decorativi floreali. Tantissime possibilità di scelta che ne schiudono altrettante di ambientazione. Per finire, vogliamo citare ancora la linea «Mirabilia Timber» connotata da una nuova classicità, solida e leggera aperta a tutte le soluzioni ambientali e a tutti gli stili. Rappresenta la più avanzata interpretazione di una porta in legno massiccio che esalta la casa col fascino e il calore del legno. Valori che solo una tecnologia d'avanguardia garantisce e inalterabilità e indeformabilità. Porte dunque per tutti i gusti che contribuiscono a fare del proprio habitat una vera espressione della propria individualità.

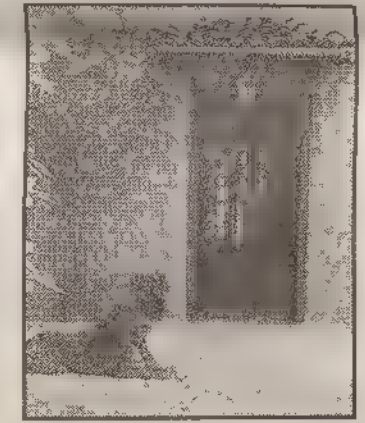
La casa è un bene che va assumendo un valore sempre più importante e significativo per l'individuo; rappresenta per esso un punto di riferimento della sua vita e di quella della sua famiglia, non disgiunto dal fattore psicologico. La casa è anche un bene destinato ad acquisire un valore sempre crescente dal punto di vista patrimoniale, da ciò l'esigenza di tutelarla sia da parte del proprietario, sia da parte dell'inquilino, che ne è il custode a tutti gli effetti. Per far fronte a tale esigenza è stato ideato uno strumento assicurativo «Capitale Casa» che protegge integralmente la casa e nel contempo assicura a chi vi abita la più assoluta tranquillità. Si tratta di una polizza globale che in un unico contratto assicura la prima casa (dimora abituale) e la seconda casa (dimora salutare) contro il furto, l'incendio e la rottura di cristalli. Tutela l'assicurato anche per la responsabilità civile risarcendo i danni involontariamente causati a terze persone. Numerose sono inoltre le garanzie che tale formula offre: è possibile assicurare sia il contenuto che l'immobile abituale o saltuario (le due dimore sono assicurabili in modo indipendente); le garanzie incendio, furto, responsabilità civile possono essere prestate singolarmente o in combinazione. Per quanto riguarda il contenuto dell'abitazione, esso può essere assicurato contro il furto nella forma a «primo rischio assoluto» (stabilisce che l'assicurato è tenuto a restituire la somma da assicurare indipendentemente dal valore complessivo delle cose) oppure nella tradizionale forma a «valore intero» (la somma assicurata corrisponde al valore complessivo delle cose).

POLIZZE GLOBALI

Un'assicurazione sul capitale-casa



ma assicurata corrisponde al valore complessivo delle cose). «Capitale Casa» protegge inoltre la parte muraria ed il contenuto dell'abitazione anche da numerosi eventi automaticamente inclusi in garanzia, tra cui esplosioni, scoppi, fumo, atti vandalici, scioperi, ecc. fenomeni atmosferici (grandine, neve, trombe d'aria, e quant'altro). I vantaggi della polizza in questione non si esauriscono nei succitati, ma ne prevedono ancora altri quali: in caso di inagibilità della casa per sinistro, il rimborso delle spese alberghiere per tutta la famiglia; il trasloco senza doversi preoccupare di furto e copertura d'arredamento e di quelli personali (tali garanzie sono valide per due mesi ed è possibile comunicare il trasferimento con tutta calma). E ancora possibile garantire contro furto e rapine effettuate da terzi, in caso di villeggiatura, alberghi e simili, nonché quando sono indossati personalmente o da un familiare fuori casa, e infine il rimborso delle spese di duplicazione di documenti sottratti in casa o all'esterno.



ma assicurata corrisponde al valore complessivo delle cose). «Capitale Casa» protegge inoltre la parte muraria ed il contenuto dell'abitazione anche da numerosi eventi automaticamente inclusi in garanzia, tra cui esplosioni, scoppi, fumo, atti vandalici, scioperi, ecc. fenomeni atmosferici (grandine, neve, trombe d'aria, e quant'altro). I vantaggi della polizza in questione non si esauriscono nei succitati, ma ne prevedono ancora altri quali: in caso di inagibilità della casa per sinistro, il rimborso delle spese alberghiere per tutta la famiglia; il trasloco senza doversi preoccupare di furto e copertura d'arredamento e di quelli personali (tali garanzie sono valide per due mesi ed è possibile comunicare il trasferimento con tutta calma). E ancora possibile garantire contro furto e rapine effettuate da terzi, in caso di villeggiatura, alberghi e simili, nonché quando sono indossati personalmente o da un familiare fuori casa, e infine il rimborso delle spese di duplicazione di documenti sottratti in casa o all'esterno.

EDIL BM SERRAMENTI RIVENDITORE AUTORIZZATO

VASTO ASSORTIMENTO PORTE PER INTERNI

- LEGNO MASSICCIO
- LACCATE
- TAMBURATE

OFFERTA
PRONTI CONSEGNA
IN 10 GIORNI
A PARTIRE DA
L. 249.000*
*iva ed assicurazione sotto

VIA CONTI 11/a - Telefax 040/371559

ASQUINI ARREDAMENTI

La qualità del mobile a due passi da casa vostra!!

- CONVENIENZA NELLA QUALITÀ
- FINANZIAMENTO FINO A 60 MESI
- CENTRO CLIENTI COMITATI
- PROGETTAZIONE ARREDI INTERIORI

Riceviamo anche per appuntamenti

BONCHI DEI LEGIONARI (GO) Via Redipuglia 244
Tel. 0481/474574 Fax 0481/474414

TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale 52/H-1
Tel. 0432/573124 Fax 0432/573947

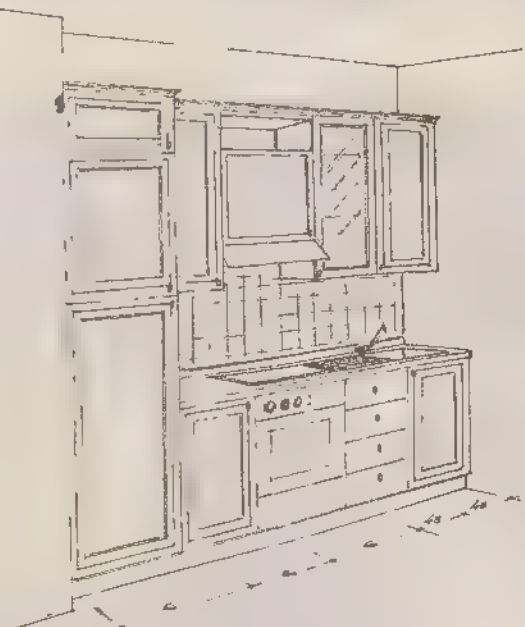
TARVISIO (UD) S.S. 13 Pontebbana 39/D
Centro Comm. «International Shopping Center»

O. KRAJNER ARREDAMENTI

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER TRIESTE CUCINE

BERLONI

UNA BELLEZZA FORTE PIU' DEL TEMPO



Una grande esposizione a Trieste per il piacere di scegliere

Tanti Mobili: cucine soggiorni camere camerette ingressi

O. Krainer in via Flavia 53, Trieste

AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO

MOLLAFLEX

L'unico materasso a molle fabbricato a Trieste e da 40 anni anche su misura

COSA COSTA DI PIU'?

Hai dimenticato di spegnere il fuoco mentre cucini provocando un danno di	Lit. 10.000.000
Hai lasciato la lavatrice in funzione provocando danni all'appartamento sottostante	Lit. 1.000.000
Il tuo cane ha morso un vicino	Lit. 500.000
TOTALE DANNI	Lit. 11.500.000

PROTEGGERSI DA:	
Incendio Fabbricato 100.000.000	Lit. 50.000
compresi spandimenti con la ricerca del guasto	Lit. 65.000
Responsabilità Civile	Lit. 115.000
TOTALE COSTO CAPITALE CASA	
SCONTO SULLE POLIZZE 20%	

bernese
assicurazioni

TRIESTE
CORSO ITALIA, 6
Tel. 040/774686-774676

bernese
vita

Gruppo Assicurativo Italo-Svizzero

GLI AMBIENTI STUDIATI PER I RAGAZZI: NON SOLO STANZE DA LETTO

Cameretta multiuso

UNA GUIDA «CROMATICA» CHE RIVELA USI E COSTUMI DEI POPOLI

Tutti i colori dei tappeti orientali

Un capitolo interessante nella storia dei tappeti orientali è quello relativo ai colori. Un campo ricco di fascino e suggestione che merita quanto meno alcune considerazioni. Nel periodo nomade propriamente detto, i colori impiegati nella tessitura sono pochi. Il rosso (ricavato in Persia e in Turchia da un'essenza erbacea ridotta in polvere, in Afghanistan dalla cocciniglia, nel Caucaso da un altro piccolo insetto), il giallo (ottenuto nell'Asia centrale da un fiore della steppa, nell'Asia minore da vite e zafferano), il blu (tratto dalle foglie dell'indaco), il bianco, il nero ed il marrone (dalla lana naturale delle pecore). I tinte fondamentali che i nomadi attingono da elementi comuni alle zone del loro spostamenti. E perciò presumibile che la simbologia dei colori possa prendere consistenza solo a partire dal periodo posteriore al nomadismo quando, abbandonando il loro peregrinare, le tribù si insediarono in zone che per le loro condizioni climatiche e ambientali permettono lo sviluppo dell'agricoltura e con es-



sa la coltivazione di essenze vegetali da cui ricavano nuove tinte. Con l'instaurarsi di una civiltà e di un modus vivendi più progredito, si sviluppa da parte degli artigiani anche l'attitudine a combinare i colori ottenendo nuove e molteplici sfumature e gamme cromatiche. E altrettanto verosimile che l'artigiano stabilisca allora i colori del tappeto in funzione dell'impiego cui sarà destinato, una reggia, un tempio, una tenda da campo kur-

da, in rapporto al suo senso estetico ed al suo stato d'animo, prefigurando le varie ambientazioni e traducendo con colori le immagini stimolanti della sua fantasia ma tenendo anche conto delle sollecitazioni psicologiche del popolo cui appartiene. La simbologia dei colori, così come la letteratura la riporta, è molto variegata. In effetti, non solo a ogni colore viene attribuito un suo specifico significato, ma quest'ultimo varia anche da regione a regione. Il giallo ad esempio, colore imperiale per eccellenza, espressione di grandezza e fortuna, è sacro in Cina ove simboleggia il potere, l'estate. In Egitto è riconosciuto come simbolo del sole e della resurrezione, presso gli Indù le virtù e la verità. Il blu, colore nazionale della Persia, è simbolo del cielo e nelle sfumature tenui sta a significare la melanconia amorosa; nei toni più cupi rappresenta l'eternità. Al bianco sono associate la purezza, la pace, la luce. Nel Medio Oriente si ricollega ad esso la verginità. In Cina, se da un lato lo si ritiene simbolo di dolore, lo si considera dall'altro apportatore di protezione alla famiglia da parte delle anime degli antenati. I mongoli lo considerano un colore beneaugurante e di buon auspicio nelle imprese rischiose. Il nero, simbolo di rivolta presso le orde mongole, è in Persia collegato alla virilità: in Cina all'inverno e alla vecchiaia. Il viola porpora, colore dei dignitari di corte per antonomasia, fu ritenuto in Asia minore emblema imperiale da quando Costantino lo adottò come tinta del suo vessillo personale.

Cina il colore della primavera e della gioia. Il rosso, uno dei colori primari, significa ovunque gioia, prosperità, fortuna. In Cina simboleggia il fuoco ardente e purificatore, presso gli Indù le virtù e la verità. Il blu, colore nazionale della Persia, è simbolo del cielo e nelle sfumature tenui sta a significare la melanconia amorosa; nei toni più cupi rappresenta l'eternità. Al bianco sono associate la purezza, la pace, la luce. Nel Medio Oriente si ricollega ad esso la verginità. In Cina, se da un lato lo si ritiene simbolo di dolore, lo si considera dall'altro apportatore di protezione alla famiglia da parte delle anime degli antenati. I mongoli lo considerano un colore beneaugurante e di buon auspicio nelle imprese rischiose. Il nero, simbolo di rivolta presso le orde mongole, è in Persia collegato alla virilità: in Cina all'inverno e alla vecchiaia. Il viola porpora, colore dei dignitari di corte per antonomasia, fu ritenuto in Asia minore emblema imperiale da quando Costantino lo adottò come tinta del suo vessillo personale.

Spazio notte e spazio giorno si compenetrano nelle moderne stanze dei ragazzi, stanze atte sì al riposo notturno, ma a trasformarsi nel contempo in spazio diurno, permettendo ai giovani ospiti di dar corso serenamente alle loro svariate attività: leggere, studiare, ascoltare musica, giocare, ricevere gli amici. Certo è che lo spazio ad esse destinato è al giorno d'oggi piuttosto limitato. È pertanto facilmente intuibile la difficoltà di creare ambientazioni adeguate, ovvero debitamente organizzate, definite da funzionalità e razionalità senza trascurare il fattore estetico, fattore che gioca il suo bravo ruolo laddove i ragazzi trascorrono la maggior parte del loro tempo. A risolvere queste esigenze hanno provveduto con varie interessanti proposte le aziende mobiliere, la cui ottica è quella di progettare camerette dinamiche, in continua evoluzione, che «crescono» con il crescere dei loro ospiti. Vogliamo citarne alcune: ad esempio il sistema di contenitori accostabili e sovrapponibili (disponibili in bianco, grigio, noce) con ante in vetro, cassetti, cassettini, top, mensole. Ai contenitori possono essere applicati svariati e funzionali accessori: supporti porta-



scarpe, cestelli estraibili in varie misure, cassettiere interne, e così via, che offrono la possibilità di risolvere parecchi problemi, quelli dello spazio inclusi. Un'altra soluzione per una camera singola è quella prospettata da un letto con testiera in faggio, incorniciato da una libreria dotata di mensole, vetrine, cassetti. Nel mobile a parete è ospitata anche una comoda scrivania. In tal modo, le altre pareti rimangono libere, offrendo una maggiore possibilità di movimento. Queste e le numerose altre proposte sono realizzate con materiali di altissima qualità, le vernici sono atossiche, i piani presentano forme arrotondate onde garantire la massima sicurezza.

Uno spazio dinamico

atrio

INTERNI PROGETTATI

MONFALCONE

(Ss. Trieste-Monfalcone)
V. A. Colombo 20
Tel. (0481)40540

water DROP

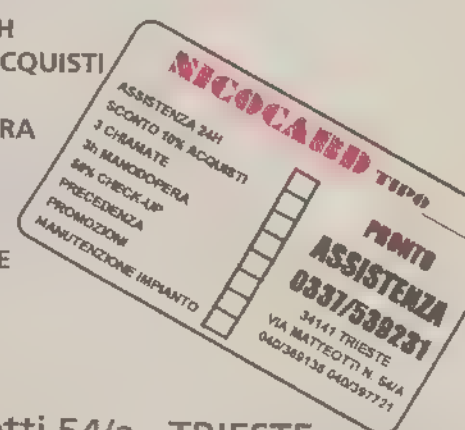
PROGETTO COMFORT



La pompa dosatrice elettronica evita la formazione di incrostazioni da calcare. Installata anche su caldaie murali è il sistema che risolve definitivamente il problema «filo d'acqua».

e con la NICOCARD
hai diritto ai nostri
molteplici servizi.
INFORMATI!

ASSISTENZA 24H
SCONTO 10% ACQUISTI
3 CHIAMATE
3H MANODOPERA
50% CHECK-UP
PRECEDENZA
PROMOZIONI
MANUTENZIONE
IMPIANTO



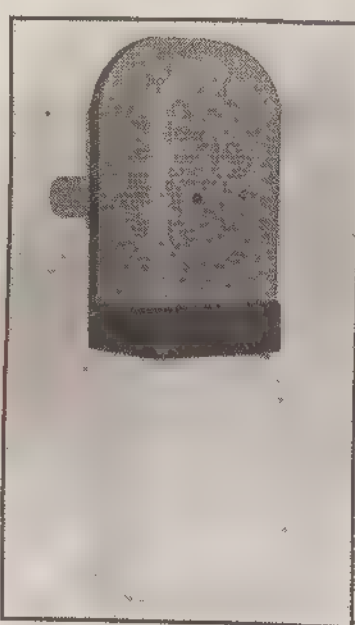
NICOCARD
SISTEMI INDUSTRIALI

Via Matteotti 54/a - TRIESTE
Telefono 040/369135
Pronta assistenza 24 su 24
0337/539231 (su abbonamento)

Sistema Qualità Certificato
"Terzo Responsabile"
Comitato Nazionale
Italiano per la
Manutenzione
CERT. n. 017 UNI - EN 29002 (ISO 9002)

UNA POMPA DOSA IL LIQUIDO ANTICORROSIVO

Guerra a incrostazioni e calcare Come evitare il blocco degli impianti



Una novità assoluta per risolvere il problema del calcare nell'acqua è rappresentata dalla nuova pompa «Water Drop» costruita secondo il decreto ministeriale della Sanità n. 443 del 21/12/1990. Di facile e rapida installazione (viene installata per mezzo di un kit anche su caldaie murali e impianti centralizzati), la pompa dosa elettronicamente nell'acqua potabile in modo sicuro e proporzionale «Acqua SIL 20/40, un prodotto anticorrosivo e

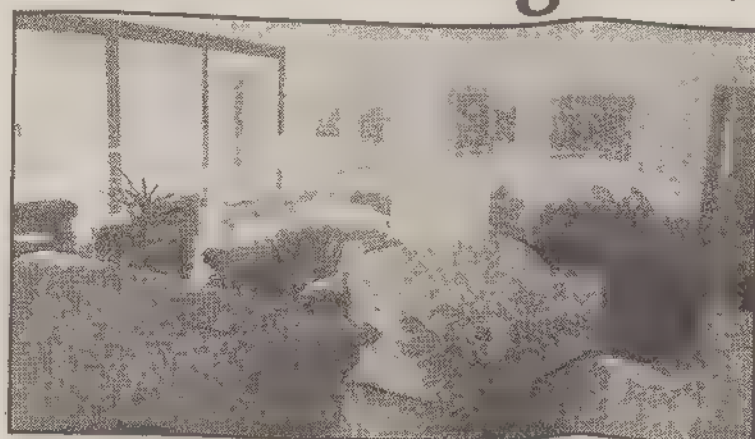
antincrostante. Grazie a essa e con modica spesa si è in grado di eliminare l'inconveniente del cosiddetto «filo d'acqua». Il sistema idraulico di pompaggio viene - come detto - attivato elettronicamente e il dosaggio è realizzato e garantito da una lettura della portata dell'acqua che pilota, tramite un transistor la frequenza delle iniezioni del liquido chimico. Nei circuiti idraulici la pompa viene posizionata sulla rete d'acqua fredda di ali-

mentazione di apparecchiature quali scaldabagni, caldaie, bollitori, lavatrici. Quando l'immissione del liquido cessa, si accende una spia rossa e il problema può essere rapidamente ovviato con la ricarica del serbatoio. A questo punto, si accende la spia verde che indica il normale funzionamento dell'apparecchio ovvero il regolare dosaggio del prodotto chimico. La pompa è dotata di una garanzia di dieci anni a partire dall'installazione dello stesso.

PRODOTTI REALIZZATI SUL CARSO TRIESTINO

Poltrone e divani che guardano a Est

E' stata creata da un uomo che ha profondamente creduto nel lavoro non solo a fini puramente personali bensì anche per l'affermarsi della nostra città in regione e oltre i confini della stessa e che con molta sensibilità ha pensato al futuro dei giovani e alla necessità di creare nuovi posti di lavoro: un'azienda di produzione e vendita di divani e poltrone la cui sede produttiva e lo show-room sono per il momento dislocate in due diversi paesi del Carso triestino, Sgonico e Contovello, ma verranno in tempi brevi accorpate in modo da offrire all'utenza la possibilità di verificare la lavorazione e la qualità dei manufatti. Il punto di forza dei prodotti s'incarna da un lato sulla manodopera di chi giorno dopo giorno cura la lavorazione delle materie prime (sarte, falegnami, tappezzeri, ecc.), degli architetti che progettano i nuovi design, di chi si occupa delle vendite, dei trasportatori, dall'altro sulla qualità delle materie prime. Prodotti che pur puntando a una produzione di ampio respiro, sono puramente



artigianali. Molteplici le varietà dei tessuti impiegati: dai resistentissimi jacquard, ai rasi caratterizzati dalla massima solidità, ad altri come il texan, materiale ecologico innovativo molto resistente e al tempo stesso morbidoissimo, alle pelli, le cui peculiarità sono a tutti note. Il legno, tagliato e sagomato dagli operai, viene

assemblato nei telai, in modo da garantire la massima omogeneità nella distribuzione dei fissaggi; per le sedute viene impiegato poliuretano espanso ricoperto di fibra di poliestere, indeformabile e molto compatta; i molleggi elastici vengono issati a tensione controllata a garantire una durata illimitata; per alcuni tipi di schienali e braccioli viene impiegata un'imbottitura in fiocco di poliestere al 100/100 che crea un effetto piuma. L'azienda, con il contributo e l'organizzazione della locale Camera di Commercio, ha partecipato recentemente a diverse fiere e sarà presente a quella in via di allestimento in tutto l'est europeo, dall'Ungheria alla Serbia, dalla Croazia alla Bosnia, dalla Slovenia alla Bulgaria.

UNA VENTATA... DI BUONE OCCASIONI!

«MANGIAPOLLINI»
è il purificatore d'aria indicato per ridurre le irritazioni da fumo di tabacco, per diminuire le allergie da pollini, per rimuovere odori sgradevoli
L. 98.000

INTERATTORI
serie NOIR
ave - 45%

LAMPADINE
40 - 60 - 100 WATT
3x2

ORARIO:
8.30 - 12.30
14.30 - 19.30
Lunedì aperto
14 - 19.30

MAIZEN

Casa d'Arte Orientale
LEVI ESKENAZI
tappeti orientali
34133 TRIESTE - Via P.L. da Palestrina, 8
(040) 370810/371200

Dolce Divani showroom a Contovello (Prosecco), 531 - Trieste
tel. 040 - 251313

**OFFERTA
PROMOZIONALE!**

salotti - poltrone - divani

Da Lit. 69.000

in 12 rate senza interessi (Iva e trasporto compresi)

Il punto vendita apre tutti i giorni dalle 14.30 alle 20.00

dolce divani

production & promotion

MPS
NUOVE TENDENZE PER I VOSTRI SPAZI
DALL'ARTIGIANATO MESSICANO E INDIANO, OGGETTI E MOBILI PARTICOLARISSIMI
Interessante assortimento **KILIM**
TRIESTE • Via Piccardi 18 • Tel. (040) 397400

olimpia
ARREDO BAGNO
TI PROPONE:
♦ Mobili da bagno e box doccia anche su misura
♦ Pavimenti e rivestimenti in ceramica
♦ Vasche idromassaggio
♦ Miscelatori e rubinetterie
♦ Impianti di riscaldamento completi
ECCEZIONALE NOVITA'!
Se sostituisce la tua vecchia caldaia con una nuova caldaia **IMMERGAS** il ritiro dell'usato e il montaggio sono **GRATUITI**
Via Bramante 10 - Trieste, telefono 309502
Via della Vena 8/1 - Opicina (Ts), tel. 215361
CON PARCHEGGIO CLIENTI
APERTO IL SABATO

Via Cereria 8 - Trieste (il laterale sinistra via S. Michele)
Tel. 040/301075

25 ANNI DI ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO

**MATERASSI A MOLLE,
IN LATTICE E WATERLILY**
(normali - ortopedici - anallergici)

cuscini ortocervicali anche in lattice - biancheria per la casa

CENTRO
DEL
MATERASSO
di GRADARA
PETRUCCI

ESTERNA
SALVASPAZIO

RIELLO



La caldaia murale SALVASPAZIO, per le sue piccolissime dimensioni (45x90x27), semplifica l'installazione e s'inserisce facilmente negli arredi, tra gli elettrodomestici di casa.

ORO sas di ROBERTO ORO
via F. Severo 42 - tel. 040/569201 - 569202

RIVA CANTU

PREZZO

RONDO' BARRE' 1.990.000

ANGELICA 1.830.000

GIULIETTA 2.590.000

CARLOTTA 1.640.000

Selva S

UN'AZIENDA SEMPRE ALL'AVANGUARDIA
MONFALCONE - VIA VALENTINIS 18 - TEL. (0481) 410395

PER OGNI ACQUISTO SUPERIORE AI 3.000.000
SCONTO 50%
su alcuni accessori

Meissen

**ORO BIANCO CON SPADE BLU
PORCELLANA DI 3 SECOLI**

**ESCLUSIVISTA PER TRIESTE
E LA REGIONE FRIULI-V. GIULIA**

GIOVANNI CESCA

TRIESTE - V. MAZZINI 17 - TEL. 040/631838

BETONPRESS

FARRA D'ISONZO
V. Gorizia, 146 (Str. ne Mainizza)
Tel. (0481) 888027

✓PIASTRELLE
✓SANITARI
✓ARREDO BAGNO

✓CAMINETTI
✓STUFE

**CAMINETTI
MONTEGRAPPA**

Dal 25 aprile al 4 maggio siamo presenti
in Fiera EXPOMEGO al PAD. A

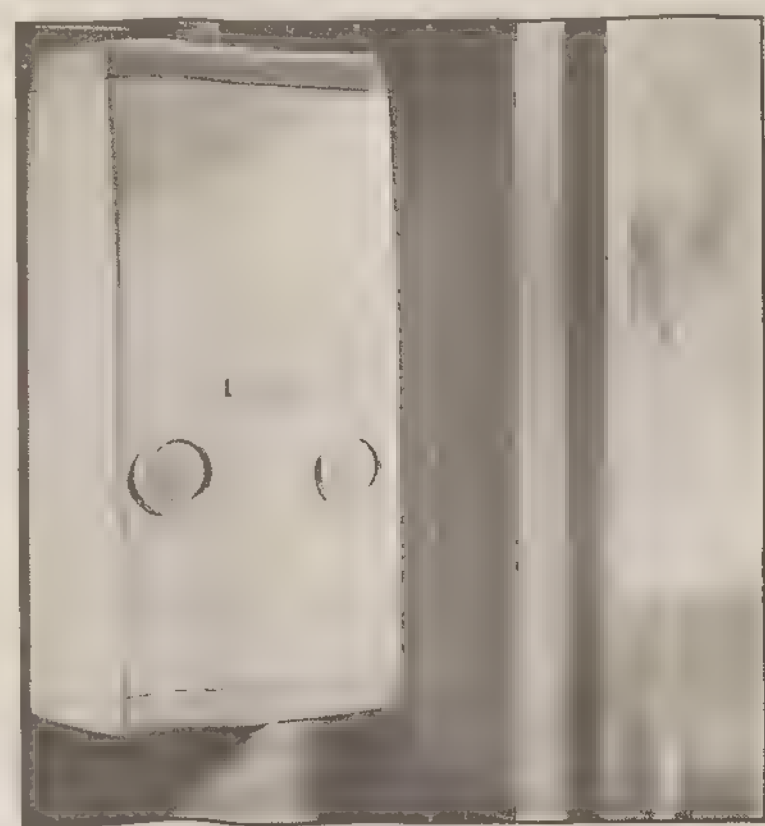
NOTEVOLI RISPARMI CON L'ELETTRONICA

Caldaie controllate dal computer: caldo piacevole sotto la doccia

Progettata secondo le più recenti normative e costruita in modernissimi stabilimenti certificati ISO 9002, la nuova linea di caldaie murali contrassegnata da dimensioni ridotte, facilità d'installazione, in ogni ambiente, forme eleganti, flessibilità d'installazione, comandi a portata di mano. E ancora semplicità di utilizzo, completezza delle funzioni e prestazioni ai massimi livelli. E concepita per il riscaldamento e la produzione istantanea di acqua calda sanitaria. Quattro i modelli elettronici disponibili con potenze utili di 24 e 28 kw. Tra le peculiarità va ancora segnalata l'innovazione per quanto riguarda le dimensioni che si attestano a una profondità di soli 27 cm, una larghezza di appena 45 cm e un'altezza di 91 cm. Un primato assoluto che permette di collocare tali manufatti sia all'esterno che all'interno in ambienti piccoli e ristretti senza disturbare il passaggio. Onde garantire il buon funzionamento all'esterno, anche in condizioni difficili (gelo, umidità, pioggia e vento) sono stati utilizzati materiali resistenti alle intemperie adottando inoltre avanzate soluzioni costruttive che ne semplificano l'installazione e l'utilizzo. Grazie alle loro forme, le caldaie in oggetto rappresentano un'alternativa a quelle da «nascondere a vista»; costituiscono

no in sintesi un elegante elettrodomestico perfettamente assimilabile agli altri. Presentano forme morbide, piacevoli e per gli originali obli che le rendono inconfondibili possono diventare veri e propri oggetti d'arredo. La comodità e facilità d'utilizzo sono determinate dal fatto che tutti i comandi sono contenuti in un pannello autonomo, installabile in un sito comodo all'utente indipendentemente dal luogo ove la caldaia viene collocata. Oltre ai comandi tradizionali, il pannello è dotato di un «tasto benessere» che, una volta premuto, fa sì che

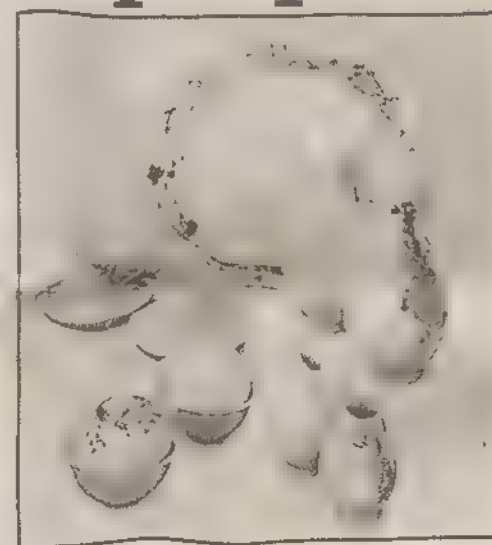
la caldaia eroghi acqua calda a temperatura ideale e costante per la doccia. La temperatura è personalizzabile con un'escursione di 4°C in più o in meno. Chi lo desidera, può utilizzare in alternativa al tasto benessere il comodo «radiocomando benessere» che può essere installato facilmente in bagno senza necessità di collegamenti elettrici. Il pannello comandi funge pure da cronotermostato, ovvero permette di regolare in modo semplice ed efficace la temperatura desiderata nell'arco della giornata e della settimana. Ogni funzione è controllata e gestita da un sistema elettronico con microprocessore completo di un'efficiente funzione autodiagnostica che segnala in modo chiaro sul display del pannello comandi la presenza di eventuali anomalie di funzionamento. Le caldaie murali in argomento sono poi dotate di due sistemi di protezione: il primo è un sistema di antibloccaggio che interviene quando la caldaia è rimasta spenta per un certo periodo, attiva il circolatore per un minuto in modo da evitare il rischio di blocco e garantire la massima efficienza al momento di riutilizzare la caldaia; il secondo è un sistema antigelo che interviene quando la temperatura dell'acqua della caldaia (anche se spenta) scende al di sotto di 6°C. In questo caso porta la temperatura a 50°C. Questa nuova linea di caldaie murali ottiene prestazioni ai massimi livelli di mercato con un rendimento maggiore del 90% che permette di richiedere i contributi di legge qualora siano previsti. Aggiungendo a questo una gestione razionale delle accensioni e degli spegnimenti oltre alla modulazione elettronica, i consumi di gas sono contenuti a vantaggio dell'economia di esercizio. Grazie poi allo scambiatore rapido a piastre, i tempi d'attesa per l'acqua a temperatura desiderata sono estremamente contenuti.



COME NACQUE LA «LEGGENDA» DELLA CASA DI MEISSEN

Storie di principi e porcellane «doc»

Appannaggio per secoli di re, principi, notabili e di quanti potevano permettersi il lusso di accaparrarsene qualche pezzo disputandolo magari a suon di moneta, la porcellana è divenuta col suo diffondersi patrimonio collettivo ed è entrata ai tempi nostri nella quotidianità. Materiale di origine antichissima, ha alle spalle una tradizione secolare che trae le sue origini nell'Estremo Oriente e precisamente in Cina e Giappone dove il segreto della sua fabbricazione venne gelosamente custodito. A nulla valsero fin dal secolo XV tentativi, sforzi, ricerche indefatte da parte di vasai ed alchimisti al fine di svelarne il segreto. Il merito di questa conquista va ascritto a un alchimista tedesco, Giovanni Federico Boettger, che in un castello del principe elettore di Sassonia e re di Polonia riuscì a ottenere col calcino sassone la porcellana. Onde proteggere il segreto della scoperta il laboratorio dove egli lavorava venne trasferito a Meissen nel castello di Albrechtsberg ove nel 1710 prese l'avvio la manifattura, prima in Europa, delle famose porcellane Meissen. S'inizia così la Meissen Story, una manifattura divenuta celebre e invidiata in tutta Europa. A onta delle numerose vicende politiche, la tecnica produttiva sempre più perfezionata e l'intervento di insigni artisti fecero della porcellana sassone, ispirata prima al gusto orientale poi al rococò e



quindi all'impero, un modello che influenzò tutta la porcellana europea. Una svolta determinante sul piano artistico-pittorico che dà alla produzione un indirizzo europeo si registra col pittore Giovanni Gregorio Hoeroldt tra il 1720 e il 1722 quando l'amore per le chinoiserie, comincia ad affievolirsi. Dal suo estro creativo, l'acuta sensibilità estetica, la versatilità, escono pezzi di assoluta perfezione: scene di caccia, paesaggi, animali, fiori, ritratti. Lo stesso, con l'impiego di ossidi metallici, riesce ad ampliare la gamma di colori brillanti che ancor oggi vengono preparati secondo le sue ricette. Per difendere la produzione

dalle imitazioni la porcellana Meissen viene contrassegnata da un marchio, due spade incrociate blu su fondo bianco che facevano parte dello stemma dell'elettore di Sassonia le quali ne costituiscono anche la garanzia di qualità ed autenticità. Vera e propria espressione del Settecento europeo, la porcellana Meissen diede vita a un fenomeno di ampio respiro che ne innescò l'emulazione nei vari paesi europei. Ma veniamo alla contemporaneità: Meissen ha recentemente creato una nuova e prestigiosa linea di servizi da tavola, tè, caffè, frutto di tre anni di lavoro tra ideazione e progettazione per trovare il giusto equilibrio tra forma e funzionalità. È nato così il «Gioco di onde». Il gioco delle onde che si manifesta in natura nei modi più originali è stato capito e riprodotto alla perfezione nei manufatti grazie alle spiccate doti manuali degli artisti che incidono con regolarità e precisione sulla porcellana onda dopo onda. I servizi da tè e da caffè sono riconoscibili nell'immediatezza per l'inedito manico a cerchio di leitere e caffettiere, dal becco molto slanciato e il pomolo del coperchio a boccio. Alla vernice bianca integrale si avvinde l'edizione decorata a mano con motivi ornamentali delicati che sottolineano la struttura a rilievo. Ispirati alla tematica acquatica (uccelli di palude e marini) e floreale sono i decori che impreziosiscono la nuova serie di piatti raffinati ed esclusivi.

BREVETTO Porte versatili per la casa moderna



vanta prestazioni garantite dalle norme Iso Uni e da quelle di qualità Superlegno del Consiglio nazionale delle ricerche.

Sono porte a uno e a due battenti con pannello tamburato a struttura cellulare, la cui posa in opera avviene con tecniche tradizionali su normali falsi stipiti di legno. La stonatura dei bordi verticali delle ante e il corrispondente incasso nello stipite permettono

la scelta del verso di apertura al momento della posa. L'anta può essere scelta con finitura laccata brillante al poliestere in vari colori (tecnica garantita dalla qualità del materiale impiegato e dai corretti processi di lavorazione) oppure impiallacciata in varie essenze legnose, ricoperta in gomma o tessuto o ancora predisposta per essere rivestita in carta da parati. Tale tipologia viene prodotta anche nei modelli con chiudiporta automatico, con sopraluce, scorrevole a una o due ante, a vista o a scomparsa. L'immagine e i dispositivi di movimento sono coperti da brevetto.

LA PORTA È IL PRIMO
MOBILE DELLA CASA

pvf
di G. CORTI

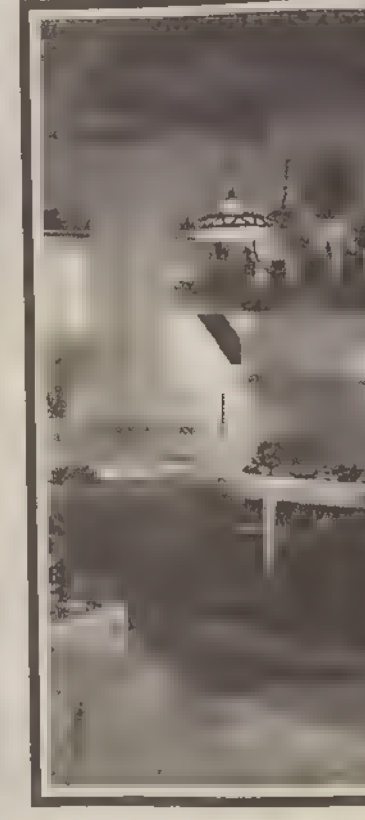
LAVORI DI FALEGNAMERIA SU MISURA

TRE-P 90° LE PORTE D'INTERNO CHE ARREDANO TRE-PIÙ

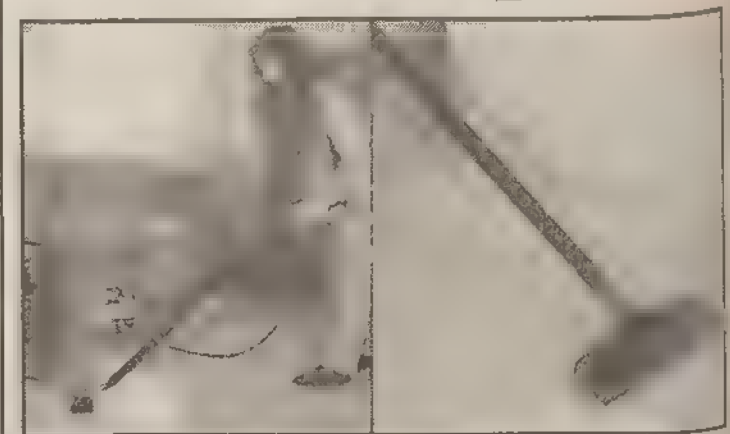
PORTE E SISTEMI DI SICUREZZA DIERRE SCRIGNO® IL "VERO" CONTROTELAIO PER PORTE A SCOMPARSA

APERTO ANCHE LUNEDÌ

TRIESTE - F. PAVONI 2 - TEL. 040/888022



MACCHINE A NOLEGGIO Il pulito del vapore ora anche aspirato



Fra le tante macchine per pulire, che da alcuni anni si trovano a noleggio nella nostra città, il locale centro del noleggio presenta una grande novità nel campo delle macchine a vapore: finalmente è arrivata la macchina a vapore con aspirazione dell'acqua!!!

Finalmente offre, oltre alla trasformazione dell'acqua in vapore, a 150°C anche l'aspirazione e rapida asciugatura. Una macchina per tante pulizie, angoli, fessure, fughe, fibre e tessuti non vengono solamente lavati, bensì anche disinfettati, eliminando flora batterica ed acari nel pieno rispetto delle salute e dell'igiene.

Il vantaggio della pulizia ecologica a vapore, e da oggi combinata con l'aspirazione, si rivela nel suo vastissimo utilizzo in tutti i settori come alberghi, ristoranti (dove l'igiene è molto importante come su piani di lavoro, fornelli, forni, banchi, docce, tappeti, pavimenti ecc.), panifici e macellerie (zona forno, banchi, vetri, frigo e celle frigorifere) e per tutte le altre professioni che necessitano di un'igiene perfetta. Oppure la propria casa, dove trova un'ideale applicazione su tappeti, piastrelle, moquette, sanitari, vetri, forno, cucine ecc. Ottima applicazione anche su barche, caravan, autobus, autovetture, sia all'interno che all'esterno, e addirittura su parti meccaniche. La vasta applicazione della macchina a vapore, di cui abbiamo solo citato alcuni dei campi dove offre ottimi risultati, è pertanto il metodo e il mezzo migliore per ottenere il pulito più completo. La versione che da oggi potete noleggiare è quella industriale, fabbricata in Germania, forte di un immediato successo presso il pubblico, che ha trovato la «Chattanooga» a noleggio presso i numerosi centri noleggio della Germania. Oggi è arrivata nel nostro Paese, ma sarà solo il pubblico nella nostra regione ad avere la possibilità di trovarla a noleggio, a tariffe veramente convenienti, per una macchina altamente professionale e dotata di una serie di attrezzature che la rende completa per ogni esigenza di pulizia.

PRIMAVERA...!
...TEMPODI PULIZIE! VIENI AL
CENTRO NOLEGGIO
MACCHINE PULIZIE "FAI DA TE"

• LAVAMOQUETTE
• MONOSPAGNOLE (accessorie per il trattamento del
• LAVASCIUGA PAVIMENTI • LAVATAPPEZZERIA
• IDROPULTRICI • ASPIRALIQUIDI

NOVITA'
Da oggi, la grande novità nel noleggio. La nuovissima «MACCHINA A VAPORE CON ASPIRAZIONE» per pulire-igienizzare tutti i tipi di pavimenti, moquette, sanitari, ecc. ecc. continuano le grandi offerte:

Sabato mattina 3x2 Noleggio 3 gg - paghi 2 gg
Sabato pomeriggio 2x1 Noleggio 2 gg - paghi 1 gg

Sconto 10%
su noleggi eseguiti dal martedì al sabato da 24 ore in poi

«Per piccole pulizie»
macchina + prodotto detergente
noleggio da 4 ore TARIFFA ECONOMICA

**CONSEGNE GRATUITE - ISTRUZIONI E COLLAUDO
PRODOTTI DETERGENTI INDUSTRIALI**

Green House Cleaning
VIA LUCIANI 17 (ANG. SETTEFONTANE)
TRIESTE - TEL. 040/7600099

ORARIO ESTIVO:
da martedì a venerdì 8.30-12.30 / 16.30-19.30
Sabato dalle 8.30-13 / 17-19.30
LUNEDÌ CHIUSO

STEP

Via Muggia 7
Zona Industriale
Trieste
Tel. - Fax 040/826701

produce e vende:

- PERSIANE AVVOLGIBILI IN PVC
- TELAI A SPORGERE ZINCATI
- ACCESSORI

Posa in opera
Motorizzazioni
Preventivi gratuiti

F.lli PAHOR sas

- vasche e docce idromassaggio JACUZZI
- ceramiche
- pavimenti in legno
- vasto assortimento oggetti in cotto fiorentino
- sanitari
- materiali edili
- stufe
- alari e accessori per caminetti

MONFALCONE - Via Grado 76 (Zona Ind.)
Tel. 0481-712012
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO

MUGGIA / ELETTO IL NUOVO SEGRETARIO CITTADINO

Il Pds riparte da Vallon

Toccherà a lui ricostruire la Quercia e condurre l'opposizione a Dipiazza

L'ex consigliere provinciale

ed ex assessore comunale

(nella foto) ammette difficoltà

con la direzione triestina

La sezione muggesana del Pds ha un nuovo segretario. Il direttivo del partito ha eletto Fabio Vallon, già assessore comunale e consigliere provinciale, che va a sostituire il dimissionario Moreno Valentich. Sembrano rientrate le polemiche a livello muggesano, mentre lo stesso Vallon ammette le difficoltà di rapporti tra Muggia e la direzione triestina.

Continuare il progetto dell'Ulivo e riunificare la sinistra. Queste le linee che il neosegretario intende seguire per il futuro del maggior partito della cittadina costiera.

Trentaquattro anni, muggesano doc, per due anni assessore all'assistenza, cultura e sport al Comune di Muggia, per qualche mese consigliere provinciale. Questo è l'identikit del nuovo segretario muggesano del Pds.

Elezione di Fabio Vallon si è concretizzata durante il direttivo tenu-

tosì l'altra sera nella sede muggesana. Al voto hanno partecipato tredici aventi diritto. Otto le preferenze per Vallon, quattro astenuti e un voto a un altro candidato. Pare che la discussione sia stata tranquilla, pur essendo stata respinta una proposta di ulteriore rinvio presentata da alcuni membri del direttivo.

Quali saranno ora le linee generali di conduzione del partito, e come si pone il nuovo segretario rispetto ai problemi che hanno causato le dimissioni di Valentich? «Le

dimissioni di Valentich sono state un fulmine a ciel sereno - risponde Vallon - credo anche siano state un errore, perché il direttivo aveva già espresso la sua solidarietà per le sue ragioni. Personalmente ritengo grave la mancata rappresentanza, all'interno della direzione provinciale del segretario dell'unità di base di Muggia. Indubbiamente esiste un problema di rapporti tra Muggia e la federazione, ed è nostra intenzione risolverlo».

Cambierà qualcosa nella linea politica del Pds muggesano?



«Restano valide le considerazioni dei precedenti congressi - conclude Vallon - Credo che il compito principale del Pds, che a Muggia si trova ora all'opposizione, sia quello di mediare le posizioni nel variegato mondo del centrosinistra. Si al progetto dell'Ulivo e alla riunificazione della sinistra, senza subalternità, sia per

quanto riguarda Rc che il Pds. Il nostro obiettivo rimane quello di presentare, tra quattro anni, una lista in grado di riconquistare il Comune».

Senza grossi rimpianti anche l'addio alla segreteria di Moreno Valentich, che resta comunque nel direttivo del partito, mantenendo la carica di consigliere comunale dell'Ulivo.

«Auguro un buon lavoro al neo segretario - ha dichiarato Valentich - sperando che sia intenzionato a portare avanti il progetto della consultazione dell'Ulivo, nato dalla collaborazione delle varie forze politiche durante la mia segreteria. Per quanto riguarda le mie dimissioni voglio soltanto ribadire che sono state causate dalla difficoltà di rapporti tra Muggia e Trieste, difficoltà iniziate già da parecchio tempo, e culminata durante il congresso provinciale».

Riccardo Coretti

DUINO AURISINA / LA CHIUSURA DELLA SCUOLA ELEMENTARE CARDUCCI

Genitori sul piede di guerra

Una delegazione andrà al provveditorato per spiegare l'opposizione al provvedimento

SAN DORLIGO
Spettacolo di burattini

Venerdì 11 aprile, con inizio alle 16, nella biblioteca comunale di Bagnoli della Rosandra (dietro il teatro Preseren), si terrà uno spettacolo di marionette, burattini e pupazzi a cura di Nerina Svab, per i bambini dell'asilo.

Alle 17 lo spettacolo verrà replicato per gli alunni della scuola elementare.

Ne è notizia un comunicato del Comune di San Dorligo della Valle.

Sarà una delegazione del comitato dei genitori della scuola elementare Carducci di Aurisina a recarsi dal provveditorato agli studi per far valere i motivi del no alla ventilata chiusura dell'istituto.

Sabato scorso i genitori degli alunni della Carducci e di altre scuole del comune si sono riuniti per esaminare le problematiche legate a questa contestata ipotesi, assieme al sindaco Giorgio Depangher e all'assessore alla cultura Vera Tutta Ban.

Uno degli aspetti più sconcertanti della situazione è stata la mancanza di una co-

municazione preventiva da parte del Provveditorato alla rappresentanza dei genitori, i quali sono venuti a conoscenza del problema unicamente tramite informali indiscrezioni da parte della direzione della scuola stessa.

Le motivazioni che i genitori hanno individuato per opporsi alla chiusura della Carducci sono numerose. In primo luogo verrebbe compromessa l'applicazione del progetto pilota attivato un anno orsono con il benedetto Provveditorato. Esso ha bisogno di un quadro scolastico stabile per produr-

re risultati e contribuire a qualificare la scuola e il territorio in cui opera.

Anche il servizio di scuolabus, già insufficiente secondo i genitori, allungando i necessari percorsi dai domicili alle scuole, aumenterebbe il disagio per gli alunni.

Inoltre il discreto numero di bimbi iscritti quest'anno alla scuola materna di Aurisina è una garanzia certa di un sensibile aumento nelle iscrizioni alla scuola elementare per il prossimo anno.

Ancora: la scuola Carducci è l'unico istituto elementare italiano ad Aurisina e, ve-

nendo a mancare, cadrebbe anche uno dei pochi punti di riferimento che la comunità residente ha a disposizione.

È infine importante sottolineare che l'attuale integrazione derivata dalla compressione nello stesso edificio di bambini di lingua italiana e slovena favorirebbe la conoscenza reciproca, e l'eventuale soppressione della sezione italiana contribuirebbe a creare realtà completamente separate, rendendo ancora più sporadici i rapporti tra le varie componenti della popolazione.

g. st.

ALTIPIANO / STASERA AL CIRCOLO TABOR DI OPICINA

Parco del Carso tutto da spiegare

Il Wwf presenta un quaderno informativo contenente proposte e progetti

RIONI
Sindacato inquilini

Domani con inizio alle 17.30, nella sala parrocchiale della chiesa di San Sergio, il Sicut (Sindacato inquilini casa e territorio di Trieste) organizza un'assemblea dei propri iscritti, in preparazione al congresso territoriale dell'organizzazione.

Il sindacato invita gli inquilini delle zone di Borgo San Sergio, Valmaura, Servola, Chiabola e Muggia a partecipare all'incontro.

Oggi, alle 20.30, nella sala del Circolo culturale sloveno Tabor di via Nazionale 51 a Opicina, ci sarà la presentazione di un quaderno informativo per il Parco del Carso, con una proiezione di diapositive sul tema «Parco del Carso - non solo natura» di G. Radovich.

«Lo sviluppo economico - si legge in una nota del Wwf - è sempre stato caratterizzato dallo sfruttamento indiscriminato del patrimonio ambientale. Ultimamente però si sta affermando la convinzione che tale idea di sviluppo non abbia senso né avvenire. Alla luce di questa nuova consapevolezza appare indispensabile avviare un'ampia politica di conservazione e di sviluppo, nonché

di valorizzazione delle attività tradizionali, basate principalmente sull'istituzione di parchi naturalistici e culturali».

I pregiudizi contro i parchi naturali, prosegue la nota, si richiamano costantemente a luoghi comuni come la «mummificazione del territorio» o la creazione di «carrozzoni» e di riserve indiane quali presunte conseguenze dell'istituzione di aree protette; pregiudizi che sono nati dalla disinformazione in merito a ciò che rappresenta un parco naturale moderno e funzionale. Infatti il concetto di parco statico, che si limita a salvaguardare, con rigida vigilanza, delle limitate zone riservate al solo dominio della natura, è ormai superato ovunque.

«Oggi - dice ancora il Wwf - un parco deve essere uno strumento dinamico, capace di incentivare le attività della popolazione verso indirizzi compatibili con la tutela, in modo che gli interessi degli abitanti siano elementi propulsivi a favore della conservazione dell'ambiente e della gestione efficiente del territorio. In questo modo il parco opera in stretta collaborazione con l'artigianato, l'ecoturismo e le attività agro-silvo-pastorali e parallelamente allarga le proprie finalità fino a comprendere la conservazione e la valorizzazione di paesaggi culturali modificati dal lavoro dell'uomo e di testimonianze architettoniche e archeologiche».

La sezione del Wwf di Trieste, in collaborazione con numerose altre associazioni ambientaliste, culturali ed agricole, ha quindi realizzato dopo un lungo periodo di attento confronto un quaderno informativo di ciò che potrebbe e dovrebbe essere il Parco del Carso in un prossimo futuro.

«Proprio per far sì - conclude la nota - che nessuno abbia l'impressione che il mondo ambientalista e il Wwf in particolare agiscano all'oscuro della gente che nel parco troverà da vivere, si darà ampio spazio al dibattito e ampia disponibilità a fornire esaurienti informazioni onde evitare ogni possibile strumentalizzazione delle proposte fatte».

Sistiana, cento candeline alla casa di riposo Stuparich

Anna Antonia Verginella (qui a fianco nella foto di Andrea Lasorte) ha festeggiato ieri il suo centesimo compleanno. La signora, nata a Trieste l'8 aprile 1897, è completamente autosufficiente ed è ospite della casa di riposo Fratelli Stuparich di Sistiana dal '92.

Per spegnere le candeline sulla torta è stata affettuosamente circondata dall'affetto dei figli e dei nipoti, che hanno partecipato alla festa organizzata a Sistiana.

Il presidente della casa di riposo, Mario Carli, assieme a tutto il consiglio di amministrazione, la direttrice Federica Persoglia e tutto il personale hanno augurato alla signora Anna. Il gruppo volontari Duino-Aurisina-S. Croce ha organizzato la tombola, alla quale hanno partecipato anche gli altri ospiti, mentre il sindaco Depagher, in rappresentanza delle autorità comunali, le ha portato un augurio floreale.



RIONI / ELEZIONI DEL 27 APRILE (2. segue)

Altipiano Est: ecco tutte le liste e i nomi dei candidati in lizza



Prosegue la pubblicazione delle liste e dei candidati per il rinnovo dei consigli circoscrizionali, che avverrà il 27 aprile, contestualmente alle elezioni del nuovo sindaco e per il rinnovo del consiglio comunale di Trieste. Dopo l'Altipiano Ovest, oggi è il turno dell'Altipiano Est. Da domani tocca alle cinque circoscrizioni cittadine.

«Nella lista dell'Ulivo per l'Altipiano Ovest pubblicata ieri - si legge intanto in una nota dell'ufficio stampa dell'Ulivo - abbiamo riscontrato un errore, probabilmente dovuto a un nostro sbaglio tecnico: il candidato numero 4 è Vincenzo Fiani, e non come riportato Flavio Girolomini».



Lista recante il contrassegno «Cerchio di colore rosso portante al centro un'alabarda bianca e con le scritte circolari bianche Regione Giulia (sopra) e Città Franca (sotto), e con la scritta lineare bianca Nord libero (in mezzo)».

Candidati:
1) Mario Tamburini
2) Maria Cernacca
3) Enni Colarich
4) Lucia Cossar
5) Matilde Violetta Cusumano
6) Daniel Frantik
7) Gianluca Giorgi
8) Luigi Kuliat
9) Angelo Makovec
10) Giovanni Marchesich
11) Marcello Minca
12) Alessandro Pomason
13) Luciano Sau
14) Natale Tencich
15) Pierina Travan
16) Gianfranco Zanier



I candidati:
1) Giorgio Talocchi
2) Emanuele Abbondanza
3) Paolo Cecchi
4) Aldo Cogliati
5) Maurizio Corona
6) Roberto Correa
7) Roberto Crebel
8) Margherita Mohamed
9) Giuseppe Giannelli
10) Giuseppe Giubilo
11) Antonio Marini
12) Oliviana Orlandini
13) Elena Sanzin
14) Michele Stoppa
15) Mario Vascotto



Lista recante il contrassegno «Cerchio contenente in basso altro cerchio più piccolo in cui figura una fiamma tricolore su base trapezoidale con scritta M.S.I. - Nella parte superiore del cerchio più grande su fondo azzurro dicitura Alleanza Nazionale».

Candidati:
1) Francesco Serpi
2) Sergio Marcon
3) Andrea Antonini
4) Francesco Cardella
5) Michelina Di Benedetto in Micalizzi
6) Arianna Dressi
7) Fedora Gazzin in de Ferra
8) Angelo Lippi
9) Lorenzo Millo
10) Andrea Mischiocchia
11) Andrea Molinari
12) Alessio Pangos
13) Luca Polidori
14) Edda Gasparini
15) Franco Sterle
16) Gaetano Strazzullo



Lista recante il contrassegno «Bastione medioevale turrato con porte aperte e due alabarde in campo giallo con scritta con illy - per Trieste (in amaranzo)».

Candidati:
1) Massimo Battistin
2) Silvano Brunello-Zanitti
3) Maurizio Ciani
4) Francesco Diego
5) Bruno Fabricci
6) Cesare Fonda
7) Adriana Gerdina
8) Piero Gerin
9) Maria Cristina Gruden
10) Primo Marzi
11) Massimo Ostrouska
12) Andrea Rossoni
13) Giorgio Rudan
14) Marcella Skabar
15) Fabio Venturin
16) Lucio Vilevich



Lista recante il contrassegno «Falce, martello e stella gialli su una bandiera rossa distesa e inclinata a sinistra, sormontata dalla scritta Partito comunista - Komunistična partija. Nella parte inferiore compare un nastro raffigurante i colori della bandiera nazionale».

Candidati:
1) Luisa Lia in Tirl
2) Tatiana Malalan in Knepp
3) Zdravko Babic
4) Mariangela Barbiero in Minutillo
5) Tullia Frausin
6) Dario Gregori
7) Adriano Kalc
8) Peter Korosic
9) Mauro Kralj
10) Gabriella Lamprecht in Padoan
11) Giuseppe Meli
12) Corrado Mennucci
13) Roberto Pescatori
14) Francesca Rustia
15) Walter Simonini
16) Silvano Zaccaria



Lista recante il contrassegno «La scritta L'Ulivo in caratteri stampati maiuscoli di colore blu con l'apostrofo di colore rosso occupa la parte centrale del campo, che è in basso di colore azzurro che sfuma verso l'alto fino a diventare di colore bianco. Inserito diagonalmente in direzione dal basso a sinistra verso l'alto a destra sulla lettera "i" della parola Ulivo è raffigurato un rametto di ulivo con lo stelo di colore grigio e cinque foglie di colore verde. Nella parte sottostante compare la scritta ALLEANZA PER IL GOVERNO in caratteri maiuscoli e di colore blu».

I candidati:
1) Isabella Cesaratto in Cutini
2) Guido Cobez
3) Carlo Cracovia
4) Corrado Deste
5) Michele Di Donato
6) Alessandro Kalc detto Sasko
7) Uros Koren
8) Fabio Malalan
9) Maria Monteleone
10) Graziano Poropat
11) Paolo Ruzier
12) Boris Sanabur
13) Albino Sciglio
14) Dunja Sosic in Smotlak
15) Alberta Vremec
16) Andrea Wehrenfennig



Lista recante il contrassegno «Cerchio contenente bandiera sventolante suddivisa in due campi, l'uno in alto verde, l'altro in basso rosso, separati con linea obliqua bianca; scritta FORZA ITALIA in carattere maiuscolo obliquo bianco, la parola FORZA in campo verde, la parola ITALIA in campo rosso».

I candidati:
1) Andrea Abascia
2) Anna Barberini Mikolic
3) Giancarlo Bussi
4) Giorgio Candot
5) Andras Cattaneo
6) Pietro Grassi
7) Enea de' Vidovich
8) Pietro Di Tora
9) Elisabetta Fachin
10) Fabio Forti
11) Cinzia Gambassini
12) Anna Gobbo
13) Mario Manfio
14) Dario Muhr
15) Michele Celeste Spinelli
16) Fulvia Torbianelli



Lista recante il contrassegno «Cerchio con la denominazione del movimento Laboratorio Trieste al centro, di colore bianco, contornato da dodici stelle gialle su sfondo blu».

Candidati:
1) Rosario Lima
2) Dario Petelin Michieletto
3) Ennio Bosutti
4) Paola Ferluga
5) Fabio Vattovaz
6) Pierpaolo Pintarelli
7) Bruno Ronzani
8) Maurizio Rossetti
9) Vincenzo Roberto
10) Sauro Mezzanotte
11) Roberto Giannarzia



Lista recante il contrassegno «Cerchio dal bordo rosso, con all'interno nella parte superiore e su fondo bianco nei tre quarti la grande scritta di colore nero Socialisti italiani, e sotto due fiori stilizzati (il garofano e la rosa) entrambi di colore rosso e dal gambo verde. Nel quarto inferiore la scritta Uniti, anch'essa bianca su fondo verde».

Candidati:
1) Aldo Crevatin
2) Francesco Cernigoi
3) Roberto Michieletto
4) Walter Bastiani
5) Dario Tersar
6) Alfredo Ghira
7) Albino Viscovich
8) Fabio Nautica
9) Carlo De Santis
10) Dino Fontanot
11) Furio Cusma
12) Franco Mattessich
13) Dario Bassi
14) Catherine Emma Anstey



Lista recante il contrassegno «Cerchio blu racchiudente il Sole delle Alpi, rappresentato da sei petali disposti all'interno di un secondo cerchio, verde come i petali, collocato alla sinistra di guerriero con spada e scudo, con impresso leone alato con spada e libro chiuso, contornato nella parte superiore dalla scritta Lega Nord, blu come il guerriero».

I candidati:
1) Alessandro Falanga
2) Giovanni Battista Perini
3) Martin Petelin
4) Marino Vittor
5) Carmen Preda
6) Danica Pipan
7) Giovanni Cedi
8) Christian Visentin
9) Ariella Cavallini
10) Lorena Bisiani
11) Danilo Slokar
12) Nella Zugna

INTERESSANTI SVILUPPI DELLA GRAFOLOGIA IN UN CONVEGNO TRIESTINO

La scrittura anoressica

Un nuovo campo di indagine, quello dei disturbi del comportamento alimentare

LA POLIZIA MUNICIPALE NELLE GALLERIE SOTTO SCORCOLA

Viaggio suggestivo alla Kleine Berlin

Una quarantina di persone del Reparto motorizzato della Polizia Municipale ha avuto modo di visitare mercoledì scorso il complesso delle gallerie antiaeree che si snoda sotto il colle di Scorcola.

La vasta area costituita da sale e corridoi, gestita oggi dal Club alpinistico triestino, è sviluppata dai tedeschi negli anni '40, fungeva da passaggio sotterraneo e metteva in collegamento il Tribunale con le abitazioni dei principali ufficiali della polizia e delle Ss.

All'appuntamento delle 20.30, davanti all'ingresso del rifugio sito in via Fabio Severo, di fronte alla Rai, i partecipanti si sono presentati ben equipaggiati, con gli stivali di gomma ai piedi.

Lasciati alle spalle i distributori di benzina i visitatori, guidati dal dott. Ruggero Calligaris, conservatore del Museo civico di storia naturale e socio Cat, si sono così inoltrati nel più vasto complesso ipogeo della città: i sotterranei del nucleo di comando nazista che i tedeschi denominano

«Kleine Berlin», Piccola Berlino.

Lungo un percorso complessivo di oltre un chilometro, gli improvvisati speleologi urbani hanno potuto ammirare alla luce delle loro torce elettriche una serie di ambienti distinti, varie camerate, un locale adibito ai servizi, delle cisterne per l'acqua, l'impianto elettrico e il sistema di ventilazione forzata, la cui ventola solo di recente ha ceduto all'incuria del tempo. Facendo attenzione a non frantumare le splendide concrezioni sviluppatesi in un ambiente non certo

carsico, trattandosi di terreno marnoso-arenaceo caratteristico dell'area urbana, i visitatori si sono addentrati sino al grosso muro che blocca il passaggio verso il tribunale.

Solamente l'agente Fabio Bessi, dopo essersi arrampicato con fatica su di una scala, ha ripercorso un tratto della galleria che il generale delle Ss Odilo Globocnik, capo della polizia del Litorale, usava attraversare al mattino per recarsi al lavoro da villa Ara al palazzo di giustizia.

c.s.

L'assise nazionale dedicata

alla donna nella società

e alla parificazione fra i sessi,

che si rivela anche nella grafia

Dimmi come scrivi e ti dirò chi sei. Poiché dalla scrittura possono emergere i lati più nascosti di ogni persona, tra ossessioni e piccole manie, fobie e vere e proprie patologie. Certo, il fatto che la scrittura possa rivelare i segreti del carattere di una persona non è una novità; da anni questo tipo di studi viene utilizzato per esempio nei tribunali. Ma ora è in un altro ambito che questa materia ha dimostrato la sua efficacia: nello studio di quelle patologie genericamente chiamate «disturbi del comportamento alimentare» che si stanno diffondendo a macchia d'olio in tutta la popolazione.

Ed è stato proprio questo uno dei numerosi campi d'indagine su cui si è discusso nel corso del convegno nazionale dedicato a «La donna nella società - Affermazione di sé e oblatività nelle scritture femminili», organizzato dall'Istituto italiano di grafologia e tenutosi nei giorni scorsi a Trieste. Per mettere in evidenza come «La parificazione tra i sessi e l'uguaglianza dei comportamenti tra uomo e donna, si riveli anche nella grafia».

Questo tema è stato dunque introdotto in apertura dell'assise dal presidente dell'Istituto, Oscar Venturini, che ha poi ceduto la parola a Mario Mazzetti di Pietravello, primario di gastroenterologia all'ospedale San' Eugenio di Roma e Katia Mileto, psicologa e grafologa, presidente dell'Associazione italo-francese di grafologia, intervenuti sul tema centrale «Vittime del cibo».

donne con una fragile autostima. Considerazioni cliniche e grafologiche, che, come si è già detto, ha dimostrato l'efficacia dell'analisi grafologica sui malati di anoressia ma soprattutto bulimia, esemplificata a Trieste con la proiezione di alcuni lucidi e messa in pratica nel centro istituito nell'ospedale romano in cui medici e grafologi collaborano insieme per risolvere tali malattie.

«Malattie cui vanno soggette - è stato detto - soprattutto giovani donne con un piccolo attorno ai 18 anni». Ma anche donne in carriera e sempre più uomini, vittime «del successo» o di una vita troppo stressante; preoccupati di apparire perfetti e schiacciati dal timore delle scelte e delle responsabilità.

Negli interventi successivi, della grafologia giudiziaria Rosalba Trevisani, e di altri clinici e grafologi tra cui Evi Crotti, Alberto Magni, Alberto Bravo e Ivania Giorra, si è ancora sottolineato quale possa essere l'utilizzo della grafologia e quali caratteristiche afferenti alla tematica del convegno possano emergere dalla scrittura.

Inoltre è stato possibile osservare in una mostra allestita per l'occasione, le scritture di alcune donne celebri tra cui Eleonora Duse e Marilyn Monroe, accanto a sante e regine, ma anche alle triestine Anita Pittoni e Lina Galli, «la cui libertà del tratto - spiega l'analisi grafologica - riflette grande sensibilità; e le aste rette: inflessibilità e repulsione verso i compromessi».

en.cap.

ACCORDO CON L'INSTITUT DE FRANCE

Affreschi del Tiepolo: restauro delle Generali

I dipinti

al museo

Jacquemart

di Parigi

Il presidente delle Assicurazioni Generali Antoine Bernheim e il cancelliere dell'Institut de France Marcel Landowski hanno firmato un accordo di collaborazione per il restauro degli affreschi di Giambattista Tiepolo che attualmente si trovano nel Museo Jacquemart-André di Parigi. Si tratta delle grandi scene dipinte dall'artista veneziano raffiguranti «L'arrivo di Enrico III a Venezia», un grande affresco di 12,4 x 4,5 metri nel salone centrale, integrato da dipinti di personaggi ritratti al balcone e disposti gli uni di fronte agli altri alla sommità dello scalone del giardino d'inverno del museo parigino, nonché dell'affresco allegorico di 12 x 6 metri sul soffitto.

Alla fine dell'Ottocento questi affreschi, che abbellivano le sale di Villa Contarini sulle rive del Brenta, vennero staccati

per essere installati sulle pareti della dimora dei coniugi André, divenuta l'attuale Museo Jacquemart-André (specializzato nell'arte italiana) e sono le uniche opere del Tiepolo a essere state staccate dalla loro sede originaria e trasportate fuori dall'Italia. I lavori di restauro, dopo l'attento esame da parte degli esperti, inizieranno nel secondo semestre di quest'anno e quelli dell'affresco centrale saranno ultimati per l'inaugurazione della grande esposizione dedicata a Giambattista Tiepolo, che si aprirà al Petit Palais nel novembre del 1998.

Le Assicurazioni Generali per l'opera svolta nell'ambito specifico dei restauri hanno ricevuto nel 1989 il diploma e la medaglia d'oro del Presidente della Repubblica per i benemeriti della cultura e dell'arte a seguito degli interventi di restauro di palazzi di proprietà posti sotto la tutela dello Stato per il loro valore storico e architettonico; vanno ricordate le iniziative di ripristino degli originali affreschi e stucchi ottocenteschi di due importanti caffè storici di Trieste (Caffè San Marco e Tommaseo), il restauro di Firenze della statua degli Orti Oricellari realizzata nel 1640 dallo scultore Novelli e aventi 12 metri di altezza e il restauro di due bassorilievi del Canova raffiguranti «La morte di Priamo» e «La danza dei figli di Alcino».

CAMMINATRIESTE CON LE SCUOLE PER UNA CITTÀ VIVIBILE

Il mondo a misura di pedone

In mostra disegni e progetti realizzati dai bambini della Rossetti

«C'era una volta una città invasa dalle automobili. Ce n'erano tante che si muovevano a fatica. Finalmente, un giorno, non trovando più spazio rimasto, si fermò...». S'inizia così la favola del «Gatto viaggiatore» che CamminatTrieste sta diffondendo in questi giorni, sotto forma di un libriccino, nelle diverse scuole cittadine per affrontare il tema dei diritti del pedone e quello del vivere meglio la città.

L'iniziativa è iniziata da già avuto un suo primo sviluppo ieri con una mostra di disegni realizzati dai bambini dell'elementare «Rossetti» di via Zandonai e dell'adiacente materna statale «San Sabba», nata grazie alla collaborazione di CamminatTrieste con la dirigenza del Secondo circolo didattico. Nel corso della conferenza stampa inaugurale tenuta da Sergio Tremul, del Comitato per i diritti del pedone, questi ha spiegato come ai bambini (dopo che in classe si era discusso il contenuto della favola) fosse stato chiesto di disegnare un mondo a misura di pedone.

I piccolissimi si erano così buttati in questa avventura «a colori pastello». Ne sono nati dei piccoli capolavori naïf che genitori e nonni possono ammirare nella scuola fino a sabato 12 aprile (dalle 8 alle 16). La mostra espone oltre a una trentina di disegni, racconti e di giornale e alcuni articoli per la città di CamminatTrieste, dal 1991 a oggi.

Il senso didattico e civico del lavoro dei bambini, nonché della mostra stessa è stato così spiegato da Tremul: «I bambini e l'educazione stradale nelle scuole sono il seme che porta lontano per dare concretezza alla volontà di fare nelle nostre città centri vivibili per le persone. La scuola, il rione, il territorio: da qui si parte per formare una coscienza e una cultura per garantire un futuro migliore».

Davanti a una platea rumorosa e allegra di piccoli allievi, il direttore dell'Istituto «Rossetti», Adriano Vittori, ha illustrato il grande impegno profuso dai bambini per «spingere una città a misura d'uomo». E infatti, dopo il caos che appare in un disegno, con strade invase dalle quattro ruote, c'è la soluzione offerta dai bambini. Si tratta (costruita quasi come un plastico) di una città a due piani: sopra i pedoni, sotto le auto collocate in una città (o in un megaparcheggio) sotterranea.

da.cam.



La rassegna alla scuola Rossetti resterà aperta fino a sabato dalle 8 alle 16.

CONVEGNO DEL DISTRETTO LIONS 108 TA2

Gli ideali oltre le ideologie

La discussione verterà su un nuovo rapporto tra i cittadini e lo Stato

La necessità della rifondazione

di un patto sulla base

di antichi valori

che rispettino le persone

Sui rivolgimenti cui è soggetta la società di oggi, sia in campo economico, sociale e politico e sul nuovo rapporto fra cittadini e Stato, è incentrato il convegno «Per uno Stato a misura della persona umana» organizzato per domenica 13 aprile, all'hotel Savoia, dal distretto Lions 108 TA2, che comprende regione Friuli-Venezia Giulia, la provincia di Belluno, parte di quella di Treviso, oltre a Portogruaro e San Martino di Castrozza. Sarà l'occasione di affrontare, nel corso di un ampio dibattito, dicono gli organizzatori, tutte le tematiche relative ai rapporti tra lo Stato e i cittadini da diversi punti di vista: con riferimento ai principi etici, ma anche alle diverse si-

tuzioni politiche, economiche e sociali e non senza ricordare quelle realtà burocratiche ed amministrative che spesso rendono difficile un corretto contatto della gente con le strutture statali.

Al convegno è prevista la partecipazione del professor Sergio Moravia dell'università di Firenze, noto per i suoi studi sul pensiero moderno e

specialmente per la sua posizione di difesa della centralità della persona; del presidente del consiglio regionale, Roberto Antonione, che porterà il contributo di un'esperienza politica all'interno delle istituzioni; di esperti di problemi giuridici, economici e sociali, come i Past Direttori internazionali Lions Giuseppe Taranto e Giovan-

ni Rigone e di una giovane imprenditrice bergamasca, Vittoria Guadalupe.

A presiedere l'assise sarà il governatore del distretto Ugo Lupatelli; l'introduzione sarà a cura di Mario Pini, direttore del centro studi Lions; le considerazioni finali saranno del presidente nazionale Antonio Massimo Pertot. Nel sottotitolo del convegno «al crepuscolo delle ideologie, l'affermazione degli antichi valori ideali nella rifondazione del rapporto Stato-Cittadino», si è voluto, spiegano ancora gli organizzatori, anticipare le conclusioni, sottolineando la necessità di una rifondazione del patto tra cittadini e Stato sulla base di quegli antichi valori ideali sui quali da sempre si fonda il movimento dei Lions Clubs.



La formazione di archi Quintettorchestra, formata da cinque giovani musicisti diplomati al Tartini

DIALETTO Versi e musica classici in libertà

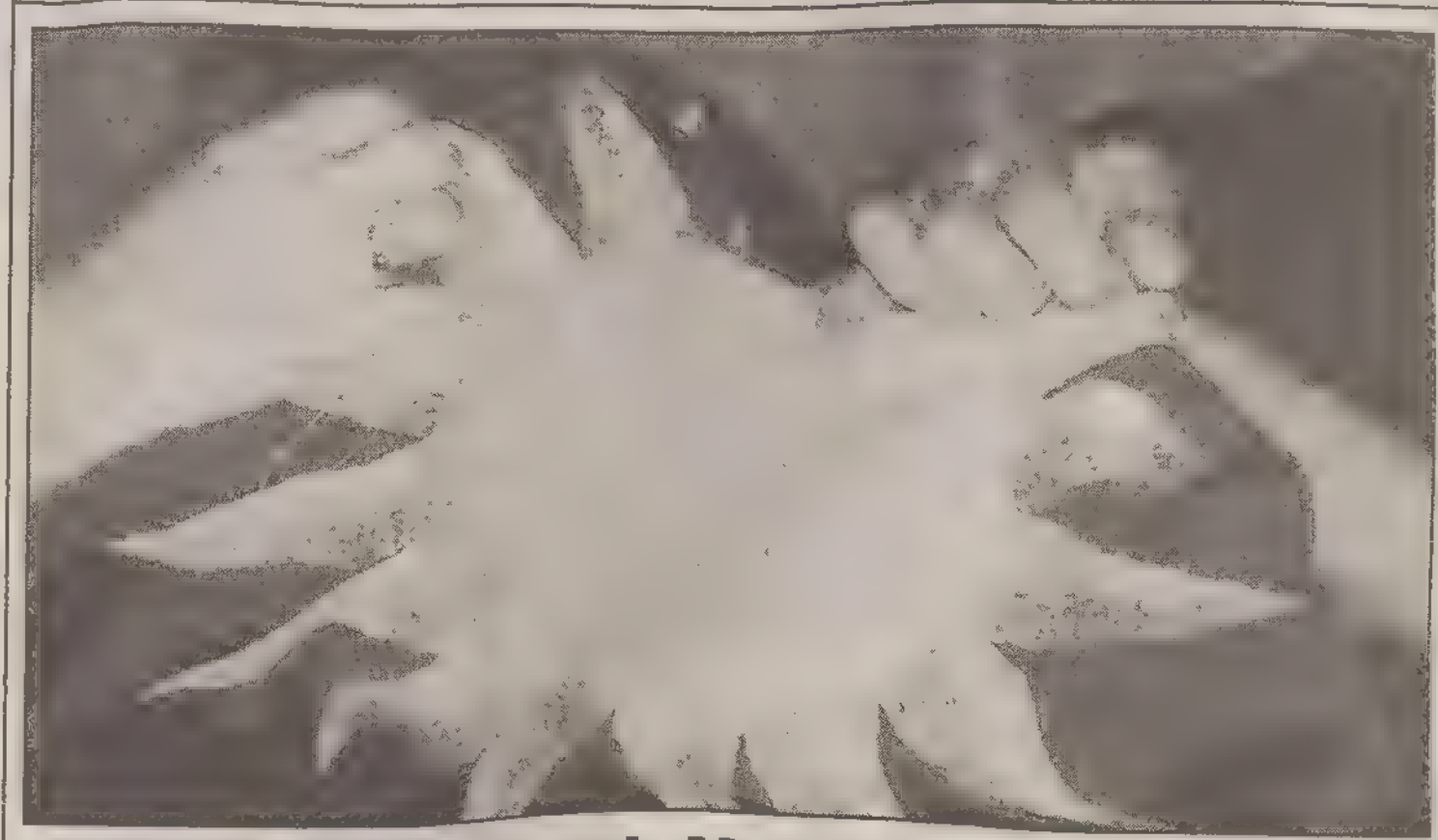
Il Circolo «Amici del dialetto triestino», in collaborazione con la Pro Senectute, organizza domani, alle 17, nella sala del club Primo Rovis di via Giustiniana 47, una manifestazione dal titolo «I classici del dialetto triestino: versi e musica in libertà» a cura di Liliana Bamboschek. Verranno proposti testi in vernacolo dei maggiori autori fra '800 e '900 (Giulio Piazza, Flaminio Cavedali, Edoardo Borghi, ecc) e in particolare i ritratti femminili che emergono da poesie, macchiette e canzoni. Ospite d'onore l'attore Mimmo Lo Vecchio.

INCONTRO Biografia di Piuksi L'alpinismo alla Rai

Verrà presentato domani, alle 18, nella sala del Civico museo Revoltella di via Diaz 27, il volume «Ladro di montagna. Ignazio Piuksi, montanaro, alpinista, esploratore» di Nereo Zeper (Franco Muzio editore). Nel corso della manifestazione la sede della Rai per il Friuli-Venezia Giulia darà anticipazione del programma televisivo «L'alpinismo nel Friuli-Venezia Giulia», a cura di Spiro Dalla Porta Xydias e Nereo Zeper, che verrà realizzato con la collaborazione della Società Alpina Friulana, della Società Alpina delle Giulie e dell'Associazione XXX Ottobre.

STUDENTI Il dopo maturità Le strade da scegliere

«Dopo la maturità quale strada scegliere?». Continua il programma di incontri con le facoltà universitarie e con gli enti di formazione per gli studenti che, conclusi gli studi secondari, desiderano conseguire la laurea o una specializzazione a breve termine. Gli incontri si svolgono nell'aula magna del liceo Petrarca di via Rossetti 74. Domani, alle 17.30, è in programma quello con la facoltà di Medicina e chirurgia e con i suoi vari diplomati universitari; venerdì, alle 17.30, quello con la facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali.



Un sole raggiante per la Madonna della Smedella

Sta per compiersi anche quest'anno, nella seconda domenica dopo Pasqua, il devoto pellegrinaggio dei capodistriani in esilio nella ricorrenza della Madonna della Smedella. La messa solenne sarà celebrata domenica 13 aprile, alle 11, nella chiesa di San Lorenzo di Fiumicello. Prima del rito, a cura delle «Fie de Capodistria», avverrà la consegna alla Fameia capodistriana della bandiera sociale, ricamata col fregio del sole raggiante, opera delle «Fie» Lina Suplina e Marina Sandrin. Durante la messa, il coro di Fiumicello diretto da Italo Montiglio, eseguirà la messa a due voci e organo di don Giuseppe Radole. Nella foto un primo piano del vessillo, come appare nella cartolina invito. Per informazioni chiamare l'828507, ore ufficio.

MUSICA CLASSICA ALL'ASSOCIAZIONE COMUNITÀ ISTRIANE

Concerto barocco con il Quintettorchestra

Promosso dall'Associazione delle comunità istriane, giovedì 17 aprile, con inizio alle 19, nella sede di via Belpoggio 29/1, si terrà un concerto di musica classica offerto dal Quintettorchestra, formazione d'archi creata da cinque giovani e validi musicisti diplomati a pieni voti al conservatorio di Trieste: Alberto Godas ed Elisa Desinan al violino, Giorgio Gerin alla viola, Massimo Favento al violoncello e Michele Veronesi al contrabbasso. I giovani artisti hanno già compiuto esperienze solistiche,

cameristiche ed orchestrali sia in Italia che all'estero; notevole la partecipazione alla Royal Academy di Londra e all'Orchestra del King, sempre nella capitale inglese, per non tralasciare le prove di grande successo alla Scuola di musica di Fiesole, l'Orchestra Giovanile Italiana, l'Orchestra della Fenice di Venezia, la Filarmonica di Udine, l'Orchestra dei Pomeriggi musicali di Milano.

L'ensemble, proprio in questi mesi, dopo aver offerto un suggestivo concerto natalizio nella chiesa triestina di San

Luigi, ha aperto l'Anno Accademico dell'Università degli studi a Pordenone; mentre a Udine, accompagnato dall'Orchestra filarmonica, ha inaugurato i concerti primaverili al palasport «Carnera», eseguendo brani di Gustav Mahler e dell'artista russa Gubaidulina.

Il Quintettorchestra, spaziando con brio ed eleganza nell'arco di tempo compreso tra il 1600 e il 1750, propone un repertorio barocco originalissimo e innovatore, i cui autori, noti agli amanti della musica - Arcangelo Corelli, An-

tonio Vivaldi, Francesco Geminiani - vengono interpretati dal quintetto in modo personale e appassionato.

Giovedì 17 aprile, nella sala dell'Associazione delle Comunità istriane, i giovani musicisti eseguiranno la Sarabanda-Giga-Badinerie del bolognese Arcangelo Corelli e l'integrale dei Concerti grossi, op. 3 del toscano Francesco Geminiani. Un invito a questo appuntamento musicale è rivolto pertanto a chi desidera lasciarsi trasportare per un pomeriggio nell'affascinante atmosfera barocca.

CAMBIARE AUTO?

Lo sanno tutti che nel 1997 conviene.

Ma oggi con CRTRIESTE conviene ancora di più!

Oltre alle agevolazioni concesse dal Governo e dalle case automobilistiche...

USATO CHE VALE

...CRTRIESTE offre, fino al 30 settembre 1997, un eccezionale finanziamento personale per l'acquisto di una macchina.

durata 3 anni
lire 33.500 mensili per milione *

durata 4 anni
lire 26.500 mensili per milione *

CRTRIESTE BANCA SPA

CONCESSIONARIA PEUGEOT PADOVAN & DE CARLI

TRIESTE - VIA FLAVIA, 47 - TEL. 827782

MODELLO	COLORE	ANNO	PREZZO
PEUGEOT 106 XT 1.3	VERDE	1992	10.900.000
PEUGEOT 106 XR 1.1	GRIGIO SCURO	1993	11.500.000
PEUGEOT 306 S16 2.0	ROSSO	1994	26.000.000
PEUGEOT 205 CABRIO 1.1	BIANCO	1992	10.500.000
PEUGEOT 405 SRI 1.8	BLU	1992	13.400.000
PEUGEOT 605 SVI 2.0	GRIGIO SCURO	1990	16.500.000
PEUGEOT 309 GTI 1.9	GRIGIO SCURO	1990	9.000.000
PEUGEOT 205 GTI 1.6	ROSSO	1987	7.800.000
PEUGEOT 405 SR 1.6	BIANCO	1990	9.200.000
VOLKSWAGEN PASSAT SW 1.8	ROSSO	1992	14.000.000
VOLKSWAGEN GOLF GL 1.8	ROSSO	1993	16.000.000
VOLKSWAGEN POLO CL 1.1	BIANCO	1992	8.600.000
CITROEN XANTIA 2.0	ROSSO	1994	24.000.000
CITROEN AX 4x4 1.3	VERDE	1994	15.500.000
CITROEN AX 1.0	BIANCO	1995	8.500.000
OPEL CALIBRA 4x4 2.0	ROSSO	1993	28.500.000
FIAT TIPO DIGIT 1.8	BIANCO	1990	8.500.000
FIAT CROMA TURBO 2.0	GRIGIO	1993	23.500.000

CON RITIRO VOSTRO USATO - FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI SENZA ACCONTO ANCHE A TASSO ZERO - INFORMATI!

AUTOMOBILI ZANARDO

TRIESTE - V. DEL BOSCO 20 - TEL. 040/771970

MODELLO	COLORE	ANNO	PREZZO
MERCEDES			
C 180 BIANCA 1994			
190 E 1988			
190 E 1984			
200 E CAT. FULL OPTIONAL 1990			
200 E CAT. FULL OPTIONAL DIC. 1992			
200 CE CAT. FULL OPTIONAL 1992			
200 TE CAT. FULL OPTIONAL 1992			
250 DIESEL CL TETTO 1987			
S 350 TURBO DIESEL ECODIESEL F.O. 1995			
BMW			
318 CABR.O FULL OPT. KM 14.000 1995			
VOLKSWAGEN			
GOLF GL 1600 5 PORTE 1990			
FIAT			
ULISSE 1995			
UNO 60 S 3 PORTE 1991			
VOLVO			
740 TURBODIESEL S.W. 1990			
850 TS SW FULL OPTIONAL 1994			
ALFA ROMEO			
DUETTO 2000 CAT. 1992			
75 TS TETTO CAT. 1990			
164 TS CAT. CLIMA RL 1993			
164 V TURBO F.O. 1994			
PEUGEOT			
205 CTT CABRIO 1987			
205 GTI 1990 1988			
LANCIA			
THEMA 16V AUTOMATICA F.O. 1990			
THEMA 16V CLIMA RL DIC. 1989			
DELTA INTEGRALE BV 1989			
DELTA HF TURBO FULL OPTIONAL 1994			
DELTA EVOLUZIONE 1991			
OPEL			
CORSA VIVA 1995			
SAAB			
900 TURBO CABRIO 16V F.O. 1995			
SUBARU			
JUSTY 1200 CAT. 4x4 1992			
HYUNDAI			
PONY 1400 1991			
RENAULT			
21 NEVADA CAT. CLIMA 1995			
JAGUAR			
XJ5 CABRIO DIC. 1993			
HONDA			
CIVIC HP160 VTI 1600 F.O. DIC. 1995			
CHRYSLER			
2500 TURBO DIESEL F.O. 1993			
FUORISTRADA			
LADA NIVA DIC. 1992			
MITSUBISHI PAJERO 2500 TD AUTOCARRO RL 1989			
JEOP GRAN CHEROKEE 5.2 LIMITED 1996			

LA «GRANA»

Carta di qualità
nelle immondizie
e proprio del Comune

Care Segnalazioni,

in via Malcanton sono collocati quattro contenitori di immondizia. Ogni sera gli addetti alle pulizie del palazzo municipale portano a questi bottoni una media di dieci sacchi pieni di carta di qualità non riciclata ma di normale qualità, che viene impiegata dagli uffici comunali e buttata dopo l'uso. La domanda che sorge spontanea è: se i cittadini si fanno premura di portare ai contenitori la carta usata e i giornali, non sarebbe doveroso che il Comune avesse collocato da tempo un contenitore all'esterno del palazzo sul lato posteriore per il recupero di questa carta?

Sergio Ramani e Benito Bortolozzo,
Lega consumatori Acli

Acquario berlinese - ROVIGNO



Rovigno: l'Acquario berlinese ricordo d'altri tempi

Già negli anni anteriori alla prima guerra mondiale, esisteva a Rovigno il rinomato «Acquario berlinese». Ricordo d'altri tempi qui ritratto in una cartolina d'epoca.

Pietro Covre

«LA TEMPESTA» / IL DIALETTO A TEATRO

Ma la cultura è anche apertura a 360 gradi

Cultura
è apertura

Ho letto la segnalazione del dott. Zucchi su «Il Piccolo» del 6 aprile in merito alla rappresentazione de «La Tempesta».

Shakespeare: dunque anch'io ho studiato in profondità il testo nell'originale. Indubbiamente le parti di Stefano, Trinculo e Calibano non furono scritte né previste in napoletano, ma una persona colta dovrebbe intuire che questo adattamento vuole rispecchiare la parlata dialettale dei due personaggi e che, se pure è vero che Alonso e Ferdinando sono anch'essi di Napoli, è logico che non parlino il dialetto, giacché appartengono alla classe nobile.

Il dialetto, infatti, sta a segnalare soprattutto il ceto dei personaggi, che vengono caratterizzati proprio attraverso il loro modo di esprimersi.

Ciò che mi ha profondamente infastidito, essendo di origini partenopee, non è, comunque, il legittimo parere o la critica alla rappresentazione teatrale, bensì l'attribuzione di tale volontà al direttore del teatro che, peraltro, quest'anno ha offerto uno splendido programma e, soprattutto, l'astio

con cui è stato definito il dialetto e, con esso, tutti i napoletani, dimostrando, così, intolleranza e mancanza di elasticità mentale.

Evidentemente il napoletano viene considerato come uno fra i dialetti italiani più rappresentativi e solo questa è la ragione del frequente ricorso a tale idioma. Comunque, cultura è apertura a 360° e dovrebbe essere finita l'epoca del farisaico atteggiamento «noi/loro» o «tornate da dove siete venuti».

Barbara Minozzi



Pietro col bel vestito

Pietro Corba si comprò il bel vestito con cui è ritratto quando faceva il minatore in Belgio negli anni '50. Era l'unico e gli servì per mandare una foto alla fidanzata, che oggi è sua moglie e gli fa tanti auguri per i suoi 73 anni, unitamente alle figlie.

La mia ricetta della jota
E a tutti buon appetito

Mercoledì 17 febbraio si cerca di snaturare al jota? Ce lo dice il miglior cuoco d'Italia, il quale «spappola» le varie guide gastronomiche nazionali e straniere. Su «il venerdì» di Repubblica si legge la ricetta per fare la jota. Si vuole sottolineare che anche questo è un modo per «parlare di Trieste», e anche per trasformare la verità, anche perché ogni regione, o provincia, o paese che sia ha la sua specialità e il suo modo di cucinare o presentare le pietanze. Il mangiare e la cucina fanno parte del luogo di provenienza, e come dice un proverbio: «Se non rispetti il tuo dialetto, non rispetti la Patria».

Questo vale anche per la cucina tradizionale. La jota è nata sul Carso triestino e in Istria, ma con qualche differenza; in città sento dire che la jota si mangia solo d'inverno. Nel luogo in cui sono nata, che è un paese di montagna, la jota si mangia anche d'estate, e mi ricordo che, quando si tagliava e rastrellava il fieno, le casalinghe portavano in testa i panieri colmi di jota, gli strudel ancora avvolti nei tovaglioli, e da bere acqua e aceto. La jota è digeribile e sana, sia d'estate che d'inverno.

La nostra ricetta. Crauti (e non verze), a piaciamento niente o poco risciati. Separatamente cucinare i fagioli (sono buoni anche quelli in scatola ma con tutta la loro acqua). Separatamente cucinare le patate, pelate e lasciate intere, che poi verranno schiacciate a piaciamento.

Volendo, si può zontarghe un bujòl de frize co' i fenòci al biro, smòtade 'ntel brodin de bëchi. Gran finàl, covèrzer tuto con cacàò, ce vòpici, girà in salsèda zelèste co' i bisi, cusinà 'ntel Sitài Gràncar! E de bever, mistrà.

Per gustarse méo che se pol, ricordàrse de magnàr co' le man, tignindò drio le réce un do fòie de làvamo.

Mantio Visintini

ANNIVERSARI / L'IMPICCAGIONE DI HÖSS

Fa paura lo spirito burocratico

In quest'anno dalle tante ricorrenze è meglio non correre il rischio che passi sotto silenzio che cinquant'anni fa, il 16 aprile 1947, Rudolf Höss veniva giustiziato ad Auschwitz mediante impiccagione. Era stato il comandante di quel lager dall'inizio della sua costruzione (estate 1940) fino al novembre 1943, e aveva lasciato scritto di suo pugno che ad Auschwitz furono uccise 1.130.000 persone. Poiché il campo di morte funzionò per quattro anni, questo numero che da solo dà vertigine, significa una media di 700 vittime ogni giorno. Mai nella storia dell'umanità si era vista una capacità di sterminio così minuziosamente organizzata e perseguita, e perciò l'abominevole figura di Rudolf Höss costituisce probabilmente un emblema molto particolare del nostro secolo sanguinario.

Il memoriale autobiografico di Höss è di per sé impressionante, ma ciò che ancor più colpisce è un certo autocompiacimento, quasi un sentimento di sufficienza morale che gli impedisce qualsiasi riconoscimento di colpa per quella che egli definisce la «lotteria nazionale» contro i parassiti. Vi si pone in evidenza la sua personale professionalità e sembra quasi che la meccanica disciplina di un robot si trasformi - nelle sue aberranti descrizioni - in un sacro concetto di virtù dell'obbedienza.

Höss incarna ed esalta un certo tipo di spirito burocratico che si è pericolosamente insinuato nella nostra società, ammesso che dal suo contesto ci si senta autorizzati ad isolare un evidente senso d'irresponsabilità del singolo individuo nei confronti di valori largamente condivisi, almeno in Occidente.

Nei secoli passati non erano mai esistite queste schiere tanto imponenti di grigi funzionari privi di critica e di fantasia, legati alla disciplina, ambiziosi e solerti, amanti dell'ordine e dell'autorità, disposti a seguire fino alla più orrenda conclusione un'ideologia perversa e a dedicarsi anima e corpo a un'attività metodica, regolamentata dall'efficienza tecnica degli anonimi moderni automatismi. Sono potenzialmente negative che per la prima volta nella storia il progresso mette a disposizione della nostra società.

Se nel cuore e nel cervello della civiltà germanica avevano potuto germinare i semi della barbarie, si può pensare che ciò sia stato meccanicamente reso possibile dall'effetto moltiplicatore d'una burocrazia posta al servizio prima di tutto di se stessa e poi asservita a un abietto estremismo ideologico. Faremmo quindi bene a guardarci e a difenderci da una simile burocrazia: essa appare il braccio operativo di tante nefandezze, come fosse un enorme motore bene oliato, appunto senza cuore e senza cervello, più o meno come noi la conosciamo e la vediamo in opera ogni giorno nella struttura di Stati moderni in cui essa ha preso il sopravvento.

Oltre alla perdita di responsabilità individuale - che è caratteristica negativa d'ogni burocrazia - valgono quindi ancora oggi le parole di Primo Levi che ammoniva «a che cosa possa portare un'ideologia che venga accettata con radicalità», a conferma che l'autonomia di giudizio è un valore inestimabile da perseguire contro ogni procedura di rendere l'uomo un gregario che porta il cervello all'ammasso e che si fa complice d'ogni perversità.

Furio Finzi

Uno sport
italiano

L'epurazione, nel campo civile, è cessata da tempo. Ma nello sport, che dovrebbe essere universale, perdura ancora.

Mi spiego. Avete mai sentito parlare di «volat»? Forse no. Ed è un peccato. Perché era uno sport prettamente italiano, inventato, se la memoria non mi tradisce, dal gerarca e segretario del partito Augusto Turati. Una specie di gioco del calcio che, seguendo determinate regole, si poteva e doveva giocare anche con le mani.

Primeggiavano, se non ricordo male, le squadre della Società Ginnastica Triestina e del ricreativo Pitteri. Un autentico campione era Malossi, che giocava in porta e «volava» nell'aria come pochi del suo ramo. Non so quale sia stato il suo destino. Ma mi piacerebbe apprendere che è ancora vivo. Comunque il gioco era adatto in modo particolare per le società dopolaristiche. Sarebbe bello che a Trieste si riaccendesse la scintilla di uno sport autentico, anche se il «calcetto» in certo qual modo lo sostituisce.

Ermanno Costermi

Antropologia
del ricercatore

Ho appreso con piacere, dal Piccolo del 2 aprile, dell'interrogazione presentata al rettore Borruo dai proff. Tommaso e Magris.

Mi sembra che l'argomento sia meritevole di approfondimento, poiché non è chiaro se esista da parte dei ricercatori triestini un flusso preferenziale verso i paesi scandinavi - esclusa la Norvegia - o verso i Paesi dell'Est, esclusa l'ex Unione sovietica.

Altrettanto importante è conoscere se l'impegno è consistito in una conferenza o in un convegno. Ritengo che altre variabili possono essere introdotte successivamente per uno studio antropologico unico nel suo genere.

Riduzione
del danno

In riferimento all'articolo pubblicato sabato 29 marzo, in cui si riportavano opinioni del responsabile dell'Azione cattolica diocesana, il presidente Ravallio, in materia di riduzione del danno, vorremmo fare alcune puntualizzazioni.

Innanzitutto, la mozione popolare sulla riduzione del danno è stata presentata da una serie di

associazioni, tra cui la L.i.l.a. (Lega italiana per la lotta contro l'A.i.d.s.) come prima firmataria, ArciGay / ArciLesbica, Comitato per i diritti negati, Circolo Miani ed è stata appoggiata, in seconda battuta, dai gruppi consiliari di Pds, Rifondazione e Verdi, e non solamente da alcuni esponenti del Pds.

Detto ciò, ci piacerebbe che le motivazioni alla base del documento consegnato in Comune non fossero sbrigativamente liquidate come «superficiali» «correnti di pensiero» e che le forze sociali che lo hanno promosso fossero a pieno titolo considerate operanti «nel campo della formazione e dell'educazione»; una lettura più attenta del testo avrebbe rivelato, tra l'altro, un approccio complesso, proprio sul piano «etico e culturale», ai problemi affrontati dalla mozione, atteggiamento fondato su un'analisi approfondita e competente della realtà, su cui è naturalmente lecito dissentire, ma che non può, in ogni caso, essere bollato come un semplice ricorso a «scelte tecniche».

Un'ultima parola sul preservativo, che, secondo il popolare Enrico Bran, «non è scientificamente provato che riduca il rischio dell'A.i.d.s.». Un buon preservativo, correttamente usato, è la miglior barriera per evitare il contagio tramite vie sessuali del virus dell'Hiv (tant'è che ne viene consigliato l'utilizzo anche sui pieghevoli del ministero della Sanità).

Se esistono, ancora oggi, in commercio dei prodotti non del tutto affidabili, non è corretto tuttavia, affermare che il profilattico tout court non serva a nulla; si può forse sconsigliare l'utilizzo del casco ai motociclisti, solamente perché non esiste una garanzia del 100% che in questo modo si eviteranno gravi incidenti?

Il presidente L.i.l.a. Trieste
e il presidente
ArciGay/ArciLesbica

Fisco
ingiusto

È un dato di fatto, che le innumerevoli leggi fiscali sono inique, ingiuste e vessatorie verso le piccole e medie aziende. Per tanto ricattatorie nei confronti dei contribuenti. Anche le ditte più serie e i soggetti onesti per natura, non possono sopportare il peso fiscale. In tale modo si mettono in seria difficoltà e in soggezione tutte le categorie. Un vero ricatto, antideocratico, vessatorio, oppressivo. Tutto ciò ha causato sfiducia nelle istituzioni e sfiducia nelle iniziative di produzione e di investimento con conseguente impossibilità di assumere dipendenti. Ogni cittadino ha il dovere di contribuire alle spese dello Stato. Le tasse da pagare sono sacrosante, ma non si devono tradurre in vere e proprie tangenti. Non bisogna indurre il cittadino a evadere quella parte che permette la sopravvivenza della propria famiglia. Le vere truffe e le vere grandi evasioni vanno perseguite e condannate.

Antonio Di Grazia



Cremona, 1941: nel terzo reggimento

Terzo reggimento artiglieri di corpo d'armata, terza batteria, ritratto a Cremona nel 1941, vicino a un cannone 105/28. In piedi, da destra Nino Rolli, Giorgio Turcich e Pino Godina, tutti classe 1921.

APPARTAMENTI ZONA GIORNO + 1 STANZA

70.000.000 PICCARDI QUINTO PIANO CON ASCENSORE appartamento composto da grande stanza stanzino cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo e condizionamento d'aria.

70.000.000 LARGO SONNINO adiacenze luminose da rimodernare soggiorno una stanza cucina wc con doccia.

72.000.000 SAN FRANCESCO IN GRATTACIELO vendita la nuda proprietà di un appartamento composto da soggiorno una stanza cucina bagno riscaldamento piano alto con ascensore.

85.000.000 VIA ULIVETO ZONA appartamento composto da 2 grandi stanze cucina bagno gabinetto.

86.000.000 CHIAROLA ZONA moderno piano alto una stanza tinello con cucinino bagno poggolo riscaldamento ascensore.

105.000.000 ZONA FLAVIA IN PALAZZINA appartamento completamente ristrutturato luminoso composto da una stanza cucina bagno balcone posto auto riscaldamento autonomo.

115.000.000 VIALE CAMPI ELISI adiacenze appartamento in ottimo stabile d'epoca vista totalmente libera e nel verde 73 mq saloncino una ampia stanza cucina abitabile bagno poggolo ripostiglio.

130.000.000 VIA GIULIA SETTIMO ULTIMO PIANO moderno luminoso vista città bagno una stanza cucina bagno ripostiglio poggolo riscaldamento ascensore.

140.000.000 MANSARDA TUTTA RISTRUTTURATA CENTRALE con travi a vista 75 mq salone con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo.

APPARTAMENTI ZONA GIORNO + 2 STANZE

70.000.000 VIA D'AZEGLIO OCCASIONE appartamento in perfetto stabile composto da soggiorno 2 stanze cucina wc.

90.000.000 ZONA COMMERCIALE appartamento tranquillo composto da soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno wc ripostiglio cantina.

95.000.000 VERO AFFARE VIA CONTI adiacenze moderno luminoso 80 mq soggiorno cucinotto 2 ampie stanze bagno.

130.000.000 AFFARE VIA GALILEI in ottimo stabile appartamento a muro poggolo 2 stanze cucina servizi separati armadio a muro poggolo cantina riscaldamento autonomo.

140.000.000 VIA RIVATO PANORAMICO moderno soggiorno 2 stanze cucinino bagno poggolo riscaldamento autonomo ascensore.

140.000.000 FABIO SEVERO ALTA moderno soleggiatissimo 80 mq composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno armadio a muro poggolo cantina riscaldamento ascensore.

160.000.000 MODERNO tranquillo composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno soffitta riscaldamento ascensore.

170.000.000 PANORAMICO PERIFERICO moderno soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore posto auto condominiale.

APPARTAMENTI ZONA GIORNO + 3 STANZE

120.000.000 PIAZZETTA DELLA VALLE ZONA epoca da rimodernare 4 stanze cucina gabinetto poggolo.

160.000.000 SAN GIACOMO COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO 100 mq 3 stanze soggiorno cucinotto bagno poggolo riscaldamento ascensore.

160.000.000 AFFARONE VIA ROSSETTI appartamento con vista nel verde 150 mq composto da salone 4 stanze cucina bagno con wc separato riscaldamento autonomo.

250.000.000 VICOLO OSPEDALE MILITARE appartamento uso ufficio, composto da salone 3 stanze doppi servizi spogliatoio riscaldamento.

280.000.000 SIGNORE E ZONA CHIADINO ottime condizioni in palazzina nel verde salone 2 stanze cucina doppi servizi terrazza posto auto in garage ascensore riscaldamento.

290.000.000 GIARDINO PUBBLICO appartamento perfetto in stabile signorile composto da salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone ascensore riscaldamento autonomo.

360.000.000 ZONA BOCCACCIO ATTICO SUPER PANORAMICO composto da saloncino 3 stanze matrimoniali cucina doppi servizi 3 poggoli ripostigli riscaldamento ascensore.

400.000.000 CENTRALISSIMO ZONA PEDONALE signorile 180 mq composto da salone molto ampio 2 stanze matrimoniali

VILLE E CASETTE

VILLA ZONA CACCIATORE PANORAMICA salone 3 stanze cucina servizi, taverna con bagno angolo cottura cantina e garage ampio terreno.

STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA 2 casette adiacenti con cortile in comune e accesso auto composte una da soggiorno 2 stanze cucina bagno veranda 2 grandi cantine riscaldamento autonomo e l'altra da 2 stanze cucina e 2 cantine.

VIA SCARLICCHIO villetta moderna disposta su 2 piani composta da soggiorno 2 stanze matrimoniali cucina bagno e locale di 100 mq adibito a cantina e garage 440 mq di giardino.

AFFITTANZE PER RESIDENTI

ZONA VIA VIGNETI appartamento composto da 2 stanze cucina abitabile con balcone bagno posto auto 600.000.

FIERA moderno in verde soggiorno una stanza cucina bagno 2 poggoli ripostiglio cantina riscaldamento ascensore 635.000.

VIA REVOLTELLA ADIACENZE soggiorno 2 stanze cucinino bagno 2 poggoli riscaldamento ascensore 700.000.

CORONEO signorile salone 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggolo cantina riscaldamento ascensore.

COMMERCIALE adiacenze appartamento di 95 mq soggiorno 3 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo ammobiliato 1.000.000 trattabili.

ZONA LOCCHI PANORAMICO signorile appartamento composto da salone doppi 4 stanze stanzino cucina doppi servizi ripostiglio armadi a muro 3 balconi riscaldamento ascensore.

AMMOBIATI PER NON RESIDENTI

ZONA CARDUCCI MONOLOCALE ammobiliato sesto piano con ascensore riscaldamento 600.000.

VIALE SANZIO ADIACENZE soggiorno una stanza cucinino bagno poggolo riscaldamento ascensore 700.000.

CAMPO SAN GIACOMO buone condizioni soggiorno 2 stanze cucina bagno 2 poggoli ripostiglio ascensore 850.000.

BRUNELLESCHI moderno soggiorno 2 stanze cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore 950.000.

SISTIANA APPARTAMENTO IN VILLA soggiorno 2 stanze doppi servizi cucina giardino riscaldamento autonomo 1.500.000.

LARGO PAPA GIOVANNI 120 mq buonissime condizioni 4 stanze cucina doppi servizi 3 balconi cantina riscaldamento ascensore 1.500.000.

FORO ULPIANO ZONA appartamento perfetto signorile composto da salone 4 stanze doppi servizi poggoli riscaldamento 2.000.000.

LICENZE

SALUMERIA CENTRALISSIMA forte avviamento e grande passaggio pedonale informazioni previo appuntamento massima riservatezza.

NEGOZIO A ROIANO ARTICOLI PER BAMBINO forte avviamento ottima rendita vendesi con licenza 55.000.000.

NOTO PUB ZONA SAN GIUSTO recentemente rinnovato con clientela giovane cedesi con licenza avviamento e arredamento informazioni previo appuntamento.

NEGOZIO RIONALE VENDITA ANIMALI, MANGIMI E ACCESSORI OTTIMA RENDITA FORTE AVVIAMENTO CEDESI CON LICENZA ARREDAMENTO E INVENTARIO.

BOX AUTO

BOX VIA CARPINETO 42.000.000

BOX VIA MOLINO A VENTO 47.000.000

BOX DOPPIO VENDITA VIA VECCELIO 59.000.000

BOX VENDITA ZONA OSPEDALE 20 MQ 40.000.000

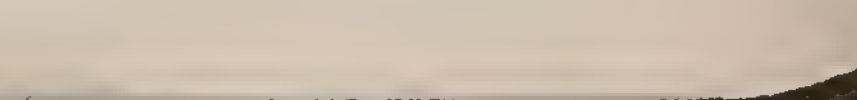
BOX AFFITTASI VIALE MIRAMARE 250.000

AGAVI AFFITTASI BOX SINGOLO 180.000

AUTOPARKING FABIO SEVERO POSTI AUTO in affitto 200.000

FORO ULPIANO BOX IN AFFITTO 280.000

FABIO SEVERO POSTI AUTO in vendita 30.000.000.



CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:

ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 14 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:

IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 14 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

PARINI luminoso piano alto soggiorno cucina abitabile matrimoniale servizi separati balcone. Anticipo 17.000.000 mutuo mensile 519.000. **CASAPROGRAMMA** 040/366544. **SAN GIACOMO** appartamenti piccoli, recenti: soggiorno, camera, cucina, bagno. A partire da 40 milioni **CIESSEMME** Casa su Misura tel. 773755.

COLOGNA trentennale perfette condizioni terzo piano ascensore: ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, riscaldamento. **CIESSEMME** Casa su Misura tel. 773755.

ULTIMO PIANO: Centrale. Panoramicissimo, comodo, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, 2 poggoli tutto in ottime condizioni. Prezzo ribassato!!! 115.000.000!!! **Geom. MARCOLIN** 040/366901.

GRETTA 3 appartamenti primo ingresso in tranquilla casetta completamente restaurata, matrimoniale soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio, possibilità giardino proprio, termoautonomo metano. **GREBLO** 040/362486.

BENUSSI paraggi soleggiato 3.0 piano con ascensore, 2 stanze cucinetta bagno 2 poggoli, lire 98.000.000. **GREBLO** 040/362486.

COMBI adiacenze silenzioso appartamento libero prossima estate, matrimoniale soggiorno cucinino bagno ripostiglio 2 poggoli con scorcio vista mare. **GREBLO** 040/362486.

MUGGIA V.le XXV Aprile, appartamento al 1.0 piano con ascensore di condominio signorile; composto da: ingresso, soggiorno, cucinino, bagno, matrimoniale e poggolo, tutto in ottimo stato, lire 110.000.000. "Muggia immobiliare" tel. 040/275118.

POSIZIONE CENTRALE ma tranquilla appartamento composto da cucina soggiorno matrimoniale servizi separati riscaldamento autonomo grande soffitta 89.000.000. **PIRAMIDE** 040/360224.

79.000.000 VIA CONTI recente, tranquillo, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 54 mq, ottime condizioni, pagabile interamente rateo 800.000 mensili. **PIZZARELLO** 040/766676.

REVOLTELLA ALTA miniappartamento in perfette condizioni, angolo cottura soggiorno camera bagno cantina 75.000.000. **QUADRIFOGLIO** 040/630174.

VIA PIRANO ultimo piano in ottime condizioni, angolo cottura in tinello, matrimoniale, bagno, poggolo, **QUADRIFOGLIO** 040/630175.

BERGAMINI primingresso in palazzina quadrifamiliare, entrata cucina, salone matrimoniale doppi servizi, ripostiglio, posto macchina, giardino. Esente mediazione per l'acquirente. **QUADRIFOGLIO** 040/630174.

SAN GIOVANNI graziosissimo miniappartamento in palazzina ampia cucina camera bagno autometano grande cantina 96.000.000. **VIP** 040/634112-631754.

ROIANO moderno piano alto cucina saloncino matrimoniale bagno ripostiglio poggolo 110.000.000. **VIP** 040/634112-631754.

LARGO SONNINO luminoso vista aperta eccellenti condizioni cucina soggiorno camera matrimoniale bagno ripostiglio autometano 115.000.000. **VIP** 040/634112-631754.

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

ADIACENZE BELLOSGUARDO in recente palazzina appartamento di soggiorno cucina due matrimoniali biservizi con 180 mq di giardino proprio, garage e ampia cantina. **CASAPROGRAMMA** 040/366544.

BUONAROTI, recente, perfetto, tranquillo, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, poggolo, ampio ripostiglio, ascensore, porta blindata. **CENTROSERVIZI** tel. 040/382191.

VIA FLAVIA, recente, in ottime condizioni, atri, soggiorno, 2 stanze, bagno, cucina abitabile, 2 poggoli, ampio ripostiglio, cantina, piano alto, ascensore, p. auto. **CENTROSERVIZI** tel. 040/382191.

ZONA BAZZONI, recente, perfetto, atri, saloncino, 2 stanze, grande cucina, guardaroba, bagno, riscaldamento autonomo, cantina, ascensore. **CENTROSERVIZI** tel. 040/382191.

PAISIELLO piano alto panoramico, saloncino 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggolo box auto. Lire 220.000.000. **GREBLO** 040/362486.

LARGO NICOLINI paraggi in casa d'epoca soleggiato 4.0 piano, matri-

moniale, soggiorno, stanzino, cucina, bagno, lire 75.000.000. **GREBLO** 040/362486.

CENTRO STORICO grande appartamento ristrutturato di 108 mq, 2 stanze da 31 mq ognuna, stanza singola, cucina abitabile, bagno, servizio, cantina, termoautonomo lire 150.000.000. **GREBLO** 040/362486.

MURAT (CARLO ALBERTO) zona "impagabile". Alto, ascensore, vista golfo. Cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, servizi separati, 2 poggoli. 85 mq godibilissimi. **GEOM. MARCOLIN** 040/366901.

NAVALI, immerso nel parco Bazzoni, 110 mq, cucina, salone, 2 camere, doppi servizi, terrazza veranda, cantina, posteggi. Alloggio accogliente e tranquillizzante. **GEOM. MARCOLIN** 040/366901.

PADOVAN (D'ANNUNZIO) bella e solida casa, cucinino, soggiorno, matrimoniale, cameretta, splendido bagno, ripostiglio, bel poggolo. Ottime condizioni. Vantaggiosissimo! 145.000.000. **GEOM. MARCOLIN** 040/366901.

MUGGIA MANSARDINA in pieno centro storico (piazza Duomo). Cucinino, soggiorno, camera, cameretta, atri/corridoio, bagno. Molto caratteristica e "bohémienne" 148.000.000. **GEOM. MARCOLIN** 040/366901.

SEMICENTRALE, veramente tirato a lucido, 90 mq disposti benissimo, cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, veranda e terrazzo 23 mq. Splendido! **GEOM. MARCOLIN** 040/366901.

MANSARDA centrale, piccolo condominio d'epoca. 140 mq totalmente abitabili. Splendido salone, 2 camere, 2 bagni, cucina abitabile. Particolare poggolo. Particolare abitazione. **GEOM. MARCOLIN** 040/366901.

VIA FABIO SEVERO in ottimo stabile recente ascensore appartamento composto da due matrimoniali soggiorno cucinotto bagno ripostiglio due poggoli cantina. **GRATTACIELO** 040/635583.

VIA LAMARMORA adiacenze in stabile recente ottimo appartamento soleggiato vista aperta soggiorno cucinotto matrimoniale stanza singola bagno poggolo cantina parcheggio condominiale 135.000.000. **GRATTACIELO** 040/635583.

S. GIOVANNI in ottimo stabile recente piano alto appartamento luminoso tranquillo cucina abitabile due stanze ripostiglio bagno poggolo cantina 110.000.000. **GRATTACIELO** 040/635583.

VIA PENDICE SOGGIETTO in ottimo stabile recente tranquillo soleggiato atri due stanze matrimoniali ampio soggiorno cucina abitabile due poggoli cantina. **GRATTACIELO** 040/635583.

SEMICENTRO casa quarantennale ristrutturata ultimo piano panoramico ascensore internamente da rimodernare cucinino tinello soggiorno camera cameretta bagno terrazzette autometano 125.000.000. **PIRAMIDE** 040/360224.

CAPELLO ADIACENZE in casa d'epoca appartamento di 131 mq grande salone 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno ottima occasione a 125.000.000. **PIRAMIDE** 040/360224.

DONADONI ADIACENZE 109 mq con ascensore e riscaldamento silenzioso ampio ingresso soggiorno cucinabile 2 camere camerino servizi separati balconi cantina 133.000.000. **PIRAMIDE** 040/360224.

S. GIOVANNI appartamento in villa cucina composto da soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio ottime condizioni giardino proprio posto auto 188.000.000. **PIRAMIDE** 040/360224.

DUINO in palazzina soleggiatissima nel verde salone 2 camere cucina abitabile terrazzette cantinona box autoriscaldamento 245.000.000. Altro **PIRAMIDE** 040/360224.

GOLDONI ADIACENZE elegante 1.0 ingresso con vista sul verde salone 2 stanze, grande cucina bagno lavanderia autometano terrazzette finiture accurate 290.000.000. **PIRAMIDE** 040/360224.

BOCCACCIO 87.000.000 due stanze, stanzetta, cucina, doccia-wc, cantina, il piano. **PIZZARELLO** 040/766676.

BONOMEA PANORAMICO RECENTE con terrazza abitabile, salone, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ampio ambiente di lavoro, doppio parcheggio. **PIZZARELLO** 040/766676.

VALMAURA-CARPINETO recente: soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, poggolo, posto auto 165.000.000. **PIZZARELLO** 040/766676.

D'AZEGLIO secondo piano da ristrutturare cucina soggiorno stanza stanzetta bagno solo 75.000.000. **QUADRIFOGLIO** 040/630175.

VIA APIARI ROIANO ultime disponibilità, in edilizia convenzionata con mutuo Frie ventennale di lire 110.500.000 soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, cucina autometano e box auto da 183.500.000. **QUADRIFOGLIO** 040/630174.

VIA ANANIAN recentemente ristrutturato a nuovo, riscaldamento autonomo, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio, 145.000.000. **QUADRIFOGLIO** 040/630174.

ROIANO panoramico attico primingresso, consegna autunno 1997, cucina salone 2 stanze doppi servizi, ampie terrazze, box. **QUADRIFOGLIO** 040/630175.

VICINANZE PASCOLI piano alto luminosissimo, cucina soggiorno 2 stanze ripostiglio bagno autometano 140.000.000. **QUADRIFOGLIO** 040/630174.

VIA CAPODISTRIA recente piano alto soleggiato, cucina saloncino due stanze bagno poggoli ripostiglio. **QUADRIFOGLIO** 040/630175.

ROSSETTI zona Sanatorio in bella palazzina recente, ampio ingresso, saloncino, cucina due camere doppi servizi ripostiglio, terrazza 35 mq, cantina, box auto. **QUADRIFOGLIO** 040/630174.

GAMBINI primingressi con consegna imminente con contributo regionale sul mutuo, composti da cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi, ripostiglio 2 poggoli cantina con box o posto macchina a partire da 203.000.000. **QUADRIFOGLIO** 040/630175.

VIALE ottime condizioni soggiorno cucina camera cameretta servizi separati autometano 100.000.000. **VIP** 040/634112-631754.

SEVERO adiacenze moderno da ristrutturare cucinino soggiorno camera cameretta servizi separati ripostiglio poggolo cantina 118.000.000. **VIP** 040/634112-631754.

ALPI GIULIE recente signorile ottime condizioni saloncino cucina cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzino soffitta 190.000.000. **VIP** 040/634112-631754.

ROZZOL moderno piano alto saloncino cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazza doppio posto auto 235.000.000. **VIP** 040/634112-631754.

PERIFERICO recente ottima disposizione soggiorno cucina tre stanze biservizi balcone. **CASAPROGRAMMA** 040/366544.

PIAZZA DELLA VALLE 250 mq da ristrutturare, adatto ufficio o abitazione. Ottimo prezzo. **CASAPROGRAMMA** 040/366544.

CANALE PONTEROSSO ampia metratura adatto ufficio/abitazione. **CASAPROGRAMMA** 040/366544.

ZONA RIVE salone doppio, 2 matrimoniali, singola grande, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, in buone condizioni, ottimo stabile, piano alto, ascensore. **CENTROSERVIZI** tel. 040/382191.

VIA FRANCA appartamento in ottimo stabile atri soggiorno 2 matrimoniali singola grande cucina abitabile servizi veranda 2 cantine ascensore. **CENTROSERVIZI** tel. 040/382191.

CARLO ALBERTO ottimo stabile appartamento ampia metratura parzialmente da rimodernare riscaldamento autonomo cantinone 2 poggoli ascensore prezzo ottimo. **CENTROSERVIZI** tel. 040/382191.

ROIANO piano basso vista aperta tranquillo: tre stanze soggiorno cucina abitabile servizi ripostiglio terrazzino posto macchina. Autometano. 200.000.000 **CIESSEMME** Casa su Misura tel. 773755.

SAN VITO, esclusivo ultimo piano con totale vista mare e città: alto tranquillo nel verde, ampie metrature, prezzi importanti. **GEOM. GERZEL** 040/310990.

PIAZZA GOLDONI splendido alloggio con caratteristiche residenziali. Cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, soffitta. Riscaldamento autonomo. Prezzo ribassato! **GEOM. MARCOLIN** 040/366901.

BESENGHI adiacenze in recente palazzina signorile appartamento su 2 livelli, salone 3 stanze cucina doppi servizi 3 poggoli e stanza al piano attico con 40 mq di terrazza vista mare e ampia veranda, posto auto coperto e parco condominiale, trattative riservate. **GREBLO** 040/362486.

ROSSETTI adiacenze appartamento attico, con salone di 42 mq, 2 stanze, stanzino, cucina con tinello, doppi servizi, ripostiglio e terrazzo di 52 mq, possibilità box auto. **GREBLO** 040/362486.

SAN LAZZARO paraggi appartamento di ampia metratura con pavimenti e soffitti di pregio in signorile casa d'epoca, salone di 52 mq 6 stanze doppi servizi. Adatto uso ufficio/abitazione. **GREBLO** 040/362486.

ROSSETTI adiacenze elegante recente piano alto ascensore grande salone 3 stanze doppi servizi terrazza autometano ascensore 230.000.000 possibilità acquisto box doppio. **PIRAMIDE** 040/360224.

TORREBIANCA ALTA salone 5 stanze cucina bagno autometano Il piano luminoso da rimodernare 170 mq 180.000.000. **PIZZARELLO** 040/766676.

ADIACENZE NAVALI recente spazioso nel verde in condizioni perfette, cucina salone con terrazza, 3 stanze, 2 bagni, ripostiglio 2 posti macchina, giardino condominiale. **QUADRIFOGLIO** 040/630175.

PIAZZA OSPEDALE recente quinto piano in ottimo stato, salone, cucina con tinello, tre stanze, servizi, poggoli, ripostiglio, soffitta, prezzo interessante. **QUADRIFOGLIO** 040/630174.

NELLA ZONA EST della città, rifinitissimo attico tranquillo panoramico, salone doppio, cucina, 4 stanze, doppi servizi, terrazzoni, vani accessori, ampio box. **QUADRIFOGLIO** 040/630175.

ADIACENZE VIALE in perfette condizioni, spazioso con riscaldamento autonomo, ampio ingresso, cucina, salone, tre camere, due bagni, cantina. **QUADRIFOGLIO** 040/630174.

VIA DANTE in prestigioso palazzo d'epoca, disponibilità d'uffici dai 310 ai 900 mq; libero uso abitazione ultimo piano d'ampia metratura con terrazza. **QUADRIFOGLIO** 040/630175.

IN POSIZIONI CENTRALI in palazzi in fase di totale ristrutturazione, signorili e ampi appartamenti, anche con terrazzo o su due livelli con posto auto in garage. Informazioni presso nostri uffici. **QUADRIFOGLIO** 040/630174.

RITTMAYER ampia metratura soleggiato cucina soggiorno tre camere bagno gabinetto ripostiglio autometano 195.000.000. **VIP** 040/633112-631754.

VIA UDINE ingresso indipendente cucina soggiorno cinque camere doppi servizi autometano 215.000.000. **VIP** 040/634112-631754.

ROIANO alta moderno saloncino cucina tre camere doppi servizi ripostiglio poggolo cantina box auto 225.000.000. **VIP** 040/634112-631754.

S. GIOVANNI casetta completamente restaurata disposta su due piani +mansardina, soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, autometano, 120.000.000. **CASAPROGRAMMA** 040/366544.

OPICINA ville prestigiose su 2 livelli con ampio terreno alberato, salone con caminetto, 4 stanze, tripli servizi, cucinona, box. **CENTROSERVIZI** tel. 040/382191.

MUGGIA villa indipendente giardino 1200 mq, vista Golfo due livelli: grande salone, quattro stanze, servizi. Piano interrato: taverna, box, autometano. Buona occasione. Informazioni riservate c/o ns. uffici. **CIESSEMME** Casa su misura, tel. 773755.

A due passi dal centro, villa padronale, primo ingresso, panoramica vista Golfo, con giardino e box; possibilità scelta ultime finiture. **GEOM. GERZEL**, 040/310990.

CASSETTA indipendente, costruzione da ultimare, possibilità ampliamento, con 1400 mq terreno edificabile; zona S. Dorligo della Valle. **GEOM. GERZEL**, 040/310990.

OPICINA CENTRO particolare villa epoca, ampia metratura con giardino; possibilità bifamiliare. Trattative riservate. **GEOM. GERZEL** 040/310990.

TURRIACO VILLA 160 mq su due piani, grande cucina, salone con incantevole caminetto, 4 camere, 3 bagni, cantinetta, 500 mq giardino con accesso macchine. Molto bella e accogliente, rifiniture accattivanti. Usati materiali ecologici. Adattissima famiglie unite, amanti natura e animali. Prezzo favoloso. **GEOM. MARCOLIN** 040/366901.

COSTA BARBARI silenziosa a schiera disposta su 3 livelli. Al seminterrato: taverna, cantina e ripostiglio. Al piano terra: salone con caminetto, cucina in rovere massiccio, ripostiglio e bagno. Al primo piano: 3 stanze, bagno e poggolo. Giardino proprio e posto auto. **GREBLO** 040/362486.

MUGGIA strada per Lazzaretto, casa unifamiliare fronte mare, vista incantevole Golfo di Trieste, garage, posti

auto, giardino, pontile. Esclusiva e allettante, lire 390.000.000. **MUGGIA IMMOBILIARE**, tel. 040/275118.

OPICINA posizione centralissima ma tranquilla tipica casa carsica accostata ristrutturata cucina, soggiorno, lavanderia, 3 camere, 2 bagni, ampia mansarda, cortile, autometano. **PIRAMIDE** 040/360224.

RAFFAELLO SANZIO-DONATELLO costruzione adatta uso commerciale, artigianale, uffici, comunità, magazzini, passo carraio e cortile per parcheggi vendesi. **PIZZARELLO** 040/766676.

VILLA PANORAMICA MUGGIA salone, 5 stanze, 3 bagni, cucina, taverna, lavanderia, grande garage adatto a camper, terrazze, ampio giardino, ottime condizioni, prezzo interessante. **PIZZARELLO** 040/766676.

MALCHINA in corso di costruzione casette nel tipico stile carsico, disposte su due livelli suddivise in cucina, soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, poggolo, giardino, posto macchina, da 345.000.000. Esente da mediazione. **QUADRIFOGLIO** 040/630175.

OPICINA zona residenziale, villa indipendente con 1500 mq giardino, ingresso, sala con caminetto, grande cucina, tre stanze, bagno, box. **QUADRIFOGLIO** 040/630174.

ALTIPIANO CARSCIO tranquilla villetta indipendente con 800 mq giardino, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, terrazza, taverna, soffitta; sempre sul CARSO altra disponibilità di recente villetta a schiera. **QUADRIFOGLIO** 040/630175.

SAN LUIGI tranquilla casetta unifamiliare indipendente su tre livelli in ottime condizioni con giardino, senza accesso auto. **QUADRIFOGLIO** 040/630174.

APPARTAMENTI per residenti, ristrutturati, centrali, vuoti, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, servizi, riscaldamento autonomo, 750.000 compreso spese. **CENTROSERVIZI** tel. 040/382191.

APPARTAMENTI ben arredati, varie zone e metrature, anche monolocali, da 650.000 a 1.600.000 compreso spese. **CENTROSERVIZI** tel. 040/382191.

BAIAMONTI luminoso, ultimo piano con ascensore, matrimoniale, soggiorno con cucinetta, bagno, ripostiglio e poggolo, lire 600.000 più spese. **GREBLO** 040/362486.

ROSSETTI soleggiato appartamento ammobiliato con cura matrimoniale, soggiorno, salottino, cucina abitabile, doppi servizi, 2 poggoli, lire 800.000 mensili più spese. **GREBLO** 040/362486.

ZONA GIULIA-MATTEOTTI-D'ANNUNZIO appartamenti 1-2 stanze, cucina, bagno, poggolo, affittati 500.000-700.000 mensili contratti 4-8 anni. **PIZZARELLO** 040/766676.

GRAZIOSO PIED-A-TERRA su due livelli, completo di tutto, come nuovo, zona S. Giusto, 750.000 mensili. **RIVIERA** 040/224426.

TRIBUNALE ZONA ufficio in buonissime condizioni composto da 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, 700.000. **CIVICA ROMANELLI** 040/660890.

ZONA CORONEO ufficio perfetto appena restaurato lussuoso con ascensore e riscaldamento adatto 1 o 2 professionisti. **CIVICA ROMANELLI** 040/660890.

POSTA CENTRALE ufficio composto da 3 stanze, bagno, ascensore, riscaldamento, 82 mq, 1.030.000. **CIVICA ROMANELLI** 040/660890.

TERRENI **BANNE** terreno di 2000 mq recintato con acqua e luce adatto attività agricola, allevamento o sistemazione estiva roulotte. Ottimo prezzo. **CASAPROGRAMMA** 040/366544.

S. BARBARA terreno agricolo pianeggiante con alberi frutta completamente recintato accesso auto con costruzione grande baracca condonata trasformabile in muratura 60.000.000. **PIRAMIDE** 040/360224.

MAGAZZINI E BOX **CAPANNONI VIA FLAVIA** ottima posizione di grande passaggio, vendiamo e affittiamo, varie metrature, anche molto ampie, spazio esterno, accesso Tir. **CENTROSERVIZI**, tel. 040/382191.

MONTEBELLO magazzino di 72 mq accesso carrabile adatto anche uso box per 2 automobili, vendesi lire 70.000.000. **GREBLO** 040/362486.

OSPEDALE adiacenze, affittasi magazzino di 98 mq con cortile diviso in 66 mq coperti e 45 mq scoperti, servizio e passo carrabile lire 1.500.000 mensili. **GREBLO** 040/362486.

ZONA STAZIONE disponibilità box auto con acqua e luce. **QUADRIFOGLIO** 040/630175.

VENDETTA ALL'INGROSSO di prodotti e attrezzature per ristorazione. Attività consolidata, ventennale, grosso pacchetto clienti. Ottimo fatturato, ottimo reddito. **GEOM. MARCOLIN** 040/366901.

LIBRERIA! Centralissima, molto ben avviata, vero gioiellino, splendido impatto vetrine. Piccola ma potente. Prezzo adeguato al prodotto. **GEOM. MARCOLIN** 040/366901.

ABBIGLIAMENTO CALZATURE veramente in ottima posizione. 80 mq in ottime condizioni, pronto ingresso. Magazzino e servizio. Veramente un'occasione! Approfittatene. **GEOM. MARCOLIN** 040/366901.

BIRROTECA/STUZZICHERIA/PUB... di più!!! Accogliente e simpatico. Adattissimo a tutte le idee di impostazione. Licenza cucina, alcolici, superalcolici. Prezzi!!! **GEOM. MARCOLIN** 040/366901.

CALCIO

ROMA / DOPO IL LICENZIAMENTO DI CARLOS BIANCHI

Ritorna Liddas

Sella e Santarini i collaboratori del tecnico svedese

UN SI' STENTATO A SENSI Liedholm il saggio: «Gli stranieri devono studiare il doppio»

ROMA - «E sì, senz'altro: prima di allenare in Italia bisogna studiare il doppio, non è facile». E' uno dei messaggi del sempre sottile Nils Liedholm, decano degli allenatori stranieri in Italia che domani pomeriggio, a quasi 75 anni, lascerà la sua tenuta vinicola di Cuccaro, nella campagna di Alessandria, per tornare a Triggia. Un salto indietro lungo sette anni, nove mesi e undici giorni: l'ultimo giorno in panchina era stato quello del 30 giugno 1989, spargendo - perso - con la Fiorentina per un posto in zona Uefa. Il mandato è lo stesso, dare alla claudicante Roma una stagione internazionale. Il suo sarà il ruolo del traghettatore e consigliere per il futuro («Trattamenti e Capello? Due miei allievi, due bei nomi, ma ancora non ne ho parlato»). Franco Sensi, presidente giallorosso, lo ha chiamato domenica sera, dopo il 2-1 di Cagliari. Ieri mattina l'ultimo sì. «Sono rimasto perplesso - racconta Nils dalle sue due stanze di Milano - Non pensavo più di sedere su una panchina. Gli ho chiesto: 'E' proprio necessario?'. Ha risposto, sì. Ho detto: 'Allora vengo'. Quali argomenti ha usato Sensi? «Nessuno. Io devo molto a Roma, come società, come città e come tifosi. A Roma ho passato 11 anni stupendi. Tra alti e bassi, ma stupendi. Tornerò in panchina? Ridacchia: «Penso di sì, se è proprio necessario...». Comunemente con Sella, che è giovane, facciamo la media di un allenatore normale...». La Roma l'ha vista a Milano, pargliare col Milan: «Non mi è dispiaciuto. I nuovi terzini (Candela e Tetradze, ndr) non sono mica male. Dietro, le basi ci sono, quindi. Peccato che domenica sia mancato Aldair. Mi dispiace per Bianchi, che è un grande allenatore».

ROMA - Una scelta sofferta, ma non una sconfitta personale. Così il presidente della Roma Franco Sensi ha definito l'esonero di Carlo Bianchi. «Ho deciso dopo la sconfitta di Cagliari - ha spiegato Sensi - E' stata una scelta delicata e sofferta. La ragione che mi ha spinto all'esonero è stata la residua speranza di raggiungere la zona Uefa. Ho contattato e ingaggiato Liedholm: è entusiasta anche a 74 anni. Ringrazio Bianchi, è un grande tecnico. E' una persona di fronte alla quale ci si deve togliere il cappello. Questo addio non è una mia sconfitta, non credo di aver fallito».

Sensi ha parzialmente difeso la scelta fatta nel maggio scorso: «Avevo chiamato il miglior tecnico in circolazione sulla carta. Non mi ritengo sconfitto, ma adesso, dopo questo esonero, dico che è una scelta che non rifarei. Ora la squadra deve reagire, è venuto il momento della verità, non ci sono più alibi».

Sensi ha affermato di non aver pensato mai, prima di domenica, all'esonero. Poi ha riferito di aver chiesto a Liedholm di aiutarlo nella scelta dell'allenatore del prossimo anno («siamo



Nils Liedholm

già molto avanti) e di aver delegato allo svedese la scelta del suo secondo, tra Sella e Santarini.

«Siamo nelle mani di Dio - ha aggiunto Sensi - per Bianchi non c'era più tempo. Con Liddas arrivano maghi, maghetti e amuleti, che a me piacciono».

L'As Roma - questo il testo ufficiale - comunica che, dopo un cordiale colloquio con il presidente dott. Franco Sensi, il direttore tecnico signor Carlos Bianchi è stato esonerato dall'incarico, unitamente all'

allenatore in seconda signor Carlos Ischia e al preparatore atletico prof. Julio Santella. La Roma esprime viva gratitudine per l'opera svolta con alto senso di responsabilità e di professionalità dal signor Bianchi e dai suoi diretti collaboratori e formula i più fervidi auguri per la loro attività futura.

«Saluto la Roma e i suoi tifosi, sono sicuro che la squadra andrà in Uefa. Avrebbe potuto farlo con me, ma non è così, il presidente Sensi ha preso questa decisione». Così Carlos Bianchi, in tre minuti di conferenza stampa, ha annunciato ufficialmente il divorzio dalla società giallorossa.

Bianchi ha parlato ieri mattina con il presidente Sensi a Triggia, subito dopo le 10. Poi si è presentato in sala stampa per un breve saluto, senza accettare domande. «Mi ha fatto molto piacere lavorare qui - queste le sue parole - abbiamo condotto un lavoro da professionisti, siamo sicuri che la nostra strada è quella buona, perché ci ha portato a diventare anche campioni del mondo. Sono anche certo che la Roma andrà in Uefa e io tiferò per lei. Poteva andarci con me, non è così».

COPPA UEFA / BATTUTO IL MONACO NELL'ANDATA

Inter, show di Ganz

Doppietta dell'attaccante, ma la ripresa è una sofferenza

3-1

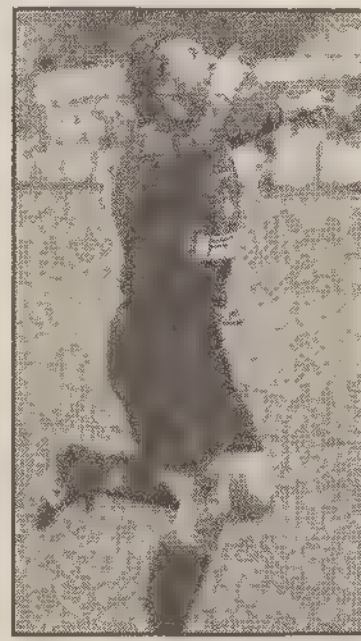
MARCATORI: nel pt 17'e 30' Ganz; 39' Zamorano; nel st 26' Ikpeba.

INTER: Pagliuca, Bergomi, Paganin, Fresi, Pistone, Ince, Sforza (33' st Winter), Zanetti, Djorkaeff, Ganz, Zamorano.

MONACO: Barthez, Blondeau, Grimandi, Irles (1' st Martin), Petit, Legwinski, Djedou, Benarbia (24' st Ikpeba), Collins (17' st Scifo), Anderson, Henry.

ARBITRO: Piraux (Belgio). NOTE: angoli 7-6 per l'Inter. Serata fresca, terreno in buone condizioni. Espulso Grimandi per proteste al 1' del st. Ammoniti: Zamorano per proteste, Benarbia e Pistone per gioco falloso. Spettatori: 49.078 per un incasso di 1.180.959 milioni. In tribuna i principi Ranieri e Alberto di Monaco.

MILANO - Il brutto anatroccolo di Firenze si trasforma in un leone. Un Inter che non ti aspetti nei primi 45' seppellisce il Monaco sotto tre gol. Nella ripresa, però, si rompe l'incantesimo e torna normale pur essendo in superiorità numerica. A rovinare la festa nel secondo tempo è stato l'atteggiamento rinunciatario dei



nerazzurri e la prodezza del 3-1 di Ikpeba Nosa. Il mago della serata non è Hodgson ma Ganz che in Coppa diventa una vera belfa. Una doppietta e un prezioso assist il suo bottino. La squadra del Principato l'ha affossata lui con l'aiuto del coro nerazzurro, tonico a centrocampo con Sforza e Zanetti e irresistibile in avanti contro una difesa burrascosa.

Hodgson non ha sbagliato alla fine a dare retta allo spogliatoio che voleva due punte (Zamorano e Ganz) con a ridosso Djorkaeff. Il Monaco masticava un buon calcio, ma è lento e impacciato in difesa. I monegaschi si prendono cura di Djorkaeff (marcatura di Djedou) ma trascurano troppo i due attaccanti. All'8 Ganz non trova l'aggan-

cio su diagonale di Zamorano. Al 12' Sforza schiaccia di testa su angolo e Barthez para d'istinto. Poi comincia lo show di Ganz. Fresi batte subito una punizione cogliendo impreparata la difesa ospite sulla penetrazione di Ganz, il quale calcia imparabilmente sul secondo palo dopo aver scavalcato un difensore. Zamorano al 20' spreca una ghiotta occasione alzando sopra la traversa, ma ci pensa ancora Ganz a raddoppiare. Lancio di Djorkaeff per Ganz, scatenato, il quale entra di forza in area, vince un contrasto e beffa il portiere nuovamente sul secondo palo. Il Monaco ha uno sprazzo di vitalità solo al 32' quando Grimandi stoppa e tira (fuori) in piena area. L'Inter sigla il 3-0 grazie a un contropiede avviato da Djorkaeff che mette in azione Ganz; l'attaccante, senza volta troppo decantato, non conclude ma fornisce un prezioso assist a Zamorano che segna in scivolata. Apoteosi.

Al Monaco, che ha in campo anche l'ex Scifo, nella ripresa saltano i nervi e Grimandi viene espulso per uno schiaffo a Pistone. I monegaschi comunque premono in dieci per ridurre il passivo e Pagliuca esce alla grande su Anderson. L'Inter ha cambiato faccia, ha inspiegabilmente paura e si tira indietro. Niente può fare il portiere al 25' sulla legnata all'incrocio del nuovo entrato Ikpeba Nosa.

MERCATO Rientrerà Ravanelli

MILANO - L'Inter insegue Pippo Inzaghi (14 miliardi), ma in alternativa si accontenterebbe di Fabrizio Ravanelli. Il club inglese ha assicurato a Panna Bianca che lo cederà, ma non è comunque disposto a svendere: chi vuole Ravanelli, insomma, deve versare almeno quanto è stato pagato, ovvero 13 miliardi. E a questa cifra Moratti tentenna. Tornando al Parma, è di queste ore il rinnovo del contratto ad Apolloni: scadeva nel '98, è stato prolungato fino al Duemila.

Scade a giugno invece il contratto di Lanna con la Roma: sembrava che il difensore dovesse andare alla Sampdoria, probabilmente finirà all'Arsenal, dove è stato chiamato dall'amico ex blucerchiato David Platt. E l'Arsenal ha rilanciato ieri per Weah, con un'offerta davvero allettante: 22 miliardi. Per tanti soldi, è probabile che il Milan decida di accontentare il giocatore.

IL 20 APRILE SI INCONTRERÀ CON BERLUSCONI

Milan, comincia il restauro: Capello è dietro l'angolo

MILANO - Otto partite alla fine del campionato, a cominciare dal derby di domenica prossima: otto partite in cui il Milan dovrebbe riscattarsi con un bottino complessivo altissimo per guadagnare almeno il traguardo della zona Uefa e lasciare intravedere a Sacchi la possibilità di un futuro diverso dalla rescissione del contratto.

Ipotesi comunque molto improbabile. Fabio Capello è dietro l'angolo, dopo la disfatta di domenica sera a San Siro contro la Juventus. La ristrutturazione del Milan (ma a questo punto si tratterà di una vera rivoluzione) comincerà dalla panchina, e il ritorno del tecnico del cinque scudetti in quattro anni si sta preparando attraverso una serie di contatti, sui quali non ci sono naturalmente conferme da parte della società.

Le giornate fatidiche potrebbero essere quelle immediatamente successive al 20 aprile, quando Capello rientrerà in Italia da Madrid per tre giorni. Verrà a sistemare un po' di cose personali, approfittando della sosta di campionato, e con tutta probabilità avrà incontri decisivi con il Milan, forse con lo stesso Berlusconi. Per Capello, legato per tre stagioni al Real Madrid, la rescissione del contratto non sarebbe un problema: il suo legale, avv. Guardamagna, si è già accordato con il presidente del Real sull'entità

dell'eventuale penale. In una recente intervista in Spagna, Capello ha preannunciato che svelerà il 15 maggio la sua decisione.

Berlusconi lo riuole sicuramente, e del resto si sa che se lo sarebbe volentieri tenuto anche quest'anno, se le molte e mai del tutto chiarite frizioni interne non avessero indotto il tecnico ad accettare le offerte del Real.

Al probabile ritorno di Capello, o all'improbabile conferma di Sacchi, sono legate differenti scelte nella strategia di ricostruzione del Milan. Tre sole, per ora, le certezze sui nuovi arrivi: gli olandesi Kluyvert e Bogarde e il tedesco Ziege sono sotto contratto da tempo. La società ha messo l'opzione su Figo (Barcellona) e su Ba (Bordeaux), entrambi destinati al ruolo di centrocampista di destra: sembra però che l'arrivo del primo sia legatissimo a quello di Capello, mentre Ba avrebbe più chances in caso di conferma di Sacchi.

E con Capello di nuovo in panchina, potrebbero tornare a salire le quotazioni di Roberto Baggio, oltre a quelle di un ritorno di Panucci in rossonero. Sono dati per partenti Savicevic (in Inghilterra), Boban, Desailly (potrebbe sostituirlo Di Matteo?) e Reiziger, mentre a questo punto è quasi certo che Baresi decida di chiudere la carriera a fine stagione.

CHAMPIONS LEAGUE / AD AMSTERDAM LA SEMIFINALE D'ANDATA

Ajax-Juve: tira aria di rivincita

Lippi sta in guardia: «Sono cambiati alcuni uomini ma la filosofia di gioco è la stessa»

COSI' IN CAMPO
CANALE 5, 20.25

AJAX

Van der Saar, Melchior, Blind, F. De Boer, Scholten, Witschge, Litmanen, Musampa, Babangida, R. De Boer, Overmars.

JUVENTUS

Peruzzi, Ferrara, Montero, Porrini, Pessotto, Di Livio, Jugovic, Deschamps, Zidane, Vieri, Amoroso.

ARBITRO

Lopez Nieto (Spagna)

anno fa e quando si lascia andare ci pensano i giornalisti olandesi a ricordargli che la Juve due giorni fa a San Siro ha stracciato il Milan di Sacchi, la formazione che

Vieri e Amoroso

le due punte

Alen Boksic

in tribuna

proprio insieme all'Ajax è stata la regina d'Europa degli anni '80. «Ma il 6 a 1 con il Milan è già archiviato - ribadisce Lippi - anche di fronte agli allibiti cronisti olandesi - quella gara ci è servita soltanto per trovare conferme alla buona crescita dei nostri giovani, Vieri, Amoroso e Juliano».

Proprio la straripante vittoria sul Milan ha dimostrato come in 11 mesi sia cambiata la Juve di Marcello Lippi. Quella che sconfisse l'Ajax nella finale di Roma attuava un pressing assfissante per 90 minuti, impediva agli avversari di giocare:

furono quelle le armi vincenti per sconfiggere gli uomini di Van Gaal che hanno nel possesso di palla la loro forza.

La Juve attuale è una squadra più duttile, che lascia giocare gli avversari forte della propria invincibile difesa e che si propone in attacco con schemi e manovre proprie. Quella di Viali e Ravanelli non lasciava giocare, questa di Zidane e Boksic si impone con la propria tattica offensiva. Lo ammette lo stesso Lippi: «Loro hanno cambiato alcuni uomini ma è rimasta immutata la filosofia di gioco, noi invece siamo diversi anche come atteggiamento tattico sul campo».

«Non ci sono favoritismi», taglia corto Ferrara. Lippi aggiunge: «Gli ultimi tre anni di storia dell'Ajax fanno sì che si debba temere di più la gara di ritorno, loro infatti fuori casa sono terribili». Van Gaal non ha problemi di formazione, fatta eccezione per Bogarde e Kluyvert che proprio oggi sarà operato al menisco.

Indennità di trasferimento per i giovani fino ai 21 anni

GINEVRA - Nella prossima stagione potrebbero tornare in Europa, con un altro nome e almeno per i calciatori fino ai 21 anni, le indennità di trasferimento. La commissione del calcio professionistico dell'Uefa, riunita ieri a Ginevra, ha infatti elaborato un progetto per garantire ai club europei risarcimenti per la formazione dei giocatori. Il nuovo sistema dovrà essere approvato dal comitato esecutivo dell'Uefa che si riunirà a Ginevra i prossimi 17 e 18 aprile e dovrà anche essere compatibile con il diritto europeo.

Secondo il progetto, un club potrebbe far firmare a un suo giocatore, dall'età di 16 anni in poi, un contratto di sei anni al massimo, diviso in due parti. I primi tre anni sarebbero considerati di formazione professionale. Al termine del periodo di formazione, se il giocatore volesse lasciare il club, questo riceverebbe un'indennità, calcolata tenendo conto del costo effettivo della formazione e delle perdite del club rispetto al contratto professionistico: più alto lo stipendio previsto del giocatore, più forte l'indennità. Inoltre, nel caso fosse il club a volersi liberare del giocatore, non potrebbe percepire alcuna indennità. E nel caso il giocatore cambiasse squadra prima dei primi tre anni di contratto, verrebbero applicate le leggi del libero mercato, come per i giocatori di qualsiasi altra età. Nel suo progetto, l'Uefa precisa che un giocatore non potrebbe essere considerato formazione oltre i 21 anni e che quindi non può legarsi oltre i 24 con il suo primo contratto "pro".

CALCIO



TRIESTINA / L'INCUBO DEI PLAY-OUT

Alabarda, salvare il salvabile

Piena fiducia all'allenatore Lombardi - Ricci potrebbe essere il prossimo diesse

TRIESTE - Rincorrendo un sogno (la serie C1) la Triestina rischia di scontrarsi con un incubo (il play-out). Questa l'istanza nel momento che sta attraversando l'Alabarda. Un momento forse ancora più critico di quando in gennaio venne cacciato l'allenatore Giorgio Roselli. Allora la classifica non era così deprimente, la squadra non era ridotta da due sconfitte consecutive e il futuro aveva solo una sfumatura di grigio. Ora la Triestina è invece arrivata al punto che deve tentare di salvare il salvabile. Gli scivoloni con Ponsacco e Pontedera hanno prodotto profonde ferite. Non solo l'Unione non ce la fa ad arrivare ai play-off (questo almeno ormai pare chiaro a tutti) ma sembra sia stata colpita da una sorta di paralisi. Sabatini che da tempo si sentiva a torto o a ragione - un intruso ha voluto pagare il conto in anticipo. «Un gesto che potrebbe servire -



Lombardi

ha detto il diesse durante la cena di domenica sera - per scuotere quei giocatori che avevo portato a Trieste e che finora non hanno fornito un rendimento pari alle attese».

A questo punto gli alabardati dovrebbero farsi un esame di coscienza. In questi ultimi mesi hanno «bruciato» prima un allenatore e ora anche un direttore sportivo. Lo stato

di malessere è percepibile ma non facilmente diagnosticabile, altrimenti l'allenatore o i dirigenti vi avrebbero posto rimedio. Lo stesso Zanolì, finora molto prudente e morbido nelle valutazioni, domenica si è espresso in un tono più duro: «Con questa squadra non si va da nessuna parte...». I nuovi proprietari hanno ereditato tanti problemi. Erano sicuri (fin troppo) di poter raggiungere i play-off e ora invece devono fare i conti con una situazione drammatica. Se la Triestina sbaglia ancora una o due partite si troverebbe invischiata nella lotta per la retrocessione (leggi play-out). Forse l'Alabarda non si è accorta che sta procedendo contromano.

Se prima erano dell'avviso che l'attuale Triestina aveva bisogno solo di una bella rivincita, adesso Trevisan e Zanolì hanno cambiato idea. Il lavoro di restauro dovrà essere quasi totale, di questa stagione c'è poco

da salvare. Tutti seri professionisti, per carità, ma è un gruppo che si è rivelato fragile. Di fronte alle prime avversità, questa Triestina in campo rischia di disintegrarsi. Da qui alla fine sono tutti sotto esame. Chi ha il contratto in scadenza dovrà darsi parecchio da fare per convincere i nuovi proprietari al rinnovo. Sotto esame del resto è anche l'allenatore Lombardi il quale accetterebbe ben volentieri di restare a Trieste.

Riguardo il presente dell'allenatore Zanolì è stato esplicito: «Il tecnico della nostra più ampia fiducia, che sa il fatto suo. Lui dovrebbe riuscire a tirarci fuori da questo guaio». Non si sbilancia però sul futuro perché probabilmente è strettamente legato al risultato. Ieri pomeriggio, prima della ripresa degli allenamenti, i giocatori si sono chiusi nel «confessionale» dello spogliatoio assieme a Lombardi. Un'altra



Sabatini

seduta di psico-calcio, questa volta più dolorosa perché quasi tutti i giocatori avevano un ottimo feeling con Sabatini. Da Siena, intanto, rimbalzano strane voci sul mercato della Triestina. Il prossimo direttore sportivo potrebbe essere Nelson Ricci, 50 anni, che a giugno lascerà la società toscana. E' buon amico di Francesco Franchi, colui

che veniva indicato come il terzo uomo della cordata milanese. Nell'organigramma dell'Alabarda non figura, tuttavia ai giornalisti di Siena ha detto che è disposto a fornire un appoggio esterno a Zanolì e Trevisan. Manovre, quindi, in vista.

Molto stupido della crisi della Triestina è anche l'ex allenatore Giorgio Roselli: «Credevo ciecamente in questa squadra e nel raggiungimento del play-off. Dall'esterno si vedono soli punti, anche se qualche idea su questa situazione me la sono fatta. Non chiederemela, non è proprio il caso. Comunque ci sono ancora sei partite, può succedere di tutto. E' anche vero che la Triestina deve guardarsi alle spalle, dato che i play-off sono a soli tre punti». Per Roselli il peggio è passato. I giornali di Genova danno per imminente il suo passaggio alla Sampdoria come «vice» dell'argentino Menotti che non ha il patentino per allenare in Italia.

BREVI Maradona colto da una crisi ipertensiva

e mezzo» a un club cileno. «Potrà così dimostrare che sono in grado di affrontare un intero campionato», ha sottolineato. Non ha però voluto dire di che squadra si tratti: si parla dell'Università Cattolica, dell'Università del Cile o del Colo Colo.

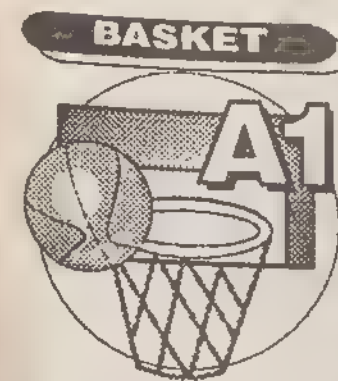
SQUALIFICATO IL «SINDACO»

CAGLIARI - Un sindaco-calciatore è stato squalificato per cinque giornate dal giudice sportivo regionale «perché al termine della partita ha cercato di aggredire l'arbitro». Ad essere colpito dal provvedimento disciplinare è stato Roberto Scema, 28 anni, capitano del Bannari di Villaverde, squadra di terza categoria, grone H, e sindaco del suo paese, nonché assessore dello Sport della Comunità montana di Ales (il paese nati-

vo di Antonio Gramsci). Il giovane sindaco-calciatore, che è anche insegnante di lettere ed obiettore di coscienza, ha tuttavia preannunciato una iniziativa giudiziaria contro il provvedimento. Scema respinge infatti le accuse affermando di non aver tentato di aggredire l'arbitro, ma di essersi anzi adoperato per calmare gli animi dopo che il direttore di gara aveva assegnato, tra le proteste dei giocatori del Bannari.

RAPPRESENTATIVA DILETTANTI

TRIESTE - Amichevole oggi a Villesse (ore 15.30) tra la selezione regionale dilettanti e la Primavera dell'Udinese. Il c.t. Furio Corosini ha convocato i seguenti giocatori: Losanni (Tolmezzo); Bortoluzzi e Carrasara (Manzanese); Trevisan (Sangorinal); Santarossa (Fontanafredda); Godas (San Sero); Terpin e Macca-gnan (Sevegliano); Bertoldi (Tricesimo); Polina (Pozzuolo); Peresson (Rivignano); Viol (Poncia); Casagrande (Saccis); Visentin (Ronchi); Micor (Muggia); Zagari (Juventina); Goz (Azzano); Giacomello (Sprembelgo).



PLAY-OFF SCUDETTO / QUARTI DI FINALE

Benetton implacabile Stefanel k.o. a Verona

ROMA — Nelle gare2 dei quarti di finale dei play-off Roma pareggia il conto di un soffio con Bologna, ma ha rischiato di chiudere la sfida perché la Kinder si è confermata più squadra. Il tecnico Brunamonti ha rimediato con la panchina lunga ai problemi di falli (29 contro 17). Non è bastata la Bologna la superiorità al tiro, dalla lunetta e al rimbalzo per domare una Telemarket che ha giocato a strappi. Ma l'impresa più significativa l'ha compiuta la Benetton che vincendo a Gantù (87-84) si è portata sul 2-0 e ha la semifinale in tasca. La Mash Verona, invece, ha fatto lo sgambetto alla più quota Stefanel (93-84) e ora è perfetta parità. La Cagiva Varese ha sfruttato il fattore-campo battendo di misura la Teamsystem (64-62).

Polti 84
Benetton 87
POLTI: Di Giulio Maria 4, Rossini 6, Buratti 12, Ebeling 15, Zorzo 4, Bailey 24, Myers 17, Keita 2. N.E.: Binotto, Lapetina.
BENNETTON: Gracis, Sekunda 10, Pittis 8, Marconato 10, Bonora 8, Rebraka 18, Nicolai 11, Williams 22, Rusconi. N.E.: Suhr.

Mash 93
Stefanel 84

MASH: Bullara 14, Boni 6, Iuzzovino 35, Dalla Vecchia 5, Gerjcov, Galanda 18, Keys 8, N.E.: Soave e Capelli.
STEFANEL: Kalaizis 10, Portaluppi 11, Fiska 3, De Pol 6, Spangaro, Nobile 21, Kid 13, Sambugaro 20, Cantarello.

Telemarket 76
Kinder 75

TELEMARKET: Ancilotto 13, Busca 13, Ansaloni, Tonolli 8, Ambrassa 15, Henson 16, Pessina 6, Stokes 5. Ne: Capone e Negro.
KINDER: Komazek 2, Magnifico 2, Abilio 11, Prelevic 15, Galilea 13, Binelli 10, Savic 19, Ravaglia 3, Carera, Patavoukas 10.

Cagiva 64
Teamsystem 62

CAGIVA: Damiao 8, Morandotti, Petruska 9, Morena 2, Loncar 23, Meneghin 9, Pozzocco 13. N.E.: Leva, Van Velsen, Bonaventuri.
TEAMSISTEM: Vidili, Blasi, Pilutti 7, Ruggeri, Vescovi 3, Myers 10, Gay 2, Frosini 8, McRae 11, Murdock 21.

BASKET Monte Paschi per il minibasket

ROMA — Per la prima volta una grande banca, il Monte dei Paschi di Siena, entra nel mondo del basket a livello nazionale. L'istituto di credito toscano ha siglato un accordo biennale con la Fip per sponsorizzare l'attività minibasket: un miliardo in due anni. In Italia il minibasket esiste da circa 40 anni, i ragazzi che lo praticano sono 9.000 e i centri sono oltre duemila. Il Monte dei Paschi da anni è legato alla società di A1 Mens Sana e quest'anno è intervenuto per risolvere l'assetto del club con il marchio Fontanafredda.

BASKET L'ottimismo di Petrucci

ROMA — Dal 22 al 24 aprile il PalaEUR di Roma ospiterà la Final Four dell'Eurolega, senza squadra italiana. Ma Gianni Petrucci, presidente della Fip, non ne trae segnali negativi. «Il basket italiano non è in crisi. Certi schiaffi fanno male, al completo almeno Milano poteva farcela. Ma le finali di Roma saranno lo stesso un successo». Al PalaEUR, già esaurito, si prevede una grande affluenza di tifosi greci e sloveni.

CICLISMO / OGGI SI CORRE LA GAND-WEVELGEN

Cipollini ci prova

È la seconda grande classica del Nord - Prova per velocisti

12 ORE DI ENDURO Le stelle dello sci in gara a Lignano

UDINE — I due più forti discesisti del mondo, Luc Alphand e Kristian Ghedina, parteciperanno alla «12 ore di enduro di Lignano» (Udine), che si svolgerà dal 25 al 27 aprile. Saranno al via anche Orioli, Sala, Rinaldi, Farioli, Grasso, Scovolo e Pellegriani. Annunciate, inoltre, le presenze del campione del mondo Eriksson, svedese, e del francese Demester, vincitore dell'enduro di Touquet. Per questa tredicesima edizione della 12 ore è prevista un'ampia copertura televisiva da parte di Mediaset.

ROMA — Secondo round sulle faticose strade belga, oggi con la Gand-Wevelgen, che si propone come sottile filo di congiunzione tra il Giro delle Fiandre (vinto domenica da Sorensen) e la terza fatica di Coppa del mondo, la Parigi-Roubaix, in programma domenica prossima. La corsa di oggi è meno faticosa delle due «cugine», più filante, e come tale predestinata ad un arrivo allo sprint, e quasi sempre dominata dai velocisti. Nelle ultime tre edizioni, il ciclismo italiano si è fermato sempre al secondo posto, rispettivamente con Ballerini, Fondriest e Lombardi, superato quest'ultimo dallo sprinter belga Steels, che anche in questa circostanza si propone come uno dei favoriti. Al via non si presenterà Michele Bartoli che, dopo il sesto posto ottenuto nel Giro delle Fiandre di domenica, ha mutato il proprio programma belga, rientrando in Italia per preparare nel modo migliore la Freccia Vallone del 16 aprile e sulla Liegi-Bastogne-Liegi del 20 aprile.

Il pronostico è molto incerto: i nostri Minali, Cipollini, Lombardi, Conte e Guidi contro Steels, Zabel (vincitore della Milano-Sanremo), Bijevoens e Abdujaparov. L'unico sprinter che... non potrà vincere, è Massimo Strazzer, della Roslotto-ZG. Domenica, cadendo, ha infatti riportato la lussazione della clavicola destra, ed è rientrato in Italia.
Diretta tv sui Rai3 alle 15.40.

IN BREVE Sci: sorprese a Cervinia

CERVINIA — Bibiana Perez è tornata alla vittoria dopo l'incidente in allenamento a Cortina che le ha impedito di esprimersi al meglio ai mondiali del Sestriere e nelle ultime gare della stagione di Coppa del Mondo. La meranese s'è aggiudicata sulla pista del ventina, a Breuil Cervinia, il titolo italiano di discesa libera femminile. L'azzurra ha concluso la gara in 1'33"03, precedendo di 80/100 la favorita Isolde Kostner. Terza Ylve Runggaldier che ha concluso in 1'34"30. In campo maschile il valdostano Erik Seletto ha sconfitto ogni pronostico vincendo il titolo italiano di discesa libera. Il giovane discesista, escluso dai campionati del mondo di Sestriere, ha concluso la sua prova in 1'39"22, davanti al favorito Kristian Ghedina (1'40"14) e a Peter Runggaldier (1'40"22). Quarto posto invece per Werner Perathoner davanti a Pietro Vitalini.

Applica: calano le scommesse

ROMA — Dopo il pasticcio della Lotteria Italia, le lotterie sono calate del 52,9%, mentre le scommesse degli ippodromi nei primi tre mesi dell'anno si sono contratte, rispetto allo stesso periodo del 1996, del 4% in termini reali e del 7,96% in valore assoluto. Lo segnala il Servizio Studi e Statistica dell'Unire nella relazione trimestrale in cui si rileva che, a fronte di un aumento degli spettatori (+21,73%) e di un lievisimo incremento (+0,87%) del numero delle scommesse in ippodromo, si sono giocati 9 miliardi in più al totalizzatore ma anche 14 in meno con gli allibratori. Anche le agenzie ippiche non hanno mantenuto i valori di un anno fa: -2,91%.

BASKET / LA NAZIONALE FEMMINILE A TRIESTE Sales, il gruppo e i tanti sacrifici: ecco l'Italia di Lorenza e Giovanna

TRIESTE — «Vale la pena stringere i denti e tentare. Sempre. I sacrifici non mancano, la nostalgia di casa neppure, però è giusto crederci e andare avanti. Ben sapendo però che non c'è solo il basket».

A parlare così sono due giovani della nazionale di Sales. Lorenza Armetoli, classe '74, centro del Famila Schio e Giovanna Granieri, classe '74, play del Trojlos Priolo. Fino a venerdì si allenano con le compagne in via Calvola, dove oggi, alle 18, è in programma un'amichevole con la Sg. Lorenza e Giovanna di Trieste hanno visto poco finora, ma fin da piccole avevano sentito parlare molto, soprattutto per la tradizione nel basket. Dell'allenatore Sales parlano con ammirazione e stima, così come della squadra. L'affabili-

tà dell'entourage azzurro in effetti è totale, così come quella di Sales, sorridente e disponibile.

Giovanna è alla seconda convocazione con la nazionale maggiore, ma con Sales ha fatto le Universiadi ed ha partecipato a vari appuntamenti con la sperimentale. «L'inserimento -

commenta Giovanna - è stato facilissimo. Le ragazze sono eccezionali, tra di noi si è creato un gruppo molto unito, uno spogliatoio sereno. Accolgono tutti con molta semplicità e tranquillità e permettono a una giovane, che arriva sempre con qualche remora e qualche timore, di lavorare bene dando sem-

pre una mano. Il mio sogno? Poter partecipare alle Olimpiadi».

Lorenza invece ha fatto parte della squadra che ha vinto l'argento agli Europei del '95 ed ha mosso contro voglia i primi passi nel basket. «A Figline Valdarno ho iniziato a otto anni perché i miei volevano che facessi qualche sport, ma dopo tre mesi ho smesso, non mi piaceva. Poi un cugino di mio padre ci ha riprovato e un ambiente diverso e nuove compagne mi hanno fatto innamorare di questo sport. Poi mi sono trasferita a Vicenza, è stata una scelta difficile più per i miei genitori che per me. Adesso non rimpiangiamo niente».

Giovanna Granieri ha seguito la strada dei due fratelli cestisti, mettendoci tanta passione. «A 14 anni giocavo in A2 a Gualdo e mi allena-



Il c.t. Sales istruisce le azzurre. (Lasorte)



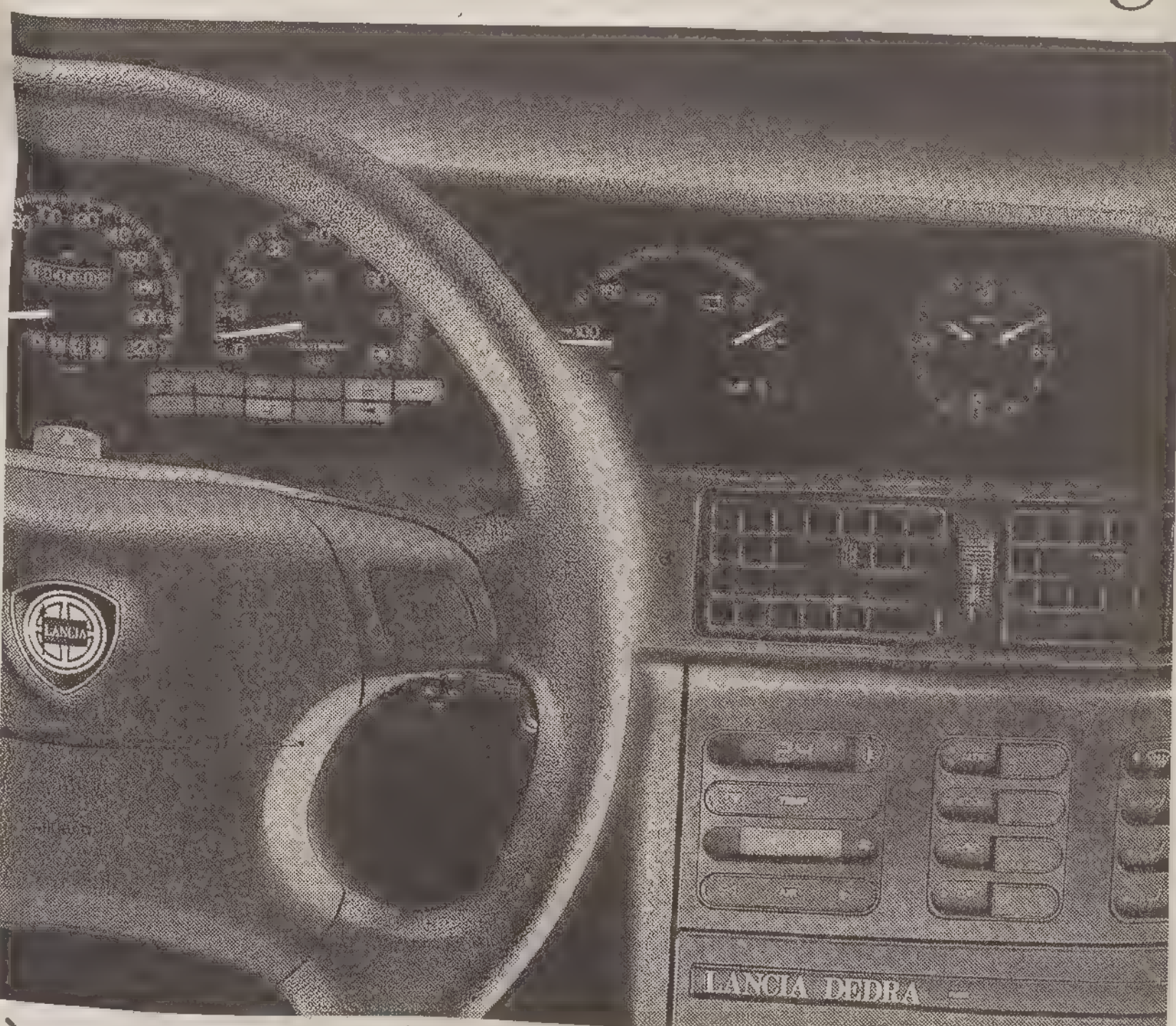
Lezione di tattica in via Calvola. (Lasorte)

vo ogni giorno. Due anni dopo sono andata a Priolo, spinta più dai miei genitori. Io in Sicilia non ci volevo andare. Poi da un anno sono diventati sette e sto benissimo. Sacrifici? Ce ne sono molti. All'inizio mi è mancato l'affetto dei genitori e vivere da sola a 15 anni è stato un impegno duro. Finora è andato tutto bene, anche se quando va male col basket senti di più la nostalgia. Gli amici? Si esce un po' con la squadra. Dopo il

liceo scientifico sto frequentando l'Isf e lì ho trovato amici che mi sono vicini e capiscono le mie difficoltà. Non succede sempre così con i docenti».

Un consiglio a una giovane cestista? «Ho iniziato a Toti, un piccolo centro, facendo enormi sacrifici sono riuscita a trovare una buona squadra e entrare in nazionale. Io dico di stringere i denti e di provare, perché se c'è la passione uno riesce».
Giulia Stibiel

Il clima ideale per scegliere una Lancia Dedra.



**Lancia Dedra
1.6 LE
con climatizzatore
a L.29.400.000***

**Lancia Dedra SW
1.6 LE
con climatizzatore
a L.31.500.000***

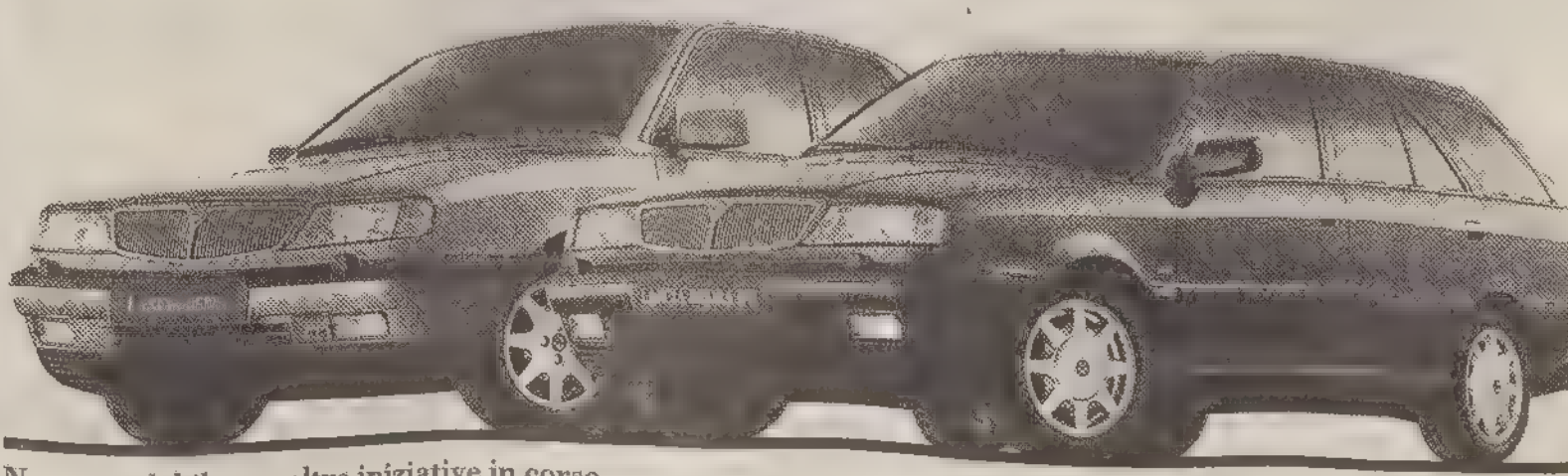
**E se hai un usato con più di 10 anni
da rottamare risparmi ulteriori L. 2.000.000
grazie al contributo dello Stato.**

L'allestimento include anche:

airbag, Control System, Lancia Code, correttore assetto fari, appoggiatesta posteriori.

E sul modello Lancia Dedra SW:

sedile posteriore sdoppiato ribaltabile, tergicristallo



Non cumulabile con altre iniziative in corso.

Lancia  **Il Granturismo**

**È un'iniziativa dei Concessionari Lancia
valida fino al 30 aprile 1997.**

PALLAMANO

FINALE SCUDETTO / APPUNTAMENTO, QUESTA SERA, ALLE 20, SUL PARQUET DI MODENA

Principe-GammaDue, atto primo

Attesa per la sfida tra i pluriscudettati e la squadra-sorpresa del campionato: Nims e Nezirevic le stelle avversarie da marcare strettamente

QUI TRIESTE

La strategia di Lo Duca: «Attacchi pazienti per "bucare" la difesa»

TRIESTE — «Principi» agli ultimi ritocchi tecnico-tattici e in partenza per Modena ieri sera in vista del fischio d'inizio di questa gara-1 dello scudetto 1997. Uno scudetto che i triestini hanno mostrato di volere e soprattutto di meritare nel corso di tutta la stagione (due sole le sconfitte subite nella regular season, una proprio in casa del GammaDue).

Non farà parte della rosa biancorossa il giovane Vosca mentre Karcic sarà il tredicesimo uomo a disposizione dell'allenatore; presenti, invece, Schina e Sivini (quest'ultimo risanato da una lieve contusione alla caviglia), i due «decani» del Principe il cui apporto, nonostante l'età, continua ad essere determinante.

Abbastanza distesa l'atmosfera in casa giuliana. «Meglio sarebbe definirlo tesa - rettifica Lo Duca - vista anche la stanchezza psicofisica di tutti i giocatori; una stanchezza legittima visti i carichi di la-

voro che questa sera, però, dovrà sparire». Anche perché contro questo GammaDue bisogna avere nervi saldi e tenacia. «La difesa dei modenesi - spiega ancora l'allenatore biancorosso - è una 3-2-1 molto agile e aggressiva e redditizia». Per superarla i triestini cercheranno di attaccare lungo, impiegando «schemi» e combinazioni (taglio delle ali e raddoppio dei pivot) molto vari ma molto meno «frettolosi» del solito.

Sul fronte difensivo Lo Duca ha chiesto ai suoi giocatori una replica delle prestazioni offerte in queste ultime due partite; una difesa ben piazzata con Pastorelli alle prese con Nezirevic e Milosavljevic chiamato a contenere Nims dovrebbe dare buoni frutti. «Nims», conclude Lo Duca, «che noi conosciamo piuttosto bene ha offerto una prestazione opaca con il Teramo, superlativa invece con l'Ortigia. Quando è in giornata è sempre un giocatore temibile soprattutto dalla lunga distanza».

Atto primo della finale scudetto oggi, alle 20, sul parquet del vecchio palasport di viale Molza, a Modena.

In campo si affronteranno il Principe, decano della pallamano italiana (13 scudetti all'attivo e 8 finali consecutive) e gli esordienti modenesi del GammaDue, prima squadra emiliana ad approdare in una finale scudetto. Il secondo e ultimo incontro (quest'anno non è previsto l'incontro di spareggio neppure nella finale) è fissato per sabato, alle 18.30, al palasport di Chiarbola.

Nims e Nezirevic i due fuoriclasse del GammaDue che i triestini dovranno marcare strettamente per arginare l'attacco modenese; Niederwieser e Baschieri i due super-portieri che i biancorossi dovranno «perforare».

La finale per il terzo e quarto posto si disputerà sempre oggi, alle 20, a Bressanone, e vedrà opposta la Forst all'Ortigia Siracusa (arbitri Fabbian-Narduzzi).

MODENA — «Non abbiamo niente da perdere, per noi aver raggiunto la finale già rappresenta un traguardo storico e adesso possiamo giocare senza nessuna remora». Le parole di Franco Miletta, allenatore della rivelazione Gamma Due Modena, sono semplici e chiare, la maggior insidia per il Principe potrà proprio venire da questa assoluta «spensieratezza» degli avversari che non hanno nulla da perdere da un'eventuale sconfitta con i campioni d'Italia. Amplia il concetto Miletta.

«Loro sono i logici favoriti per lo scudetto, sono una squadra completa e coperta in tutti i reparti, non riesco ad individuare un punto debole. «Però - prosegue l'allenatore modenese - noi proveremo a fare una buona partita, nessuno scende in campo convinto di perdere. Anche con l'Ortigia partivamo svan-

QUI MODENA

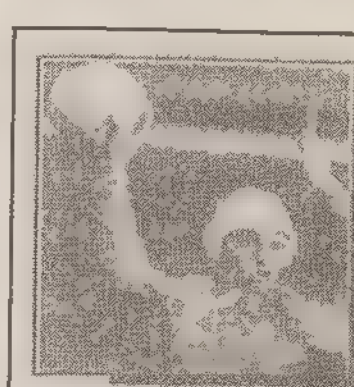
L'allenatore Miletta: «Abbiamo il vantaggio di non essere i favoriti»

taggiati e siamo stati capaci di sovvertire il pronostico. Ho tutta la rosa in buona salute - aggiunge Miletta - e questo è ovviamente importante. Quel che non condivido sono questi play-off fatti di corsa, senza respiro. Non si può chiedere di giocare a dei dilettanti 30/40 gare per stagione in pochi mesi, questo è un suicidio per la pallamano italiana che pure ha centrato un obiettivo fantastico qualificandosi per i mondiali in Giappone».

Con il peso del pronostico sulle spalle il Principe

FINALE SCUDETTO Gara - 1 (oggi alle 20 a Modena)			
PRINCIPE TRIESTE		GAMMADUE MODENA	
Mestriner	16	1 Niederwieser	
Barberini	12	12 Baschieri	
Sivini	3	3 Zanfi	
Oveglia	4	5 Massa	
Milosavljevic	8	9 Nims	
Ricci-Schmidt	9	10 Nocetti	
Massotti	10	14 Corrado	
Pastorelli	11	15 Nezirevic	
Guerrazzi	13	13 Bonazzi	
Taraffino	14	7 Pizzica	
Marco Lo Duca	15	8 Raschi	
Schina	18	4 Serafini	
Giuseppe Lo Duca	All.	Mileta	

ARBITRI: Arena e Pagària (Enna)



TRIESTE — Ratko Rudic (foto) è stato di parola. Come promesso infatti, la nazionale maggiore di pallanuoto farà tappa alla piscina Bianchi di Trieste. L'appuntamento è per lunedì 21 aprile per l'amichevole Italia-Croazia. La partita comincerà alle 19.30, anche se l'orario deve essere ancora ufficializzato. Per i numerosissimi appassionati di questo sport si tratta dunque di un'occasione irripetibile. Quasi certo tra i convocati anche il triestino Luca Giustolisi. Italia e Croazia utilizzeranno questa amichevole per la preparazione in vista della Coppa del Mondo in programma a maggio in Grecia.

La nazionale italiana arriverà a Trieste la mattina di domenica 20 aprile e nel pomeriggio sosterrà alla Bianchi un primo allenamento. Lunedì mattina invece arriverà la Croazia. Entrambe le forma-

IERI L'ANNUNCIO UFFICIALE Rudic è stato di parola: la nazionale italiana farà tappa a Trieste

zioni saranno ospitate all'Hotel Savoia Excelsior. Lunedì mattina è previsto un allenamento congiunto delle due nazionali che il giorno successivo si affronteranno.

Ora tocca a Trieste presentarsi a questo appuntamento nel migliore dei modi. Conviene anche riflettere sulla necessità di avere, in tempi stretti, un polo natatorio degno di questo nome. Ciò aprirebbe una serie di notevoli possibilità di sviluppo. Per Trieste dunque l'azzurro è un colore improvvisamente divenuto di moda vista la massiccia presenza in città, in questi ultimi tempi, di nazionali.

I.G.

BASKET / TOP FIVE

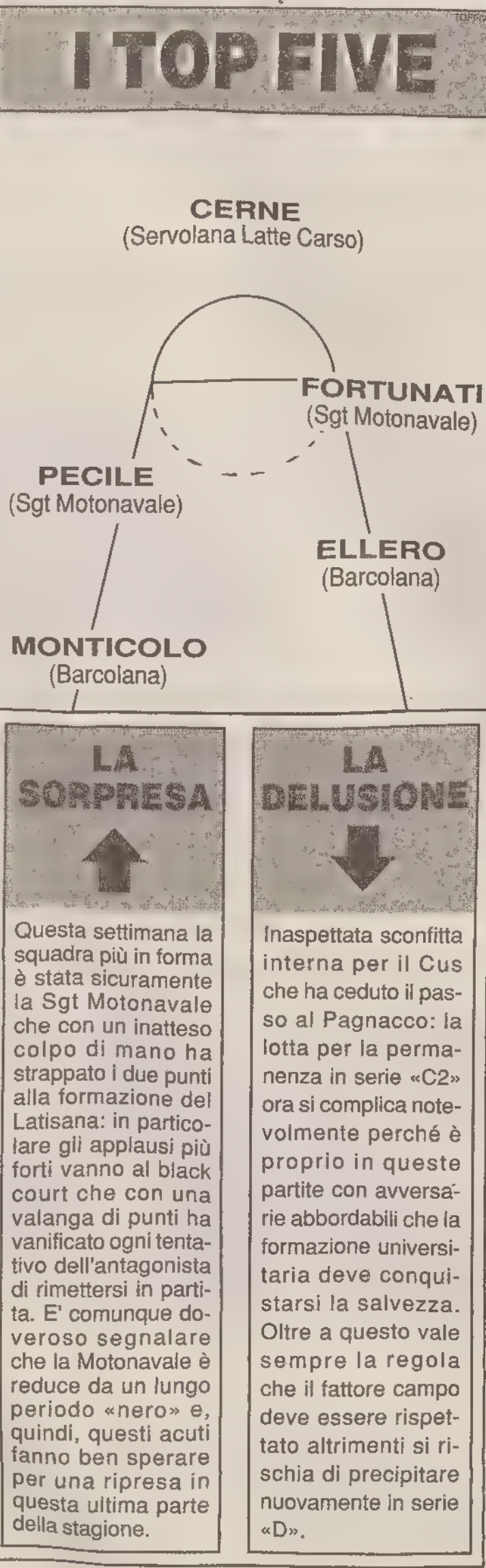
Fortunati esemplare Pecile «insaziabile»

TRIESTE — Cinque attaccanti di grande talento costituiscono il quintetto ideale di questa settimana. Ha raccolto una grande quantità di consensi, in questa tornata di gare, una formazione di serie C2 che non stava di certo attraversando un periodo felice, e dalle sue file abbiamo selezionato ben due giocatori: stiamo parlando della Sg. Motonavale che ha applaudito le gagliarde prestazioni di Fortunati e Pecile.

Esemplare, come sempre, la prestazione offensiva di Fabrizio Fortunati, infallibile cecchino biancorosso: la vittoria degli uomini di Patuanelli porta impresso a lettere di fuoco il suo marchio di fabbrica come testimonia il pingue bottino personale. Centrare il risultato era un obiettivo primario anche per Pecile che non ha voluto essere da meno del suo micidiale compagno di reparto: l'esperta guardia tiratrice ha concluso il match con 27 punti al suo attivo nobilitando il quadro di un settore guardie che con i friulani ha letteralmente fatto faville.

Ostacolata da un Gradisca in gran forma, la Barcolana non ha potuto conquistare i due punti in palio ma ciò non ha impedito a ben due dei suoi giocatori di mettersi in luce. Interessante prestazione di Ellero che, consegnando ben 20 punti nel pannello isontino può dire di aver dato il massimo per impedire la sconfitta dei suoi colori.

Ottima anche la gara disputata da Monticcolo che ha confermato uno stato di forma eccellente anche nella sfortunata gara con i gradiscani. Non possiamo non segnalare anche l'acuto di Cerne della Servolana Latte Carso. In particolare nelle fasi conclusive del match il play servolano ha letteralmente trascinato i compagni al successo.



IL SUCCESSO DEL CLAN DI NONIS SULLO ZAULE RIACCENDE LE AMBIZIONI

Vesna a dieci passi dalla vetta

Tra il San Giovanni e Muggia prosegue intanto il braccio di ferro al vertice

TRIESTE — È bastato piegare un derelitto Zaule per far tornare al Vesna la voglia di ambizioni e una certa predisposizione ai proclami. Battendo gli oramai spacciati viola di Flora la formazione di Santa Croce si è portata a 10 punti dalla vetta detenuta dal Pagnacco che proprio domenica renderà visita al clan di Nonis.

Solo dopo un'eventuale colpaccio ai danni della prima della classe sarà crediamo possibile riproporre effettive ambizioni e sopiti miraggi, tanto più che per archiviare il derby con lo Zaule - apparso in verità volitivo e a tratti sfortunato - sono emersi non pochi affanni stemperati, tra l'altro, da una magistrale prova dell'estremo De Rota, salvatore della patria del vessillo Vesna.

Sempre nello stesso girone della Prima, il B. il Costalunga assapora, rispetto al Vesna, una posizione in graduatoria più favorevole (quarto posto e nove le lunghezze dal vertice), ma l'allenatore Tesovic non appare per questo certo incline a proclami. La stagione dei giallo-neri sta scivolando a pieno regime, scandita da molti guizzi e soprattutto scevra dai logori dello scorso anno.

La scorsa domenica poi, per la serie «A volte ritornano» è stata la volta di entrare in scena da parte della punta Kane Momar, uno degli oggetti misteriosi dell'intera categoria. Il senegalese, lanciato nella mischia da Tesovic nella ripresa contro il Medeuzza, ha propiziato il vantaggio e siglato il raddoppio. Allora esiste! Sempre in Prima ma nel girone C va rilevato il continuo braccio di ferro al vertice che vede coinvolte ancora, senza accenni di cedimento alcuno, sia il San Giovanni che il Muggia. I rossoneri hanno confermato il marchio di fabbrica lacerando i propositi del Ligna-

no nell'ennesima impresa - la nona - in trasferta. Fa il suo dovere anche il Muggia Duino Scavi che va a cogliere i tre punti (0-1) in casa del Palazzolo.

«Il terreno era impossibile e inoltre con molto vento - commenta Angelo Jannuzzi, il tecnico muggiano - ma siamo stati bravi ad adattarci alle condizioni con gran volontà di vittoria e senza scoraggiarsi dopo il rigore sbagliato. Credevo comunque di trovare un'avversaria più motivata, arrabbiata - aggiunge l'allenatore - ma noi siamo sempre stati tranquilli e sostanzialmente mai in vera difficoltà».

Scendendo infine sino ai meandri del girone G della Terza troviamo una Roianese che può già

salvato al meglio la faccenda. Nefasto anche il turno dell'Opicina ma le note liete sono giunte dal saggio impiego di Soggia, che, sempre a centrocampo nella formazione ideale, viene supportato da un lucido Casasola. Trittico offensivo inedito da Deste, Rabacci e Bagattin. Deste (Zarja) ha profuso un impegno e una generosità unici, Ra-

bacci non solamente efficace nei panni di mastino ma pure in quelli di risolutore, su infatti la rete che è valse l'ultima affermazione dei rivieraschi. Con Busetti l'inoscandibile Franca, prezioso come sempre.

Il San Sergio nell'ultimo impegno ha sconcertato ma almeno De Bosichi, a centrocampo, ha

di De Rota (Vesna) magistrale anche domenica contro lo Zaule. Con De Rota un altro elemento estrapolato dalla scuderia di Moreno Nonis, ovvero Bandel, difensore.

Nel pacchetto arretrato figura anche Rossi; il poniziano è stato uno dei pochi a salvarsi dallo sconcerto del derby imbrigliando Pescatori. Linea di centrali arretrati

di marca muggesana. Busetti non solamente efficace nei panni di mastino ma pure in quelli di risolutore, su infatti la rete che è valse l'ultima affermazione dei rivieraschi. Con Busetti l'inoscandibile Franca, prezioso come sempre.

Il San Sergio nell'ultimo impegno ha sconcertato ma almeno De Bosichi, a centrocampo, ha

salvato al meglio la faccenda. Nefasto anche il turno dell'Opicina ma le note liete sono giunte dal saggio impiego di Soggia, che, sempre a centrocampo nella formazione ideale, viene supportato da un lucido Casasola. Trittico offensivo inedito da Deste, Rabacci e Bagattin. Deste (Zarja) ha profuso un impegno e una generosità unici, Ra-

bacci non solamente efficace nei panni di mastino ma pure in quelli di risolutore, su infatti la rete che è valse l'ultima affermazione dei rivieraschi. Con Busetti l'inoscandibile Franca, prezioso come sempre.

stappare la bottiglia d'anata per l'approdo in Seconda. È durato poco il purgatorio della formazione di Beorchia. Ora tocca a Sant'Andrea e Gaja tentare di approdare agli spargi che consentirebbero di nobilitare la stagione e abbandonare i meandri dell'ultimo avamposto dilettantistico.

Francesco Cardella



Allenatore: Beorchia (Roianese)

De Rota, maestro tra i pali Bagattin col vizio del gol

TRIESTE — La prima compagine giuliana ad approdare a un risultato di rilievo è la Roianese che con un turno di anticipo consacra la stagione con la promozione in Seconda categoria. Logico il tributo all'allenatore Beorchia, questa settimana sulla panchina della Top 11. Tra i pali im-

possibile ignorare l'asce-

A GIUGNO IL TORNEO DELL'ESERCITO Calcio a cinque e stellette

Le rappresentative della Regione militare Nord-Ovest (con sede a Torino), della Regione Nord-Est (Padova), della Regione Toscana (Firenze), della Regione Centrale (Roma), della Regione Meridionale (Napoli), della Regione Sicilia (Palermo), della Regione Sarde-

gna (Cagliari) e del Quinto corpo d'armata (Vittorio Veneto) saranno a Trieste da lunedì 9 giugno a sabato 14 giugno, giorno delle finali.

Le partite si disputeranno a Chiarbola (ingresso gratuito) da lunedì a mercoledì, la prima partita inizierà alle 15, la se-

conda alle 16, la terza alle 19.30 e l'ultima alle 21.30. Le semifinali di venerdì 13 cominceranno alle 19.30 e alle 20.30, le finali di sabato 14 alle 21.

Il torneo, articolato su due giorni all'italiana, assegnerà il titolo di Campione nazionale dell'Esercito per l'anno 1997; lo

scorso anno a Caserta, nel torneo organizzato dalla Regione militare Meridionale, il titolo andò ai ragazzi della Regione militare Nord-Est. Delle squadre possono far parte ufficiali, sottufficiali, volontari di ferma biennale e militari di leva purché tesserati per società di calcio appartenenti alla Lega nazionale dilettanti o calcio a cinque (senza limitazioni di categoria) purché muniti di nullaosta della società di appartenenza.

Domenico Musumarra

CLASSIFICHE

PRIMA CATEGORIA

Girone B
Pagnacco 53; Tarcento 48; Torrance 45; Costalunga 44; Vesna 43; Cividalis, Valnatisone 42; Corno 39; Riviera 37; Union 31; Tavagnacco 31; Opicina 29; Reaneze 24; Medeuzza 20; Zaule 18; Forgiara 15.

Girone C
Mugello 51; Muggia 48; Lignano, San Giovanni 47; Gonars, Ruda 38; Futura 37; Edile Adriatico, Pro Fiumicello 36; Castione, Fincantieri 34; Isonzo San Pier 30; San Lorenzo 29; Palazzolo 27; Lavarianese 24; Torviscosa 8.

Girone D
Latta Carso 52; Pro Romans 50; Mariano 39; Primorec 35; Villanova 33; Morano Pro Cervignano, Torviscosa 31; Villesse 30; Medes 28; Portuale 27; Pro Fiumicello 22; Cg 14; Kras 9.

Girone E
Domio 49; Ancona 46; Isonzo Turriaco 37; Natisone 36; Chiarbola 34; Aurora 31; Poggio 30; Breg 29; Piedimonte 28; Asgrado, Olympia 24; Asgrado, Premariacco 23; Audax, Sernisenna Pradamano 16.

Girone F
Roianese 53; Sant'Andrea, Gaja 49; Camporese 39; Sernisenna 37; Cus Boario 21; Breg 19; Latta Carso 18; San Vito 13; Venus 14; Union 12.

Girone G
Smoilovich (Gaja), 13; Reti Porto (Monte Don Bosco), Luiso (Sant'Andrea), 12; Surtelli (Gaja), Palmisano (Roianese).

Girone H
Roianese 53; Sant'Andrea, Gaja 49; Camporese 39; Sernisenna 37; Cus Boario 21; Breg 19; Latta Carso 18; San Vito 13; Venus 14; Union 12.

Girone I
Smoilovich (Gaja), 13; Reti Porto (Monte Don Bosco), Luiso (Sant'Andrea), 12; Surtelli (Gaja), Palmisano (Roianese).

Girone J
Roianese 53; Sant'Andrea, Gaja 49; Camporese 39; Sernisenna 37; Cus Boario 21; Breg 19; Latta Carso 18; San Vito 13; Venus 14; Union 12.

Girone K
Smoilovich (Gaja), 13; Reti Porto (Monte Don Bosco), Luiso (Sant'Andrea), 12; Surtelli (Gaja), Palmisano (Roianese).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

Lavoro per servizio richiesto

32. ENNE offresi come colf durante la settimana oppure durante il weekend compreso vitto e alloggio. 038551/420900. (A4096)

Impiego e lavoro richiesto

DIRIGENTE ultraventennale esperienza amministrativa, valuta proposte direzionali. Tel. 0388/280318. (b00)

PENSIONATO offresi esperto giardinieri condomini ville. Tel. 040/771537 ore serali. (A4143)

PERITO meccanico 47 montaggi elettromeccanici esperienza in campo internazionale padronanza lingue offresi. 040/420207. (A4301)

Impiego e lavoro offerto

A.A.A. AZIENDA operante ai servizi di pubblica utilità selezione personale per la vendita. Gli interessati si presentano il giorno 9 aprile alle 16 presso il Motel Agip di Duino per colloquio. Dopo un breve training per iniziare Offresi trattamento superiore alle media e incentivi. (A4233)

AMBOSESS si anche prima occupazione azienda selezione chiede preparazione culturale orientativa 1.500.000 mensili, minimo garantito L. 700.000. Telefonare per appuntamento. 040/364557. (A4282)

AZIENDA leader nella vendita diretta operante su tutto il territorio nazionale, selezione per la sede generale del Friuli Venezia Giulia: a) collaboratori di vendita part-time; b) consulenti informativi di vendita.

ta a tempo pieno; c) capi gruppo con esperienza documentabile. Si richiede: auto propria, grande determinazione, serietà, disponibilità immediata. Si offre: training, di formazione in aula, programma di affiancamento sul campo, supporti logistici e didattici, qualificazione professionale attraverso un continuo addestramento teorico/pratico, fisso mensile, provvigioni elevatissime. Pregasi astenersi persone prive requisiti richiesti. Gradite anche persone primo impiego, con voglia di imparare. Telefonare per appuntamento informativo allo 0432/670086, citando riferimento "Sel. 1".

AZIENDA settore edile cerca magazziniere munito di patente C. Scrivere a cassetta n. 20/X Published 34100 Trieste. (A4099)

CERCANSI ragazzi/e per distribuzione pubblicità. Non vendita. Presentarsi Friuli Venezia Giulia via Fontana 6 Trieste ore 18-20. (Gud)

CERCASI apprendista pittore decoratore con esperienza lavorativa nel settore volentieri millesente. Scrivere a cassetta n. 21/X Published 34100 Trieste. (A4115)

CERCASI ragazzi e ragazze bella presenza per gelateria Germania. Tel. 0481/410515 ore negozio. (C0245)

CERCASI urgentemente infermiera caposala per interessante e serio lavoro a Trieste. Telefonare ore ufficio allo 0432/26544. (GUD)

DITTA operante a livello nazionale nel settore "Video Games", ricerca per video libere persone dinamiche per solo lavoro di riscossione. No vendita, nessun investimento. Per informazioni e appuntamenti tel. 0336/713049

GIUVANE anche prima esperienza vendita banco azienda triestina settore tecnico cerca indispensabile conoscenza lingue slave. Mandare a cassetta n. 4/Y Published 34100 Trieste. (A4234)

LAVORO estero. Posti disponibili 84 paesi. Varie qualifiche. Tel. 0383-805033. (G.MI)

OPERAI/VE impiegate/e aziende cercano. Lavoro domiciliare fisso. Ufficio selezione 0383/890866. (G.MI)

PERITO meccanico o equivalente cerca ditta climatizzatrice per assistenza tecnica, preferibile predisposizione contatto con clientela. Scrivere a cassetta n. 28/X Published 34100 Trieste. (A4142)

SOCIETÀ cerca personale con esperienza settore telefonico preferibilmente plurilingue. Indispensabile conoscenza Office 95. Richiesta disponibilità a lavoro su turni e buona dizione. Inviare curriculum a cassetta n. 1/Y Published 34100 Trieste. (A4212)

SONO aperte le selezioni per apertura nuovo ufficio commerciale Trieste per l'assunzione di impiegati, un coordinatore quadri intermedi, 5 venditori, tre centraliste. Telefonare 040/3726197. (A4148)

VENITORE provenienza settore termotecnico conoscenza sloveno croato negozio cerca. Telefonare ore ufficio 361575. (A4234)

VUOI lavorare stando comodamente a casa? Tel. 0383/890877. (G.MI)

WELLA Italia cerca modelle per tagli. Compenso interessante. Telefonare ore ufficio 0432/580774-582199.

Rappresentanti

AFFERMATA Spa offre possibilità d'inserimento nella propria organizzazione commerciale a 3 agenti vendita, anche prima esperienza, residente in Go-Ud e province. Offre: accurata formazione iniziale con costante supporto di professionisti, reali possibilità di carriera, trattamento economico di sicuro interesse. Per colloquio telefonare ore pomeridiane allo 0432/470366. (GUD)

RAPPRESENTANTE nota azienda commerciale locale cerca settore termoidraulica. Mandare a cassetta n. 5/Y Published 34100 Trieste. (A4234)

Lavoro a domicilio artigianato

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi, interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A4117)

RIPARAZIONE sostituzione ruote, velenazione. Pitturazione restauri appartamenti trasporti, traslochi, sgomberi. Telefonare 040/384374. (A4117)

Vendite d'occasione

OCCASIONISSIMA vendesi banchi falegnameria combinati a 4 lavorazioni legno sega nastro troncatrice per angoli. Via Conti 9/1. (A4236)

Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista mobili quadri soprammobili di ogni genere. Tel. 040/412201 - 040/382752. (A4307)

CAMERA matrimoniale in noce mai usata vendo. Telefonare ore 14.30-16.30 305126. (A4103)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A4240)

Appartamenti e locali offerti d'affitto

ABITARE a Trieste. Centralissimo pied-à-terre mansardato, monocale, arredato, foresta. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Università, residenti, soggiorno, cucina, camera, bagno 600.000. 040/371361. (A00)

AFFITTASI ammobiliati Calcarina in villetta matrimoniale finelino cucinino bagno 600.000; Sterpetto camera cucina bagno 600.000; Industria stanza cucina bagno 500.000. 040/7606552. (A4144)

AFFITTASI appartamenti vuoti arredati 260.000, 650.000 tris. Via Udine 3. Tel. 040/369940. (A4232)

AFFITTASI patti deroga Torrelanca restaurato autoriscaldamento 4 stanze servizi 1.500.000; XX Settembre 4 stanze servizi 750.000; Commerciale 3 stanze servizi 700.000; Stuparich 3 stanze servizi 600.000; S. Marco 3 stanze servizi 600.000. 040/7606552. (A4144)

AFFITTASI ufficio ambulatorio centrale mq 120, biservizi, confort. Altro 60 mq piazza S. Giovanni. Immobiliare Solario 040/636164. (A4141)

CASA riposo mq 400 nuova salone, 9 stanze, cucina, triservizi, autoriscaldamento. 040/7606552. (A4144)

LOCALE d'affari ZONA RIVE circa 200 mq doppi servizi, fido spallato, rinnovato, possibilità passo carrai, affitta SILVANA IMMOBILIARE via Mazzini 32. Tel. 040/661766-630980. (A4121)

LOCALI Pestalozzi mq 350 passo carrai 2.500.000; Alfieri mq 50 400.000. 040/7606552. (A4144)

MARKETING 040/632211 centralissimo ampia metratura stabile recente 1.500.000 mensili. (A099)

MARKETING 040/632211, appartamenti varie zone e metrature a partire da 650.000 mensili, contratti residenti e non. (A099)

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento primo ingresso, 140 mq abitabili, 70 mq terrazza, adatto anche uso ufficio. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS ufficio semicentrale ottima metratura ristrutturato, L. 900.000 mensili. 0481/411430. (C00)

STUDIO4 040/370796 affitta Valdirivo-Milano-Cesare Battisti in stabili signorili appartamenti di una-due-tre stanze cucina servizi patiti in deroga. Via Brunner appartamenti arredati soggiorno con cucinotto matrimoniale bagno riscaldamento autonomo ascensore.

UFFICI affittati e/o vendesi zona Industriale (via Caboto) metrature da 180 a 400 mq canonici mensili da 2.000.000. Progettocasa 040/368283.

UFFICI Corso Italia 3 stanze servizio 800.000; altro 2 stanze servizio 500.000; Torrebianca 3 stanze servizio 500.000; Ginnastica 5 stanze servizio 1.300.000. 040/7606552. (A4144)

VESTA 040/636234 appartamenti via D'Annunzio e via Vasari saloncino tre stanze cucina bagno piano alto. (A4197)

VESTA 040/636234 zona Marina uffici mq 80 appartamenti primingresso vuoti o arredati soggiorno due o quattro stanze servizi possibilità posti auto. (A4197)

Capitali - Aziende

A.A.A. velocissimi finanziamenti qualsiasi importo e operazione. Tel. 0376/327411. (G.MI)

A.A.A. AZIENDE e privati qualsiasi importo prestiti fiduciari - mutui a norma di legge. Soluzione immediata. Tel. 0421/560713. (GPD)

A.A. abissognandi finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulenza Spa tel. 0422/422532-422527.

STUDIO BENCO FINANZIAMENTI BOLLETTINI POSTALI 10.000.000 rata 200.000 IN 2 ORE FIRMA SINGOLA 040/630992

A.A. volete cedere la vostra attività per contanti celermente? 0422/825333. (G.PD)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014. (G.MI)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondi comunitari risposta immediata 049/8626190. (G.PD)

GAPETTI OpImm. 040/763325 edicola zona forte passaggio. Informazioni riservate. (C00)

GRADO vendesi negozio fotografica tab. XI argento tab. XIV materiale fotografico posizione centrale. L. 160.000.000. Tel. 040/303128. (A4131)

CREDITEST S.R.L. PRESTITI PERSONALI ESEMPLO: 5.000.000 RATA 112.000 10.000.000 RATA 223.000 TRIESTE - VIA S. LAZZARO 17 TEL. 040/634025

KRONOS S.A. Svizzera finanziamenti ogni categoria importo ed operazione. Tel. 0041/91/9605480 Lugano. (G.MI)

MONFALCONE KRONOS mandamento, avviata attività parrucchiere, decennale e unica presenza in città, ottimo reddito. 0481/411430. (C00)

PRESTITI GIOTTO Es.: 10.000.000 rata 231.000 al mese bollettini postali firma singola a dipendenti autonomi e pensionati

MUTUI CASA Es.: 80.000.000 rata 795.000 al mese TRIESTE 040-772633

MUGGIA aviatissimo bar/buffet con supercolici posizione strategica di continuo passaggio dotato di cucina con piastra per la cottura dei cibi all'istante. Area esterna con tavolini e posti a sedere. B.G. 040/272500.

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Esempio: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.000. Telefonata gratuita: 167/301030. (G.MI)

VENDESI attività di riparazioni settore sartoria, prezzo da concordare. Tel. 0481/484680 dalle 15 alle 19. (C00)

Case-villa-terreni acquistati

APPARTAMENTO zona S. Luigi, Rozzolo, Cattinara, 2 camere poggolo. Immobiliare Vico 311023/3124794.

CASAFFARI 040/213366 Opicina villa accostata di prossima costruzione mq 160 con ampio giardino. (A4129)

CASAMANIA Altipiano impresa Greta villetta mq 140 primo ingresso su due piani con giardino e adiacente casetta mq 25. (A4129)

CASAFFARI 040/213366 Opicina villa accostata di prossima costruzione mq 160 con ampio giardino. (A4129)

CASAMANIA Altipiano impresa Greta villetta mq 140 primo ingresso su due piani con giardino e adiacente casetta mq 25. (A4129)

RABINO 040/368566: per nostro cliente cerchiamo zona Rive Hermet piazza Carlo Alberto appartamento di grande metratura anche da ristrutturare in stabile con ascensore. (A00)

RABINO 040/368566: urgentemente cerchiamo zona Pontorosso in stabile prestigioso appartamento di 200-250 mq in perfette condizioni oppure da ristrutturare pagamento contanti. (A00)

Case-villa-terreni vendute

A soli 125.000.000 !!! Centrale casetta in luminosa corte interna, due livelli, ottimamente rifinita, completamente arredata su misura, composta da salottino con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Progettocasa

ABITARE a Trieste. Canale Pontorosso ufficio da restaurare circa 300 mq signorile palazzo. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Nuovo cantiere Opicina residenziale. Ville signorili. Consegna estate '98. 040/371361. (A00)

ADICENZE VIA MOLINO A VENTO, piano alto, moderno, autotomato, ascensore, due ampie stanze, soggiorno, cucinotto, servizi separati, balcone, soffitta, grande terrazza condominiale panoramicissima, vende 135.000.000. SILVANA IMMOBILIARE via Mazzini 32. Tel. 040/661766-630980. (A4121)

BUONARROTI angolo Valuss vendesi locale libero 42 mq esclusi intermediari. Tel. 040/636044. (A4007)

CARENSA paese bellissima casa singola con pietra a vista soggiorno con caminetto cucina abitabile due camere due bagni inoltre mansarda con ulteriore terza stanza giardino due posti macchina vista dominante sulla valle. Veramente bella. Occasione lire 369.000.000. B.G. 040/272500.

CARPINETO, 25ennale, ottime condizioni, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, poggolo 185.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

CASAMANIA Muggia Chiampore vista mare ottimo contesto proponiamo splendidi lotti edificabili a prezzi veramente interessanti disponibili varie metrature. Tel. 040/330400 768276.

CASAMANIA San Vito proponiamo appartamento in piccola palazzina dalla struttura particolare composta da soli 3 appartamenti ultimo piano in ottime condizioni composto da saloncino con caminetto cucina matrimoniale tre singole due bagni completi ripostiglio riscaldamento autonomo serramenti nuovi libero dalla proprietà primavera '98. L. 250.000.000 possibilità pagamento dilazionato. Tel. 040/768276.

CASAMANIA via Monte Canin libero piano alto vista mare-città ottimo contesto ampio parco condominiale facilità di parcheggio ampia metratura ottime rifiniture composto da: ingresso con porta blindata cucina abitabile parzialmente in muratura con arredamento su misura in rovere completa di elettrodomestici salone con balcone verandato due bagni 3 camere due ripostigli balcone soffitta. Tel. 040/768222.

CASAMANIA via Monte Canin libero piano alto vista mare-città ottimo contesto ampio parco condominiale facilità di parcheggio ampia metratura ottime rifiniture composto da: ingresso con porta blindata cucina abitabile parzialmente in muratura con arredamento su misura in rovere completa di elettrodomestici salone con balcone verandato due bagni 3 camere due ripostigli balcone soffitta. Tel. 040/768222.

CASAMANIA via Monte Canin libero piano alto vista mare-città ottimo contesto ampio parco condominiale facilità di parcheggio ampia metratura ottime rifiniture composto da: ingresso con porta blindata cucina abitabile parzialmente in muratura con arredamento su misura in rovere completa di elettrodomestici salone con balcone verandato due bagni 3 camere due ripostigli balcone soffitta. Tel. 040/768222.

CASAMANIA via Monte Canin libero piano alto vista mare-città ottimo contesto ampio parco condominiale facilità di parcheggio ampia metratura ottime rifiniture composto da: ingresso con porta blindata cucina abitabile parzialmente in muratura con arredamento su misura in rovere completa di elettrodomestici salone con balcone verandato due bagni 3 camere due ripostigli balcone soffitta. Tel. 040/768222.

CASAMANIA via Monte Canin libero piano alto vista mare-città ottimo contesto ampio parco condominiale facilità di parcheggio ampia metratura ottime rifiniture composto da: ingresso con porta blindata cucina abitabile parzialmente in muratura con arredamento su misura in rovere completa di elettrodomestici salone con balcone verandato due bagni 3 camere due ripostigli balcone soffitta. Tel. 040/768222.

CASAMANIA via Monte Canin libero piano alto vista mare-città ottimo contesto ampio parco condominiale facilità di parcheggio ampia metratura ottime rifiniture composto da: ingresso con porta blindata cucina abitabile parzialmente in muratura con arredamento su misura in rovere completa di elettrodomestici salone con balcone verandato due bagni 3 camere due ripostigli balcone soffitta. Tel. 040/768222.

CASAMANIA via Monte Canin libero piano alto vista mare-città ottimo contesto ampio parco condominiale facilità di parcheggio ampia metratura ottime rifiniture composto da: ingresso con porta blindata cucina abitabile parzialmente in muratura con arredamento su misura in rovere completa di elettrodomestici salone con balcone verandato due bagni 3 camere due ripostigli balcone soffitta. Tel. 040/768222.

CASAMANIA via Monte Canin libero piano alto vista mare-città ottimo contesto ampio parco condominiale facilità di parcheggio ampia metratura ottime rifiniture composto da: ingresso con porta blindata cucina abitabile parzialmente in muratura con arredamento su misura in rovere completa di elettrodomestici salone con balcone verandato due bagni 3 camere due ripostigli balcone soffitta. Tel. 040/768222.

CASAMANIA via Monte Canin libero piano alto vista mare-città ottimo contesto ampio parco condominiale facilità di parcheggio ampia metratura ottime rifiniture composto da: ingresso con porta blindata cucina abitabile parzialmente in muratura con arredamento su misura in rovere completa di elettrodomestici salone con balcone verandato due bagni 3 camere due ripostigli balcone soffitta. Tel. 040/768222.

CASAMANIA via Monte Canin libero piano alto vista mare-città ottimo contesto ampio parco condominiale facilità di parcheggio ampia metratura ottime rifiniture composto da: ingresso con porta blindata cucina abitabile parzialmente in muratura con arredamento su misura in rovere completa di elettrodomestici salone con balcone verandato due bagni 3 camere due ripostigli balcone soffitta. Tel. 040/768222.

CASAMANIA via Monte Canin libero piano alto vista mare-città ottimo contesto ampio parco condominiale facilità di parcheggio ampia metratura ottime rifiniture composto da: ingresso con porta blindata cucina abitabile parzialmente in muratura con arredamento su misura in rovere completa di elettrodomestici salone con balcone verandato due bagni 3 camere due ripostigli balcone soffitta. Tel. 040/768222.

CASAMANIA via Monte Canin libero piano alto vista mare-città ottimo contesto ampio parco condominiale facilità di parcheggio ampia metratura ottime rifiniture composto da: ingresso con porta blindata cucina abitabile parzialmente in muratura con arredamento su misura in rovere completa di elettrodomestici salone con balcone verandato due bagni 3 camere due ripostigli balcone soffitta. Tel. 040/768222.

CASAMANIA via Monte Canin libero piano alto vista mare-città ottimo contesto ampio parco condominiale facilità di parcheggio ampia metratura ottime rifiniture composto da: ingresso con porta blindata cucina abitabile parzialmente in muratura con arredamento su misura in rovere completa di elettrodomestici salone con balcone verandato due bagni 3 camere due ripostigli balcone soffitta. Tel. 040/768222.

CASAMANIA via Monte Canin libero piano alto vista mare-città ottimo contesto ampio parco condominiale facilità di parcheggio ampia metratura ottime rifiniture composto da: ingresso con porta blindata cucina abitabile parzialmente in muratura con arredamento su misura in rovere completa di elettrodomestici salone con balcone verandato due bagni 3 camere due ripostigli balcone soffitta. Tel. 040/768222.

CASAMANIA via Monte Canin libero piano alto vista mare-città ottimo contesto ampio parco condominiale facilità di parcheggio ampia metratura ottime rifiniture composto da: ingresso con porta blindata cucina abitabile parzialmente in muratura con arredamento su misura in rovere completa di elettrodomestici salone con balcone verandato due bagni 3 camere due ripostigli balcone soffitta. Tel. 040/768222.

CASAMANIA via Monte Canin libero piano alto vista mare-città ottimo contesto ampio parco condominiale facilità di parcheggio ampia metratura ottime rifiniture composto da: ingresso con porta blindata cucina abitabile parzialmente in muratura con arredamento su misura in rovere completa di elettrodomestici salone con balcone verandato due bagni 3 camere due ripostigli balcone soffitta. Tel. 040/768222.

CASAMANIA via Monte Canin libero piano alto vista mare-città ottimo contesto ampio parco condominiale facilità di parcheggio ampia metratura ottime rifiniture composto da: ingresso con porta blindata cucina abitabile parzialmente in muratura con arredamento su misura in rovere completa di elettrodomestici salone con balcone verandato due bagni 3 camere due ripostigli balcone soffitta. Tel. 040/768222.

CASAMANIA via Monte Canin libero piano alto vista mare-città ottimo contesto ampio parco condominiale facilità di parcheggio ampia metratura ottime rifiniture composto da: ingresso con porta blindata cucina abitabile parzialmente in muratura con arredamento su misura in rovere completa di elettrodomestici salone con balcone verandato due bagni 3 camere due ripostigli balcone soffitta. Tel. 040/768222.

CASAMANIA via Monte Canin libero piano alto vista mare-città ottimo contesto ampio parco condominiale facilità di parcheggio ampia metratura ottime rifiniture composto da: ingresso con porta blindata cucina abitabile parzialmente in muratura con arredamento su misura in rovere completa di elettrodomestici salone con balcone verandato due bagni 3 camere due ripostigli balcone soffitta. Tel. 040/768222.

CASAMANIA via Monte Canin libero piano alto vista mare-città ottimo contesto ampio parco condominiale facilità di parcheggio ampia metratura ottime rifiniture composto da: ingresso con porta blindata cucina abitabile parzialmente in muratura con arredamento su misura in rovere completa di elettrodomestici salone con balcone verandato due bagni 3 camere due ripostigli balcone soffitta. Tel. 040/768222.

CASAMANIA via Monte Canin libero piano alto vista mare-città ottimo contesto ampio parco condominiale facilità di parcheggio ampia metratura ottime rifiniture composto da: ingresso con porta blindata cucina abitabile parzialmente in muratura con arredamento su misura in rovere completa di elettrodomestici salone con balcone verandato due bagni 3 camere due ripostigli balcone soffitta. Tel. 040/768222.

CASAMANIA via Monte Canin libero piano alto vista mare-città ottimo contesto ampio parco condominiale facilità di parcheggio ampia metratura ottime rifiniture composto da: ingresso con porta blindata cucina abitabile parzialmente in muratura con arredamento su misura in rovere completa di elettrodomestici salone con balcone verandato due bagni 3 camere due ripostigli balcone soffitta. Tel. 040/768222.

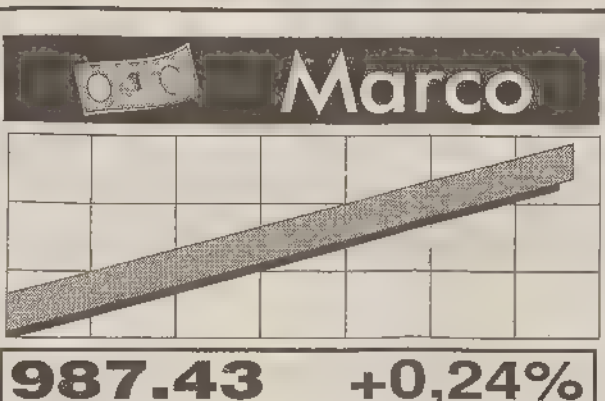
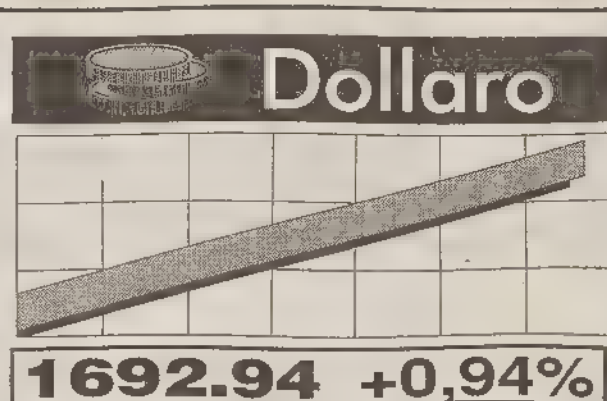
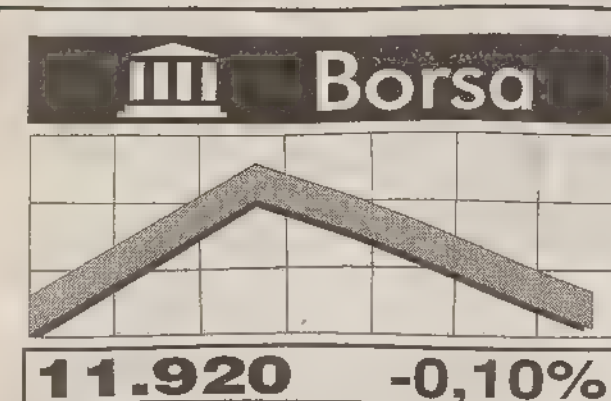
CASAMANIA via Monte Canin libero piano alto vista mare-città ottimo contesto ampio parco condominiale facilità di parcheggio ampia metratura ottime rifiniture composto da: ingresso con porta blindata cucina abitabile parzialmente in muratura con arredamento su misura in rovere completa di elettrodomestici salone con balcone verandato due bagni 3 camere due ripostigli balcone soffitta. Tel. 040/768222.

CASAMANIA via Monte Canin libero piano alto vista mare-città ottimo contesto ampio parco condominiale facilità di parcheggio ampia metratura ottime rifiniture composto da: ingresso con porta blindata cucina abitabile parzialmente in muratura con arredamento su misura in rovere completa di elettrodomestici salone con balcone verandato due bagni 3 camere due ripostigli balcone soffitta. Tel. 040/768222.

CASAMANIA via Monte Canin libero piano alto vista mare-città ottimo contesto ampio parco condominiale facilità di parcheggio ampia metratura ottime rifiniture composto da: ingresso con porta blindata cucina abitabile parzialmente in muratura con arredamento su misura in rovere completa di elettrodomestici salone con balcone verandato due bagni 3 camere due ripostigli balcone soffitta. Tel. 040/768222.

CASAMANIA via Monte Canin libero piano alto vista mare-città ottimo contesto ampio parco condominiale facilità di parcheggio ampia metratura ottime rifiniture composto da: ingresso con porta blindata cucina abitabile parzialmente in muratura con arredamento su misura in rovere completa di elettrodomestici salone con balcone verandato due bagni 3 camere due ripostigli balcone soffitta. Tel. 040/768222.

CASAMANIA via Monte Canin libero piano alto vista mare-città ottimo contesto ampio parco condominiale facilità di parcheggio ampia metratura ottime rifiniture composto da: ingresso con porta blindata cucina abitabile parzialmente in muratura con arredamento su misura in rovere completa di elettrodomestici salone con balcone verandato due bagni 3 camere due ripostigli balcone soffitta. Tel. 040/768222.



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max.	Contr.
Azi. De Ferr.	2385	0.84	2350	2380	9
Azi. De Ferr.	4300	0.83	4285	4305	27
Acqua Marc.	320	-1.06	320	320	5
Aedea Pol. To	4960	0.00	4950	4960	0
Aedea	9032	4.42	8750	9040	228
Aedea mc	4870	0.41	4870	4870	15
Alitalia	803.3	-1.10	800	805	18
Alitalia Pr	401.2	1.31	400	402	16
Alitalia Pr	540	0.00	540	540	0
Alitalia Pr	11570	-0.28	11425	11570	3564
Alitalia mc	8749	-0.68	8700	8800	49
Alitalia Suel	11350	-0.18	11300	11400	91
Alitalia Suel	3912	-0.15	3845	3950	305
Alitalia Suel	2990	0.82	2915	2990	918
Amga	1270	0.95	1261	1275	502
Ansaldo Tras.	1646	-0.42	1640	1680	35
Ansaldo	2537	-0.67	2505	2580	82
Asitalia	5978	3.25	5820	5995	66
Atin P. Min.	1722	0.00	1715	1722	0
Ausilare	2900	0.00	2900	2900	0
Auto To Mi	10630	-0.65	10650	10710	21
Autogr. F.	2433	0.62	2390	2480	474
Autogr. F.	3393	1.50	3370	3400	551
Avitron	2090	0.43	2070	2100	400
Banco Roma	1182	-0.16	1180	1190	105
Banco Roma	55	2.42	54	56	39
Banco Roma	3150	-0.72	3150	3150	18
Banco Roma	6000	0.00	6000	6000	36
Banco Roma	59	0.00	59	59	120
Banco Roma	12074	0.13	12050	12100	435
Banco Roma	507	-0.49	504	510	8
Banco Roma	11681	0.00	11681	11700	0
Banco Roma	11589	-1.12	11500	11700	46
Banco Roma	11648	0.00	11648	11680	76
Banco Roma	4353	1.42	4270	4420	1036
Banco Roma	2819	0.00	2813	2824	0
Banco Roma	6138	-0.66	6120	6180	203
Banco Roma	24996	-1.69	24750	25250	4568
Banco Roma	625.7	-1.46	616	630	135
Banco Roma	8801	-0.69	8700	8850	220
Banco Roma	3958	0.00	3950	3960	3862
Banco Roma	3990	0.00	3990	3990	0
Banco Roma	3454	-0.12	3430	3465	191
Banco Roma	3180	0.00	3180	3220	127
Banco Roma	2650	-0.75	2650	2650	7
Banco Roma	768.9	3.37	758	778	288
Banco Roma	10887	-0.05	10770	11050	628
Banco Roma	15620	0.00	15500	15700	250
Banco Roma	21123	-0.70	20850	21500	2482
Banco Roma	1046	-0.38	1040	1070	26
Banco Roma	628.7	0.80	625	630	25
Banco Roma	758.1	-1.44	750	765	137
Banco Roma	15688	-0.19	15580	15780	1547
Banco Roma	6500	0.00	6500	6500	0
Banco Roma	17517	3.79	17100	17840	5903
Banco Roma	210	0.00	210	210	0
Banco Roma	25.2	0.00	25.2	25.2	0
Banco Roma	30928	0.47	30500	31000	3255
Banco Roma	4040	0.74	4000	4080	129
Banco Roma	11710	0.00	11710	11710	0
Banco Roma	8427	0.00	8427	8500	0
Banco Roma	10442	0.64	10200	11000	637
Banco Roma	1670	-0.24	1640	1685	111
Banco Roma	1892	1.83	1800	1900	180
Banco Roma	3400	0.00	3400	3400	0
Banco Roma	5688	2.29	5650	5695	57
Banco Roma	1097	0.00	1097	1125	0
Banco Roma	1040	0.00	1040	1040	0
Banco Roma	2790	0.00	2790	2790	0
Banco Roma	1673	1.24	1650	1690	14
Banco Roma	1750	0.00	1750	1750	0
Banco Roma	8775	-0.71	8695	8890	237
Banco Roma	2450	0.00	2450	2450	0
Banco Roma	5000	0.00	5000	5000	0
Banco Roma	3507	0.00	3490	3507	0
Banco Roma	1063	0.83	1050	1075	138
Banco Roma	102	0.00	102	102	0
Banco Roma	709	0.17	703	715	404
Banco Roma	806	1.19	800	810	92
Banco Roma	1178	0.77	1151	1184	229
Banco Roma	678.1	0.00	678	680	178
Banco Roma	985.1	1.20	940	992	1409
Banco Roma	315.6	3.24	300	328	2017
Banco Roma	3600	-2.52	3600	3600	9
Banco Roma	700.8	-0.01	695	705	91
Banco Roma	443.1	0.52	440	449	31
Banco Roma	3545	2.91	3495	3595	1129
Banco Roma	3368	0.38	3310	3425	14031
Banco Roma	3569	0.82	3510	3595	78
Banco Roma	45560	8.43	44000	46500	68
Banco Roma	777.8	0.18	773	784	3844
Banco Roma	198.6	-0.15	197	200	35
Banco Roma	193.3	0.10	192	194	171
Banco Roma	48.8	1.04	48	49.5	88
Banco Roma	626	-0.06	621	630	336
Banco Roma	3797	0.00	3795	3800	152
Banco Roma	2449	0.16	2440	2470	80
Banco Roma	305.4	-0.16	303	305	37
Banco Roma	26887	0.42	26800	27100	1613
Banco Roma	1781	-1.06	1750	1800	18
Banco Roma	11878	-0.09	11800	11900	119
Banco Roma	1400	2.94	1400	1400	14
Banco Roma	12569	-0.20	12500	12610	333
Banco Roma	2403	-0.12	2395	2415	1977
Banco Roma	654.6	-0.58	650	662	5184
Banco Roma	208	0.24	208	210	79
Banco Roma	526	-0.67	524	530	65
Banco Roma	1390	0.00	1390	1390	0
Banco Roma	371.9	-1.04	369	375	195
Banco Roma	11700	2.53	11500	11800	70
Banco Roma	1658	0.60	1630	1690	69
Banco Roma	5937	0.51	5900	5990	24
Banco Roma	10136	-0.01	10070	10200	152
Banco Roma	8667	1.37	8625	8700	9863
Banco Roma	8180	0.70	8110	8230	67796
Banco Roma	24278	1.67	24000	24500	394
Banco Roma	270000	0.00	270000	270000	0
Banco Roma	5028	0.98	4950	5090	689
Banco Roma	5925	0.90	5800	6050	358
Banco Roma	2655	0.00	2655	2700	0
Banco Roma	2835	0.00	2835	2840	0
Banco Roma	7399	-2.08	7325	7450	148
Banco Roma	7400	0.00	7400	7450	0
Banco Roma	11000	0.16	11000	11000	22
Banco Roma	3775	0.00	3775	3800	25
Banco Roma	5369	0.20	5340	5390	36160
Banco Roma	2858	-1.07	2840	2880	990
Banco Roma	2972	-1.07	2960	3000	1563
Banco Roma	1093	1.77	1090	1100	16
Banco Roma	1119	0.00	1110	1125	515
Banco Roma	719	3.08	710	729	379
Banco Roma	853.4	-0.62	840	860	316
Banco Roma	182	0.00	182	182	5
Banco Roma	811.6	3.56	790	821	714
Banco Roma	746.8	0.92	740	750	52
Banco Roma	99.9	28.50	99	100	51
Banco Roma	119.7	0.00	119.7	120	0
Banco Roma	828.1	-0.50	821	836	3583
Banco Roma	108.4	-0.88	102	105	393
Banco Roma	815.5	-0.31	805	820	155
Banco Roma	20105	0.76	19950	20350	1689
Banco Roma	4893	-0.49	4860	4930	1253
Banco Roma	3077	-0.32	3040	3110	1206
Banco Roma	1215	-1.28	1215	1215	10
Banco Roma	808.5	-0.81	800	815	13
Banco Roma	711.9	-0.52	705	718	242
Banco Roma	14923	0.02	14750	15070	12214
Banco Roma	1183	-2.80	1163	1193	6
Banco Roma	1259	-1.41	1249	1269	862
Banco Roma	499.4	0.77	491	508	1110
Banco Roma	515.9	-1.19	510	520	338
Banco Roma	1240	0.00	1240	1240	0
Banco Roma	2299	-0.31	2275	2310	16686

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max.	Contr.
Interbank	33500	1.21	33500	33500	9
Interbank P	5366	2.52	5260	5410	2425
Interbank	9794	-0.45	9770	9800	367
Interbank	563.1	-4.47	550	590	73
Interbank	32500	0.00	32500	32500	0
Interbank	531.7	0.72	530	534	391
Interbank	474.6	-1.72	465	480	83
Interbank	4200	-0.40	4170	4230	294
Interbank	4881	1.36	4810	4950	9436
Interbank	12969	0.53	12790	13100	207
Interbank	29544	-0.19	29500	29600	207
Interbank	8755	-0.32	8720	8790	9
Interbank	8790	0.00	8790	8790	0
Interbank	5147	-1.02	5050	5195	15
Interbank	3680	-0.57	3650	3700	40
Interbank	6310	0.33	6270	6350	2114
Interbank	6705	-0.34	6650	6750	104
Interbank	9162	-0.12	910	930	82
Interbank	843.7	2.22	830	855	59
Interbank	2227	-0.04	2215	2235	200
Interbank	1760	0.00	1760	1760	0
Interbank	2350	-1.09	2350	2350	18
Interbank	9220	0.00	9220	9220	0
Interbank	4900	0.00	4900	4900	0
Interbank	10472	-0.40	10320	10720	2330
Interbank	12580	-0.40	12500	12750	1032
Interbank	12680	-0.18	12680	12680	13
Interbank	7012	-1.24	7005	7020	28
Interbank	8912	0.83	8880	8950	10212
Interbank	9903	-0.18	9820	10000	8848
Interbank	15140	-0.32	15015	15280	2271
Interbank	448	1.36	440	450	415
Interbank	1419	0.00	1419	1430	39
Interbank	4364	-0.91	4350	4450	61
Interbank	2726	-0.29	2705	2740	44
Interbank	1345	0.00	1345	1345	0
Interbank	10472	-0.40	10320	10720	2330
Interbank	8350	0.00	8350	8350	0
Interbank	595	0.00	595	595	0
Interbank	1103	1.10	1087	1110	29329
Interbank	1640	-2.90	1590	1690	48
Interbank	1103	1.10	1095	1115	2322
Interbank	53.9	2.28	53	55	185
Interbank	850.1	-0.06	847	851	148
Interbank	902.8	2.05	894	906	106
Interbank	313.7	1.03	302	317	110
Interbank	960	0.00	960	960	0
Interbank	1570	0.00	1570	1570	0
Interbank	5225	0.10	5200	5250	10
Interbank	604.8	-1.42	601	610	5885
Interbank	1477	-2.19	1463	1495	44
Interbank	638.6	-0.68	635	640	51
Interbank	5418	-1.44	5330	5500	391
Interbank	2472	-0.28	2440	2520	24364
Interbank	1509	1.97	1475	1520	203
Interbank	1426	0.92	1405	1446	585
Interbank	2675	0.00	2775	284	0
Interbank	2465.5	5.04	2320	2465	2273
Interbank	2159	6.39	2100	2250	31
Interbank	2511	0.52	2485	2535	917
Interbank	3648	0.25	3630	3659	13571
Interbank	2717	-0.80	2695	2755	360
Interbank	3121	0.00	3121	3121	0
Interbank	515.7	-1.57	507	525	77
Interbank	1705	0.16	1700	1710	9
Interbank	1700	0.00	1700	1700	0
Interbank	14771	0.15	14650	14835	5748
Interbank	3384	0.07	3320	3425	70
Interbank	2845	0.10	2810	2890	103
Interbank	3007	-0.12	2970	3030	168
Interbank	3782	-0.17	3760	3800	77
Interbank	11500	1.14	11500	11500	12
Interbank	7160	0.00	7160	7200	0
Interbank	14860	0.00	14860	14860	0
Interbank	14860	0.00	14860	14860	0
Interbank	1696	0.54	1675	1690	138
Interbank	2720	2.45	2655	2760	503
Interbank	1821	-0.22	1815	1835	2058
Interbank	8374	-0.57	8320	8420	787
Interbank	3900	0.00	3900	3900	0
Interbank	855.1	-2.06	849	867	123
Interbank	280.3	-1.75	277	284	30
Interbank	4221	-1.12	4220	4230	34
Interbank	16903	0.52	16800	16920	138
Interbank	9030	0.00	9000	10000	0
Interbank	9702	0.82	9690	9740	76
Interbank	5164	0.33	5140	5190	34
Interbank	15039	0.29	14900	15100	3745
Interbank	396	0.00	395	400	0
Interbank	23071	1.49	22750	23400	1113
Interbank	17370	0.10	17210	17540	0
Interbank	16147	3.39	15700	16850	557
Interbank	3496	-2.26	3420	3580	87
Interbank	3505	0.00	3505	3505	0
Interbank	1457	-2.32	1430	1485	55
Interbank	33147	-0.32	32950	33400	2478
Interbank	28625	-0.29	28450	28750	0
Interbank	5342	0.05	5315	5390	455
Interbank	5742	-0.96	5715	5790	678
Interbank	9881	-0.82	9805	7050	35
Interbank	8961	0.05	8935	7050	25
Interbank	3669	-1.98	3600	8100	7671
Interbank	5567	1.94	5560	5570	122
Interbank	4822	-1.61	4800	5035	262
Interbank	751	-15.68	71	71	0
Interbank	116.3	0.00	115	118	0
Interbank	3143	-0.06	3100	3180	459
Interbank	2062	1.73	2035	2090	8
Interbank	122.3	-0.33	121	124	20
Interbank	57.6	0.00	53	54	0
Interbank	545	-0.29	574	590	2020
Interbank	3629	0.68	3615	3730	902
Interbank	9302	-0.86	8930	9140	0
Interbank	7325	-3.31	7325	7325	18
Interbank	1275	0.00	1275	1275	0
Interbank	10194	-0.82	10090	10340	18771
Interbank	1155	5.00	1150	1170	0
Interbank	711.7	-0.49	705	715	183
Interbank	115.9	-2.69	113	118	47
Interbank	761	-0.39	760	765	38
Interbank	1646	-1.14	1635	1659	606
Interbank	1536	0.00	1536	1536	0
Interbank	1298	0.48	1265	1275	51
Interbank	623.1	0.00	629.1	643.7	0
Interbank	4103	-2.73	4020	4195	964
Interbank	3309	0.52	3275	3330	546
Interbank	1805	0.11	1800	1835	27
Interbank	8176	-0.72	8130	8205	135
Interbank	6145	0.97	6100	6180	85
Interbank	273	1.45	275	28	31
Interbank	4775	-0.17	4750	14800	15
Interbank	3999	-1.04	3950	4020	35
Interbank	1418	-0.21	1411	1440	35
Interbank	2278	0.61	2250	2300	961
Interbank	2718	-0.14	2710	2720	63
Interbank	541.1	-0.28	540	548	25
Interbank	7695	0.23	7640	7750	4223
Interbank	6068	-0.10	6015	6125	10795
Interbank	3581	0.00	3574	3591	0
Interbank	900	-0.66	890	910	5
Interbank	771	0.10	770	771	0
Interbank	5802	-1.69	5800	5820	55
Interbank	5993	-0.06	5280	5300	46
Interbank	4368	0.14	4325	4405	32636
Interbank	3615	-1.60	3585	3665	425
Interbank	415	0.00	415	415	0
Interbank	1335	0.00	1335	1350	0
Interbank	4788	-0.36	4765	4825	34626
Interbank	20127	0.48	19900	20450	1540
Interbank	9298	0.40	9285	9310	122
Interbank	9119	0.91	9080	9195	130
Interbank	3220	0.00	3220	3220	0
Interbank	12705	-0.13	12600	12775	1026
Interbank	5105	-0.37	5050	5145	611
Interbank	5128	0.37	5100	5185	1003
Interbank	5128	-0.89	5040	5260	95
Interbank	507.3	0.81	506	513	253
Interbank	519.4	-0.80	515	520	34
Interbank	789	-3.49	787	791	0
Interbank	3045	0.00	3045	3045	0
Interbank	5755	1.80	5740	5790	17
Interbank	9069	-1.30	8990	9200	104
Interbank	11413	0.38	11200	11500	146
Interbank	7250	0.00	7250	7250	0
Interbank	4100	0.00	4100	4100	0
Interbank	11337	-0.91	11500	11650	170

PER COMPENSARE L'AMMORBIDIMENTO DEL PRELIEVO SUL «TFR»

Forse un mini-condono fiscale

Domani attesi in Confindustria migliaia di industriali - Smentite le voci di un accorpamento dell'Iva

ROMA — Il governo intende venire incontro agli industriali («senza un accordo tra le forze economiche non si può fare nulla per il risanamento»), ha detto ieri il presidente del Consiglio Romano Prodi e potrebbe prendere in considerazione un mini-condono per i contribuenti che hanno un contenzioso aperto con il fisco. Il ministero delle Finanze ieri ha smentito la voce di un accorpamento delle aliquote Iva, e starebbe perciò studiando altre strade per ammorbidire l'impatto del prelievo sul Tfr a carico delle imprese. Si dovrà anche ovviare alle obiezioni sollevate ieri alla Camera dal Servizio del Bilancio: non è dato per scontato, infatti, che tutte le imprese ricorrano alle banche per pagare la quota richiesta sul Tfr. Potrebbero dismettere attività, potrebbero



chiedere credito ai fornitori, potrebbero ridurre i piani di attività, e tutto questo provocherebbe perdite di gettito allo Stato.

Sul fronte politico, se dall'opposizione si propone un'alternativa (vendita immediata del 15% dell'Eni: 10-11 miliardi) e il Polo si

Prodi: «Non cambio strategia ma ho bisogno dell'accordo con le forze economiche».

«Sono impopolare perché risano»

accie a presentare una pregiudiziale di inconstituzionalità, oggi la maggioranza riunirà i capigruppo per sondare le alternative.

Il vertice si svolgerà a 24 ore dalla grande convention di protesta organizzata dalla Confindustria. Una protesta che però già travalica la questione del Tfr, come rivelano le parole del presidente. Giorgio Fossa infatti allarga le sue critiche a tutta la politica economica del governo, che a suo dire mostra «la volontà di attaccare

le aziende in maniera esagerata». Confindustria solleva anche dubbi sulla costituzionalità del provvedimento sul Tfr, e fa balenare il fantasma della resistenza fiscale.

Che non vuol dire, chiarisce Fossa, uno sciopero fiscale, «perché tutti pagheremo quello che dovremo pagare».

In migliaia approssimano domani mattina al viale dell'Astronomia: la base degli industriali arriverà in forze, e agguerritissima, a Roma. Sono stati attivati voli

charter e pullman e, in più, diverse sedi periferiche (l'Assolombarda a Milano, ma anche Torino e Vicenza) allestiranno mega schermi per seguire i lavori in video-conferenza. «Gli imprenditori locali non vogliono rassegnarsi a un ripiegamento, né tantomeno vogliono esservi costretti», denuncia il presidente dell'Unione industriali della provincia di Varese Paolo Lambertini. Il presidente degli industriali di Vicenza Pino Bisazza: «la manovra è solo l'ultimo esempio dell'assoluta mancanza di volontà della maggioranza di intervenire in modo rigoroso sui vincoli strutturali del Paese».

Solidale con la manifestazione di protesta è il presidente della Regione Veneto, Giancarlo Galan, mentre gli artigiani di Mestre chiedono di estendere l'esonero dal

prelievo sul Tfr alle imprese fino a 20 dipendenti.

La Confapi chiede l'estensione fino a 50 dipendenti. Dopo Carlo e Monte Paschi, anche la Banca popolare di Milano e la Cassa di risparmio di Torino hanno annunciato finanziamenti agevolati alle imprese che ne avranno bisogno, mentre da Verona la Mediobanca banca spa ha lanciato interventi innovativi di aiuti, senza un tetto ai finanziamenti, con un tasso inferiore al prime rate, e un piano

di rimborso personalizzato senza interessi fino al 2000.

Dice Prodi: «il governo non può cambiare la sua strategia ma può assicurare una maggiore collaborazione da parte delle imprese; io l'impossibilità l'ho messa in conto anche se ho ottenuto il record mondiale delle proteste: dei sindacati e degli imprenditori; quel che temo è che il vecchio partito della spesa pubblica intenda riorganizzarsi, ma per l'Italia sarebbero conseguenze disastrose».

Roberta Sorano



Giorgio Fossa



Andrea Pittini

da chi avrà la forza di estrapolare dai poteri regionali leggi ad hoc, allineate al sistema nazionale.

Maastricht è una strada obbligata? Non so quanto rispecchi l'economia reale questa integrazione europea. Un modello positivo mi sembra la Gran Bretagna che è riuscita a limitare la disoccupazione al 4,5 per cento. Basta guardare a come il Galles è diventato un'area industriale dove vengono ad investire anche dal Giappone. Perché la

situazione non è certo positiva. Abbiamo perso la corsa tecnologica con Stati Uniti ed Estremo Oriente. Abbiamo la crisi demografica. Il crollo dei consumi.

Certo, la globalizzazione dei mercati farà sentire i suoi effetti sul piano della concorrenza...

Ma siamo noi che dobbiamo riuscire ad adeguarci. Come si fa ad avere una compagnia aerea di bandiera che ha il 25 per cento di personale in più rispetto alla media europea?

IL PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI REGIONALI SARÀ DOMANI A ROMA

«Siamo al non senso»

Pittini: «Questo governo scarica tutto sulle spalle degli imprenditori»

Servizio di
Piercarlo Fiumanò

TRIESTE — Il presidente degli industriali regionali, Andrea Pittini, ci sarà domani a Roma alla manifestazione organizzata dalla Confindustria. «Questo è un governo che non ha il senso dell'economia».

Non pensa che questa reazione così aspra interrompa una lunga tradizione di neutralità di Confindustria?

Siamo all'Italia economica del non senso. Perché non si riesce a capire che in Europa il problema sarà sempre l'occupazione. Altro che centralità politica di lavoro come dice Treu. Oggi tutti cercano gli imprenditori

ri nella speranza che si riaccendano i motori dell'economia. E intanto questo governo scarica tutto sugli imprenditori quasi dovessero scontare chissà quali reati. Non mi sembra che ci siano dubbi sulla opportunità di questa iniziativa di Fossa.

Sembra si stia delineando uno scambio fra un alleggerimento del prelievo sulle liquidazioni e un aumento dell'Iva...

Ma queste sono mediazioni all'italiana. E poi chiariamo un fatto decisivo. Non è vero che questi accantonamenti vengono prelevati ai dipendenti. In realtà l'azienda dispone di questi fondi per investire, per garan-

tirsi liquidità. E come una cambiale che scade quando il dipendente se ne va.

Il rischio di fuga delle imprese è sempre incombente anche in questa regione votata all'export?

Ma questo è un fenomeno che sta già avvenendo. Basta guardarsi in giro. E sono soprattutto le piccole e medie imprese di questa regione a muoversi. Nel Manzanesse buona parte delle aziende stanno all'estero. E un processo già avviato con piccole fabbrichette che si muovono, commerciano, avviano piccole joint venture sperimentali. Per spiegare con una battuta: lasciano il motoscafo in sacchetta.

Prodi è nel mirino: ma come incidere sulle spese strutturali?

Ma il problema è più generale e investe la credibilità complessiva degli interventi sull'economia. Insomma, non basterà agire sulla leva pensionistica. È solo un aspetto del problema.

Secondo Bankitalia fra gli italiani spunta la sindrome del disoccupato; non sarà anche questa la causa di questo crollo dei consumi che sta mettendo le aziende in ginocchio?

Ma in Italia non si consuma perché non c'è sicurezza. L'imprenditore non investe perché si sente vessato. Solo per poter avviare stabilimen-

ti in zone industriali bisogna attendere le autorizzazioni per anni. Siamo immersi in uno stato di continua tensione. Questa situazione è provocata dalla stessa insicurezza del governo che agisce in modo frammentario con continui provvedimenti e ritocchi che mettono a dura prova la sicurezza della gente. Una volta l'operaio si comprava la casa, pensava al suo futuro. Oggi non ha più il coraggio. Siamo tutti ingessati.

Anche in questa regione?

Ancora di più. Trieste è il dramma più grande. Assieme alla montagna. Guardi, io mi auguro che il Friuli-Venezia Giulia possa essere governato

BREVİ

Cassa integrazione: raggiunto l'accordo per 528 della Seleco

PORDENONE — Si è concluso con un accordo che sancisce la necessità di concedere in tempi brevi la cassa integrazione ai lavoratori della Seleco di Pordenone l'incontro che si è svolto ieri al ministero del Lavoro a Roma. Entro maggio, come si è appreso da fonti sindacali presenti all'incontro, il ministero riconvocherà nuovamente le parti, anche alla luce della nuova cordata che dovrebbe rilevare l'azienda pordenonese, leader in Italia nel settore dell'elettronica di consumo e chiusa dallo scorso 13 gennaio per mancanza di liquidità. E' invece stata rinviata l'altra riunione sulla Seleco, in programma sempre oggi al ministero dell'Industria. Il provvedimento di cassa integrazione riguarderà 528 dei 700 dipendenti della Seleco.

Gru italiane per la mega-moschea di Abu Dhabi da Comedil Pordenone

PORDENONE — La «Comedil» di Fontanafredda (Pordenone), azienda del settore delle macchine per sollevamento, si è aggiudicata la fornitura delle gru che opereranno ad Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti) nel cantiere della più grande moschea del mondo. Il valore della commessa è di circa cinque miliardi di lire. La nuova moschea di Abu Dhabi sarà costruita in 40 mesi da una joint venture composta da Impregilo (67%) e Rizzani De Eccher (33%).

Finanziamenti agevolati alle imprese che verseranno l'anticipo sul «Tfr»

VENEZIA — Uno speciale finanziamento per le imprese che dovranno versare a titolo di anticipo d'imposta l'anticipo sui trattamenti di fine rapporto (tfr) è stato messo a punto dalla Mediobanca Banca spa, società partecipata delle Casse di risparmio del Triveneto. Esso parte da un minimo di 50 milioni, senza limiti superiori, e sarà pari al 100 per cento dell'ammontare dell'anticipo dovuto dalle aziende che ne faranno richiesta.

Il Fisco effettuerà quest'anno 55 mila controlli antievasori in più

ROMA — Un aumento del 27% del numero dei controlli con lo scopo di individuare oltre 3 mila miliardi in più di imposte evase: è questo l'obiettivo del ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, che, se da una parte con il «concordato a regime» invita i contribuenti meno fedeli a scendere a patti con il fisco, dall'altra non allenta l'incisività della lotta all'evasione. Quest'anno il ministero delle Finanze ha infatti programmato 55.000 controlli in più.

PARTE CON IL PIEDE GIUSTO L'INCONTRO CON IL GOVERNO: COME TAGLIARE IL COSTO DEL LAVORO?

Banche, l'Abi propone l'esodo «morbido»

Gli esuberanti potenziali sono 30 mila - Rinegoziati i contratti aziendali? - L'Ina intanto acquista l'1% del San Paolo



Tancredi Bianchi

ROMA — E' partito (con il piede giusto, dicono i partecipanti) il confronto governo-banche sul costo del lavoro e la ristrutturazione all'interno del sistema. Dopo mesi e mesi di discussioni, proposte, polemiche, i maggiori banchieri italiani sono stati ricevuti a Palazzo Chigi per mettere nero su bianco i problemi e cercare una via d'uscita ad una situazione ormai critica e che può sintetizzarsi in poche cifre: esuberanti potenziali di circa 30 mila lavoratori, un costo del lavoro cresciuto nel '96 per i soli automatismi aziendali del 5,1%, una massa intermedia in sostanziale stasi (depositi e impieghi ormai da

mesi crescono di pochi centesimi di punto).

Sintetizzabile in pochi punti il messaggio portato al governo Prodi dall'Abi, l'associazione di categoria: un pressante invito a rinegoziare il contratto nazionale (che scade a fine anno), una gestione morbida dei prelievi (senza gravare sull'erario), un forte ricambio delle professionalità, un profondo mutamento delle strutture organizzative e del lavoro.

In questo senso parte economica e parte normativa vanno tenute separate: per quest'ultima resta valido l'accordo del luglio '93 anche se, precisa la parte padronale, vanno inseriti una se-

rie di elementi che cancellino i vincoli contrattuali che oggi «mortificano la capacità di adattamento delle banche ad una realtà nuova e più vasta».

Prende le mosse da qui la proposta dell'Abi di inserire nei contratti forme nuove di flessibilità e mobilità del personale. Cifre e numeri sulla portata degli esuberanti bancari non sono stati fatti ieri: «Parlare di 20 o 30 mila esuberanti ha detto Bianchi — non ha senso. Tutto dipenderà da come si svilupperà la riorganizzazione del lavoro» e il numero varierà dunque a seconda dei criteri prescelti per la ristrutturazione. In sostanza, hanno detto i grandi banchieri al go-

verno, noi ci assumiamo l'onere di accompagnare alla pensione il personale bancario eccedente (sarebbero cioè pronti a pagare una quota del salario ai dipendenti che escono dalle aziende con un contributo di solidarietà, ma per questo tipo di operazione il governo si dovrebbe impegnare a mantenere i termini temporali previsti dall'attuale riforma previdenziale anche nell'eventualità che queste scadenze venissero accelerate al termine del prossimo confronto con le parti sociali sulla riforma dello stato sociale. Argomenti

questi che saranno discussi prossimamente nel secondo round di incontri che il governo avvierà con i sindacati che ieri, nei commenti a caldo sul dopo-verdine, si sono dichiarati d'accordo a rendere più efficiente il sistema a patto, ha precisato Sergio D'Antoni, di «non criminalizzare i lavoratori».

Restando nel settore, l'Ina intanto ha annunciato l'acquisizione di una quota dell'1% del capitale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino spa nell'ambito del previsto collocamento privato da parte della Fondazione che controlla l'istituto torinese. «L'acquisto di tale partecipazione — spiega la nota — non è finalizzato all'ingresso dell'Ina nel costituendo gruppo di azionisti stabili dell'Istituto Bancario San Paolo, non comportando conseguentemente vincoli di lungo termine al mantenimento delle azioni, ma un semplice periodo di stabilizzazione di 6 mesi».

Ina riunitosi sotto la presidenza di Sergio Siglienti, il consiglio — si legge appunto in una nota — ha deliberato l'acquisto di una partecipazione pari all'1% del capitale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino spa nell'ambito del previsto collocamento privato da parte della Fondazione che controlla l'istituto torinese. «L'acquisto di tale partecipazione — spiega la nota — non è finalizzato all'ingresso dell'Ina nel costituendo gruppo di azionisti stabili dell'Istituto Bancario San Paolo, non comportando conseguentemente vincoli di lungo termine al mantenimento delle azioni, ma un semplice periodo di stabilizzazione di 6 mesi».

ISTAT: CRISI SOLO A NATALE

Commercio, +4,6% le vendite nel '96

che hanno registrato i «grandi magazzini» il cui valore alla vendita è diminuito del 5,4%. Decisamente più contenuto è stato invece la variazione tendenziale della media distribuzione: +0,2%.

Nelle diverse categorie merceologiche l'an-

damento migliore del 1996 è stato registrato dagli esercizi alimentari (+7,3%), seguiti dalle profumerie (+5,4%). Piuttosto stazionario è stato invece la situazione per le librerie (+1,7%) e per i negozi di abbigliamento e calzature (+0,2%) mentre han-

no segnato una contrazione i negozi di mobili (-0,9%), di cine-foto-ottica (-2,3%) e di casalinghi (-0,9%).

I dati di dicembre mostrano le diverse scelte che sono state fatte dagli italiani rispetto all'anno precedente: per i regali natalizi sono stati

scelti soprattutto gli oggetti per la casa. Casalinghi e ferramenta hanno segnato un incremento del 4,2%, seguiti a ruota dal settore profumerie e medicinali (+1,4%).

Stazionario è stato il valore degli acquisti alimentari (+0,4%).

Sono calati invece gli acquisti fatti dal libraio o in cartoleria (-1,7%) e quelli nei negozi di abbigliamento (-4,9%) e di mobili (-4,1%). Un vero e proprio crollo è stato poi registrato dai negozi che vendono elettrodomestici ed apparecchi radio-televisivi: a dicembre il valore delle vendite è infatti sceso del 7,7%.

I dati sull'ultimo tri-

mestre del '96 consentono comunque di individuare nella media distribuzione (10-19 addetti) il comparto maggiormente in difficoltà. La piccola distribuzione ha infatti registrato nel complesso una crescita del 2,1% (+4,9% nel settore alimentare) contro un calo della media distribuzione dello 0,8% (+4,8% per gli alimentari e -3,6% per gli altri). La grande distribuzione, con oltre 20 addetti, ha invece registrato un incremento del valore delle vendite del 3,9%: anche in questo caso sono stati i negozi alimentari a segnare la crescita maggiore (6,2%) rispetto a tutte le altre categorie (1,3%).

CRITICA LA CORTE DEI CONTI

Manovra discutibile: aumentano le tasse ed anche le auto blu

La magistratura contabile critica

il ricorso a misure temporanee

e raccomanda un ripensamento

delle prestazioni dello stato sociale

ROMA — La manovra economica da 62.500 miliardi varata dal Governo a fine '96 è prevalentemente distribuita sul fronte tributario e contributivo: questo comporterà l'aumento di oltre un punto percentuale della pressione fiscale, che nel '97 raggiungerà così il 43,5% del Pil. Lo rileva la Corte dei Conti che critica la presenza di importanti voci dichiaratamente temporanee e rileva altresì che il riequilibrio delle tendenze di spesa «esige un ripensamento complessivo delle regole e dei livelli di prestazioni dello Stato Sociale».

Il giudizio è contenuto nella relazione al Parlamento sulla copertura delle leggi emanate nel periodo settembre-dicembre 1996, resa nota ieri.

Nel documento i magistrati contabili osservano che gli interventi tampone basati su razionalizzazione di spesa, in sostanza, da soli non bastano e spesso non rispondono alle attese. Due esempi su tutti: il nuovo part-time degli statali «ha avuto un tasso di adesione del tutto trascurabile», ed il taglio delle «auto blu» alla fine ha comportato un rilevante ampliamento della cerchia dei beneficiari.

Ecco i principali rilievi mossi all'impianto della manovra.

1) ENTRATE. Per la Corte sono pochi i margini di incertezza sulla quantificazione delle somme che saranno incassate. Non piace però il ricorso alla sanatoria sulle sanzioni e sugli interessi per le imposte dirette ed indirette accertate ma non versate, ed i magistrati contabili invitano a guardare «l'effetto netto di tali provvedimenti». Nel misurare il gettito atteso dall'accelerazione dei versamenti (2.500 miliardi) andreb-

be anche considerato che vengono cancellati dal bilancio statale entrate ad alto coefficiente di realizzazione: il differenziale dovrebbe essere iscritto a riduzione del gettito.

2) SPESE. La Corte giudica «netamente positiva» l'azione di monitoraggio e contenimento della spesa, ma avverte: esiste il rischio che alcune delle misure che hanno stretto i cordoni della borsa agli enti locali nel '97 «determinino un mero spostamento di oneri sui bilanci successivi, creando così ulteriori problemi a medio termine».

I magistrati contabili definiscono infatti «preoccupante» il fatto che le dotazioni di competenza siano in realtà in leggero aumento (+2%), e dubitano dell'efficacia di un'azione di contenimento delle uscite con razionalizzazioni, aumenti di produttività e di efficienza: «sono troppo legate alla reazione degli apparati pubblici», come dimostrano gli esiti negativi del part-time per gli statali e la razionalizzazione delle auto di servizio.

Il miglioramento strutturale della spesa - scrivono - «è da seriamente problemi di riequilibrio aperti nel medio periodo» impongono di ripensare lo Stato sociale.

Sempre sul fronte delle uscite, la Corte definisce «privata di elementi analitici» la quantificazione di risparmi per 300 miliardi con la ristrutturazione Fs delle aziende in gestione commissariale governativa, e che per l'Inps il ricorso ad anticipazioni di cassa per fronteggiare momentanei squilibri nella copertura degli oneri assistenziali sia una pratica che «inficia le risultanze del bilancio statale, incrinandone la trasparenza».

RAIUNO RAIDUE RAITRE

6.00 Euronews
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Melba Ruffo e Stefano Zian-
toni.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 RACCONTI ROMANI. Film (commedia '55). Di
Gianni Franciolini. Con Vittorio De Sica, Silvana
Pampanini.
11.10 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella, Janira
Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1 (ALL'INTERNO DEL PRO-
GRAMMA)
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm, "Troppo amo-
re uccide".
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 TEST. Con Sebastiano Somma.
15.05 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro
Sera.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Luca Giurato, Giorgio Cazzel-
la.
18.45 LUNA PARK. Con Carlo Conti.
19.20 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 LA ZINGARA. Con Enzo Biagi.
20.50 IDENTITÀ PERDUTA. Film tv (drammatico). Di
Peter Levin. Con Beau Bridges, Pam Dawber.
22.30 TG1
22.35 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 TEMPO - NOVECENTO
1.00 SOTTOVOCE: IVONNE D'ABBRACCIO. Con Gi-
gi Marzullo.
1.20 CYRANO. Scenegg.
2.30 CANZONISSIMA (1971)
4.15 IL CONTE DI MONTECRISTO. Scenegg.
5.35 SEPARÉ: FRED BONGUSTO, JULIETTE GRE-
CO

8.35 POPEYE
8.50 LASSIE. Telefilm, "Ragazzini in gamba".
9.10 IO SCRIVO TU SCRIVI
9.35 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 PERCHÉ?
11.00 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ. Con Maurizio De
Scalzi.
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV
16.15 TG2 FLASH (17.15)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con David Sassoli.
17.50 METEO 2
17.55 SPECIALE PARLAMENTO
19.50 CARTOONS ON THE BAY - GO CART. Con Vi-
lante Placido e Silvio Scotti.
20.30 TG2 20.30
20.50 PIEDONE D'EGITTO. Film (avventura '80). Di Ste-
no. Con Bud Spencer, Enzo Cannavale, Angelo In-
fanti.
22.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
22.50 MACAO. Con Alba Parietti e Maurizio Ferrini.
23.25 TG2 NOTTE
23.55 NEON-LIBRI
24.00 METEO 2
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 TG2 NOTTE SPORT
0.25 IO SCRIVO TU SCRIVI
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 TV ZONE
1.25 I GIGLI DI NOIA. Documenti.
1.55 DOG MUSIC CLUB
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 SISTEMI OPERATIVI. LEZIONE 12. Documenti.
3.40 CAMPI ELETTROMAGNETICI I. LEZIONE 12. Do-
cumenti.
4.30 SISTEMI ENERGETICI. LEZIONE 12. Documenti.
5.10 BASI DI DATI. LEZIONE 12. Documenti.
5.55 MISURE SUI SISTEMI DI TRASMISSIONE E TE-
LEMISURE. Documenti.

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 A SUD DI TUNISI. Documenti.
8.55 IL SIGNORE E LA SIGNORA SMITH. Film (giallo
'41). Di Alfred Hitchcock. Con Carole Lombard, Ro-
bert Montgomery.
10.30 TEMA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI
13.00 MEDIA MENTE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1
14.55 TGR LEONARDO
15.05 TGR FRATELLI D'ITALIA
15.35 TG3 POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 CICLISMO: GAND - WEWELGEN
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIÙ
20.40 MI MANDA RAITRE. Con Luigi Necco.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: SPECIALE MIXER
23.55 ITALIANS CIOE' ITALIANI. Con Beppe Severgnini.
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 HOCKEY SU GHIACCIO: CAMPIONATO ITALIA-
NO
1.35 PUGILATO: BEN JEDDOU - SANDRO ORLAN-
DO
2.00 TRIATHLON: CAMPIONATO ITALIANO A SQUA-
DRE
2.10 DIARIO DI UN MAESTRO. Scenegg.
3.15 LA RAGAZZA DI VIA MILLELIRE. Film (drammati-
co '81). Di Gianni Serra. Con Oria Conforti, Maria
Monti, Mario Orlando.
4.55 DA STORIE VERE: HASSAN. Documenti.
5.30 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: CAPANNA

RADIO

Radiouno

6.00 GR1: 6.15: Italia Istruzioni per l'uso; 6.34: Panora-
ma Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR
Regione; 7.32: Questioni di soldi; 7.45: L'oroscopo;
8.00: GR1; 8.32: Golem; 8.44: Radio anch'io antepri-
ma; 9.00: GR1 - Ultimo minuto; 9.07: Radio anch'io;
10.00: GR1 - Ultimo minuto (11.00); 10.07: Radiouno
musica; 10.30: GR1 - Ultimo minuto; 10.35: Spazio
aperto; 11.30: GR1 - Ultimo minuto (12.30); 12.00: Co-
me vanno gli affari; 12.10: Il rotocalco quotidiano;
12.38: Medicina e società; 13.00: GR1; 13.28: Radio-
cultura; 14.00: GR1 - Ultimo minuto; 14.11: Ombud-
sman; 14.30: GR1 - Ultimo minuto (15.30); 16.30: 17.30
18.30; 14.38: Learning; 15.00: GR1 - Ultimo minuto
(16.00); 17.00: 18.00; 15.11: Galassia Gutenberg;
15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 16.11: Argo;
16.34: L'Italia in diretta; 17.15: Come vanno gli affari;
17.40: Uomini e camion; 18.07: New York news; 18.12:
I mercati; 18.15: Tam Tam lavoro; 18.32: Radiolife;
19.00: GR1; 19.28: Ascolta la sera; 19.35: Zapping;
20.25: Calcio: Ajax - Juventus; 21.15: GR1 - Ultimo mi-
nuto; 22.30: Radiouno Musica; 22.43: Bolmare; 22.47:
Oggi al Parlamento; 23.00: GR1 - Ultimo minuto;
23.05: Estrazioni del lotto; 23.15: Le Indimenticabili;
23.40: Sognando il giorno: 0.00: Il giornale della mezza-
notte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 2.00:
GR1 - Ultimo minuto; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vive-
re la fede; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave
nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante di fiori; 9.10:
La musica che gira intorno; 9.30: Ruggito del coniglio;
10.30: GR2 Notizie; 10.34: Chiama Roma 3131;
11.55: Mezzogiorno con Gianni Morandi; 12.10: GR Re-
gione; 12.30: GR2; 12.50: Divertimento musicale per
due comici; 13.30: GR2; 14.00: In Affar; 15.00: Hit pa-
radiso; 15.30: GR2 Notizie; 15.35: Single;
16.30: GR2 Notizie; 16.35: Area 51; 17.30: GR2 Not-
izie; 18.00: Caterpillar; 18.30: GR2 Notizie; 19.30: GR2;
20.02: Masters; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2;
23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereocine.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprema; 7.00: Voce e
notte; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.05: Mattino
Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.00: Pa-
gine da "Tom Jones"; 11.15: Mattino Tre; 11.55: Il pia-
cer del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Indovina chi
viene a pranzo; 12.45: La Baraccola; 13.45: GR3;
14.05: Oggi la Bicamerale; 14.15: La Costituzione; 14.30:
Lamp di primavera; 14.45: GR3; 19.02: Hollywood Par-
ty; 19.45: Favole e musica; 20.00: Bianco e nero;
20.18: Radiotre suite; 20.30: Concerto del mezzosopra-
no Teresa Berganza; 23.50: Storie alla radio; 0.00: Mu-
sica classica
Notturmo Italiano
0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturmo
Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03:
Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06:
Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09:
Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30:
Rai il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Onda Verde - Giornale radio; 11.30: Undicetren-
ta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Da consumar-
si preferibilmente (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: At-
traverso le favole i miti e le leggende di Alpe Adria;
15.30: Leggera è la musica; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario;
15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr;
7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendario; 7.30:
La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale;
8.10: Canzina magazine (replica); 9.10: Studio aperto;
9.15: Libro aperto; Marco Sossi: «Mille giorni, duecento
notte nell'antichità»; 10: Segnale orario; 10.30: Sto-
riamo il mondo degli animali; 10: Notiziario; 10.30:
Intermezzo; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Mu-
sica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orche-
strale; 13.30: Buonumore alla ribalta (replica); 13.40:
Polke e valzer; 14: Notiziario e cronaca regionale;
14.10: Realtà locali; Qui Gorizia; 15: Pot-pourri; 15.30:
Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale;
17.10: Nol e la musica; 18: I grandi navigatori della sto-
ria; Musica leggera slovena; 18.45: La Chiesa e il no-
stro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20:
Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merli;
dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità del
RA4, A28, A28, realizzato in collaborazione con l'Auto-
vie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi» in
due minuti tutto il Triveneto; l'informazione del centou-
no a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in colle-
gamento via satellite notiziario nazionale a cura della
redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30:
9.05: 10.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneto;
8.45: Rassegna Stampa Triveneto; 9.50: 10.50: Meteo-
mar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Metro; 9.30, 19.30: Tut-
to Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo
reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini;
13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05:
Kolor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Ti-
me, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giulio-
no Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la mu-
sica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Mamba, Alessan-
dra Zera, Gianfranco Amadio, Federico di Leo; 17.05:
Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritor-
no da... arrivano i mostri Rissate mostruose con i perso-
naggi più pazzi del centouno; 20: Kolor latino, replica;
21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi succes-
si degli anni Sessanta in versione originale! Selezione a
cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (re-
plica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 1: Tempo di
musica; 2: Kolor latino; 3: The flyers time; 3.20: 101 G
house vibe; 4: Dance all day; 5: Hit 101; 6: Melody
maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio,
con A. Markò e M. Povati, programma sportivo.
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici ani-
mali, a cura di Miranda Rotter;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congiati commercio, a cura
di B. Nobili;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di
Laila Adamoli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a
cura di Leda Zenga.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Noti-
ziario diretto da Demetrio Volich; 8.30, 12.30, 18.30:
Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Pa-
olo Agostinelli; 7.07: Discopoli; 7.10: L'almanacco; 7.20:
Effetti... collaterali; con Alfredo Mattarelli; 7.30: Radio
Trafic e meteo; 8.05: Effetti... collaterali... in pillole;
8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.05: Effetti... collaterali...
in pillole; 9.10: Discopoli; 9.15: I titoli del Gr Oggi; 9.35:
L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e
musica con Sergio Ferrari; 11.05: Discopoli; 11.15: I ti-
toli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco
D'Agosto; 13.05: Discopoli; 14: Classifichiamo Magnum
versione compilation; 14.30: Classifichiamo - Speciale
di hit dance parade; 15: La richiestissima, le tue canzo-
ni preferite allo 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16:
Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17: Quasi
sara con Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità;
19.30: Radio Trafic e meteo; 20.30: Effetti... collaterali,
con Paolo Agostinelli e Alfredo Mattarelli; 22.30: Effetto
notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age,
world, acid jazz.
Ogni sabato, 13.30: Disco Italia, la classifica italiana
con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta
successi internazionali del momento con Sergio Ferri-
ri; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e
più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi
più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfran-
co Micheli.
Ogni domenica, dalle 10 alle 12: Effetti... collaterali -
il meglio, il professor Ramirez ed i suoi improbabili ami-
ci interpreti di tante pillole demenziali con Paolo Agosti-
nelli e Alfredo Mattarelli.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1996/97. Vendita dei posti disponibili per tutte le rappresentazioni del balletto «Il Gattopardo» di Roland Petit. Con il Ballet National de Marseille. Direttore David Garforth. Orchestra del Teatro Verdi. Oggi, mercoledì 9 aprile ore 20.30 (Turno E); giovedì 10 aprile ore 20.30 (Turno H); venerdì 11 aprile ore 20.30 (Turno C); sabato 12 aprile ore 15.30 (Turno L); sabato 12 aprile ore 20.30 (Turno F); domenica 13 aprile ore 16 (Turno G). Biglietteria della Sala Tri- povich. Orario: 9-12; 18-21.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1996/97. Incontri di canto all'Auditorium del Museo Revoltella. Oggi, mercoledì 9 aprile ore 18. Recital di Anna Maria Dell'Oste.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 (turno mercoledì pomeridiana) e ore 21 (turno libero) Moni Ova- dia e Theater Orchestra in «Ballata di fine millen- nio» di Mara Cantoni e Moni Ovidia. In abbona- mento: spettacolo 10 Giallo. Durata 2 h e 30' (senza intervallo).

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Venerdì ore 20.30 il Teatro stabile del Veneto pre- senta «Se no i xe mati no lo volemo» di Gino Rocca, con Giulio Bosetti, Antonio Salines e Gianni Bonagura. Regia di Giulio Bosetti. Par- cheggio serale gratuito (fino a esaurimento dei posti). Per informazioni: tel. 390613.

TEATRO MIELA. Oggi, dalle ore 17: «Parola per parola» caffè lettera- rio, per i partecipanti alla palestra di scrittura e per tutti coloro che vo- gliono confrontarsi e parlare delle loro espe- rienze, discutere di libri, leggere insieme. Un notte nell'antichità con: Gogol; 9.10: Sto- riamo il mondo degli animali; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Mu- sica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orche- strale; 13.30: Buonumore alla ribalta (replica); 13.40: Polke e valzer; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali; Qui Gorizia; 15: Pot-pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Nol e la musica; 18: I grandi navigatori della sto- ria; Musica leggera slovena; 18.45: La Chiesa e il no- stro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

TEATRO MIELA. Ultimo appuntamento della rasse- gna Teatralmente in- trecci - Solo domani, ore 21: «Valigie, appun- ti per uno spettacolo», di Kenka Lekovich e Barbara Della Polla, con Simona Arrighi e Barbara Della Polla. Un lavoro a quattro mani per comunicare agli spettatori un'idea di identità. Ingresso libero.

TEATRO MIELA. Oggi, dalle ore 17: «Parola per parola» caffè lettera- rio, per i partecipanti alla palestra di scrittura e per tutti coloro che vo- gliono confrontarsi e parlare delle loro espe- rienze, discutere di libri, leggere insieme. Un notte nell'antichità con: Gogol; 9.10: Sto- riamo il mondo degli animali; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Mu- sica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orche- strale; 13.30: Buonumore alla ribalta (replica); 13.40: Polke e valzer; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali; Qui Gorizia; 15: Pot-pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Nol e la musica; 18: I grandi navigatori della sto- ria; Musica leggera slovena; 18.45: La Chiesa e il no- stro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

TEATRO MIELA. Ultimo appuntamento della rasse- gna Teatralmente in- trecci - Solo domani, ore 21: «Valigie, appun- ti per uno spettacolo», di Kenka Lekovich e Barbara Della Polla, con Simona Arrighi e Barbara Della Polla. Un lavoro a quattro mani per comunicare agli spettatori un'idea di identità. Ingresso libero.

TEATRO MIELA. Oggi, dalle ore 17: «Parola per parola» caffè lettera- rio, per i partecipanti alla palestra di scrittura e per tutti coloro che vo- gliono confrontarsi e parlare delle loro espe- rienze, discutere di libri, leggere insieme. Un notte nell'antichità con: Gogol; 9.10: Sto- riamo il mondo degli animali; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Mu- sica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orche- strale; 13.30: Buonumore alla ribalta (replica); 13.40: Polke e valzer; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali; Qui Gorizia; 15: Pot-pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Nol e la musica; 18: I grandi navigatori della sto- ria; Musica leggera slovena; 18.45: La Chiesa e il no- stro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

TEATRO MIELA. Ultimo appuntamento della rasse- gna Teatralmente in- trecci - Solo domani, ore 21: «Valigie, appun- ti per uno spettacolo», di Kenka Lekovich e Barbara Della Polla, con Simona Arrighi e Barbara Della Polla. Un lavoro a quattro mani per comunicare agli spettatori un'idea di identità. Ingresso libero.

TEATRO MIELA. Oggi, dalle ore 17: «Parola per parola» caffè lettera- rio, per i partecipanti alla palestra di scrittura e per tutti coloro che vo- gliono confrontarsi e parlare delle loro espe- rienze, discutere di libri, leggere insieme. Un notte nell'antichità con: Gogol; 9.10: Sto- riamo il mondo degli animali; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Mu- sica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orche- strale; 13.30: Buonumore alla ribalta (replica); 13.40: Polke e valzer; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali; Qui Gorizia; 15: Pot-pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Nol e la musica; 18: I grandi navigatori della sto- ria; Musica leggera slovena; 18.45: La Chiesa e il no- stro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

TEATRO MIELA. Ultimo appuntamento della rasse- gna Teatralmente in- trecci - Solo domani, ore 21: «Valigie, appun- ti per uno spettacolo», di Kenka Lekovich e Barbara Della Polla, con Simona Arrighi e Barbara Della Polla. Un lavoro a quattro mani per comunicare agli spettatori un'idea di identità. Ingresso libero.

TEATRO MIELA. Oggi, dalle ore 17: «Parola per parola» caffè lettera- rio, per i partecipanti alla palestra di scrittura e per tutti coloro che vo- gliono confrontarsi e parlare delle loro espe- rienze, discutere di libri, leggere insieme. Un notte nell'antichità con: Gogol; 9.10: Sto- riamo il mondo degli animali; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Mu- sica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orche- strale; 13.30: Buonumore alla ribalta (replica); 13.40: Polke e valzer; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali; Qui Gorizia; 15: Pot-pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Nol e la musica; 18: I grandi navigatori della sto- ria; Musica leggera slovena; 18.45: La Chiesa e il no- stro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

TEATRO MIELA. Ultimo appuntamento della rasse- gna Teatralmente in- trecci - Solo domani, ore 21: «Valigie, appun- ti per uno spettacolo», di Kenka Lekovich e Barbara Della Polla, con Simona Arrighi e Barbara Della Polla. Un lavoro a quattro mani per comunicare agli spettatori un'idea di identità. Ingresso libero.

TEATRO MIELA. Oggi, dalle ore 17: «Parola per parola» caffè lettera- rio, per i partecipanti alla palestra di scrittura e per tutti coloro che vo- gliono confrontarsi e parlare delle loro espe- rienze, discutere di libri, leggere insieme. Un notte nell'antichità con: Gogol; 9.10: Sto- riamo il mondo degli animali; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Mu- sica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orche- strale; 13.30: Buonumore alla ribalta (replica); 13.40: Polke e valzer; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali; Qui Gorizia; 15: Pot-pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Nol e la musica; 18: I grandi navigatori della sto- ria; Musica leggera slovena; 18.45: La Chiesa e il no- stro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

TEATRO MIELA. Ultimo appuntamento della rasse- gna Teatralmente in- trecci - Solo domani, ore 21: «Valigie, appun- ti per uno spettacolo», di Kenka Lekovich e Barbara Della Polla, con Simona Arrighi e Barbara Della Polla. Un lavoro a quattro mani per comunicare agli spettatori un'idea di identità. Ingresso libero.

TEATRO MIELA. Oggi, dalle ore 17: «Parola per parola» caffè lettera- rio, per i partecipanti alla palestra di scrittura e per tutti coloro che vo- gliono confrontarsi e parlare delle loro espe- rienze, discutere di libri, leggere insieme. Un notte nell'antichità con: Gogol; 9.10: Sto- riamo il mondo degli animali; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Mu- sica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orche- strale; 13.30: Buonumore alla ribalta (replica); 13.40: Polke e valzer; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali; Qui Gorizia; 15: Pot-pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Nol e la musica; 18: I grandi navigatori della sto- ria; Musica leggera slovena; 18.45: La Chiesa e il no- stro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

TEATRO MIELA. Ultimo appuntamento della rasse- gna Teatralmente in- trecci - Solo domani, ore 21: «Valigie, appun- ti per uno spettacolo», di Kenka Lekovich e Barbara Della Polla, con Simona Arrighi e Barbara Della Polla. Un lavoro a quattro mani per comunicare agli spettatori un'idea di identità. Ingresso libero.

TEATRO MIELA. Oggi, dalle ore 17: «Parola per parola» caffè lettera- rio, per i partecipanti alla palestra di scrittura e per tutti coloro che vo- gliono confrontarsi e parlare delle loro espe- rienze, discutere di libri, leggere insieme. Un notte nell'antichità con: Gogol; 9.10: Sto- riamo il mondo degli animali; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Mu- sica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orche- strale; 13.30: Buonumore alla ribalta (replica); 13.40: Polke e valzer; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali; Qui Gorizia; 15: Pot-pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Nol e la musica; 18: I grandi navigatori della sto- ria; Musica leggera slovena; 18.45: La Chiesa e il no- stro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

TEATRO MIELA. Ultimo appuntamento della rasse- gna Teatralmente in- trecci - Solo domani, ore 21: «Valigie, appun- ti per uno spettacolo», di Kenka Lekovich e Barbara Della Polla, con Simona Arrighi e Barbara Della Polla. Un lavoro a quattro mani per comunicare agli spettatori un'idea di identità. Ingresso libero.

TEATRO MIELA. Oggi, dalle ore 17: «Parola per parola» caffè lettera- rio, per i partecipanti alla palestra di scrittura e per tutti coloro che vo- gliono confrontarsi e parlare delle loro espe- rienze, discutere di libri, leggere insieme. Un notte nell'antichità con: Gogol; 9.10: Sto- riamo il mondo degli animali; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Mu- sica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orche- strale; 13.30: Buonumore alla ribalta (replica); 13.40: Polke e valzer; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali; Qui Gorizia; 15: Pot-pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Nol e la musica; 18: I grandi navigatori della sto- ria; Musica leggera slovena; 18.45: La Chiesa e il no- stro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

TEATRO MIELA. Ultimo appuntamento della rasse- gna Teatralmente in- trecci - Solo domani, ore 21: «Valigie, appun- ti per uno spettacolo», di Kenka Lekovich e Barbara Della Polla, con Simona Arrighi e Barbara Della Polla. Un lavoro a quattro mani per comunicare agli spettatori un'idea di identità. Ingresso libero.

TEATRO MIELA. Oggi, dalle ore 17: «Parola per parola» caffè lettera- rio, per i partecipanti alla palestra di scrittura e per tutti coloro che vo- gl

TEATRO/TRIESTE

Sarà la carica dei Quarantadue

Nutritissimo cartellone della seconda edizione di «TSFestival» dal 19 aprile all'8 giugno

TRIESTE — Quarantadue eventi spettacolari fra pièce, letture e misce in epica, oltre alla rassegna cinematografica, e a un convegno sulla nuova drammaturgia italiana: è la generosa proposta della seconda edizione di TS Festival, organizzato dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia (in collaborazione con la Camera di commercio e con la partecipazione dell'Istituto del Dramma italiano e della CRT-Fondazione), di scena dal 19 aprile all'8 giugno lungo un ideale percorso che abbraccia diversi spazi teatrali cittadini, dal Politeama Rossetti all'Auditorium del Kulturturn Dom, al teatro di via dei Fabbri. Un Festival, o meglio, un ampio sguardo sullo stato della drammaturgia contemporanea italiana, che al via della seconda edizione si presenta con un'eredità brillante e pesante alle spalle, come ha ricordato il presidente dello Stabile Roberto Damiani, nel corso della conferenza stampa, alla quale hanno preso parte anche il direttore artistico Antonio Calenda e il presidente della Camera di commercio Adalberto Donaghi. «Dall'alto, in senso orario: Virginio Gazzolo, che curerà la conversazione su un'opera di Gadda; Claudia Poggiani e Daniela Giovanetti interpreti di «Le due sorelle» di Bassetti; e Guido Ceronetti che in maggio presenterà a Trieste «Il visibile in mezzo a noi».

mise in epica a cura di Pino Passalacqua, «Loch Ness», dal testo di Antonio Nediani. Antonio Calenda firma la regia di un'ulteriore opera di Bassetti, «Le due sorelle» (il 3 e 4 maggio al Teatro Sloveno), e protagonista Claudia Poggiani e Daniela Giovanetti, e contestualmente, dal 3 al 5 al Politeama Rossetti, Virginio Gazzolo cura la conversazione a tre voci su «Il guerriero, l'amazzone, lo spirito della poesia nel verso immortale del Foscolo», dal dramma di Carlo Emilio Gadda. Il drammaturgo triestino Silvio Fiore è autore e regista di «La coscienza di Ulisse, ovvero Svevo e Joyce in prosa», dal 4 al 6 maggio al Teatro dei Fabbri.

Unica rappresentazione, invece, il 4 maggio, per «Strione, cantastorie e maschere», la messa in scena di Enrico Protti sul testo di Silvano Tondelli, e l'8 maggio per «Il maestro e l'ucelmo del paese», monologhi di e con Bruno Carliello in cartellone all'Auditorium Revoltella. E ancora, il 9 e 10 maggio, al teatro dei Fabbri sarà di scena «Ballerina, ballerina» di Marko Soso, e dall'11 al 13 maggio al Teatro Sloveno Valeria Ciangottini interpreterà «Un capriccio» di Gino De Chiara, per la regia di Nino Mangano. Sempre al teatro dei Fabbri, il 13 e 14 maggio, «Solo per amore» di Clara Vangelista e Luca Di Fulvio. Una novità di Claudio Grisacich, «Alida Valli che nel Quarantadue putela», in coproduzione con la Contrada, sarà di scena al Teatro Cristallo dal 17 al 19 maggio, protagonisti Orazio Bobbio e Ariella Reggio, regia di Mario Licalsi.

E realizzata in collaborazione con il Centro di produzioni televisive della Regione la pièce scritta e diretta da Franco Però, «La morte di Winkelmann», con Paolo Bonacelli e Massimo De Rossi: dal 18 al 20 maggio, al «Revoltella». Ultima e attesa produzione dello Stabile è «Una la dolce», di Alessandra Breffort nell'adattamento e traduzione di Roberto Cavosi, di scena al Politeama Rossetti dal 28 all'8 giugno. Regia di Calenda, protagonista Daniela Giovanetti. Decisamente fitto anche il cartellone delle ospitalità: il 19 aprile TS Festival al debutto con «Boati di silenzio», atto unico di Giorgio Panariello e Davide Lubrano, per la regia di Gianpiero Solari; in scena, al Politeama Rossetti, lo stesso Panariello, beniamino del pubblico televisivo. Sempre al «Rossetti», il 20 e 21 aprile, omaggio a Eugenio Montale con «Chissà se un giorno butteremo le maschere» di e con Virginio Gazzolo.

TEATRO/MONFALCONE

Don Chisciotte vola con Ta Fantastika



Una scena del suggestivo spettacolo presentato al Comunale di Monfalcone dal «Ta Fantastika Teatro Nero» di Praga. (Foto Jean-Pierre Bras)

Servizio di

Roberto Canziani

MONFALCONE — Un pulmino bianco e blu, targato Repubblica Ceca, fermo davanti alla sala del Comunale, segna il ritorno monfalconese di Ta Fantastika, la compagnia teatrale di Praga specializzata in «teatro nero» e altre volte spinte in Friuli-Venezia Giulia. Se qualche anno fa erano venuti per raccontare di Alice e del suo paese delle meraviglie, o per animare un quadro già visionario come «Il giardino delle delizie» di Hieronymus Bosch, stavolta si sono voluti impegnare su un capolavoro della letteratura, fatto apposta, sembrerebbe, per dare spazio alle invenzioni ottiche e surreali in cui si è specializzata la compagnia. Dal «Don Chisciotte» di Cervantes parte, infatti, lo spunto per la nuova ed estrosa parata di immagini che Peter Kratochvil e Petr Marek, le due anime del gruppo, hanno allestito con il loro rotolo linguistico di luci e di «macchine» teatrali, e che il pubblico di Monfalcone, per una sera soltanto, ha applaudito con un calore riservato a pochi altri spettacoli.

Che cosa c'è dietro l'arte «nera» di Ta Fantastika, dietro a illusioni teatrali nelle quali si mescolano tecniche e tradizioni d'Occidente e d'Oriente? Ci sono i grandi temi del «teatro nero», che nascono da «trucchetti» del mestiere, mettendo contemporaneamente in risalto gli attori e i loro movimenti. C'è un sottile schermo traslucido che sfuma i contorni della scena e serve alla proiezione di immagini filtrate. C'è l'ampio fondale per il teatro d'ombre.

C'è il sortilegio violetto delle lampade di Wood che esaltano la luminosità del bianco e accendono la fluorescenza di oggetti, pupazzi, disegni. C'è un ingegnoso sistema di leve, contrappesi e corde che solleva gli attori in aria e li fa volteggiare, leggeri e incorporei, dando al pubblico l'impressione di un «magico volo» che è il marchio, ormai brevettato, di Ta Fantastika.

Un marchio che si ritrova anche in questa «Parabola di Don Chisciotte». Dal romanzo di Cervantes, lo spettacolo trae soltanto delle suggestioni. Ci sono ovviamente il protagonista e Sancho Panza, suo fedele scudiero. Ci sono i mulini a vento. C'è il senso di un'avventura fantastica. Ma il tutto è liberamente montato e interpretato secondo una logica non narrativa di associazioni e rimandi. Come l'idea che Don Chisciotte sia ospite di una casa di cura per vecchi svaniti e tremolanti, e che in pigiama e mutandoni si compiano le sue cavalleresche imprese.

In realtà, sono soltanto pericoli attorno al proprio letto, viaggi mentali fra un'iniezione e una pillola. Spada di legno in mano, sguardo perduto nel proprio ideale eroico, Don Chisciotte scambia i compagni di camera per valorosi nemici da abbattere, o vola alto, sopra una Praga filtrata dal cielo, come soltanto avrebbe saputo fare un suo fiabesco collega, il Barone di Münchhausen (altro famoso titolo della compagnia), accompagnato da angeli, equilibristi, morti con la falce in mano, perfino i suoni di un'orchestra dal vivo che Ta Fantastika non ha voluto rinunciare dentro il suo libro delle visioni.

MUSICA/TRIESTE

Messaggi del '900 ed oltre

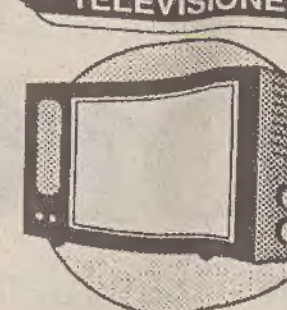
Il complesso di Antonio Ballista alla «Società dei Concerti»

Servizio di Claudio Gherbitz TRIESTE — Un giorno, dovendo tracciare un bilancio sulla circolazione della musica contemporanea in Italia, ad Antonio Ballista spetterebbe un'iscrizione a lettere cubitali. Pochi interpreti, hanno avvertito il senso di appartenenza ad un'epoca, il dovere di farne partecipi gli altri, mantenendo un atteggiamento coerente e imparziale. Ammirabile anche la sua discrezione nel tranciare giudizi; eppure, chi meglio di lui, avendo sperimentato tutto e realizzato qualunque progetto, saprebbe oggi separare il grano dal loglio? Si direbbe che esperienze e fatiche decennali non abbiano lasciato in lui il segno. Apparentemente distaccato, Ballista continua a divertirsi e a nutrirsi dell'elemento per cui è nato, la musica, alternando il lied al cembalo, la direzione d'orchestra al pianoforte, i Beatles a Bach, Battiato a Stockhausen.

E approdato al Politeama Rossetti alla testa di un gruppo di strumentisti, da lui creato e battezzato «Novecento ed oltre» per lanciare messaggi non limitati al contingente. Il programma ricaleva una proposta lanciata da Ravel nel 1913, da lui stesso definita allora provocatoria e rimasta tale dopo ottant'anni. Si sa: non sempre la grande musica è

bella musica e si spiega qualche defezione fra il pubblico della Società dei Concerti. La scelta di Ravel - Ballista, nella prima parte alcune brevi pagine di Stravinski e i «Tre poemi di Mallarmé» e nella seconda il «Pierrot lunaire» di Schoenberg, è risultata vincente grazie soprattutto alla prestazione della solista vocale Luisa Castellani, vigorosamente applaudita dopo la fatica in Schoenberg. Disinvolta nella lingua tedesca sufficientemente assimilata, la cantante ha saputo trasformare le note in una melodia parlata, una sorta di declamato che sta a mezzo fra la recitazione e il canto, assecondando le indicazioni dell'autore; più facile a dirsi che

TELEVISIONE



I FILM

Se perdi i ricordi addio identità

Ecco i film da segnalare oggi in tv: «Identità perduta» (1996) di Peter Levin (Raiuno, ore 20.50). Un uomo senza memoria finisce per capitare in un albergo dove la padrona prima gli affida i rapporti con i clienti e poi anche la cura dei suoi figli. Bel ritratto di ambiguità per Beau Bridges. In prima visione tv. «Dirty Dancing» (1987) di Emile Ardolino (Italia 1, ore 20.30). Forse la più celebre storia d'amore a tempo di rock degli anni 80. Per ricordare i primi fuggevoli amori delle vacanze del 1963 con le evoluzioni acrobatiche di Patrick Swayze e Jennifer Grey. «Piedone d'Egitto» (1980) di Steno (Raidue, ore 20.50). Missione all'ombra delle piramidi per il commissario Bud Spencer sulle tracce di uno scienziato rapito. «Harry, ti presento Sally» (1989) di Rob Reiner (Retequattro, ore 22.50). Ancora un film che ha segnato gli anni 80, questa volta nel genere della commedia sentimentale. Ovvero come ci si ama, lascia, ritrova secondo l'insolita lezione di Billy Crystal e Meg Ryan. Celebre la colonna sonora. «Colazione da Tiffany» (1961) di Blake Edwards (Retequattro, ore 20.35). Audrey Hepburn e George Peppard sono vicini di casa. Lui è lo scrittore fallito, lei la mantenuta di un boss in galera. Ma la noia di vivere diventa molla formidabile per una passione d'altri tempi. Dal romanzo di Truman Capote.

yame, immigrato senegalese; Gaetano Perletti, presidente Api di Milano; Stefano Cetica, segretario confederale Ugl (sindacato di An); Nicola Trani, pensionato; Giulio Pajato, presidente regionale; dei giovani industriali del Veneto; Walter Fortuna, presidente dei giovani industriali del Triveneto; Don Oreni, presidente dell'Associazione Papa Giovanni XXIII e Giuseppe Ceroni, segretario generale Concommercio.

Raitre, ore 14.40
Articolo 1: bilancio della legge 44
A un bilancio della legge 44 e degli strumenti di sostegno alla imprenditorialità giovanile sarà dedicata la puntata odierna di «Articolo 1», la rubrica curata da Stefano Gentilini. Nella trasmissione, condotta da Mariella Venditti, anche servizi sulle nuove frontiere del lavoro a Catania e le offerte di impiego raccolte in tutt'Italia.

Raitre, ore 23.50
La Ferri a «Italians cioè Italiani»
La Ferri a «Italians cioè Italiani». Ospite oggi di Beppe Severgnini a «Ta-Ospite oggi Italiani», Alessandra Ferri, la prima ballerina della Scala. La Ferri, al quinto mese di gravidanza, parlerà della sua carriera culminata con il rientro alla Scala.

Retequattro, ore 12.45
Canottieri ospiti di Mike
David Tizzano, Erika Spinello e Michele Menicagalli, campioni di canottaggio, saranno ospiti della puntata odierna di «La ruota della fortuna», il game show condotto da Mike Bongiorno su Retequattro.

Tmc, ore 15.55
Lorena e Katia a «Tappeto volante»
Lorena Forteza, protagonista de «Il ciclone» di Pieraccioni, e il soprano Katia Ricciarelli sono fra gli ospiti del salotto di Luciano Rispoli. «Tappeto volante», in onda su Telemondo alle 16. Altri ospiti del programma saranno: il soprano Katia Ricciarelli, la cantante Tosca e il giornalista Alan Friedman.

MUSICA/CASO

Nell'archivio di un tenore partitura inedita di Liszt

BRUXELLES — Una nota musicologa belga ha annunciato di aver casualmente ritrovato una partitura musicale di Franz Liszt che gli esperti cercavano da decenni ma ritenevano perduta. Secondo quanto riferisce il quotidiano «Le Soir», è stato nel corso di una ricerca d'archivio in vista della pubblicazione di una raccolta di lettere di musicisti dell'Ottocento che Malou Haine, direttrice del museo degli strumenti musicali di Bruxelles e responsabile di una collana editoriale, ha individuato la partitura per orchestra (firmata da Liszt e finora sconosciuta) delle tre «Danze galiziane» di Jules Zarembski, un allievo del musicista. La partitura è stata trovata nell'archivio del tenore wagneriano belga Ernest Van Dyck messo di recente a disposizione della studiosa dagli eredi del cantante.

MUSICA/VENEZIA

Giovani talenti in concerto alla Fondazione Cini

VENEZIA — Anche quest'anno sono in programma alla Fondazione «Giorgio Cini», sull'isola di San Giorgio a Venezia, quattro concerti del Gruppo di studio «Ottorino Respighi». La rassegna, in cui si esibiscono giovani talenti che hanno già ottenuto successi sia in Italia che all'estero, ha preso il via il 3 aprile con il duo formato dal clarinetista e dal pianista Paolo Beltrami e Roberto Arosio. I prossimi appuntamenti sono previsti, nella sala degli Arazzi della Fondazione «Cini», il 14 (con il pianista Luca Donati) e 23 aprile (con i due pianisti Lorena Caffini e Roberto Arosio). Il 5 maggio, conclusione con il concerto della pianista veneziana Letizia Michielon, che eseguirà musiche di Beethoven. L'ingresso ai concerti è gratuito.

IN BREVE

Un altro divorzio per Liz Taylor

NEW YORK — Divorzio amichevole tra Liz Taylor e il marito numero sette, Larry Fortensky: la diva dagli occhi viola e l'ex consorte muratore (conosciuto nella Betty Ford Clinic (di Palm Springs) hanno raggiunto un accordo sui termini finanziari per porre fine alla loro unione. «Hanno risolto tutte le questioni aperte dal divorzio. Liz Taylor è felice che sia stato un accordo amichevole e augura a Fortensky ogni felicità», ha detto l'avvocato dell'attrice, precisando che i due ex coniugi restano «in buoni rapporti» e si sono parlati da quando l'attrice è stata operata lo scorso mese per l'asportazione di un tumore benigno al cervello. I termini dell'accordo sono rimasti top secret.

Verrà proiettato al Festival di Cannes «Il destino» dell'egiziano Shahin

IL CAIRO — Il nuovo film del maggior regista egiziano contemporaneo, Yusef Shahin, 71 anni, «Il destino», ambientato nel XIX secolo e imperniato sulla figura dello scienziato-filosofo arabo Ibn Rushd (Averroè), è stato selezionato per la 50.ma edizione del Festival di Cannes. Ne ha dato notizia il settimanale egiziano «Rose El Youssef», citando una lettera inviata dal direttore del Festival al coproduttore francese della pellicola, Amr Balzan.

I film selezionati saranno annunciati il 14 aprile, ma secondo le anticipazioni, la direzione del Festival ha incluso «Il destino» dopo averne visionato una copia. Il film documenta il conflitto tra il potere e gli intellettuali rappresentati da Averroè, esponente del pensiero arabo in Andalusia nel periodo medioevale.

E' Wynton Marsalis il primo jazzista a vincere il Pulitzer per la musica

NEW YORK — Il trombettista Wynton Marsalis è stato il primo compositore jazz a essere insignito del Premio «Pulitzer» per la musica. Il riconoscimento è stato assegnato al trentacinquenne artista, che ha studiato musica classica, per «Blood on the fields», un pezzo di tre ore che è stato presentato durante una recente tournée anche in Italia dall'orchestra jazz del Lincoln Center, diretta da Marsalis. Nel 1965 i tre membri della giuria musicale del «Pulitzer» decisero di assegnare un premio alla carriera a Duke Ellington, ma non se ne fece niente a causa dell'opposizione del consiglio consultivo. Cioè, alla fine, quell'anno il premio per la musica non fu nemmeno assegnato.

